



LA FORZA

FINMECCANICA

PIÙ GRANDE

BILANCIO CONSOLIDATO

È NELLE NOSTRE

2010

RISORSE.

FINMECCANICA BILANCIO CONSOLIDATO 2010



ELICOTTERI

AgustaWestland
BAAC
NHIndustries



ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA

DRS Technologies
Elsag Datamat
SELEX Communications
SELEX Galileo
SELEX Sistemi Integrati
SELEX Service Management
Selcos



AERONAUTICA

Alenia Aeronautica
Alenia Aermacchi
SuperJet International
ATR
Eurofighter GmbH
GMAS



SPAZIO

Telespazio
Thales Alenia Space



SISTEMI DI DIFESA

Oto Melara
WASS
MBDA



ENERGIA

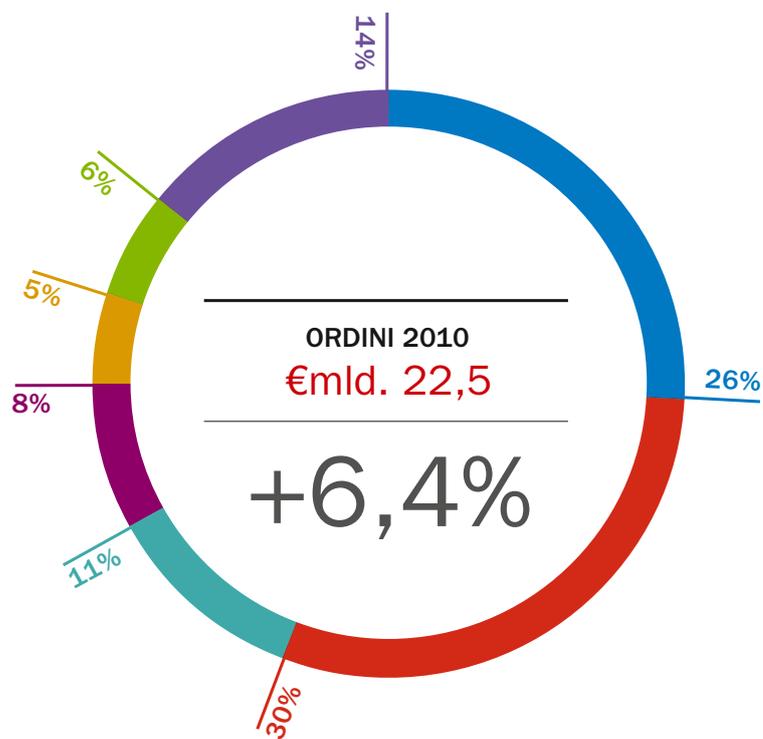
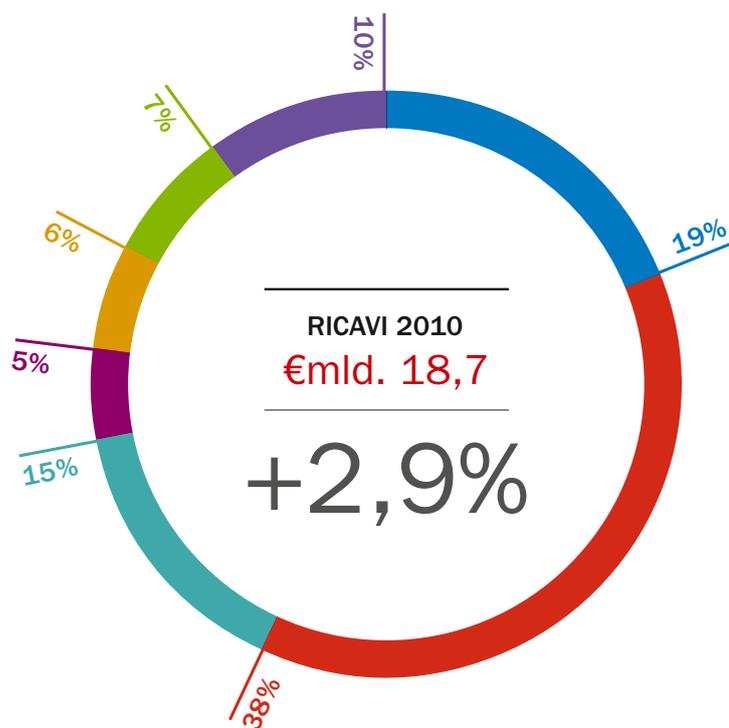
Ansaldo Energia
Ansaldo Fuel Cells
Ansaldo Nucleare



TRASPORTI

AnsaldoBreda
Ansaldo STS
BredaMenarinibus

Owned company Joint venture



INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI	16
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010	
Risultati del Gruppo e situazione finanziaria	20
Indicatori alternativi di <i>performance</i> “non-GAAP”	31
Operazioni con parti correlate	33
Finmeccanica e il mercato	35
Andamento della gestione nei settori di attività	42
ELICOTTERI	42
ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA	46
AERONAUTICA	52
SPAZIO	58
SISTEMI DI DIFESA	62
ENERGIA	66
TRASPORTI	70
ALTRE ATTIVITÀ	74
Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2010	78
Eventi di rilievo del 2010 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	78
Finmeccanica e la gestione dei rischi	85
Finmeccanica e l'Ambiente	90
Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo	97
Finmeccanica e le Persone	113
Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)	128
Piani di incentivazione azionaria (<i>stock option</i> e <i>stock grant</i>)	129
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche	133
Finmeccanica e la comunicazione finanziaria	134
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	138
Evoluzione prevedibile della gestione	198

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Conto economico separato	203
Conto economico complessivo	203
Stato patrimoniale	204
<i>Cash flow</i>	205
Movimenti di patrimonio netto	206
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	207
1. Informazioni generali	207
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	207
3. Principi contabili adottati	207
4. Aspetti di particolare significatività	229
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	231
6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti	232
7. Informativa di settore	232
8. Immobilizzazioni immateriali	235
9. Immobilizzazioni materiali	238
10. Investimenti immobiliari	239
11. Investimenti in partecipazioni	239
12. Aggregazioni di imprese	241
13. Rapporti patrimoniali con parti correlate	243
14. Crediti e altre attività non correnti	247
15. Rimanenze	247
16. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti	248
17. Crediti commerciali e finanziari	248
18. Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i>	249
19. Crediti e debiti per imposte sul reddito	249
20. Altre attività correnti	249
21. Disponibilità liquide	250
22. Patrimonio netto	250
23. Debiti finanziari	252
24. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali	256
25. Obbligazioni relative a dipendenti	261
26. Altre passività correnti e non correnti	265
27. Debiti commerciali	266
28. Derivati	266
29. Garanzie e altri impegni	268
30. Rapporti economici verso parti correlate	269
31. Ricavi	270
32. Altri ricavi e costi operativi	271

33. Costi per acquisti e servizi	271
34. Costi per il personale	272
35. Ammortamenti e svalutazioni	273
36. Costi capitalizzati per costruzioni interne	273
37. Proventi e oneri finanziari	274
38. Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	276
39. Imposte sul reddito	276
40. <i>Discontinued operations</i> e attività possedute per la vendita	278
41. <i>Earning per share</i>	278
42. Flusso di cassa da attività operative	278
43. Gestione dei rischi finanziari	279
44. Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB	286
45. Compensi spettanti al <i>key management personnel</i>	287
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	291

ALLEGATI

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	294
Elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 delibera CONSOB n. 11971	297

LETTERA AGLI AZIONISTI

Pier Francesco Guarguaglini
PRESIDENTE/AMMINISTRATORE DELEGATO



Signori azionisti, il 2010 è stato un anno particolarmente impegnativo per la vostra Azienda, a causa del contesto generale in cui si è trovata a operare, ma, al tempo stesso, è stato molto significativo se si considerano i risultati conseguiti e le operazioni effettuate.

Il quadro macroeconomico vede un'economia mondiale che sta tentando di uscire dalla fase di recessione, innescatasi principalmente per lo *shock* finanziario di agosto 2007 e la successiva crisi di settembre 2008. Tuttavia, la ripresa procede a ritmi ancora contenuti, è supportata in larga misura dalle politiche espansive anticrisi, frenata da ricorrenti tensioni finanziarie e non è in grado di stimolare adeguatamente la crescita dell'occupazione.

All'inizio del 2011 si è poi aggiunta l'ulteriore variabile dell'instabilità dei sistemi politici di alcuni Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, con la caduta dei regimi di Tunisia ed Egitto, e la complicata situazione libica. Il terremoto in Giappone, poi, determina ulteriori incognite sul futuro dell'economia mondiale.

In ogni caso, la ripresa è a due velocità. I Paesi emergenti, con poche eccezioni, presentano una forte crescita sia della domanda interna (per consumi e investimenti) sia degli scambi commerciali. I Paesi industrializzati beneficiano di una crescente domanda esterna, con la domanda interna che, tuttavia, resta debole.

Al vertice di Toronto dello scorso giugno i leader del G20 si sono impegnati a dimezzare i deficit entro il 2013, a stabilizzare il rapporto tra debito e PIL entro il 2016 e hanno concordato di accelerare il processo di consolidamento fiscale nei Paesi con situazioni maggiormente deteriorate. Inoltre, hanno assunto l'impegno di coordinare le politiche economiche nazionali in un quadro di riferimento coerente, per garantire una crescita futura solida, sostenibile ed equilibrata.

Le condizioni delle differenti aree geografiche e dei settori industriali sono peraltro molto diversificate e richiedono riflessioni di maggior dettaglio per valutare gli impatti sull'attività della vostra Società.

Di recente si è parlato di un possibile ridimensionamento degli investimenti governativi nel settore dell'aerospazio e della difesa, specialmente nei nostri mercati domestici (Italia, Regno Unito e Stati Uniti).

In realtà, la situazione è più complessa e, per certi versi, meno negativa di come appariva in un primo tempo.

Le previsioni di spesa nei Paesi industrializzati e, in particolare, nei nostri tre Paesi di riferimento mostrano una certa stabilità nel breve e medio periodo, con particolare riguardo alla quota destinata all'acquisizione di nuovi sistemi, mezzi ed equipaggiamenti. Inoltre, nessuno dei programmi di maggiore interesse per il Gruppo è stato cancellato, né si prevede che lo sarà in futuro. I Paesi emergenti, invece, si muovono in controtendenza, con una previsione di crescita per gli investimenti nella difesa che si attesta su una media annua del 4%. Molti di questi mercati sono accessibili sotto il profilo commerciale, anche se spesso

richiedono una presenza industriale stabile *in loco*. In ogni caso si tratta di prospettive positive per Finmeccanica, con opportunità di espansione dei mercati di vendita.

Al di fuori dell'aerospazio e difesa, sempre maggiore rilievo acquistano gli investimenti per la sicurezza: il mercato, basato in larga misura sulla fornitura di prodotti e sistemi elettronici, ancorché frammentato, è ormai paragonabile per dimensioni, se non superiore, a quello dell'elettronica per la difesa. Data la comunanza delle principali tecnologie di base, le aziende del Gruppo sono in grado di sfruttare gli investimenti effettuati in passato nell'ambito delle attività militari per lo sviluppo in tempi rapidi di prodotti e sistemi per la sicurezza.

Per quanto riguarda i settori civili di interesse del Gruppo, energia e trasporto ferroviario, si stanno manifestando valide opportunità sia in Italia sia all'estero, in relazione alle politiche economiche dei Governi orientate su investimenti in infrastrutture come strumento per sostenere la ripresa economica.

Il mercato dell'energia cresce stabilmente a un tasso medio del 2-3%, in particolare nei Paesi di nuova industrializzazione e nei settori delle energie rinnovabili. Nei trasporti ferroviari il tasso medio di crescita è del 2%, con punte del 5% nell'alta velocità e una crescita in Italia, nel settore, superiore al resto d'Europa.

Un'analisi più dettagliata dei diversi mercati ci conferma che in Italia il bilancio della difesa nei prossimi anni non subirà riduzioni, con la conferma dei maggiori programmi di investimento: Eurofighter, FREMM, VBM Freccia e Forza NEC. Nel settore sicurezza le attività del Gruppo beneficiano degli investimenti programmati da diversi soggetti, dalla Protezione Civile alle forze dell'ordine, alle istituzioni locali. Importanti opportunità si presentano anche nel settore dell'energia e in quello dei trasporti su rotaia, sia urbano sia extraurbano. La gara per l'alta velocità, vinta recentemente da Finmeccanica in *partnership* con Bombardier, è la prova dell'eccellenza delle nostre aziende e crea i presupposti per una espansione sui mercati mondiali.

Nel Regno Unito il quadro del settore difesa è in evoluzione: per i prossimi anni sono state decise riduzioni nel bilancio tra l'8% e il 10% e diversi programmi potrebbero essere fortemente ridimensionati; tuttavia, il segmento degli elicotteri – di particolare rilevanza per Finmeccanica – resta di interesse strategico per il Ministero della Difesa britannico. Inoltre, Francia e Regno Unito hanno siglato un accordo bilaterale di cooperazione nel settore della difesa, mirato a una sensibile riduzione dei costi operativi, salvaguardando, al tempo stesso, qualità ed efficacia dello strumento militare. I due Paesi ritengono che l'accordo porterà benefici anche agli alleati e contribuirà alla sicurezza dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea. Grazie alla riconosciuta appartenenza delle aziende di Finmeccanica alla base industriale e tecnologica britannica, siamo fiduciosi di poter sfruttare al meglio questa nuova situazione. Nel contempo, la nostra radicata e diffusa

presenza nel Regno Unito apre interessanti prospettive in vari ambiti: dalla sicurezza informatica ai sistemi di comando e controllo, dai servizi di *training* ai sistemi e infrastrutture ferroviarie.

Nel resto d'Europa, la Germania ha deciso di ridurre ulteriormente le spese per la difesa, mentre la Polonia evidenzia un budget in forte crescita, fattore che avvalorava la decisione di acquisire l'azienda elicotteristica PZL, permettendo a Finmeccanica di consolidare la presenza non solo in Polonia, ma in tutta l'Europa dell'Est. Infine, la *Space Alliance* con la francese Thales ha consentito a Finmeccanica di ottenere risultati lusinghieri nell'ambito del programma europeo Galileo, sia nella manifattura della costellazione sia nel controllo della missione.

Negli Stati Uniti, pur in presenza di una situazione economica sostanzialmente migliore di quella europea, il pesante deficit di bilancio condiziona significativamente il budget difesa. A fronte di tale situazione, l'Amministrazione americana punta a un miglioramento dell'efficienza piuttosto che a ridurre gli investimenti. Infatti, pur avendo deciso alcuni tagli (per esempio, l'F-22 Raptor), il Dipartimento della Difesa prevede investimenti consistenti, in particolare in settori ad alta tecnologia, quali velivoli *unmanned* e *cyber security*. Finmeccanica, grazie anche al contributo di DRS Technologies, sviluppa progressivamente la sua capacità di cogliere le occasioni offerte dal mercato americano: nuovi ordini sono arrivati per il C-27J e sono stati stanziati per il 2012 ulteriori fondi per nuove acquisizioni, mentre è in fase di avvio la gara per il nuovo addestratore, dove l'M-346 di Alenia Aermacchi presenta caratteristiche di elevata competitività; inoltre, interessanti prospettive fornisce il settore elicotteristico, ove è anche attesa la gara per l'elicottero presidenziale, cui Finmeccanica intende partecipare. Le nostre aspettative, peraltro, non si limitano ai programmi militari, ma riguardano anche il settore sicurezza. Nel campo del trasporto urbano, due importanti contratti – il sistema *driverless* di Honolulu ottenuto all'inizio del 2011 e quello atteso per la metropolitana di Miami – confermano l'assoluta eccellenza del Gruppo nello specifico settore.

Nel resto del mondo Finmeccanica vanta ormai una presenza più o meno radicata e diffusa in molti Paesi.

In Turchia operiamo tramite *partnership* e joint venture, come quella tra AgustaWestland e TAI per il programma ATAK, e possiamo cogliere con rapidità ed efficacia le occasioni offerte dall'aumento del budget della difesa e dalle nuove infrastrutture civili, quali le metropolitane di Istanbul e Ankara, l'alta velocità e i progetti in campo energetico.

In Russia, AgustaWestland e Russian Helicopters hanno realizzato un sito per produrre e assemblare la versione civile dell'AW139, mentre il SuperJet 100, sviluppato da Alenia Aeronautica e Sukhoi, ha ottenuto la certificazione per la Russia e la prima consegna è prevista intorno alla metà del 2011; inoltre,

Ansaldo STS e Russian Railways hanno firmato un *Memorandum of Understanding* per una joint venture nel settore del trasporto ferroviario *high-tech*.

Anche gli Stati del Golfo, soprattutto l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi (con la gara per il programma M-346) e il Qatar, oltre ad alcuni Paesi asiatici come la Malesia, vedono una solida presenza del Gruppo e presentano interessanti possibilità di sviluppo futuro.

L'India, democrazia con tassi e volumi di crescita ampi e sostenibili e opportunità interessanti in molti settori, è un mercato di importanza prioritaria per Finmeccanica che, negli anni, ha sviluppato solide *partnership* industriali nel Paese. Nell'ultimo quinquennio Finmeccanica ha ricevuto dall'India una media di circa 250 milioni di euro di ordini all'anno e le previsioni per il periodo 2010-2014 indicano un raddoppio di tale cifra.

Nell'ambito dei Paesi emergenti, Finmeccanica dedica particolare attenzione al Brasile, il cui budget per il *procurement* della difesa dovrebbe continuare a crescere nei prossimi anni, superando del 50% quello attuale. L'obiettivo dichiarato è quello di rinnovare l'infrastruttura militare ammodernando le maggiori piattaforme. Inoltre, il Campionato del Mondo di calcio nel 2014 e le Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2016 aprono la strada a investimenti estremamente significativi nei settori della sicurezza e infrastrutture, tra cui, di particolare rilevanza, la linea ad alta velocità tra Rio de Janeiro e San Paolo.

Quanto alla Cina, il Gruppo segue attentamente lo sviluppo del mercato, limitatamente ai settori civili a motivo dei limiti politici internazionali posti allo sviluppo commerciale nel settore militare. Sono in atto o in fase di negoziazione diverse joint venture e progetti per il trasporto ferroviario, le comunicazioni protette, il controllo del traffico aereo, gli elicotteri, la sicurezza, l'energia e lo spazio.

Anche l'Algeria, la Colombia, la Corea del Sud, il Kenia, il Messico e Panama sono Paesi ove si focalizza il nostro interesse.

Il complesso e stimolante quadro fin qui descritto si inserisce, tuttavia, in uno scenario di forte competizione, caratterizzato da una severa selezione da parte delle istituzioni finanziarie nei confronti delle imprese e dalla concorrenza dei Paesi emergenti.

La situazione richiede, quindi, rapidi e compiuti interventi di integrazione ed efficientamento, che Finmeccanica ha intrapreso nell'ultimo anno (principalmente nei settori dell'Aeronautica e dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza).

In quest'ottica si inseriscono gli interventi di razionalizzazione dei siti produttivi, anche attraverso la concentrazione degli immobili in Finmeccanica Group Real Estate, di dimensionamento dell'organico in alcuni settori di attività, di rivisitazione del portafoglio prodotti e, infine, di un'oculata scelta degli investimenti tecnici e tecnologici.

L'insieme delle misure adottate determina un impatto positivo sui costi sia fissi sia dei prodotti, incrementando la competitività del Gruppo e aumentando la

possibilità di aggiudicarsi ordini in mercati difficili e caratterizzati da un elevato livello di concorrenza. La selezione attenta degli investimenti migliorerà, inoltre, la generazione dei flussi di cassa.

L'efficacia delle azioni compiute è provata dai positivi risultati economici e finanziari conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2010. Ricavi ed EBITA si sono collocati nella fascia alta delle previsioni, mentre il *Free Operating Cash Flow* è più che raddoppiato rispetto alle previsioni.

Gli ordini sono saliti a 22.453 milioni di euro (+6,4%), trainati dalla crescita degli Elicotteri (+86,6%), dello Spazio (+67%) e dei Trasporti (+13,9%).

Il portafoglio ordini si è attestato a 48.668 milioni di euro (+7,8%), equivalenti a oltre due anni e mezzo di produzione.

I ricavi sono stati pari a 18.695 milioni di euro rispetto ai 18.176 milioni del 2009, con un aumento del 2,9%. La variazione è dovuta principalmente a un aumento dei volumi di produzione negli Elicotteri, nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e nell'Aeronautica.

L'EBITA *Adjusted* è stato pari a 1.589 milioni di euro e il margine rispetto ai ricavi si è attestato all'8,5%.

L'utile netto è stato pari a 557 milioni di euro rispetto ai 718 milioni del 2009 (-22,4%), mentre il *Free Operating Cash Flow* è stato positivo per 443 milioni rispetto ai 563 milioni positivi del 2009.

L'indebitamento finanziario netto è stato pari a 3.133 milioni di euro rispetto ai 3.070 milioni a fine 2009.

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono saliti a 2.030 milioni di euro (+2,4%), costituiscono circa l'11% dei ricavi e si concentrano in tre pilastri strategici: Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri.

L'organico al 31 dicembre 2010 conta 75.197 risorse rispetto alle 73.056 del 31 dicembre 2009 ed è ripartito geograficamente per circa il 57% in Italia e per circa il 43% all'estero, principalmente negli Stati Uniti (15,7%), nel Regno Unito (12,8%), in Francia (4,9%) e in Polonia (4,5%).

I piani iniziati nel 2010 proseguono anche nel 2011: nei primi mesi dell'anno, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ingresso del fondo americano First Reserve nel capitale di Ansaldo Energia con una quota del 45% e la citata razionalizzazione dei siti tramite Finmeccanica Group Real Estate. Il tutto con effetti di una consistente riduzione dell'indebitamento nell'esercizio 2011.

Questi risultati ci consentono di affermare che la crisi, fino a oggi, ha solo sfiorato Finmeccanica, mentre i numeri testimoniano la nostra capacità, pur con un certo sforzo, di rispettare gli obiettivi stabiliti. Finmeccanica si è difesa bene grazie alla qualità dei prodotti e alla diversificazione dei mercati, fattori vincenti nell'evoluzione del suo business.

L'impatto della crisi non è stato dunque drammatico, ma gli effetti potrebbero perdurare e quindi non dobbiamo limitarci a contemplare quanto di buono abbiamo fatto sinora.

La gestione del personale è stata seguita con specifica cura, pur tenendo conto della difficile congiuntura occupazionale.

Per l'Italia, in particolare, abbiamo saputo costruire un rapporto con istituzioni e sindacati del tutto innovativo e improntato a un senso di responsabilità sociale. Nei casi di necessaria ristrutturazione, o che hanno presentato profili di criticità, abbiamo operato senza conseguenze sul territorio, senza tensioni e in pieno accordo con tutti i sindacati di riferimento, situazione unica nel panorama delle attuali relazioni industriali in Italia, in questo periodo.

Finmeccanica ha ottenuto vari riconoscimenti, tra cui mi piace ricordare l'entrata nel Dow Jones Sustainability Index mondiale ed europeo, importante tappa nel processo di certificazione della sostenibilità, in atto da due anni e che coinvolge tutte le strutture del Gruppo. Essere sostenibili non è solo un fatto di immagine, ma un atteggiamento che dimostra la sensibilità nei confronti di tutti gli *stakeholder* e conferisce un valore aggiunto al nostro lavoro.

Se guardiamo al futuro possiamo essere cautamente ottimisti: nei nostri mercati domestici non ci attendiamo un periodo di sviluppo e quindi per continuare a crescere dovremo guardare con maggiore determinazione ai nuovi mercati. Condizione per espanderci sui nuovi mercati è la capacità di rispondere alla richiesta di trasferimento tecnologico e a tal fine, per non perdere il vantaggio che abbiamo verso i Paesi emergenti, dobbiamo continuare a investire in tecnologia e innovazione.

Tutte le grandi aziende, e in particolare quelle dell'aerospazio e della difesa, stanno lavorando per accrescere la propria competitività e, di conseguenza, in tutti i nuovi mercati ci troviamo ad affrontare una concorrenza sempre più agguerrita. Dovremo dunque compiere un ulteriore sforzo di adeguamento della nostra strategia, sviluppando tempi di reazione più rapidi. I cicli di continuità e discontinuità dei mercati tendono a divenire più brevi e Finmeccanica deve ricorrere alla forte propensione al cambiamento che ha caratterizzato e favorito lo sviluppo del Gruppo negli ultimi anni. Tutti gli sforzi per rendere più efficaci ed efficienti i vari settori di business, cui ho già accennato, vanno in questa direzione.

In tale quadro complesso e articolato il Consiglio di Amministrazione della vostra Società ha operato mantenendo costante attenzione alle regole di *governance* sia rispetto al funzionamento dello stesso Consiglio di Amministrazione e degli organi delle società del Gruppo, sia riguardo ai relativi processi decisionali come pure al controllo di conflitti di interesse, anche potenziali, e al rispetto sostanziale e formale delle regole di condotta previste dalla legge e dal Codice Etico, esteso a tutte le realtà operative nazionali ed estere.

I risultati raggiunti non si sarebbero ottenuti senza il concorso intelligente e lo sforzo costante del management e di tutto il personale che opera in Finmeccanica

e presso le aziende del Gruppo, al quale va il sincero apprezzamento del Consiglio di Amministrazione e mio personale, nella fiducia che questo comune impegno sia ripagato anche in futuro con il mantenimento e possibilmente il miglioramento delle condizioni di lavoro nell'ambito del Gruppo.

Prima di concludere intendo formulare al socio di riferimento, Ministero dell'Economia e delle Finanze, il più sincero apprezzamento del Consiglio di Amministrazione per la fiducia riposta e il costante supporto alle scelte gestionali strategiche effettuate nel periodo.

Con l'esercizio 2010 il Consiglio ha concluso il mandato triennale e si augura di aver corrisposto alle attese degli azionisti nel perseguire il consolidamento della Società, con l'obiettivo di accrescerne il valore pur nel complesso quadro competitivo internazionale.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



Organi sociali e comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2008-2010)

Nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente/Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI (2) (3)
Consigliere

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH (1)
Consigliere

FRANCO BONFERRONI (2) (3)
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA (1)
Consigliere (*)

MAURIZIO DE TILLA (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3) ()**
Consigliere

RICHARD GRECO (1)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

NICOLA SQUILLACE (1) (2)
Consigliere

RICCARDO VARALDO (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (1)
Consigliere

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2009-2011)

Nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009

LUIGI GASPARI
Presidente

**GIORGIO CUMIN, MAURILIO FRATINO,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO**
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il periodo 2006-2011)

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

(*) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale in data 26 giugno 2008 ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla Legge n. 474/94.

(**) Componente del Comitato per la Remunerazione a far data dal 4 febbraio 2009.

(1) Componente del Comitato per le Strategie.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno.

(3) Componente del Comitato per la Remunerazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2010

RISULTATI DEL GRUPPO E SITUAZIONE FINANZIARIA**Principali dati a confronto**

€ milioni	2010	2009	Variazione
Ordini	22.453	21.099	6,4%
Portafoglio ordini al 31.12	48.668	45.143	7,8%
Ricavi	18.695	18.176	2,9%
EBITA <i>Adjusted</i>	1.589	1.587	0,1%
Risultato netto	557	718	(22,4%)
Risultato netto <i>Adjusted</i>	557	700	(20,4%)
Capitale investito netto	10.230	9.612	6,4%
Indebitamento finanziario netto	3.133	3.070	2,1%
FOCF	443	563	(21,3%)
ROS	8,5%	8,7%	(0,2) p.p.
ROI	16,0%	16,7%	(0,7) p.p.
ROE	8,2%	11,0%	(2,8) p.p.
VAE	317	290	9,3%
Costi Ricerca e Sviluppo	2.030	1.982	2,4%
Organico al 31.12 (n.)	75.197	73.056	2,9%

Per la definizione degli indici si rimanda al capitolo "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'".
p.p.: punti percentuali.

Il Gruppo Finmeccanica (Gruppo) nell'esercizio 2010 ha conseguito risultati economici e finanziari che hanno mantenuto, e in alcuni casi superato, le previsioni dichiarate al mercato in occasione della pubblicazione del bilancio del 2009, che indicavano ricavi compresi tra 17,8 e 18,6 miliardi di euro, un EBITA *Adjusted* compreso tra 1.520 e 1.600 milioni di euro e *Free Operating Cash Flow* con un avanzo di cassa di 200 milioni di euro. Nel caso dei ricavi e dell'EBITA *Adjusted* i risultati si collocano nella fascia alta delle previsioni, mentre il FOCF risulta, grazie all'attenta gestione sia degli investimenti sia del circolante (entrambi inferiori a quanto consuntivato nel 2009), più che raddoppiato rispetto alle previsioni.

Significativo il risultato commerciale, con ordini che superano per la prima volta la quota dei 22 miliardi di euro, anche in considerazione del fatto che le aziende del Gruppo hanno dovuto confrontarsi, nel corso del 2010, con i mercati dei Paesi emergenti che, se da un lato presentano una alta capacità di spesa, dall'altro sono caratterizzati da elevata concorrenza.

Al fine di consolidare negli esercizi futuri i positivi risultati conseguiti nel 2010 e assicurare a Finmeccanica una struttura operativa adeguata alle sfide rappresentate da una tecnologia in rapida evoluzione, mercati più competitivi e concorrenti più aggressivi, sono stati considerati, già nel 2010, importanti effetti economici per "oneri di ristrutturazione". Le principali azioni poste in essere riguardano sostanzialmente l'integrazione tra le aziende del Gruppo (in particolare nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza) con effetti quali, tra i più importanti: la razionalizzazione dei siti, la concentrazione di taluni comparti di attività e alcune riorganizzazioni di linee di produzione.

Prima di procedere all'analisi dei principali indicatori nel raffronto dei due periodi si segnala che, nel corso del 2010, si è verificato un apprezzamento del rapporto di cambio dollaro

statunitense/euro pari a circa il 7,0% sui valori puntuali al 31 dicembre 2010 rispetto al 31 dicembre 2009; di conseguenza le voci patrimoniali, per effetto della conversioni dei bilanci delle società in tale valuta, risultano influenzate in aumento da tale variazione. L'apprezzamento del rapporto di cambio dollaro statunitense/euro è pari a circa il 5,0% sui valori medi dell'anno 2010 rispetto al 2009 ed è riflesso nelle voci che compongono il conto economico e il *cash flow*.

Con riferimento ai principali indicatori del Gruppo si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, una crescita degli ordini acquisiti del 6,4%, un incremento dei ricavi del 2,9%, mentre l'EBITA *Adjusted* si attesta a un livello pressoché allineato con quello dell'esercizio precedente (+0,1%), con un ROS che si posiziona all'8,5% (8,7% al 31 dicembre 2009).

Gli indicatori ROI e VAE, rispetto all'esercizio 2009, risentono anche dell'effetto della piena contribuzione, nel calcolo, del capitale investito netto medio del gruppo DRS Technologies. Rispetto all'equivalente periodo dell'esercizio precedente (valori tra parentesi), il ROI è pari al 16,0% (16,7%), il VAE risulta positivo per €mil. 317 (positivo per €mil. 290) e il ROE si posiziona all'8,2% (11,0%).

Il risultato netto al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 557 (€mil. 718 nell'analogo periodo del 2009), con una diminuzione di €mil. 161. La riduzione è sostanzialmente riconducibile alla flessione dell'EBIT (€mil. 160), attribuibile totalmente all'incremento degli oneri non ricorrenti relativi sostanzialmente alle già citate azioni di ristrutturazione, e al peggioramento degli oneri finanziari netti (€mil. 69). A tal proposito si ricorda che il 2009 aveva beneficiato di plusvalenze derivanti da cessioni di titoli e partecipazioni. Le variazioni negative sono compensate dalla riduzione delle imposte (€mil. 68), come diretta conseguenza del minor risultato *ante* imposte; quindi il *tax rate* effettivo al 31 dicembre 2010 (35,7%) è di poco superiore a quello registrato al 31 dicembre 2009 (34,4%).

Conto economico riclassificato

€ milioni	Note	2010	2009
Ricavi		18.695	18.176
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(16.381)	(16.125)
Ammortamenti	35	(578)	(575)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	(147)	111
EBITA Adjusted		1.589	1.587
Ricavi (Costi) non ricorrenti		(169)	(92)
Costi di ristrutturazione		(103)	(23)
Impairment avviamenti		-	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	35	(85)	(80)
EBIT		1.232	1.392
Proventi (Oneri) finanziari netti	(***)	(366)	(297)
Imposte sul reddito	39	(309)	(377)
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED OPERATIONS		557	718
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	-
RISULTATO NETTO		557	718

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi" e "Costi per il personale" (al netto delle voci "Oneri di ristrutturazione", "Costi capitalizzati per costruzioni interne" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati").

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione, degli *impairment* avviamenti, dei Ricavi (Costi) non ricorrenti e delle svalutazioni).

(***) Include le voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" ed "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Principali indicatori di settore Gruppo Finmeccanica

Di seguito vengono esposte le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo nel 2010, rispetto al 31 dicembre 2009. Approfondimenti più analitici sono trattati nella specifica sezione dedicata all'andamento di ciascun settore di attività.

2010 € milioni	Ordini	Portafoglio ordini al 31.12	Ricavi	EBITA Adj.	ROS %	R&S	Organico al 31.12 (n.)
Elicotteri	5.982	12.162	3.644	413	11,3%	409	13.573
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	6.783	11.747	7.137	735	10,3%	810	29.840
Aeronautica	2.539	8.638	2.809	205	7,3%	369	12.604
Spazio	1.912	2.568	925	39	4,2%	68	3.651
Sistemi di Difesa	1.111	3.797	1.210	107	8,8%	260	4.112
Energia	1.403	3.305	1.413	145	10,3%	38	3.418
Trasporti	3.228	7.303	1.962	97	4,9%	69	7.093
Altre attività	105	113	243	(152)	n.a.	7	906
Elisioni	(610)	(965)	(648)	-	-	-	-
	22.453	48.668	18.695	1.589	8,5%	2.030	75.197

2009 € milioni	Ordini	Portafoglio ordini al 31.12	Ricavi	EBITA Adj.	ROS %	R&S	Organico al 31.12 (n.)
Elicotteri	3.205	9.786	3.480	371	10,7%	328	10.343
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	8.215	12.280	6.718	698	10,4%	711	30.236
Aeronautica	3.725	8.850	2.641	241	9,1%	474	13.146
Spazio	1.145	1.611	909	47	5,2%	87	3.662
Sistemi di Difesa	1.228	4.010	1.195	130	10,9%	235	4.098
Energia	1.237	3.374	1.652	162	9,8%	36	3.477
Trasporti	2.834	5.954	1.811	65	3,6%	110	7.295
Altre attività	113	172	410	(127)	n.a.	1	799
Elisioni	(603)	(894)	(640)	-	-	-	-
	21.099	45.143	18.176	1.587	8,7%	1.982	73.056

VARIAZIONI (delta %)	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adj.	ROS (delta p.p.)	R&S	Organico
Elicotteri	86,6%	24,3%	4,7%	11,3%	0,7 p.p.	24,7%	31,2%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	(17,4%)	(4,3%)	6,2%	5,3%	(0,1) p.p.	13,9%	(1,3%)
Aeronautica	(31,8%)	(2,4%)	6,4%	(14,9%)	(1,8) p.p.	(22,2%)	(4,1%)
Spazio	67,0%	59,4%	1,8%	(17,0%)	(1) p.p.	(21,8%)	n.s.
Sistemi di Difesa	(9,5%)	(5,3%)	1,3%	(17,7%)	(2) p.p.	10,6%	n.s.
Energia	13,4%	(2,0%)	(14,5%)	(10,5%)	0,5 p.p.	5,6%	(1,7%)
Trasporti	13,9%	22,7%	8,3%	49,2%	1,4 p.p.	(37,3%)	n.s.
Altre attività	(7,1%)	(34,3%)	(40,7%)	19,7%	n.a.	n.a.	n.s.
	6,4%	7,8%	2,9%	0,1%	(0,2) p.p.	2,4%	2,9%

Sotto il profilo commerciale, il Gruppo registra una crescita degli **ordini** acquisiti che, al 31 dicembre 2010, sono pari a €mil. 22.453 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2009 (€mil. 21.099), con un aumento di circa il 6,4%.

Con riferimento ai settori che hanno contribuito al miglioramento nell'andamento commerciale, si evidenziano:

- *Elicotteri*, nel segmento *militare-governativo*, per l'ordine relativo alla fornitura di 12 AW101 al Ministero della Difesa italiano e per gli ordini dal Ministero della Difesa britannico; nel segmento *civile-governativo* gli ordini per 142 unità per un importo pari a circa €mil. 1.200;
- *Spazio*, per la buona *performance* del comparto dell'osservazione della Terra e per l'acquisizione del contratto di progettazione e realizzazione della costellazione Iridium NEXT, composta da 81 satelliti per servizi di telecomunicazioni mobili, nel comparto per le telecomunicazioni commerciali;
- *Trasporti*, nel segmento *veicoli*, principalmente per il contratto, in raggruppamento temporaneo d'impresa con Bombardier, per la fornitura a Trenitalia di 50 treni ad alta velocità, e nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto* l'ordine per la realizzazione del sistema tecnologico, l'esercizio e la manutenzione della nuova linea di metropolitana automatica di Copenhagen, denominata Cityringen.

Tale miglioramento più che compensa la flessione di:

- *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, che nell'esercizio 2009 aveva registrato importanti

acquisizioni nell'ambito dei grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza e nei sistemi e reti integrate di comunicazione;

- *Aeronautica*, che nel terzo trimestre 2009 aveva acquisito, nel segmento *militare*, un consistente ordine (€mil. 1.164) per il primo lotto, della terza *tranche*, del programma EFA.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 48.668 e registra una crescita del 7,8% rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 45.143).

La variazione netta è da ricondurre alla normale attività di acquisizione ordini e fatturazioni a clienti, oltre che all'effetto di conversione del portafoglio in valuta estera a seguito dell'andamento del rapporto di cambio dollaro statunitense/euro di fine periodo.

La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura al Gruppo una copertura equivalente di oltre due anni e mezzo di produzione.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 18.695 rispetto a €mil. 18.176 dell'esercizio precedente e registrano un incremento di €mil. 519 (2,9%).

Per quanto attiene alle principali variazioni, si evidenzia un aumento dei volumi di produzione nei seguenti settori:

- *Elicotteri*, per l'aumento dei volumi sulla linea AW139 e per la crescita dell'attività di supporto prodotto;
- *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, per le attività relative ai *sistemi avionici ed elettro-ottica*, quelle relative a DRS Technologies (DRS) e ai servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza, cui si affianca la variazione positiva dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro;
- *Aeronautica*, per la maggiore attività nel segmento *militare* e, in particolare, per i programmi EFA, C-27J, M-346 e G222.

Tali incrementi sono parzialmente assorbiti dal settore *Energia*, per il quale si evidenzia una flessione dei volumi di produzione sviluppati nel segmento *impianti e componenti*. Tale riduzione è riconducibile al minor apporto di sub-forniture di componenti nelle attività di "cantiere" all'estero.

Si registra una sostanziale stabilità delle attività negli altri settori rispetto all'esercizio precedente.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 1.589 rispetto a €mil. 1.587 dell'esercizio precedente.

Miglioramenti sono stati registrati nei seguenti settori:

- *Elicotteri*, per l'incremento dei ricavi e per il diverso mix di produzione;
- *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, per i maggiori volumi di attività, nonché per gli effetti di iniziative di efficientamento industriale e contenimento dei costi, in particolare nel segmento dei *sistemi di comando e controllo* e in quello delle *comunicazioni*. Tali miglioramenti hanno più che compensato le difficoltà registrate in alcuni mercati o con alcuni clienti nell'ambito delle attività dell'*information technology e sicurezza* che hanno reso necessaria la definizione di un rilevante piano industriale di riposizionamento del *business*, i cui benefici saranno apprezzabili nei prossimi esercizi;
- *Trasporti*, per il recupero di redditività del segmento *veicoli* e la crescita dei volumi di produzione del segmento del *segnalamento* e dei *sistemi di trasporto*.

Si evidenzia, invece, una flessione nei seguenti settori:

- *Aeronautica*, per il diverso mix di avanzamento dei programmi in portafoglio e la flessione dei carichi produttivi in alcuni stabilimenti (in particolare per le aerostutture). Al fine di fronteggiare tale andamento negativo sono state avviate specifiche importanti azioni di riassetto industriale;
- *Energia*, per la sopracitata contrazione dei volumi di produzione.

I costi per **Ricerca e Sviluppo**, al 31 dicembre 2010, sono pari a €mil. 2.030, con un incremento di €mil. 48 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 1.982).

Nel settore *Aeronautica* i costi per Ricerca e Sviluppo sono pari a €mil. 369 (circa il 18% dell'ammontare dell'intero Gruppo) e riflettono l'impegno sui programmi in corso di sviluppo nei segmenti *civile e militare*.

Nel settore *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* i costi per Ricerca e Sviluppo sono pari a €mil. 810 (circa il 40% del totale del Gruppo) e si riferiscono in particolare:

- nel segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica*, agli sviluppi: sul programma EFA; sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza sia di combattimento; su nuovi sistemi e sensori per *Unmanned Aerial Vehicle (UAV)*; su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme, ad ala sia fissa sia rotante;
- nel segmento *grandi sistemi integrati e di comando e controllo*, al proseguimento delle attività: sul radar di sorveglianza Kronos 3D e su quello attivo; sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS; sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architeturale e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal (CWP)*;
- nel segmento *reti integrate di comunicazione*, agli sviluppi: sui prodotti con tecnologia TETRA e su *wide band data link* e *software defined radio*.

Infine, nel settore *Elicotteri*, i costi di Ricerca e Sviluppo sono pari a €mil. 409 (circa il 20% della ricerca complessiva del Gruppo) e hanno principalmente riguardato l'attività di sviluppo di tecnologie a uso prevalentemente militare (AW149), le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti alla sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609 e le attività di sviluppo di un nuovo elicottero biturbina della classe 4 tonnellate denominato AW169.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 si attesta a 75.197 unità rispetto alle 73.056 unità rilevate al 31 dicembre 2009, con un incremento netto di 2.141 unità. Tale variazione rappresenta l'effetto combinato di operazioni di riassetto industriale avviate in alcuni settori e del consolidamento del gruppo polacco Wytownia Sprzetu Komunikacyjnego "PZL-ŚWIDNIK" Spolka Akcyjna (PZL-ŚWIDNIK), nel settore *Elicotteri*.

Al 31 dicembre 2010 l'organico del Gruppo risulta così distribuito geograficamente: per circa il 57% in Italia e per circa il 43% all'estero, principalmente negli Stati Uniti (15,7%), nel Regno Unito (12,8%), in Francia (4,9%) e in Polonia (4,5%).

Stato patrimoniale riclassificato

€ milioni	Note	31.12.2010	31.12.2009
Attività non correnti		13.641	12.956
Passività non correnti	(*)	(2.583)	(2.639)
		11.058	10.317
Rimanenze	15	4.426	4.662
Crediti commerciali	(**) 17	9.242	8.481
Debiti commerciali	(***) 27	(12.996)	(12.400)
Capitale circolante		672	743
Fondi per rischi e oneri B/T	24	(762)	(595)
Altre attività (passività) nette correnti	(****)	(738)	(853)
Capitale circolante netto		(828)	(705)
Capitale investito netto		10.230	9.612
Patrimonio netto Gruppo		6.814	6.351
Patrimonio netto di terzi		284	198
Patrimonio netto	22	7.098	6.549
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	23	3.133	3.070
(Attività) Passività nette detenute per la vendita	(*****)	(1)	(7)

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti al netto della voce "Debiti non correnti finanziari".

(**) Include la voce "Lavori in corso su ordinazione".

(***) Include la voce "Acconti da committenti".

(****) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" e "Derivati attivi", al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e "Derivati passivi".

(*****) Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

Al 31 dicembre 2010 il **capitale investito netto** consolidato è pari a €mil. 10.230 rispetto a €mil. 9.612 al 31 dicembre 2009 e registra un incremento netto di €mil. 618.

Nel dettaglio, si evidenzia un decremento del **capitale circolante netto** di €mil. 123 (€mil. 828 negativi al 31 dicembre 2010 rispetto a €mil. 705 negativi al 31 dicembre 2009); il livello di capitale circolante ha positivamente influenzato la capacità di generazione di cassa di periodo (*Free Operating Cash Flow*), come di seguito commentato.

In aumento il **capitale fisso** di €mil. 741 (€mil. 11.058 al 31 dicembre 2010 rispetto a €mil. 10.317 al 31 dicembre 2009), principalmente per l'effetto di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro a seguito dell'andamento del rapporto di cambio dollaro statunitense/euro, sugli avviamenti delle società estere (€mil. 247), e alla variazione dell'area di consolidamento, in particolare per la contribuzione del gruppo PZL-ŚWIDNIK (€mil. 150).

Il **Free Operating Cash Flow** (FOCF) al 31 dicembre 2010 è risultato positivo (generazione di cassa) per €mil. 443 rispetto a €mil. 563 positivi al 31 dicembre 2009, con un peggioramento di €mil. 120.

Come nei precedenti esercizi, l'attenta gestione all'andamento del capitale circolante, specialmente nel rapporto crediti commerciali e debiti commerciali, ha permesso il raggiungimento di un importante livello di avanzo di cassa operativo. Ciò ha consentito, nel corso del 2010, un assorbimento di cassa da investimenti guidato dall'individuazione delle priorità di sviluppo delle tecnologie e dei prodotti come dichiarato nel bilancio 2009.

Nel corso del periodo in esame l'attività di investimento, resasi necessaria per lo sviluppo dei prodotti, si è concentrata per il 30% nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, per circa il 29% nel settore Aeronautica e per circa il 21% nel settore Elicotteri.

€ milioni	2010	2009
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.630	2.297
Flusso di cassa lordo da attività operative	2.361	2.222
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri (*)	(948)	(706)
Funds From Operations (FFO)	1.413	1.516
Variazione del capitale circolante	(117)	(488)
Flusso di cassa generato da attività operative	1.296	1.028
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(853)	(465)
Free Operating Cash Flow (FOCF)	443	563
Operazioni strategiche	(138)	(10)
Variazione delle altre attività di investimento (**)	30	(3)
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento	(961)	(478)
Aumenti di capitale sociale	-	-
Variazione netta dei debiti finanziari	(884)	66
Dividendi pagati	(257)	(256)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	(1.141)	(190)
Differenze di cambio	30	(27)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.854	2.630

(*) Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative", "Oneri finanziari pagati", "Imposte sul reddito pagate" e "Variazione fondi rischi e oneri".

(**) Include le voci "Altre attività di investimento", i dividendi ricevuti da società controllate e i ripianamenti effettuati in società controllate.

L'**indebitamento finanziario netto** (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo al 31 dicembre 2010 risulta pari a €mil. 3.133 rispetto a €mil. 3.070 al 31 dicembre 2009, con un incremento netto di €mil. 63.

Al fine di evidenziare i più significativi movimenti che hanno contribuito alla variazione dell'indebitamento finanziario netto, è stato predisposto il seguente grafico:

Indebitamento al 31 dicembre 2010



€ milioni	31.12.2010	31.12.2009
Debiti finanziari a breve termine	456	913
Debiti finanziari a medio-lungo termine	4.437	4.476
Disponibilità liquide o equivalenti	(1.854)	(2.630)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	3.039	2.759
Titoli	(1)	(11)
Crediti finanziari verso parti correlate	(34)	(34)
Altri crediti finanziari	(779)	(763)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(814)	(808)
Debiti finanziari verso parti correlate	714	679
Altri debiti finanziari a breve termine	88	312
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	106	128
ALTRI DEBITI FINANZIARI	908	1.119
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	3.133	3.070

Anche per il dato di dicembre 2010, coerentemente con l'impostazione adottata negli ultimi esercizi, l'indebitamento netto non include il *fair value* netto dei derivati alla data di chiusura dell'esercizio (positivo per €mil. 88).

L'esercizio 2010 ha visto confermato il tradizionale andamento dei flussi di cassa e dell'indebitamento a esso correlato, andamento caratterizzato da significativi assorbimenti durante l'esercizio e da un sensibile recupero nel corso dell'ultima parte dell'anno durante la quale si sono concentrati, come di consueto, rilevanti flussi di incasso da parte di tutte le società del Gruppo.

Il dato del FOCF consuntivato alla data, pari a €mil. 443, risulta inferiore a quello dell'esercizio 2009 (€mil. 563), che peraltro aveva beneficiato di alcuni anticipi di incassi commerciali, nonché di alcuni incassi non ordinari, tra i quali il saldo dei crediti (€mil. 64) vantati da Finmeccanica nei confronti dell'ENEA, derivanti da un Atto transattivo.

Il dato di indebitamento netto rilevato alla fine dell'esercizio include, tra l'altro, gli effetti delle seguenti operazioni:

- il pagamento di €mil. 237 relativo al dividendo ordinario erogato dalla Capogruppo ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2009;
- il pagamento di €mil. 20 relativo alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da altre società del Gruppo (di cui €mil. 19 da Ansaldo STS) ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2009;
- l'acquisizione, da parte di AgustaWestland, dell'ulteriore quota di partecipazione nel gruppo polacco PZL-ŚWIDNIK; l'effetto complessivo sull'indebitamento, fra prezzo di acquisto pagato (€mil. 77 al netto della cassa acquisita), costi correlati all'acquisizione per complessivi €mil. 24 e inclusione nell'area di consolidamento della nuova società e delle proprie controllate (con debiti finanziari di €mil. 38), è stato di €mil. 139 circa;
- le ulteriori acquisizioni per complessivi €mil. 37 riferibili all'acquisto delle società Lasertel, Advanced Acoustic Concepts e di un ramo di azienda della Consulting & Engineering for Next Generation Networks.

Il debito netto risente, inoltre, dell'apprezzamento del dollaro statunitense e della sterlina nei confronti dell'euro rilevato al 31 dicembre 2010 rispetto alla fine del 2009, con particolare riguardo all'effetto di conversione in euro dell'indebitamento netto in dollari.

Nel periodo in esame il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un importo nominale pari a circa €mil. 1.398 (€mil. 1.851 al 31 dicembre 2009). Il ricorso a detto strumento è stato, come per il precedente esercizio, uniforme nel corso dell'intero anno (a settembre erano state finalizzate operazioni per nominali complessivi €mil. 712), consentendo una relativa stabilizzazione del profilo del debito, con favorevoli ricadute anche sul ciclo passivo.

Come nel precedente esercizio, l'indebitamento beneficia del meccanismo di immediata compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel periodo di riferimento quantificabile in circa €mil. 155.

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento, con particolare riguardo a quello bancario e obbligazionario, che passa da €mil. 2.759 al 31 dicembre 2009 a €mil. 3.039 al 31 dicembre 2010, si evidenziano le seguenti, principali variazioni:

- il debito a breve termine, che è passato da €mil. 913 al 31 dicembre 2009 a €mil. 456 al 31 dicembre 2010, include, tra l'altro, l'iscrizione delle cedole relative alle emissioni obbligazionarie in scadenza nei dodici mesi successivi; la riduzione rispetto al 2009 è conseguente, in particolare, al regolare rimborso del prestito *exchangeable* di €mil. 490 scaduto nell'agosto 2010;
- il debito a medio-lungo termine è passato da €mil. 4.476 al 31 dicembre 2009 a €mil. 4.437 al 31 dicembre 2010 sostanzialmente per l'effetto netto:
 - › del rimborso integrale di €mil. 639 della *Revolving Credit Facility*, linea di credito derivante dalla trasformazione dell'ultima *tranche* (*tranche C*) del *Senior Term Loan Facility* originariamente stipulato in occasione dell'acquisizione della società americana DRS (vedi sezione "Operazioni finanziarie");
 - › dell'utilizzo del finanziamento concesso a Finmeccanica dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (vedi sezione "Operazioni finanziarie");
 - › dell'incremento derivante dall'apprezzamento, in particolare, del dollaro statunitense rispetto all'euro;
- le disponibilità liquide o equivalenti passate da €mil. 2.630 del dicembre 2009 a €mil. 1.854 a dicembre 2010. La variazione delle disponibilità di cassa rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'utilizzo di parte delle stesse (€mil. 639) per il rimborso del residuo della *tranche C* del *Senior Term Loan Facility* stipulato nel 2008 in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS, successivamente trasformata in una *Revolving Credit Facility* nel febbraio 2010. L'elevato importo è la risultante dei rilevanti flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo nell'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso.

La voce "Crediti finanziari e titoli", pari a €mil. 814 (€mil. 808 al 31 dicembre 2009), include, tra l'altro, l'importo di circa €mil. 742 (€mil. 708 al 31 dicembre 2009) relativo alla quota dei crediti finanziari che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space vantano nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati. Tali crediti, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle joint venture.

Nella voce "Debiti finanziari verso parti correlate" di €mil. 714 (€mil. 679 al 31 dicembre 2009) è incluso il debito di €mil. 673 (€mil. 646 al 31 dicembre 2009) di società del Gruppo verso le joint venture sopra citate, per la quota non consolidata, oltre che debiti per €mil. 27 (€mil. 23 al 31 dicembre 2009) verso la società Eurofighter, posseduta per il 21% da Alenia Aeronautica, che ha impiegato con i propri azionisti le eccedenze di cassa disponibili al 31 dicembre 2010, in virtù degli accordi a suo tempo sottoscritti.

Si segnala inoltre che Finmeccanica ha concluso con successo nel mese di settembre 2010 l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine, precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012. Più in particolare, in data 21 settembre 2010 è stato firmato con un *pool* di primarie banche italiane ed estere un nuovo contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi

€mil. 2.400 con scadenza finale settembre 2015. La linea di credito (per le cui principali condizioni contrattuali si rimanda alla sezione “Operazioni finanziarie”) assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, principalmente collegato all’andamento stagionale degli incassi.

Contestualmente alla firma del nuovo contratto sono state cancellate anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza:

- la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200, sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (scadenza 2012);
- la *Revolving Credit Facility* di €mil. 639 (scadenza giugno 2011), perfezionata nel mese di febbraio 2010 e derivante dalla trasformazione della parte residua del *Senior Term Loan Facility* (*tranche C*), originariamente stipulata in occasione dell’acquisizione del gruppo DRS;
- tutte le linee di credito bilaterali confermate in essere alla data di firma della nuova linea (per un valore complessivo di €mil. 670), a eccezione di una del valore di €mil. 50, in scadenza alla fine del 2011.

Al 31 dicembre 2010 la nuova linea di credito risultava completamente non utilizzata.

Sempre al 31 dicembre 2010 Finmeccanica disponeva di ulteriori linee di credito a breve termine non confermate per €mil. 672 circa. Infine, sono inoltre disponibili linee di credito per firma, anch’esse non confermate, per circa €mil. 2.717.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”

Il management di Finmeccanica valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'*EBITA Adjusted* è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT**: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “Proventi e oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.
- **EBITA Adjusted (Adj.)**: è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:
 - › eventuali *impairment* dell'avviamento;
 - › ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato a immobilizzazioni immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
 - › oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
 - › altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'*EBITA Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales*) e del ROI (*return on investment*, ottenuto come rapporto tra l'*EBITA Adjusted* e il valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto).

La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie e l'*EBITA Adjusted* per i periodi a confronto è di seguito presentata:

€ milioni	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Nota
	2010	2009	
EBIT	1.232	1.392	7
<i>Impairment</i>	-	-	7
(Proventi) Oneri non ricorrenti	169	92	7
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	85	80	7
Costi di ristrutturazione	103	23	7
EBITA Adjusted	1.589	1.587	

In particolare, nel 2010 gli oneri non ricorrenti sono relativi a:

- › l'abbandono del business delle energie alternative applicate alle *fuel cell*, all'interno del settore Energia, alla luce delle negative prospettive di mercato, e di quello del *networking*, attività condotta da Eltag Datamat, a seguito della significativa riduzione del portafoglio ordini e della focalizzazione della società sulle attività *core* dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza. Gli oneri a carico del bilancio 2010, rilevati come svalutazioni e accantonamenti, sono stati pari, complessivamente, a €mil. 94 (dei quali €mil. 30 riferibili al settore Energia ed €mil. 64 a Eltag Datamat);
- › gli oneri connessi alla riconfigurazione definitiva dei treni già prodotti e oggetto di fornitura a un cliente danese (settore Trasporti, segmento Veicoli, per €mil. 30);

- › le svalutazioni e i maggiori oneri contrattuali rilevati per effetto della grave crisi che ha colpito un fornitore strategico operante nel settore Trasporti, segmento Veicoli, per complessivi €mil. 18;
- › gli oneri connessi all'acquisizione della PZL-ŚWIDNIK, nel settore Elicotteri, spesi a conto economico in osservanza dei principi di riferimento, per complessivi €mil. 27, dei quali €mil. 17 relativi a riduzioni del personale, €mil. 7 a benefici dovuti alla forza lavoro per effetto del cambiamento di controllo ed €mil. 3 relativi ai costi legali e di *advisor* sostenuti nell'ambito dell'acquisizione.

I costi di ristrutturazione sono, invece, in gran parte relativi ai costi stimati nell'ambito del piano di mobilità sui siti italiani del settore Aeronautica (€mil. 62), alle ristrutturazioni del settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 30), resi necessarie per la sempre maggiore integrazione delle varie componenti che vi operano all'interno del Gruppo, e a quelle riferibili al settore Trasporti (€mil. 8).

- **Utile netto Adjusted:** è ottenuto depurando l'utile netto dalle componenti positive e negative di reddito che risultino effetto di eventi che, per rilevanza ed estraneità all'usuale andamento del Gruppo, si configurino come straordinari.

La riconciliazione tra l'Utile netto e l'Utile netto *Adjusted* per i periodi a confronto è di seguito presentata:

€ milioni	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Nota
	2010	2009	
Utile netto	557	718	6
Plusvalenza su cessione azioni STM	-	(18)	6/37
Utile ante imposte Adjusted	557	700	
Effetto fiscale sulle rettifiche	-	-	
Utile netto Adjusted	557	700	

L'Utile netto *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del ROE (*return on equity*), calcolato sul valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.

- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash flow* generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici". La modalità di costruzione del FOCF per i periodi a confronto è presentata all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- **Funds From Operations (FFO):** è dato dal *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante (così come descritto nella Nota 42). La modalità di costruzione del FFO per i periodi a confronto è presentata all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'EBITA *Adjusted* al netto delle imposte e il costo, a parità di perimetro, del valore medio del capitale investito nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (WACC).
- **Capitale circolante:** include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.
- **Capitale circolante netto:** è dato dal capitale circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale investito netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del capitale circolante netto.

- **Indebitamento finanziario netto:** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b attuative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si rimanda alla Nota 23.
- **Spese di Ricerca e Sviluppo:** il Gruppo qualifica come spese di Ricerca e Sviluppo tutti i costi, interni ed esterni, sostenuti nell'ambito di progetti finalizzati all'ottenimento o all'impiego di nuove tecnologie, conoscenze, materiali, prodotti e processi. Tali costi possono essere parzialmente o *in toto* rimborsati dal committente, finanziati da istituzioni pubbliche attraverso contributi o altre leggi agevolative o, infine, rimanere a carico del Gruppo. Sotto il profilo contabile le spese di Ricerca e Sviluppo possono essere differentemente classificate come di seguito indicato:
 - › qualora siano rimborsate dal committente nell'ambito di contratti in essere, rientrano nella valutazione dei "lavori in corso";
 - › qualora siano riferibili ad attività di ricerca – ossia si trovino in uno stadio che non consente di dimostrare che l'attività genererà benefici economici in futuro – tali costi sono addebitati a conto economico nel periodo di sostenimento;
 - › qualora, infine, tali costi si qualifichino come attività di sviluppo per le quali è possibile dimostrare la fattibilità tecnica, la capacità e volontà di portarle a termine, nonché l'esistenza di un mercato potenziale tali da generare benefici economici nel futuro, gli stessi sono capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni immateriali". Nel caso in cui tali spese siano oggetto di contributi, l'importo ricevuto o da ricevere decrementa il valore di carico delle immobilizzazioni immateriali.
- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nell'esercizio che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti e il fatturato (economico) del periodo di riferimento, al netto della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso imprese collegate, detenute in controllo congiunto (joint venture), consorzi, nonché le imprese controllate non consolidate.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio è riportato nelle Note esplicative al bilancio 13 e 30) al 31 dicembre 2010 e 2009.

(€ milioni)					
31.12.2010	Controllate non consolidate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi e altre (**)	Totale
Crediti non correnti					
- finanziari		2	7		9
- altri		1			1
Crediti correnti					
- finanziari	9		25		34
- commerciali	7	365	102	65	539
- altri		1	6	2	9

Debiti non correnti					
- finanziari					
- altri					
Debiti correnti					
- finanziari					
- commerciali					
- altri					
Garanzie					

(€ milioni)

2010	Controllate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi e altre (**)	Totale
Ricavi	9	1.573	210	43	1.835
Altri ricavi operativi		1	2		3
Costi	41	56	26	9	132
Proventi finanziari			1		1
Oneri finanziari		2	5		7

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita una influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

(€ milioni)

31.12.2009	Controllate non consolidate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi e altre (**)	Totale
Crediti non correnti					
- finanziari					
- altri					
Crediti correnti					
- finanziari					
- commerciali					
- altri					
Debiti non correnti					
- finanziari					
- altri					
Debiti correnti					
- finanziari					
- commerciali					
- altri					
Garanzie					

(€ milioni)

2009	Controllate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi e altre (**)	Totale
Ricavi	17	1.299	257	102	1.675
Altri ricavi operativi			1		1
Costi	(34)	(55)	(21)	(15)	(125)
Proventi finanziari		5	1		6
Oneri finanziari		(2)	(5)		(7)

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita una influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

Si rammenta infine che il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha adottato, ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 nonché in attuazione dell'art. 2391 *bis* del codice civile, la specifica "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate", disponibile sul sito internet della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari) e successivamente illustrata al punto 13 della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", ai cui contenuti si rinvia.

CONSOB - Regolamento Mercati, art. 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999.

Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (DRS Technologies Inc, Meccanica Holdings USA Inc. e Agusta Aerospace Corp. USA), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

FINMECCANICA E IL MERCATO

L'economia mondiale si è caratterizzata, nel 2010, per una progressiva ripresa dopo la grave crisi degli anni precedenti, ma la crescita è frenata – soprattutto nei Paesi industrializzati – da ricorrenti tensioni finanziarie, da incertezze e volatilità sui mercati dei cambi, da un elevato livello di disoccupazione. Negli Stati Uniti e in Europa, inoltre, le necessità di rientro dai forti disavanzi pubblici, provocati dalle misure di contrasto alla crisi, stanno ulteriormente penalizzando la domanda interna, la ripresa dei consumi e lo sviluppo degli investimenti. Al contempo, si sono ulteriormente consolidati i forti squilibri commerciali tra Stati Uniti e Cina, mentre in Europa si sta evidenziando un notevole disallineamento tra i tassi di crescita dell'economia tedesca e degli altri Paesi dell'area euro.

I mercati di riferimento del Gruppo (Aeronautica, Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti) risentono inevitabilmente dell'evoluzione dello scenario macro mondiale. Gli effetti diretti della crisi, registrati nel corso del 2009 in alcune aree di attività (principalmente nei comparti civili dell'Aeronautica e degli Elicotteri), sono stati in gran parte riassorbiti già a partire dal 2010. Permangono, invece, gli effetti legati all'elevato deficit pubblico di molti Paesi, con una conseguente crescente pressione sui budget di spesa e sugli investimenti. Questo fenomeno interessa anche i tre mercati domestici del Gruppo (Italia, Regno Unito, Stati Uniti) e ha determinato lo sviluppo di una strategia di progressivo rafforzamento sui mercati dell'*export* nei Paesi emergenti.

Per quanto riguarda in particolare il comparto Difesa, si sta evidenziando nei Paesi industrializzati una situazione generale di contenimento delle spese: il progressivo disimpegno da operazioni di *peace enforcement* comporterà una graduale riduzione delle spese per le necessità urgenti delle Forze Armate impiegate fuori teatro (per esempio, le *supplementary expense* del bilancio statunitense). A livello mondiale le spese per la Difesa sono pari a circa 1.400 miliardi di dollari per anno, con una previsione di leggera crescita (intorno a 1,5-2%) nei prossimi dieci anni, con investimenti per l'acquisizione di nuovi sistemi e il sostegno alla Ricerca e Sviluppo pari a circa 300-350 miliardi di dollari per anno. Gli Stati Uniti resteranno il principale mercato nazionale del mondo, ma la loro quota rispetto al totale si ridurrà dall'attuale 38% a circa il 35% nel 2018; analogamente la quota europea calerà dal 18% del 2010 al 15% del 2015. Si osserva invece un progressivo aumento di importanza dei mercati dei Paesi di nuova

industrializzazione (per esempio, Brasile, India, Paesi del Golfo), interessati a sviluppare programmi di collaborazione e trasferimento tecnologico con i Paesi occidentali, ma con un elevato fattore di concorrenzialità. La crescita degli investimenti in tali aree geografiche compensa ampiamente la progressiva riduzione delle spese negli Stati Uniti e la stasi degli investimenti in Europa.

Conseguentemente, il mercato mondiale dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza presenta un trend di leggera crescita, con dinamiche e caratteristiche specifiche per i vari segmenti di business.

All'interno del settore **Aeronautica**, il segmento dell'Aeronautica civile, dopo il forte calo negli ordini di nuovi velivoli (registrato nel corso del 2009) e lo slittamento nelle consegne al cliente finale nel corso del 2010, torna a presentare buone prospettive di crescita per i prossimi anni, con un tasso medio annuo intorno al 3-3,5%. Il valore delle nuove consegne, stimato pari a circa 58 miliardi di euro nel 2010, crescerà stabilmente fino a superare gli 80 miliardi di euro per anno intorno al 2016-2017. All'interno del segmento degli aerei da trasporto commerciale (area nella quale Finmeccanica opera come fornitore di componenti strutturali), il comparto di maggiore valore si conferma quello dei velivoli a doppio corridoio (*wide-body*): in esso si collocano infatti i principali programmi di sviluppo per nuovi velivoli (B787, A350). Una sostanziale stabilità è invece prevista per gli aerei a corridoio singolo (*narrow-body*), in attesa del lancio sul mercato di una nuova generazione di velivoli. Il comparto degli aerei per trasporto regionale mostra anch'esso una forte crescita, con tassi intorno al 5,5% per anno, con un ruolo dominante (sia in termini di unità consegnate che in valore) per i velivoli con propulsione a getto, segmento nel quale sono in corso importanti nuovi sviluppi (SuperJet, C-Series). Tali trend di crescita sono determinati da fattori sia macroeconomici (ripresa delle attività economiche e della propensione al trasporto) sia tecnologici (nuovi materiali compositi e metallici, *green technology*). È interessante notare che, a seguito di scelte strategiche delle principali aziende produttrici di velivoli completi, che sempre più si concentrano su attività di progettazione e integrazione finale, le attività di produzione di componenti strutturali per velivoli affidate dai *prime contractor* a partner e subfornitori tendono a crescere con tassi più elevati di quelli medi del settore.

Anche il segmento dell'Aeronautica militare mostra un tasso di crescita medio annuo superiore al 5%, grazie soprattutto ai programmi in corso nei comparti dei velivoli multiruolo da combattimento e dei velivoli per missioni speciali, che complessivamente rappresentano circa l'80% del settore. È importante sottolineare che le dimensioni complessive delle attività nel segmento sono quasi raddoppiate dai programmi di ammodernamento, sia a livello strutturale sia per quanto attiene ai sistemi avionici, e di manutenzione dei velivoli già operativi. Negli Stati Uniti e in Europa il mercato è caratterizzato da programmi già in corso con contratti spesso già assegnati (Eurofighter, F35-JSF ecc.), mentre interessanti nuove opportunità di fornitura emergono in Paesi di nuova industrializzazione (India, Paesi del Golfo, Sudamerica). Nel lungo termine, sulla dinamica di questo segmento incideranno gli sviluppi – sia tecnologici sia a livello di piattaforme operative – in corso nel comparto dei velivoli senza pilota per applicazioni di combattimento (guerra elettronica, ricognizione, attacco di precisione ecc.). L'entrata in servizio di questa nuova generazione di velivoli è però prevista non prima del 2020 negli Stati Uniti e del 2025 in Europa.

Il mercato degli **Elicotteri**, che aveva risentito della crisi economica degli scorsi anni in maniera significativa nel segmento civile, soprattutto per applicazioni di trasporto VIP Corporate e di collegamenti con piattaforme *off-shore*, ha dato segnali di ripresa già dal 2010. La crescita della domanda di elicotteri è complessivamente sostenuta da numerosi *driver*, tra i quali i nuovi requisiti militari sia per operazioni di tipo tradizionale sia nell'ambito di guerre asimmetriche e la disponibilità di nuove soluzioni tecniche che allargano ulteriormente gli ambiti operativi di queste macchine (navigazione basata su satellite, navigabilità giorno-notte in ogni condizione meteo, nuove tecnologie per il controllo attivo del rotore, disponibilità di motori a ridotto impatto ambientale ecc.). Il valore delle nuove consegne di elicotteri sia civili sia militari è stato pari a circa 10,5 miliardi di euro nel 2010 e presenta un trend di crescita fino a tutto il 2015 (circa 4,5% per anno), con una successiva stabilizzazione su valori della domanda intorno ai 12,5-13 miliardi di euro per anno. Inoltre, nel caso degli elicotteri militari, accanto al valore delle nuove

consegne, bisogna considerare le attività post-vendita di manutenzione, logistica e supporto tecnico, il cui valore è molto meno soggetto a fluttuazioni e ciclicità della domanda. Nel segmento degli elicotteri militari, gran parte della crescita della domanda è localizzata negli Stati Uniti (che rappresentano oltre il 60% del mercato mondiale), sia per programmi in corso con elevati volumi produttivi (BlackHawk, convertiplano V-22) sia sulla base dei nuovi requisiti già espressi o previsti a breve-medio termine (trasporto pesante, multiruolo leggero, elicottero presidenziale). Il mercato del segmento civile, a sua volta, si presenta in ripresa dopo le difficoltà finanziarie attraversate dai clienti negli ultimi due anni. La domanda è anche stimolata dall'entrata in servizio di elicotteri di recente progettazione, soprattutto europea. A più lungo termine, un grande potenziale di impiego è riconosciuto, nella fascia alta del mercato, al *tilt-rotor*, in grado di creare, accoppiando flessibilità di impiego e velocità di crociera, un nuovo stimolo alla domanda. Sono in corso anche studi per lo sviluppo di elicotteri senza pilota, per rispondere a requisiti operativi militari e a opportunità di impiego nei settori duali della sicurezza e della sorveglianza.

Il settore dell'**Elettronica per la Difesa e Sicurezza** rappresenta il più grande dei mercati di interesse per il Gruppo. Il mercato mondiale di riferimento è stimato intorno ai 150 miliardi di euro per anno, dei quali 80-85 per applicazioni di difesa e 55-60 per la sicurezza, sia governativa sia commerciale. La domanda degli apparati e dei sistemi elettronici per la difesa presenta un tasso di crescita intorno al 2% annuo, mentre il segmento dei sistemi per la sicurezza/*homeland security* presenta tassi più elevati, intorno al 5% per anno. La domanda per apparati e sistemi militari riguarda, in particolare, sensori radar ed elettro-ottici, sistemi di comunicazione e *information technology*, sistemi di simulazione e addestramento, sistemi di guerra elettronica, ed è principalmente influenzata dall'andamento delle piattaforme applicative (navi, aerei, elicotteri ecc.). La crescente richiesta per complessi sistemi *network-centric* per la gestione del campo di battaglia, la raccolta e la distribuzione protetta di informazioni, il controllo dello spazio aereo e navale rappresenta un ulteriore importante *driver* di sviluppo del settore. Molti sviluppi tecnologici sono infatti legati alla progressiva integrazione dei mezzi attivi nel teatro operativo in architetture net-centriche digitalizzate (per esempio, il programma Forza NEC in Italia) e all'integrazione sulle piattaforme di più avanzate capacità elettroniche (comando e controllo, comunicazioni protette, sistemi elettro-ottici per la visione notturna e il controllo del tiro, sistemi di protezione attiva e passiva).

Con riferimento al segmento dei sistemi per la sicurezza, si evidenzia una crescente richiesta per sistemi integrati avanzati finalizzati alla sorveglianza dei confini, alla messa in sicurezza di infrastrutture critiche sia fisiche sia virtuali e di grandi eventi, alla sicurezza dei sistemi di trasporto ecc. In tale contesto, si sta sviluppando una forte domanda per soluzioni e servizi di *cyber security*, trainata dalla necessità di rendere invulnerabili i sistemi ICT rispetto a tentativi di accesso e manomissione dei dati e delle informazioni, oltre che di monitorare e controllare il corretto funzionamento dei sistemi al fine di prevenire accessi malevoli e circoscrivere tempestivamente l'area soggetta a un attacco (*intelligence*). Il mercato della *cyber* è già oggi molto importante, con un tasso di crescita pari a oltre il 10% per anno. I principali Paesi che investono in sistemi di protezione da attacchi *cyber* sono gli Stati Uniti e i Paesi europei.

In generale, il settore presenta alcune caratteristiche, la cui continua evoluzione è alla base della crescente domanda: il contenuto tecnologico medio dei sistemi realizzati è molto avanzato e soggetto a una continua innovazione; molti prodotti diventano rapidamente obsoleti e sono soggetti a sostituzione con prodotti di generazione successiva, spesso sulla stessa piattaforma applicativa; il contenuto elettronico delle piattaforme è continuamente in crescita, fino a far considerare la piattaforma una sorta di *commodity* sulla quale installare i sistemi elettronici che ne determinano prestazioni e potenzialità; molti componenti di base, soprattutto nel mondo ICT, sono direttamente derivati da tecnologie e sistemi civili, con un continuo reciproco travaso di conoscenze tra i diversi ambiti applicativi.

Il settore dei **Sistemi per la Difesa** comprende i segmenti dei veicoli terrestri e degli armamenti terrestri e navali, dei sistemi missilistici e dei sistemi subacquei. Il comparto dei veicoli terrestri, anche a seguito delle esperienze di guerra asimmetrica in Iraq e Afghanistan, con la conseguente necessità di occupare il territorio proteggendo il più possibile il personale, ha avuto

un picco di domanda negli ultimi anni, sulla base della necessità di ammodernare gran parte delle flotte di veicoli blindati (in particolare, veicoli ruotati multiruolo e per trasporto personale), assicurando una maggiore protezione antimina e da fuoco leggero. Il mercato ha quindi raggiunto, nel 2009, una dimensione, in termini di ricavi, intorno ai 18 miliardi di euro per anno (rispetto ai 15 miliardi di euro circa degli anni precedenti). Per i prossimi anni è prevista una progressiva riduzione della domanda, fino a tornare intorno al 2018-2019 ai valori precedenti il picco. Il mercato per veicoli terrestri continuerà comunque a mostrare una domanda tendenzialmente più forte per veicoli di limitato tonnellaggio, soprattutto ruotati, di più flessibile e rapido impiego in operazioni fuori teatro e per programmi di ammodernamento di flotte di veicoli già operativi. Interessanti sviluppi sono anche in corso nel segmento degli armamenti navali, nonostante una complessiva riduzione della domanda legata a una stasi nei programmi per nuove costruzioni. Le maggiori opportunità sono per nuovi sistemi di munizionamento guidato da impiegare soprattutto con calibri medi, particolarmente efficaci nel corso di operazioni sottocosta e di azioni di interdizione nell'ambito di missioni di protezione da minacce asimmetriche.

Nel segmento dei sistemi subacquei, accanto a una tradizionale domanda per sistemi sonar imbarcati e per siluri sia pesanti (lanciabili da piattaforme navali) sia leggeri (impiegati anche da piattaforme aeronautiche), si sta sempre più sviluppando un mercato per la realizzazione di sistemi di protezione di piattaforme navali (contromisure anti-siluro), delle coste e di infrastrutture portuali da minacce anche non tradizionali. Tali sistemi si inseriscono spesso in più ampi progetti di *harbour surveillance* per la protezione integrata da minacce provenienti dai settori terrestre, aereo e navale, includendo nella sorveglianza subacquea anche la protezione da minacce non convenzionali.

Infine, nel segmento dei sistemi missilistici la domanda si presenta in lieve crescita. Accanto alle opportunità legate alla progressiva entrata in servizio di velivoli multiruolo di ultima generazione, i maggiori *driver* di mercato sono relativi alle necessità di rinnovo del parco missili operativi con nuovi sistemi in grado di assicurare: maggiore flessibilità di impiego; maggiore precisione di attacco, riducendo così il più possibile gli effetti collaterali; più estese capacità *fire and forget* in modo da evitare l'esposizione delle piattaforme aeree a possibili reazioni. Un'altra importante area di sviluppo è nei sistemi di protezione delle aree urbane e di infrastrutture civili e militari di alto valore dalle minacce missilistiche. Tutte queste necessità operative comportano, oltre allo sviluppo di nuovi sistemi completi, il continuo sviluppo di tecnologie nelle aree della sensoristica (sia a terra sia a bordo del missile), del controllo del volo e dei sistemi integrati di comando e controllo.

Il settore **Spazio**, nel quale sono comprese attività sia produttive (satelliti, lanciatori, infrastrutture orbitanti, centri di controllo a terra) sia di fornitura di servizi (osservazione della Terra dallo spazio, navigazione e posizionamento, comunicazioni civili e militari), presenta uno stabile trend di crescita, anche se su valori molto diversi tra le varie tipologie di business. Le attività manifatturiere, per oltre l'80% relative a programmi finanziati da agenzie spaziali o da altri clienti istituzionali, hanno un valore pari a circa 46-48 miliardi di euro per anno, con un tasso di crescita intorno all'1%. Le attività di servizi (escludendo quelle non indirizzate da aziende del comparto spaziale, quali per esempio i terminali utente per *broadcasting* televisivo) presentano invece un tasso di crescita molto interessante, dell'ordine dell'8% per anno: si prevede infatti un sostanziale raddoppio del mercato, a oggi stimato intorno ai 18 miliardi di euro per anno, nel corso dei prossimi dieci anni. Alla base dell'andamento dei servizi spaziali si possono individuare diversi fattori: la sempre maggiore richiesta di sistemi di comunicazione e connettività, per applicazioni sia civili sia militari, spesso basate su soluzioni innovative e piattaforme a terra, sia fisse sia mobili, in grado di operare ad alte frequenze e larga banda; il forte incremento nella domanda per sistemi di osservazione della Terra, soprattutto da clienti istituzionali, per applicazioni nel controllo del clima e le previsioni meteorologiche, il monitoraggio del territorio per il controllo della desertificazione, la prevenzione di catastrofi naturali, il monitoraggio delle riserve idriche ecc.; lo sviluppo, al momento ancora embrionale, di nuovi sistemi di posizionamento globale e navigazione, soprattutto per applicazioni *safety critical* quali i trasporti ferroviario e aereo, la navigazione, il *tracking* di merci pericolose.

Il settore **Energia**, dopo il picco raggiunto nel 2008, nel 2010 ha confermato la significativa contrazione iniziata nel 2009 che ne accentua il tradizionale andamento ciclico. Tuttavia, dal biennio 2011-2012, è attesa una ripresa stimolata dalla domanda di energia conseguente alla nuova fase di espansione della produzione industriale. Si stima che per i prossimi dieci anni la domanda globale per centrali e componenti per la produzione di energia elettrica da fonti fossili, rinnovabili e nucleare sarà sostanzialmente stabile, con un valore medio annuo del mercato che si aggira intorno ai 300 miliardi di euro.

Nell'ultimo biennio il mercato della generazione di energia da fonti fossili (petrolio, carbone ecc.) è stato dominato dagli ordini per impianti termoelettrici a carbone in Asia (soprattutto Cina e India) e si attende che questo trend sia confermato nei prossimi anni. Nei mercati occidentali, invece, la crescente attenzione a problematiche ambientali dovrebbe favorire la ripresa della domanda per impianti a gas (cicli aperti e cicli combinati) rispetto, per esempio, agli impianti a carbone. Le preferenze dei clienti dovrebbero privilegiare più che in passato i componenti capaci di assicurare maggior efficienza elettrica riducendo le emissioni in atmosfera e permettendo maggiore flessibilità di esercizio. L'andamento del mercato della generazione di energia da impianti nucleari è fortemente dipendente da decisioni sia di carattere politico sia di sostenibilità finanziaria. Tuttavia, il lancio di nuovi programmi di costruzioni di centrali nucleari riguarda sia Paesi sviluppati sia in via di sviluppo, rendendo sostenibile l'ipotesi di un mercato consistente e duraturo per i prossimi dieci anni. Il mercato della generazione di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico ecc.) è in espansione continua soprattutto nei Paesi sviluppati grazie a generosi piani d'incentivi pubblici, ma riguarderà progressivamente anche i Paesi in via di sviluppo.

Infine, il mercato dell'assistenza post-vendita e manutenzione (*service*) è atteso in crescita anche perché alcuni Paesi, a causa della crisi, hanno posticipato i programmi per la sostituzione della capacità installata, prediligendo la manutenzione straordinaria degli impianti per allungarne la vita residua. Si attende una domanda che dovrebbe attestarsi intorno a 35 miliardi di euro per la gran parte nel settore del *service* delle turbine a gas.

Nel settore dei **Trasporti** su rotaia, il segmento del materiale rotabile ha avuto negli ultimi anni un valore medio annuo di circa 32 miliardi di euro e mostra un tasso di crescita medio annuo pari a circa il 2%.

Il mercato del trasporto su rotaia (urbano e ferroviario) è stabilmente in crescita grazie alla maggiore domanda di trasporto per le aree urbane e interurbane ad alta densità. Il segmento sta positivamente risentendo della crescita nei Paesi in via di sviluppo, particolarmente in Brasile e Cina. Quest'ultima, in particolare nell'ambito del pacchetto di stimoli per la crescita, ha dato notevole impulso allo sviluppo delle reti ferroviarie e metropolitane. Il comparto del trasporto urbano (pari a circa il 20% del totale) è caratterizzato da consistenti ordini per le metropolitane (tradizionali e automatiche) e da elevati tassi di crescita attesi per le tramvie. Questo trend è favorito dalla progressiva urbanizzazione e da richieste tecnicamente più complesse da parte del cliente (vetture *driverless*, sistemi di alimentazione senza catenaria ecc.). L'Europa occidentale rappresenta l'area di maggiore interesse per le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e per il tasso di innovazione tecnologica richiesto per far fronte a vincoli infrastrutturali e crescenti livelli di sicurezza. Tuttavia, per quanto riguarda le dimensioni del mercato, l'Asia ha ormai superato i Paesi europei sostenendo la domanda in questo segmento. Nel comparto dei treni regionali si attende una robusta crescita a causa di una concomitanza fra sviluppo della rete nei Paesi emergenti e rinnovo del parco circolante nei Paesi industrializzati. Anche per i treni ad alta velocità è prevista una forte crescita nei prossimi anni grazie alle tematiche ambientali a sostegno del trasporto ferroviario, allo sviluppo rete trans-europea e alla liberalizzazione del trasporto passeggeri, sia in Europa sia negli Stati Uniti e in Cina. Infine, nell'ambito dell'assistenza post-vendita e manutenzione (*service*), si conferma la preferenza dei clienti per "soluzioni chiavi in mano", che stimolano la crescita di tutti i segmenti di business.

Per quanto riguarda il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto, i mercati si confermano sostanzialmente in espansione, nonostante la crisi, e la domanda tende a svilupparsi con tassi di crescita superiori rispetto a quello dei veicoli. I *driver* principali in tale mercato sono gli importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto,

caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi standard, e dalle richieste degli operatori per quanto riguarda la sicurezza, l'aumento dell'efficienza e della capacità di traffico. Resta fondamentale lo sviluppo tecnologico per quanto riguarda l'*upgrade* delle linee e la pressione sui costi di *service* e manutenzione dei sistemi di segnalamento. Per il comparto del segnalamento, si stima un mercato di circa 7 miliardi di euro, con un tasso di crescita medio di circa il 5%, mentre per i sistemi di trasporto si stima un mercato di circa 4 miliardi di euro, con un tasso di crescita medio di circa il 2,5%. Tuttavia, nel medio-lungo periodo è proprio quest'ultimo segmento che sembra essere destinato a una maggiore crescita. A favorire tale situazione gioca una serie di fattori tra cui i più rilevanti sono la crescita della dimensione media dei progetti e della complessità delle soluzioni tecnologiche richieste.

Nel segmento degli autobus il mercato europeo negli ultimi due anni ha registrato una lieve riduzione (-4%) rispetto al biennio precedente. In Italia, in particolare, la mancanza di istituzione di fondi a livello nazionale rallenta gli acquisti da parte delle amministrazioni locali. Tuttavia, già a partire dal 2011 è atteso un rilancio del mercato dovuto alla necessità di rinnovare oltre il 40% del parco esistente per omologarlo alle nuove e più stringenti normative sulle emissioni in atmosfera. È da registrare inoltre un crescente interesse da parte delle municipalità italiane e straniere verso veicoli "ibridi" per ridurre consumi e inquinamento. Infine, da evidenziare sono gli ambiziosi piani di crescita del trasporto pubblico impostati da Paesi in rapida crescita (per esempio, Turchia, Polonia e i Paesi del Nord Africa).





ELICOTTERI

	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adjusted	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	5.982	12.162	3.644	413	11,3%	409	13.573
2009	3.205	9.786	3.480	371	10,7%	328	10.343

Valori espressi in milioni di euro

Finmeccanica è tra i leader mondiali nel settore degli elicotteri per uso civile e militare, dove opera attraverso la controllata AgustaWestland NV e proprie partecipate. Si rammenta che i dati al 31 dicembre 2010 includono l'effetto del consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, dalla data di acquisizione, del gruppo polacco PZL-ŚWIDNIK.

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2010 si attesta a €mil. 5.982, con un incremento dell'86,6% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€mil. 3.205), ed è composto per il 52,8% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 47,2% dal supporto prodotto (ricambi, revisioni e supporto integrato).

Tra i contratti più significativi acquisiti si segnala, nel segmento *militare-governativo*:

- l'ordine da parte del Ministero della Difesa italiano per la fornitura di 12 elicotteri tipo AW101 più l'opzione per ulteriori 3 unità (4T).
- gli ordini da parte del Ministero della Difesa britannico per:
 - › l'*upgrade* di 10 elicotteri tipo Lynx Mk 9, una variante dell'elicottero Super Lynx in uso presso le Forze Armate britanniche (1T);
 - › il contratto, per il secondo quinquennio, del programma IMOS, il cui scopo è quello di assicurare il mantenimento delle attività operative degli elicotteri AW101 Merlin in uso presso la Royal Navy e la Royal Air Force (4T);
- l'ordine da parte dell'Aeronautica Militare indiana per la fornitura di 12 elicotteri tipo AW101 per il trasporto governativo. Il valore del contratto include il supporto logistico per cinque anni (1T);
- l'ordine per la fornitura di 30 elicotteri per un cliente dell'area sud del Mediterraneo (2T);
- l'ordine per la fornitura di 8 elicotteri tipo SW3 Sokol per le Forze Armate delle Filippine (4T);
- l'ordine per la fornitura di ulteriori 9 elicotteri T129 Combat per il programma ATAK per il Governo della Turchia (4T).

Nel segmento *civile-governativo* sono stati registrati ordinativi per 142 unità per un importo pari a circa €mil. 1.200. Tra i più significativi si segnalano:

- il contratto con la Era Group Inc. per la fornitura di 10 elicotteri tipo AW139 in configurazione *off-shore* (1T);
- l'ordine da parte della Esperia Aviation Services SpA, società operante nel settore del *business aviation*, di 4 elicotteri (2 tipo AW119; 1 tipo AW139; 1 tipo AW109 Grand (1T));
- l'ordine per la fornitura di 4 elicotteri tipo AW139 all'Air Guard dello Stato di Trinidad e Tobago per il pattugliamento delle coste e relativo addestramento dei piloti (2T);
- il contratto per la fornitura di 2 elicotteri tipo AW101 in configurazione VVIP e di 5 elicotteri tipo AW139 per il trasporto delle autorità governative del Turkmenistan (3T);
- il contratto per la fornitura di 9 elicotteri tipo AW139 alla Wetstar Aviation Services Sdn Bhd (Malesia) (3T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010, pari a €mil. 12.162, si incrementa del 24,3% rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 9.786), e si attesta su valori tali da assicurare una copertura equivalente a circa tre anni di produzione.

In data 24 maggio 2010 è stato siglato un accordo tra AgustaWestland e Boeing Company per il programma elicotteristico VXX che sostituirà il Marine One della US Navy per il trasporto del Presidente degli Stati Uniti. In base a tale accordo AgustaWestland cederà a Boeing Company i diritti per l'impiego della proprietà intellettuale, dei dati e dei diritti di produzione dell'elicottero AW101, al fine di procedere alla sua integrazione in un prodotto Boeing a uso esclusivo per il programma presidenziale. AgustaWestland avrà quindi un ruolo nello sviluppo del programma e una significativa quota di progettazione e produzione.

Si segnala infine che il 22 giugno 2010 Russian Helicopters e AgustaWestland hanno annunciato la realizzazione congiunta di uno stabilimento, nella zona industriale di Tomilino, nei pressi di Mosca, per l'assemblaggio finale dell'elicottero medio biturbina AW139 in configurazione civile. Lo stabilimento verrà gestito da Helivert, una joint venture paritetica tra Russian Helicopters e AgustaWestland.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 si attestano a €mil. 3.644, con un incremento del 4,7% rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 3.480). L'incremento è riconducibile al regolare avanzamento sui programmi già avviati, all'aumento dei volumi sulla linea AW139 per il mercato civile e governativo (9,5% rispetto al 31 dicembre 2009) e all'attività di supporto prodotto, in crescita del 15,5% rispetto al 31 dicembre 2009, tra cui si menzionano i contratti di supporto integrato (IOS) con il Ministero della Difesa britannico.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 413, con un aumento dell'11,3% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 371). Il miglioramento realizzato è da correlare alla crescita dei ricavi e al diverso mix sopra menzionato. Per effetto di tali fenomeni il **ROS** si attesta all'11,3% rispetto al 10,7% registrato al 31 dicembre 2009.

I costi di **Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 409 (€mil. 328 al 31 dicembre 2009) e hanno riguardato principalmente:

- le attività di Ricerca e Sviluppo pre-competitivo rivolte allo sviluppo di tecnologie innovative e all'integrazione di equipaggiamenti specifici per un sistema elicottero della classe non superiore alle 8 tonnellate per la sicurezza nazionale denominato AW149;
- le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti alla sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609;
- le attività di sviluppo di un nuovo elicottero biturbina della classe 4 tonnellate denominato AW169.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 13.573 unità rispetto alle 10.343 unità rilevate al 31 dicembre 2009, con un incremento netto di 3.230 unità. Tale variazione rappresenta l'effetto combinato dell'avvio del piano di riorganizzazione del neo-acquisito gruppo polacco PZL-ŚWIDNIK e del consolidamento dello stesso (4.311 unità alla data di acquisizione).

ELETTRONICA PER LA DIFESA
E SICUREZZA





	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adjusted	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	6.783	11.747	7.137	735	10,3%	810	29.840
2009	8.215	12.280	6.718	698	10,4%	711	30.236

Valori espressi in milioni di euro

Finmeccanica opera nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza con diverse società, tra le quali: il gruppo SELEX Galileo¹, il gruppo SELEX Sistemi Integrati, il gruppo Elsag Datamat, il gruppo SELEX Communications, SELEX Service Management SpA, Seicos SpA e il gruppo DRS Technologies (DRS).

Il settore comprende attività riguardanti la realizzazione di grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*; la fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto alle forze militari e alle agenzie governative; la fornitura di apparati e sistemi avionici ed elettro-ottici; velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari e avioniche; inoltre, attività di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto e attività nel campo dell'*information technology* e sicurezza.

La sicurezza, che include anche la protezione dalle minacce derivanti dall'uso non autorizzato di informazioni elettroniche digitali e dei sistemi di comunicazione (*cyber security*), è divenuta una delle tematiche prioritarie dei Governi e dei *decision maker*. Facendo leva sulle proprie competenze distintive, le aziende hanno elaborato una offerta di prodotti e servizi indirizzata agli operatori della sicurezza governativa e civile per la protezione delle infrastrutture e degli insediamenti critici e strategici, con una particolare attenzione alle tematiche riguardanti la sicurezza delle reti di telecomunicazioni e dei sistemi informatici, nucleo critico su cui si basa la moderna economia digitale.

Gli **ordini** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 6.783, inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente (€mil. 8.215), nel corso del quale erano state registrate importanti acquisizioni nell'ambito dei grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza e nei sistemi e reti integrate di comunicazione.

Tra le principali acquisizioni si segnalano:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, l'ordine da BAE Systems per la fornitura di sistemi di protezione *Praetorian Defensive Aids Sub-System* (DASS) e radar da combattimento Captor per la *tranche* 3A dei velivoli Eurofighter Typhoon (3T), oltre a ulteriori ordini sul programma EFA relativamente ad apparati avionici e attività di logistica (1-2-3-4T); ordini per sistemi di contromisure (2-3-4T); ulteriori ordini per il programma elicotteristico NH90 (1-2-3T); contratti dal Ministero della Difesa britannico per la fornitura di un sistema integrato di protezione *Defensive Aids System* per gli elicotteri in dotazione alla Royal Air Force (2T); ordini per vari programmi spaziali, in particolare Galileo, GMES e Bepi Colombo (1-2-3-4T); i primi ordini per l'avvio delle attività sul programma *Joint Strike Fighter* (JSF) (4T); ordini per attività di *customer support* (1-2-3-4T);
- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza*, l'ordine per lo sviluppo di un Sistema di Sorveglianza e Sicurezza Nazionale, attraverso la realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio delle coste, da Panama (3T);
- nei *sistemi di comando e controllo*, nell'ambito dei sistemi di difesa: l'ordine per la fornitura di un radar navale dal Ministero della Marina peruviana (1T); due contratti per la fornitura all'Aeronautica Militare italiana e alla Forza Aerea svizzera di Radar per Approccio di

1. Dal 1° gennaio 2010 Galileo Avionica SpA ha modificato la denominazione sociale in SELEX Galileo SpA e SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd in SELEX Galileo Ltd.

Precisione (PAR) (1T); un contratto dalla Marina Militare finlandese per la fornitura di 15 *Multi-Data Link Processor* (M-DLP) destinati a unità navali e a centri operativi (4T); e nell'ambito dei sistemi civili: l'ordine dalla Direzione Generale dell'Aviazione Civile del Kuwait per la fornitura di sistemi per il controllo del traffico aereo per l'aeroporto internazionale di Kuwait City (4T); il contratto con l'ENAV per l'ammodernamento degli elaboratori e del software (1T) e per l'ammodernamento dei radar primari di rotta e di avvicinamento presso vari aeroporti (2T); due contratti dall'Ente dell'Aviazione Civile del Marocco per la fornitura di una stazione radar per il controllo del traffico aereo nell'aeroporto di Fes-Saiss e un simulatore per l'aeroporto Menara di Marrakech (1T); un contratto con la Unidad Administrativa de Aeronáutica Civil de Colombia per l'ammodernamento del sistema radar dell'aeroporto El Dorado di Bogotá (3T); due contratti con la società statale ucraina per l'ammodernamento dell'aeroporto di Kiev e per la fornitura di tre radar meteorologici (3T); un contratto per la realizzazione di un sistema *Vessel Traffic Management System* (VTMS) in Turchia per il monitoraggio e la gestione del traffico marittimo (1T);

- nei sistemi e reti integrate di comunicazione, vari ordini, nell'ambito del programma EFA per la fornitura di diversi apparati di comunicazione inclusi quelli per velivoli della *tranche* 3A (1-2-3-4T); vari ordini per sistemi di comunicazione di piattaforme elicotteristiche (1-2-3T); l'ordine dal Ministero della Difesa degli Emirati Arabi Uniti per attività di *Signal Intelligence* (SIGINT) (4T); l'ordine dall'Agenzia NATO *Air Command and Control System Management* per la fornitura e installazione di sistemi di comunicazione nell'ambito di una rete Link 16 (4T); l'ordine da Trenitalia per la fornitura di apparati di comunicazione ferroviari per treni ad alta velocità (4T); l'ordine dalla Polizia della città di Buenos Aires per la fornitura di un sistema per telecomunicazioni TETRA (1T); l'ordine da un operatore locale in Russia per la fornitura di una rete TETRA (2T); l'ordine per la fornitura di apparati di comunicazione per impiego navale in India (2T); ordini per sistemi di comunicazione dei veicoli VBM dell'Esercito italiano (1T);
- nelle attività di *information technology* e *sicurezza*, l'ordine da HP Enterprise Services Italia per la prosecuzione delle attività di antifrode e sicurezza informatica per l'INPS nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (4T); il contratto con Russian Post per l'espansione del centro postale di Mosca (2T); contratti con Aeroporti di Roma per la realizzazione di nuovi sistemi automatici di smistamento bagagli presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino (1T/4T); l'ordine dal Ministero dei Beni Culturali per la rivalutazione del sito archeologico di Pompei (1T); il contratto con il Comune di Roma per sistemi di sicurezza (2T); l'estensione del contratto Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione per attività da erogare all'INPS (3T);
- negli Stati Uniti, gli ordini per attività aggiuntive sul sistema di visione in dotazione ai soldati *Thermal Weapon Sight* (TWS) (1T); per attività di supporto al sistema di visione per elicotteri *Mast Mounted Sight* (MMS) (1T); per la fornitura di ulteriori sistemi di visione *Driver's Vision Enhancer* (DVE), nell'ambito dell'accordo quadro siglato nel 2009 (2-3-4T); ordini per il sistema di acquisizione bersagli *Knight* (3T); per la produzione di rimorchi M1000 (1T/4T); per la fornitura di ulteriori computer e *display* JV-5 ad alta resistenza per veicoli (2-3T); per *Advanced Display Systems* Q-70 dei sistemi di combattimento navali (3-4T).

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2010 si attesta a €mil. 11.747 rispetto a €mil. 12.280 del 31 dicembre 2009 e si riferisce per un terzo ad attività del segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per un quinto sia ai grandi sistemi integrati e sistemi di comando e controllo, sia alle attività negli Stati Uniti.

I ricavi al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 7.137, superiori di €mil. 419 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 6.718). In crescita, rispetto al 31 dicembre 2009, le attività relative ai sistemi avionici ed elettro-ottica e, seppur in misura minore, quelle relative a DRS e ai servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza; l'incremento risente anche della variazione positiva dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro.

Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- nei sistemi avionici ed elettro-ottica, il proseguimento delle attività di produzione del sistema

Defensive Aids Sub-System (DASS) e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli del programma EFA; i sistemi di contromisure; gli apparati per programmi elicotteristici e spaziali nonché l'attività di logistica;

- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, l'avvio dei programmi Forza NEC (*Network Enabling Capability*) e di controllo dei confini in Libia e le attività sul contratto del Dipartimento della Protezione Civile per il sistema di gestione delle emergenze;
- nei *sistemi di comando e controllo*, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo, sia in Italia sia all'estero; sui contratti navali FREMM e ammodernamenti; sul programma di cooperazione internazionale *Medium Extended Air Defence System (MEADS)*; sui programmi per la fornitura di radar terrestri FADR per il cliente nazionale;
- nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale; lo sviluppo e la produzione di apparati per l'EFA e per l'NH90; la fornitura di sistemi militari di comunicazione sia in Italia sia nel Regno Unito; il proseguimento delle attività sul programma FREMM;
- nell'*information technology e sicurezza*, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale per i clienti nazionali, nonché le attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- nei *servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza*, le attività per il Ministero dell'Ambiente;
- negli Stati Uniti, le attività di fornitura dei visori a infrarossi per i mezzi terrestri DVE; le ulteriori consegne sui programmi di *upgrade* dei sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley; le ulteriori forniture di sistemi di visione per i soldati TWS; le attività di riparazione e fornitura di parti di ricambio per il sistema di visione per elicotteri MMS; la fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response* e i servizi di comunicazione satellitare; il proseguimento delle consegne di computer e *display* ad alta resistenza per veicoli e l'avvio delle forniture del programma *Movement Tracking System (MTS)* acquisito lo scorso anno; le consegne di sistemi di produzione di energia elettrica *Tactical Quiet Generators (TQG)*.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 si attesta a €mil. 735, in crescita rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 698) grazie ai maggiori volumi di attività nonché agli effetti di iniziative di efficientamento industriale e contenimento dei costi, in particolare nel segmento dei *sistemi di comando e controllo* e in quello delle *comunicazioni*. Tali miglioramenti, cui si aggiunge la variazione positiva dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro, hanno più che compensato le difficoltà registrate in alcuni mercati o con clienti nell'ambito delle attività dell'*information technology e sicurezza*, che hanno reso necessaria la definizione di un rilevante piano industriale di riposizionamento del business, i cui benefici saranno apprezzabili nei prossimi esercizi.

Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 10,3%, sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2009 (10,4%).

I costi di **Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 810, superiori a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 711). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile a una più intensa attività sviluppata, in particolare:

- nel segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica* per gli sviluppi sul programma EFA; sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza sia di combattimento; su nuovi sistemi e sensori per *Unmanned Aerial Vehicle (UAV)*; su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme, ad ala sia fissa sia rotante;
- nel segmento *grandi sistemi integrati e di comando e controllo* per il proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e quello attivo; sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS; sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architeturale e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal (CWP)*;

- nel segmento *reti integrate di comunicazione* per gli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA e su *wide band data link* e *software defined radio*.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 è pari a 29.840 unità, con un decremento netto di 396 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (30.236 unità), riconducibile sostanzialmente agli effetti dei processi di razionalizzazione in corso in alcuni segmenti.



AERONAUTICA



	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adjusted	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	2.539	8.638	2.809	205	7,3%	369	12.604
2009	3.725	8.850	2.641	241	9,1%	474	13.146

Valori espressi in milioni di euro

Si ricorda che i dati relativi alle joint venture GIE-ATR e SuperJet International sono consolidati con il metodo proporzionale rispettivamente al 50% e al 51%.

Il settore Aeronautica comprende Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali e, nel segmento civile, produzione di aerostutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel segmento civile), GIE-ATR partecipato al 50% (assemblaggio finale velivoli ATR e commercializzazione), Alenia North America Inc., che opera nel mercato statunitense anche attraverso la partecipazione a joint venture, e SuperJet International SpA, partecipata al 51% (vendita e assistenza velivoli SuperJet).

Si ricorda, infine, che dal 1° gennaio 2010 le società Alenia Aeronavali SpA e Alenia Composite SpA sono state fuse per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2010 ammontano a €mil. 2.539 rispetto a €mil. 3.725 consuntivati al 31 dicembre 2009. Si ricorda che nel terzo trimestre 2009 era stato acquisito nel segmento *militare* un consistente ordine (€mil. 1.164) per il primo lotto della terza *tranche* del programma EFA.

Tra i contratti più significativi si segnalano, nel segmento *militare*:

- per il programma F35-JSF, il contratto *Final Assembly and Check-Out* (FACO) per la fornitura di un complesso integrato di infrastrutture, attrezzature e assistenza tecnica, per la produzione delle ali e l'assemblaggio dei velivoli destinati all'Italia e all'Olanda, presso la base dell'Aeronautica Militare italiana di Cameri (2T e 4T);
- per i velivoli addestratori, l'ordine acquisito da Alenia Aermacchi (3T), attraverso il consorzio formato da Singapore Technologies Aerospace (*prime contractor*) e Boeing, per la fornitura di 12 velivoli M-346 destinati alla Forza Aerea della Repubblica di Singapore. La consegna del primo velivolo è prevista per il 2012 e successivamente, in *partnership* con Singapore Technologies Aerospace, Alenia Aermacchi parteciperà alle attività *Integrated Training System* (ITS) e al supporto alla flotta. Si cita inoltre la fornitura agli Emirati Arabi Uniti di 4 velivoli MB339 riconfigurati nella versione della Pattuglia Acrobatica Nazionale (1T);
- per il programma C-27J, l'ordine per la fornitura di ulteriori 8 velivoli destinati alla Forza Aerea degli Stati Uniti (2T). Con quest'ordine il numero complessivo dei velivoli ordinati, con riferimento al contratto statunitense *Joint Cargo Aircraft* (JCA), firmato nel 2007, ammonta a 21 unità;
- gli ordini per le attività di supporto logistico per i velivoli EFA, C130J, Tornado e C-27J.

Tra gli ordini più significativi, si segnalano, nel segmento *civile*:

- per il nuovo velivolo SuperJet 100 il contratto, siglato (4T) da SuperJet International, joint venture tra Alenia Aeronautica e Sukhoi Holding, per la fornitura di 15 velivoli alla compagnia aerea messicana Interjet (cliente di lancio del velivolo sui mercati occidentali) con prime consegne previste per il secondo semestre 2012;
- per i velivoli ATR, l'acquisizione – da parte del GIE-ATR – di ordini per 80 velivoli (21 nel quarto trimestre 2010) da varie compagnie aeree, di cui 20 dalla brasiliana AZUL (3T), 10

dalla società statunitense Air Lease (3T), 9 da Air Caribbean (3T), 6 dall'indiana Jet Airways;

- per le aerostutture, le ulteriori *tranche* per i programmi B767, B777, ATR, A380 e A321 e per la produzione delle gondole motore.

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 8.638 (€mil. 8.850 al 31 dicembre 2009), con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio-lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (circa il 44%), B787 (circa il 19%), JSF (circa il 5%), C-27J (circa il 4%) e M-346 (circa il 4%).

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 2.809, con un incremento di €mil. 168 (6,4%) rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 2.641) per la maggiore attività nel segmento *militare* e, in particolare, per i programmi EFA, C-27J, M-346 e G222. Nel segmento *civile*, i ricavi si mantengono sostanzialmente sugli stessi livelli dell'esercizio precedente grazie all'incremento dei *rate* produttivi per il velivolo B787, che compensa la riduzione delle attività per il velivolo ATR e delle aerostutture degli altri programmi.

Nel corso del 2010 le produzioni del segmento *militare* hanno riguardato principalmente le attività per le forniture dei seguenti programmi:

- EFA, per la prosecuzione delle attività di sviluppo e le produzioni relative alla seconda *tranche* nonché per le attività di supporto logistico (nell'anno sono stati consegnati 9 velivoli all'Aeronautica Militare italiana e approntate 51 unità di semiala sinistra e 52 unità di fusoliera posteriore);
- C-27J, per le produzioni per gli Stati Uniti (consegnati 5 velivoli alla società americana partner L-3), per la Romania (consegnati 2 velivoli), per il Marocco (consegnati 2 velivoli) e per le attività per l'Aeronautica Militare italiana;
- M-346, per la prosecuzione delle produzioni dei 6 velivoli per l'Aeronautica Militare italiana e l'avvio delle attività per i velivoli ordinati dalla Forza Aerea di Singapore;
- G222, per l'ammodernamento dei velivoli commissionati dall'US Air Force;
- Tornado, per il proseguimento delle attività di aggiornamento per i velivoli dell'Aeronautica Militare italiana.

Inoltre, sono proseguite le attività di supporto logistico, le attività di riconfigurazione degli MB339 per gli Emirati Arabi Uniti e le produzioni per le versioni ATR *Maritime Patrol* per la Marina Militare italiana e per l'estero.

Le produzioni del segmento *civile* nel 2010 hanno riguardato principalmente le forniture ai seguenti clienti:

- Boeing, per le produzioni delle sezioni di fusoliera e dei piani di coda orizzontale del velivolo B787, per il quale nel corso del 2010 sono state completate 24 sezioni di fusoliera e 17 stabilizzatori orizzontali, e delle superfici di controllo per i velivoli B767 e B777;
- Airbus, per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, della sezione di fusoliera dell'A321 e del cono di coda e di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340;
- GIE-ATR, per le produzioni dei velivoli ATR 42 e 72 per i quali sono state completate 42 fusoliere;
- Dassault Aviation, per la sezione della fusoliera del Falcon 2000 *extended range* e gondole motore del Falcon 900EX;
- Bombardier, per l'avvio delle attività non ricorrenti per gli impennaggi (orizzontale e verticale) del nuovo velivolo regionale C-Series.

Inoltre, sono proseguite per altri clienti le attività di assemblaggio dei velivoli ATR da parte del GIE-ATR che, nel corso del 2010, ha consegnato 51 nuovi velivoli.

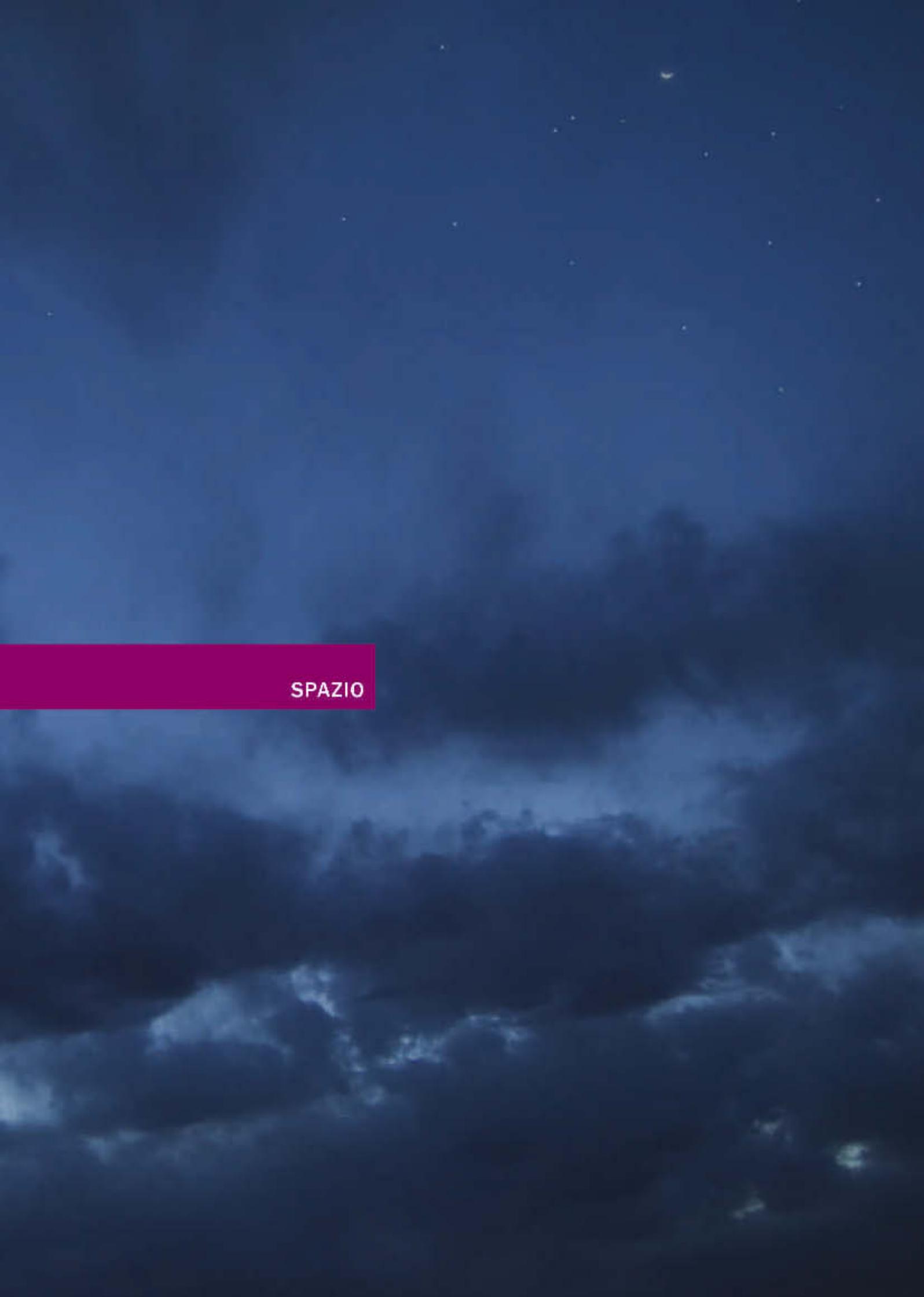
L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 205, con una riduzione di €mil. 36 rispetto a €mil. 241 del 31 dicembre 2009 dovuta, principalmente, oltre al diverso mix di avanzamento dei programmi in portafoglio, alla flessione dei carichi produttivi in alcuni stabilimenti (in particolare per le aerostutture). Al fine di fronteggiare tale andamento negativo sono state avviate specifiche importanti azioni di riassetto industriale.

Conseguentemente il **ROS** risulta inferiore a quello registrato nell'anno precedente e si attesta al 7,3% rispetto al 9,1% del 31 dicembre 2009.

I costi di **Ricerca e Sviluppo** consuntivati nel 2010 sono pari a €mil. 369 (€mil. 474 al 31 dicembre 2009) e riflettono l'avanzamento sui principali programmi in corso di sviluppo: M-346, C-27J, ATR ASW e UAV. Sono inoltre proseguite l'attività di sviluppo, commissionata da clienti, su importanti programmi militari (EFA, JSF, Tornado e Neuron) e civili (B787 e C-Series) e le attività di Ricerca e Sviluppo tecnologico sui filoni delle aerostutture innovative in materiale composito e integrazione di sistema.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 12.604 unità, con una riduzione netta di 542 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (13.146 unità), sostanzialmente riferibile all'avvio delle azioni di riduzione ed efficientamento delle risorse del settore.





SPAZIO

	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adjusted	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	1.912	2.568	925	39	4,2%	68	3.651
2009	1.145	1.611	909	47	5,2%	87	3.662

Valori espressi in milioni di euro

Finmeccanica opera nell'industria spaziale attraverso la **Space Alliance** tra Finmeccanica e Thales tramite due joint venture, dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia, Germania e Spagna, di cui Finmeccanica SpA detiene il 67% e Thales il 33%) e alla produzione industriale (Thales Alenia Space SAS, con sede in Francia e impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, con Finmeccanica SpA al 33% e Thales al 67%).

In particolare, Telespazio Holding Srl opera nel segmento dei servizi satellitari nei seguenti comparti: reti e connettività (servizi di telecomunicazione fissi e mobili, servizi di rete, servizi TV, difesa e sicurezza, servizi a valore aggiunto); operazioni satellitari (controllo in orbita di satelliti, gestione di centri di terra, servizi di telemetria, comando e controllo, servizi di *Launch and Early Operation Phase - LEOP*); osservazione della Terra (dati, mappe tematiche, servizi operativi) e navigazione e infomobilità (servizi Galileo).

Thales Alenia Space SAS concentra le proprie attività nel segmento manifatturiero (progettazione, sviluppo e produzione) nei seguenti comparti: satelliti per telecomunicazioni (commerciali, istituzionale civile e militare), programmi scientifici, sistemi di osservazione della Terra (ottici e radar), navigazione satellitare, infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto, equipaggiamenti e apparati.

Sotto il profilo commerciale, nel 2010 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 1.912, superiori di €mil. 767 rispetto al precedente esercizio (€mil. 1.145), grazie alla buona *performance* del comparto dell'osservazione della Terra e all'acquisizione del contratto di progettazione e realizzazione della costellazione Iridium NEXT, composta di 81 satelliti per servizi di telecomunicazioni mobili, nel comparto delle telecomunicazioni commerciali.

Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato i seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, i contratti di fornitura dei satelliti W6A per Eutelsat (2T) e APSTAR 7B per APT Satellite Company Limited (2T); il contratto relativo al programma YAMAL (2T) per Gazprom Space System; le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo alla costellazione satellitare O3B (1-3-4T); l'ordine di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni alla TIM Brasile (1T); l'ordine relativo alla costellazione Iridium NEXT (2-3-4T); l'ordine di fornitura di servizi di mantenimento in condizioni operative del Sistema Cosmo (2-3T); l'ordine di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni alla TIM Brasile (1T);
- nelle *telecomunicazioni istituzionali militari*, le prime *tranche* dell'ordine relativo al programma Sicral 2 (3-4T); il contratto con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e con quella francese (CNES) per la fornitura del satellite Athena Fidus (1-4T); i nuovi ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari basati sulla capacità Sicral 1B (1-2-3-4T); le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo al programma CSO (post-Helios) (2-3-4T);
- nell'*osservazione della Terra*, il contratto per la fornitura all'Agenzia Spaziale francese (CNES) del satellite di osservazione della Terra Jason 3 (1-4T); il contratto per la fornitura a ESA del secondo satellite della missione Sentinel 3 nell'ambito del programma Kopernikus (precedentemente denominato GMES) (1T); il contratto di fornitura dell'altimetro Poseidon3B (1T); l'ordine relativo alla fornitura della cartografia digitale del territorio nazionale di Panama (3T); le prime *tranche* dell'ordine relativo al programma Cosmo II Generazione (4T); la prima *tranche* dell'ordine relativo al programma METEOSAT III Generazione (4T);
- nella *navigazione satellitare*, nell'ambito del programma Galileo, le ulteriori acquisizioni relative al "Segmento di Missione a Terra" della Fase *In Orbit Validation* (IOV) (1T); gli ordini

relativi al “Supporto al Sistema”, al “Segmento di Missione a Terra” e al “Segmento Spaziale” della Fase *Full Operation Capability* (FOC) (1-4T);

- nelle *infrastrutture orbitali*, l'ulteriore *tranche* dell'ordine dall'Orbital Science Corporation per la fornitura alla NASA (programma CYGNUS COTS) di moduli pressurizzati nell'ambito delle attività di trasporto legate alla Stazione Spaziale Internazionale (1T);
- nei *programmi scientifici*, l'ulteriore *tranche* del contratto relativo al programma Bepi-Colombo (1-3T), l'ordine da ESA relativo allo sviluppo di un dimostratore di rientro atmosferico denominato IXV (*Intermediate eXperimental Vehicle*) (1T); le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo alla missione europea di esplorazione marziana Exomars (2-3T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 ammonta a €mil. 2.568, con un incremento di €mil. 957 rispetto al valore al 31 dicembre 2009 (€mil. 1.611). La composizione del portafoglio al 31 dicembre 2010 è rappresentata per circa il 67% dalle attività manifatturiere e per il restante 33% circa dai servizi satellitari.

I **ricavi** dell'esercizio 2010 sono pari a €mil. 925, superiori di €mil. 16 rispetto al 2009 (€mil. 909). La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti Yahsat, W3B e W3C per Eutelsat, Rascom 1R, APSTAR 7 e APSTAR 7B, Yamal-401 e Yamal-402; per le costellazioni di satelliti Globalstar II Generazione, O3B e Iridium NEXT; per la realizzazione dei *payload* dei satelliti Arabsat 5A/6B; per la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni e la rivendita di capacità satellitare;
- nelle *telecomunicazioni militari*, per il programma CSO (post-Helios); per la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni militari basati sulla capacità Sicral 1B;
- nell'*osservazione della Terra*, per il programma COSMO-SkyMed, i satelliti delle missioni Sentinel 1 (radar) e Sentinel 3 (ottico) del programma Kopernikus, i servizi di monitoraggio del territorio;
- nei *programmi scientifici*, per i programmi Bepi-Colombo ed Exomars;
- nella navigazione satellitare, per le attività di ingegneria di sistema e del segmento di missione di Terra relative alla Fase IOV e per le attività di supporto al sistema della Fase FOC del programma Galileo;
- nelle *infrastrutture orbitali*, per il programma CYGNUS COTS legato alla Stazione Spaziale Internazionale;
- negli *equipaggiamenti e apparati*, per la realizzazione di equipaggiamenti di bordo.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 39 e registra un decremento di €mil. 8 rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 47), riconducibile al diverso mix delle attività sviluppate dal segmento dei servizi satellitari. Conseguentemente il **ROS** risulta pari al 4,2% rispetto al 5,2% registrato al 31 dicembre 2009.

I costi di **Ricerca e Sviluppo** del 2010 ammontano a €mil. 68, con un decremento di €mil. 19 rispetto al valore consuntivato nel 2009 (€mil. 87).

Le attività hanno riguardato, in prevalenza, la prosecuzione dello sviluppo di sistemi, soluzioni e applicazioni per la sicurezza, la gestione delle emergenze, la *homeland security* (programma Kopernikus) e per la navigazione/infomobilità (Galileo); soluzioni per le comunicazioni aeree (SESAR); soluzioni per l'ottimizzazione della banda satellitare; sistemi di processamento di dati SAR di osservazione della Terra; apparati per *payload* flessibili per applicazioni di telecomunicazioni militari; studi di Fase A per il sistema COSMO-SkyMed di seconda generazione; studi sui sistemi di atterraggio per l'esplorazione planetaria e sulle tecnologie applicabili alle strutture orbitali e ai sistemi abitabili.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 è pari a 3.651 unità, con un decremento di 11 risorse rispetto alle 3.662 unità registrate al 31 dicembre 2009.





SISTEMI DI DIFESA

	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adjusted	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	1.111	3.797	1.210	107	8,8%	260	4.112
2009	1.228	4.010	1.195	130	10,9%	235	4.098

Valori espressi in milioni di euro

Il settore Sistemi di Difesa comprende, nei sistemi missilistici, le attività di MBDA, joint venture con BAE Systems ed EADS, di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%; nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, il gruppo Oto Melara e negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar, WASS SpA.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 1.111, con una riduzione rispetto a €mil. 1.228 del 31 dicembre 2009 dovuta, essenzialmente, ai sistemi missilistici, che nello scorso anno avevano registrato significative acquisizioni all'estero.

Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano:

- nei *sistemi missilistici*, importanti ordini per attività di produzione dei nuovi missili aria-aria Meteor da parte dei Ministeri della Difesa di Francia e Svezia (4T); i primi ordini nell'ambito dell'accordo siglato con il Ministero della Difesa britannico per lo sviluppo e la fornitura di nuovi armamenti complessi (*Complex Weapons*) (1T) e vari ordini per attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, l'ordine relativo alla terza *tranche* di 38 veicoli del programma VBM per l'Esercito italiano (3T); il contratto inerente al programma Vulcano 155LR fase 3.2 dalla Marina Militare italiana (4T); l'ulteriore ordine di kit per torrette Hitfist dalla Polonia; gli ordini: per kit Palmaria dalla Libia (1T); per il munizionamento Mom-Sapom da Singapore (1T); per 3 cannoni navali 76/62SR relativi al programma FREMM dalla Francia (4T); per torrette Hitrole dagli Emirati Arabi e dalla Germania (4T); per 2 cannoni navali 76/62 SR da Fincantieri, destinati agli Emirati Arabi (1T), e significativi ordini di logistica da vari clienti;
- nei *sistemi subacquei*, l'ordine per 128 kit di *upgrade* del siluro leggero A244 da un cliente estero (2T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 3.797 rispetto a €mil. 4.010 al 31 dicembre 2009 ed è relativo, per circa il 60%, ad attività dei *sistemi missilistici*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 1.210 e risultano sostanzialmente allineati a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 1.195); gli incrementi registrati dai segmenti *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* e *sistemi missilistici* hanno compensato la flessione del segmento *sistemi subacquei*.

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito in particolare:

- nei *sistemi missilistici*, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster e Mistral e dei missili anti-nave Exocet; le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma trinazionale *Medium Extended Air Defence System* (MEADS) cui partecipano Stati Uniti, Germania e Italia; attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, le produzioni relative ai veicoli blindati VBM e al PZH 2000 per l'Esercito italiano; i kit per torrette Hitfist per la Polonia; i cannoni 76/62 SR per vari clienti esteri; le attività di sviluppo relative al munizionamento guidato; le attività per il programma FREMM; la produzione dei lanciatori SampT e le attività di logistica;

- nei *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark; i siluri leggeri MU90 e A244, le contromisure, le attività relative al programma FREMM e di logistica.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 risulta pari a €mil. 107, con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 130). Ciò è riconducibile al segmento *sistemi subacquei* che, oltre alla citata flessione dei ricavi, registra un peggioramento reddituale per effetto, in particolare, di maggiori costi per la stabilizzazione di alcuni prodotti e di accantonamenti volti a fronteggiare possibili evoluzioni negative di rapporti contrattuali. Tali peggioramenti risultano in parte attenuati dai maggiori volumi di ricavi e dal miglioramento della redditività industriale degli altri segmenti di attività.

Conseguentemente il **ROS** al 31 dicembre 2010 si attesta all'8,8%, inferiore a quello del 31 dicembre 2009 (10,9%).

I costi di **Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 260, con un incremento di circa l'11% rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 235) dovuto, in prevalenza, al segmento *sistemi missilistici*. Tra le principali attività, si segnalano: nel segmento *sistemi missilistici*, le attività svolte nell'ambito del programma di difesa aerea MEADS e dei programmi di sviluppo con il Ministero della Difesa britannico, nonché la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor; nel segmento *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, le attività sui programmi di munizionamento guidato e per lo sviluppo del cannone 127/64 LW; nel segmento *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 4.112 unità, sostanzialmente allineato con il 31 dicembre 2009 (4.098 unità).



ENERGIA



	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adjusted	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	1.403	3.305	1.413	145	10,3%	38	3.418
2009	1.237	3.374	1.652	162	9,8%	36	3.477

Valori espressi in milioni di euro

Finmeccanica opera nel settore Energia tramite Ansaldo Energia e le sue partecipate. La società è specializzata nella fornitura di *impianti e componenti* per la produzione di energia (impianti termici convenzionali, cicli combinati e semplici, impianti cogenerativi, geotermici), nell'attività di *service post-vendita*, nell'attività *nucleare* (ingegneria degli impianti, *service*, *waste e decommissioning*) e in attività destinate alla produzione di *energie rinnovabili*. Il settore comprende inoltre Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Fuel Cells SpA, Asia Power Projects Private Ltd, Ansaldo ESG AG e il gruppo Ansaldo Thomassen.

Sotto il profilo commerciale, l'esercizio 2010 chiude con acquisizioni di **ordini** per €mil. 1.403 e registra un incremento di €mil. 166 (+13,4%) rispetto all'anno precedente (€mil. 1.237), riconducibile, principalmente, al segmento *impianti e componenti*; tale incremento compensa la diminuzione registrata dal segmento del *service* per effetto dei minori contratti *Long Term Service Agreement* (LTSA) acquisiti rispetto all'esercizio 2009.

In linea con il precedente esercizio gli ordini del segmento *nucleare*, con una distribuzione geografica delle acquisizioni principalmente rivolta al mercato estero, pari al 92% (33% nel 2009), suddiviso tra Est Europa e Nord America (incluso le attività per Westinghouse in Cina). Circa il 5% degli ordini è stato realizzato in Italia nell'area *waste e decommissioning*. Si evidenzia infine il contributo del segmento delle *energie rinnovabili* con acquisizioni nell'esercizio 2010 effettuate interamente dal mercato italiano, che hanno riguardato i comparti fotovoltaico ed eolico.

Al 31 dicembre 2010 le acquisizioni si riferiscono per il 46% a impianti e componenti (43% nell'anno 2009), per il 39% alle attività di *service* (52% nell'anno 2009), per il 10% alle attività delle energie rinnovabili (non presenti nell'anno 2009) e per il 5% a lavorazioni nucleari.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- nel segmento *impianti e componenti*, la fornitura di un turbo gruppo equipaggiato con turbina AE94.2 (già V94.2) per il sito di Shyllet (Bangladesh) (1T); due turbo gruppi equipaggiati con turbine AE94.2 per il sito di Fingrid (Finlandia) (1T); due turbo gruppi equipaggiati con turbine AE94.3 per il sito di Deir Ali (Siria) (3T); tre turbine a vapore e relativi generatori per il cliente Enel Green Power da installare su tre impianti geotermici in Toscana (3T); un impianto a ciclo combinato da 400 MW per il sito di Sousse (Tunisia) (4T); un impianto a ciclo aperto da 600 MW per il sito di El Sabtia - Cairo (Egitto) (4T);
- nel segmento *service*, nuovi contratti di tipo *solution* (modifica parti della turbina) e di ricambi (1-2-3-4T); contratti di tipo LTSA per l'impianto di Ballylumford (Irlanda) (2T) e per l'impianto di Sousse (Tunisia) (4T);
- nel segmento *nucleare*, per il comparto impianti, nuovi ordini di ingegneria dalla Cina nell'ambito della collaborazione con Westinghouse per il progetto Sanmen (1-2T); nuovi ordini di ingegneria presso la centrale Mochovce (Slovacchia) (3T); ordini di progettazione e realizzazione di sette settori della camera a vuoto sul reattore ITER (*International Thermonuclear Experimental Reactor*) per la centrale di Cadarache (Francia) (4T); per il comparto *service*, nuovi contratti di assistenza sul reattore Superphoenix per la centrale di Creys-Malville (Francia) (1-2-3T) e contratti di manutenzione programmata della turbina per la centrale di Embalse (Argentina) (1-4T); per il comparto *waste e decommissioning*, le varianti per il sito di Ignalina (Lituania) (2T), per il trattamento delle resine di Trino (Vercelli) (2T) e di Caorso (Piacenza) (3T); attività per il trattamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi per il sito di Andreeva Bay (Russia) (4T);

- nel segmento *energie rinnovabili*, ordini per la realizzazione di impianti fotovoltaici e relativa manutenzione per i siti di Martano e Soletto (Lecce) (2-3T) e Francofonte (Siracusa) (4T); ordini per la realizzazione di un parco eolico da 66 MW e relativa manutenzione per il sito di Bisaccia (Avellino) (4T).

Al 31 dicembre 2010 il **portafoglio ordini** risulta pari a €mil. 3.305 rispetto a €mil. 3.374 al 31 dicembre 2009. La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 37,4% circa da *impianti e componenti*, per il 56,7% dal *service* (costituito per il 77,8% da contratti di manutenzione programmata LTSA) per il 3,0% dal *nucleare* e per il restante 2,9% dalle *energie rinnovabili*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 1.413 e registrano una diminuzione di €mil. 239 rispetto al precedente esercizio (€mil. 1.652), ascrivibile alla contrazione dei volumi di produzione sviluppati nel segmento *impianti e componenti*. Tale riduzione è riconducibile al minor apporto di subforniture di componenti nelle attività di “cantiere” all'estero.

Nel corso dell'esercizio 2010 la produzione sviluppata è risultata così suddivisa: per il 64,3% sugli *impianti e componenti*, per il 30,0% sul *service*, per il 3,2% sul *nucleare* e per il restante 2,5% sulle *energie rinnovabili*.

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno principalmente contribuito:

- negli *impianti e componenti*, le attività di produzione sulle commesse Aprilia, Turano, San Severo, Torino Nord (Italia), Larbaa e M'Sila (Algeria), Bayet (Francia), Deir Ali (Siria), Shyllet (Bangladesh), Fingrid (Finlandia), Dunamenti (Ungheria), Marcinelle (Belgio). Sul fronte dell'attività manifatturiera sono state lavorate e consegnate 44 macchine complete (51 nel 2009), mentre sul fronte dell'attività impiantistica sono in corso di progettazione 3 impianti chiavi in mano;
- nel *service*, le produzioni per i contratti di LTSA: Sparanise, Moncalieri, Rosignano, Vado Ligure, Rizziconi (Italia), Ballylumford (Irlanda), Enipower (vari siti in Italia); gli avanzamenti sui contratti di *service* corrente (ricambi e manutenzione ordinaria) e quelli di tipo *solution* (*revamping*, *upgrading* e modifica parti della turbina);
- nel *nucleare*, per il comparto impianti, il proseguimento delle attività sul progetto Sanmen in Cina con Westinghouse e attività di ingegneria sulla centrale di Mochovce (Slovacchia). Per il comparto *service*, le attività sulle centrali di Embalse (Argentina) e di Creys-Malville (Francia). Per il comparto *waste* e *decommissioning*, l'attività per il trattamento delle resine di Trino (Vercelli);
- nelle *energie rinnovabili*, la produzione sviluppata sulle commesse Martano e Soletto (Lecce) concernenti la realizzazione dei due rispettivi impianti fotovoltaici.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 145, in diminuzione di €mil. 17 rispetto all'anno precedente (€mil. 162), da ricondurre principalmente alla citata contrazione dei volumi di produzione. Per contro, il **ROS** al 31 dicembre 2010 è pari al 10,3%, con un incremento dello 0,5% rispetto all'esercizio 2009 (9,8%) grazie alla maggiore redditività industriale di alcune commesse principalmente del segmento *impianti e componenti*.

I costi per **Ricerca e Sviluppo**, al 31 dicembre 2010, sono pari a €mil. 38 e risultano in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente (€mil. 36).

Nel corso del 2010 le attività di Ricerca e Sviluppo hanno in prevalenza riguardato:

- per le *turbine a gas*, progetti di sviluppo della turbina AE94.3A volti al miglioramento delle prestazioni di potenza, efficienza e flessibilità operativa, rispettando i requisiti sulle emissioni inquinanti nei gas di scarico, e progetti di sviluppo della turbina AE94.2 focalizzati al *retrofit* e all'incremento di potenza e *life extension* delle turbine di classe E;
- per le *turbine a vapore*, progetti internazionali per lo studio del comportamento di materiali speciali (acciai ad altissima temperatura e superleghe), finalizzati allo sviluppo della turbina “ultrasupercritica” (con potenza di oltre 300 MW);
- per i *generatori*, le attività di sviluppo del nuovo modello da 400 MVA raffreddato ad aria e destinato a complementare le turbine a gas di elevata taglia e prestazioni.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 3.418 unità rispetto alle 3.477 unità rilevate al 31 dicembre 2009. La diminuzione di 59 unità è da ricondursi alla normale attività di *turnover*.

TRASPORTI





	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adjusted	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	3.228	7.303	1.962	97	4,9%	69	7.093
2009	2.834	5.954	1.811	65	3,6%	110	7.295

Valori espressi in milioni di euro

Il settore Trasporti comprende il gruppo Ansaldo STS (segnalamento e sistemi di trasporto), AnsaldoBreda SpA e partecipate (veicoli) e BredaMenarinibus SpA (autobus).

Gli **ordini** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 3.228, in crescita del 13,9% rispetto all'esercizio precedente (€mil. 2.834), per effetto principalmente di maggiori acquisizioni nel segmento dei veicoli e nel segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - › nel comparto *segnalamento*, l'ordine per la linea Sirt-Benghazi, in Libia (3T); il contratto per la linea Zhetygen-Korgas, in Kazakhstan (4T); il contratto per il potenziamento tecnologico del nodo ferroviario di Genova (2T); ordini da Australian Rail Track Corporation (ARTC), in Australia; commesse varie di componenti e di *service & maintenance*;
 - › nel comparto *sistemi di trasporto*, l'ordine per la realizzazione del sistema tecnologico, l'esercizio e la manutenzione della nuova linea di metropolitana automatica di Copenhagen, denominata Cityringen (4T); il contratto per l'esercizio e la manutenzione della metropolitana automatica esistente di Copenhagen (1T); ordini nell'ambito dei progetti relativi alla metropolitana di Napoli linea 6 (2T) e alla metropolitana di Genova (1-3T);
- nel segmento *veicoli*, il contratto, in raggruppamento temporaneo di imprese con Bombardier, per la fornitura a Trenitalia di 50 treni ad alta velocità (3T); i contratti, in raggruppamento temporaneo di imprese con Stadler, per la fornitura di treni regionali a un piano per Veneto ed Emilia Romagna (4T); l'ordine per il *revamping* di tram a Milano (2T) e altri ordini di *service*;
- nel segmento *autobus*, ordini vari di autobus per un totale di 322 unità.

Al 31 dicembre 2010 il **portafoglio ordini** è pari a €mil. 7.303, in aumento di €mil. 1.349 rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 5.954). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto per il 62%, il segmento dei veicoli per il 37% e il segmento degli autobus per l'1%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 1.962, con un incremento di €mil. 151 rispetto al 2009 (€mil. 1.811), da ricondurre principalmente alla crescita delle attività nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto*.

La produzione ha riguardato principalmente:

- nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - › nel comparto *segnalamento*, le commesse di alta velocità e di sistemi di controllo marcia treno (SCMT), in Italia; il contratto per la linea costiera Ras Ajdir-Sirt e per quella verso l'interno Al-Hisha-Sabha, in Libia; i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara, in Turchia; le commesse per ARTC in Australia; la Cambrian Line nel Regno Unito; la linea ad alta velocità Zhengzhou-Xi'an, in Cina; la linea ad alta velocità Rhin-Rhône, in Francia; il contratto per le linee 7 e 12 della metropolitana di San Paolo, in Brasile; varie commesse di componenti;
 - › nel comparto *sistemi di trasporto*, le metropolitane di Napoli linea 6, Roma linea C, Riyadh, Copenhagen, Brescia, Milano linea 5 e Genova;

- nel segmento *veicoli*, i treni per le Ferrovie olandesi e belghe; i treni per le Ferrovie danesi; i veicoli per le metropolitane di Milano e Roma linea C; i treni regionali per le Ferrovie Nord di Milano; vari contratti per il tram Sirio e commesse di *service*;
- nel segmento *autobus*, commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi del segmento per l'83% e attività di post-vendita.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 97, con un incremento di €mil. 32 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (€mil. 65), che riflette principalmente il recupero di redditività del segmento *veicoli* e la crescita dei volumi di produzione del segmento del *segnalamento* e dei *sistemi di trasporto*. Il **ROS** del settore si attesta al 4,9% (3,6% al 31 dicembre 2009).

I costi di **Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 69 (€mil. 110 al 31 dicembre 2009) e hanno riguardato, principalmente, i progetti del comparto *segnalamento* nel segmento *segnalamento* e *sistemi di trasporto* e il proseguimento delle attività di sviluppo di alcuni prodotti del comparto ferroviario nel segmento *veicoli*.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 è pari a 7.093 unità, con un decremento netto di 202 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (7.295 unità).



ALTRE ATTIVITÀ

	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA <i>Adjusted</i>	ROS	Ricerca e Sviluppo	Addetti (n.)
2010	105	113	243	(152)	n.a.	7	906
2009	113	172	410	(127)	n.a.	1	799

Valori espressi in milioni di euro

Il settore comprende, tra gli altri: Finmeccanica Group Services SpA, società di gestione di servizi di Gruppo; Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc., che svolgono funzione di supporto finanziario al Gruppo; Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE), società di gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, e SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni SpA. Con riferimento a quest'ultima, si evidenzia che la società è stata posta in liquidazione volontaria, a far data dal 29 ottobre 2010. Operano in questo settore anche Elsacom NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare, e le sue controllate; in particolare, si segnala che Elsacom SpA, a far data dal 28 settembre 2010, è stata posta in liquidazione volontaria.

Relativamente al settore in esame, si segnala che, sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso del 2010 si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione in FGRE. L'operazione di concentrazione si pone l'obiettivo di garantire la gestione coordinata e unitaria degli immobili di Gruppo in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle attività e dei relativi costi in grado di garantire, a regime, significativi risparmi (vedi anche sezione "Operazioni industriali").

Nel settore è compreso anche il gruppo **Fata**, che fornisce macchine e impianti per la lavorazione dell'alluminio e dell'acciaio e presta servizi di *contracting* alle industrie della generazione elettrica e della produzione di alluminio primario.

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2010, Fata ha acquisito ordini per €mil. 105, in diminuzione di €mil. 8 rispetto all'esercizio 2009 (€mil. 113).

I **ricavi** del gruppo Fata al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 162, in diminuzione di €mil. 113 rispetto al precedente esercizio (€mil. 275).

L'**organico** del gruppo Fata è pari a 300 unità al 31 dicembre 2010 rispetto alle 291 unità registrate al 31 dicembre 2009.

Nei dati del settore sono compresi anche quelli di **Finmeccanica SpA** che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Tale processo nel 2010 ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del management a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2010

€ milioni	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2010	6.570	237
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(3.599)	729
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
› differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	5.874	(83)
› eliminazione di utili infragruppo	(1.768)	7
› imposte sul reddito differite e anticipate	285	55
› dividendi da società consolidate	-	(451)
› differenza di traduzione	(536)	-
› altre rettifiche	(12)	(1)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31.12.2010	6.814	493
Interessi di terzi	284	64
Totale patrimonio netto e risultato al 31.12.2010	7.098	557

EVENTI DI RILIEVO DEL 2010 E INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni industriali

Nel settore *Elicotteri*, in data 29 gennaio 2010, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust*, è avvenuto il perfezionamento dell'operazione di acquisto dell'87,67% del capitale sociale di **PZL-ŚWIDNIK**, azienda polacca attiva nella produzione di elicotteri e aerostutture. Tale quota va ad aggiungersi al 6,2% già in possesso di AgustaWestland. Tale acquisizione consentirà il rafforzamento della *leadership* di AgustaWestland attraverso l'ampliamento del relativo posizionamento geografico in Europa, nonché il miglioramento della sua competitività industriale, facendo leva sulle capacità tecniche distintive di PZL-ŚWIDNIK nella produzione di aerostutture e sulle efficienze derivanti da una struttura di costi competitiva.

In data 6 febbraio 2010, dopo la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* avvenuta nel febbraio 2009, AgustaWestland e **Tata Sons** – gruppo industriale indiano attivo nei comparti dell'ICT, dell'ingegneria, dei materiali, dei servizi e dell'energia – hanno sottoscritto gli accordi definitivi per la creazione di una joint venture in India per l'assemblaggio finale dell'elicottero AW119. La nuova joint venture si occuperà dell'assemblaggio finale e della realizzazione sulla base delle specifiche del cliente dell'AW119 a livello mondiale, mentre AgustaWestland continuerà a essere responsabile delle relative attività di marketing e vendita e fornirà gli *shipset* per l'assemblaggio e l'adeguamento ai requisiti del cliente *in loco*. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari.

In data 24 maggio 2010 Finmeccanica ha annunciato la firma dell'accordo tra AgustaWestland e **Boeing Company** per il programma elicotteristico presidenziale Marine One della US Navy (VXX). A Boeing sono assegnati i diritti per l'impiego della proprietà intellettuale, dei dati e dei diritti di produzione AgustaWestland al fine di poter utilizzare la piattaforma AW101 per la realizzazione,

da parte della stessa Boeing, di una configurazione per il programma VXX. AgustaWestland avrà quindi un ruolo nello sviluppo del programma e una significativa quota di progettazione e produzione.

In data 22 giugno 2010 **Russian Helicopters** (controllata di JSC UIC Oboronprom, appartenente a Russian Technologies State Corporation) e AgustaWestland hanno avviato la realizzazione congiunta di uno stabilimento di assemblaggio finale in Russia (nei pressi di Mosca) per l'elicottero medio biturbina AW139 in configurazione civile, destinato principalmente a soddisfare le esigenze del mercato russo e dei Paesi aderenti alla Comunità degli Stati Indipendenti (CIS).

Nel settore **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, in data 20 novembre 2009 SELEX Galileo Ltd (già SELEX Sensors & Airborne Systems Ltd) e la propria controllata statunitense SELEX Galileo Inc. avevano sottoscritto con la società americana quotata **Presstek** gli accordi definitivi per l'acquisto della società statunitense **Lasertel**, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti elettro-ottici (cioè diodi laser). In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari necessarie, tra cui il nullaosta del *Committee for Foreign Investments in United States* (CFIUS) ottenuto in data 5 febbraio 2010, il perfezionamento dell'operazione – realizzata attraverso un *reverse triangular merger* che ha consentito l'acquisto forzoso anche del capitale detenuto da un'esigua minoranza – è avvenuto in data 5 marzo 2010.

In data 20 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica – in linea con il programma di ottimizzazione dei propri assetti industriali nei settori dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e dello Spazio e come già preannunciato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010 – ha approvato un processo di razionalizzazione con l'obiettivo di migliorare il proprio modello di business e le *performance* industriali delle società individuate. In particolare, la razionalizzazione organizzativa ha interessato alcune specifiche linee di business, consentendo di valorizzare le complementarità tecnologiche all'interno del Gruppo e di definire responsabilità univoche verso il cliente finale. Le società del Gruppo interessate dal programma di ottimizzazione sono state SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo, Elsag Datamat e Telespazio. La prima parte dell'operazione, che ha coinvolto il settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, è stata sostanzialmente completata il 1° luglio 2010. La riorganizzazione del settore Spazio, che ha visto l'acquisizione da parte di Telespazio delle attività spaziali di Elsag Datamat e di quelle di SELEX Sistemi Integrati (queste ultime concentrate per lo più nel gruppo Vega), è invece divenuta efficace a far data dal 1° gennaio 2011. In tale data, inoltre, Elsag Datamat ha acquisito da SELEX Sistemi Integrati le attività relative ai servizi IT/SAP della società controllata Vega Deutschland.

In data 7 giugno 2010 **DRS Technologies (DRS)** e Boeing hanno firmato un accordo per il *NewGen Tanker*. DRS collaborerà con Boeing al *design* della *console* e si occuperà della produzione della *Aerial Refueling Operator Station (AROS)*, qualora Boeing riceva la commessa dall'Aviazione Militare statunitense. DRS progetterà inoltre l'interconnessione e i cablaggi necessari a integrare AROS nel *Tanker*.

In data 3 dicembre 2010, in occasione del vertice intergovernativo tra Italia e Russia, **Russian Post, Poste Italiane** e Finmeccanica hanno firmato un accordo di *partnership* per l'ottimizzazione della rete logistica e lo sviluppo di servizi innovativi presso gli uffici postali russi. Tale accordo si inserisce nel quadro più generale di un *Memorandum of Understanding* siglato tra i Ministri delle Comunicazioni della Federazione Russa e della Repubblica italiana.

Nel settore **Aeronautica**, nel mese di dicembre 2009 è stato concluso il processo di razionalizzazione, che ha visto la fusione per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA delle due società controllate Alenia Composite SpA e Alenia Aeronavali SpA, con efficacia dal 1° gennaio 2010.

Nel settore **Energia**, in data 9 aprile 2010 in occasione del Quinto Foro di dialogo italo-francese tenutosi a Parigi, Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare, **Enel** ed **EDF** hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding* per lo sviluppo del nucleare in Italia. In particolare, l'obiettivo dell'accordo è quello di definire le aree di cooperazione tra Enel-EDF e Ansaldo Energia (che controlla al 100% Ansaldo Nucleare) nell'ambito dello sviluppo e della costruzione di almeno quattro centrali nucleari con tecnologia *EPR (Evolutionary Pressurised Reactor)* che Enel ed EDF intendono realizzare in Italia. Enel ed EDF avranno il ruolo di investitori e di *architect engineer*, ovvero avranno la responsabilità complessiva del progetto e della gestione della realizzazione degli impianti, avvalendosi dell'esperienza maturata da Ansaldo Energia negli studi, nella progettazione e nell'attività di *commissioning* dei sistemi nucleari e nel supporto alle attività di *licensing*. Ansaldo Energia, inoltre, potrà partecipare, anche sul mercato estero, alle gare per l'assegnazione di attività di ingegneria, di fornitura e di montaggio di apparecchiature e di sistemi ingegnerizzati, previa qualifica da parte di Enel ed EDF.

Nella stessa data Ansaldo Energia e **Areva** hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo di una *partnership* industriale su base progressiva a partire da progetti Areva esistenti, per poi espandersi ai futuri progetti italiani, nonché a ulteriori progetti in programma in Paesi quali Francia e Regno Unito. La collaborazione prevede, da parte di Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare, la produzione di componenti speciali e il supporto alla realizzazione e messa in servizio degli impianti.

Nel settore **Trasporti**, in data 5 agosto 2010 Finmeccanica si è aggiudicata la gara per l'Alta Velocità, attraverso la controllata AnsaldoBreda. Il Consiglio di Amministrazione di **Trenitalia** ha infatti approvato l'assegnazione della gara per la fornitura di 50 treni V300 Zefiro al raggruppamento temporaneo di imprese formato dalla stessa AnsaldoBreda (che detiene una quota del 60% del suddetto raggruppamento) e dalla società canadese Bombardier, in linea con quanto previsto nel più ampio *Cooperation Agreement* sottoscritto dalle due società nel corso del 2008. Il relativo contratto è stato firmato in data 30 settembre 2010.

Sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso del 2010 si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del **patrimonio immobiliare** del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione nella controllata Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE). L'operazione di concentrazione si pone l'obiettivo di garantire la gestione coordinata e unitaria degli immobili di Gruppo in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle attività e dei relativi costi in grado di garantire, a regime, significativi risparmi.

Sempre nell'ambito del sopra citato progetto teso alla valorizzazione degli immobili del Gruppo, in data 20 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha positivamente valutato le linee guida di un'operazione di apporto di alcuni immobili del Gruppo a un fondo immobiliare chiuso, le cui quote saranno in maggioranza detenute da terzi. Sono attualmente in corso le ulteriori verifiche necessarie alla finalizzazione dell'operazione.

Nel mese di marzo 2011 Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con First Reserve Corporation, fondo di investimento statunitense specializzato nel settore dell'**Energia**, per la cessione di una quota del 45% di Ansaldo Energia.

L'operazione costituisce, insieme all'aumento di capitale eseguito nel 2008 e alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario conclusa nel 2010, il completamento delle iniziative avviate da Finmeccanica a seguito dell'acquisizione di DRS.

Operazioni finanziarie

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da attività finanziarie di rilievo del Gruppo Finmeccanica sia sul mercato obbligazionario sia su quello bancario.

Mercato obbligazionario

Nel mese di agosto è stato rimborsato, alla naturale scadenza, il prestito obbligazionario (*exchangeable*) in azioni STM di €mil. 501. Si ricorda che nel mese di febbraio 2010 Finmeccanica aveva già proceduto al riacquisto di nominali €mil. 51 circa di dette obbligazioni. Il prezzo di acquisto è stato pari al 99,40% del valore nominale dell'obbligazione. L'operazione, da inquadrarsi nell'ambito delle azioni di ottimizzazione delle risorse di tesoreria, ha consentito la cancellazione per pari importo del debito correlato.

Al 30 settembre 2010 è stato inoltre estinto, anticipatamente rispetto alla naturale scadenza (2013), l'importo residuo (US\$ mil. 3) del prestito obbligazionario originariamente emesso da DRS Technologies (DRS) nell'esercizio 2003.

Si ricorda che, come più ampiamente illustrato nelle note alle singole emissioni di seguito riportate, è in essere una serie di operazioni sui tassi volta a trasformare parte dell'esposizione da tasso fisso a tasso variabile, consentendo di minimizzare il costo complessivo dei debiti in oggetto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2010 che evidenzia, rispettivamente, le emissioni in euro di Finmeccanica e della società controllata Finmeccanica Finance, quella in sterline inglesi (GBP), sempre collocata sul mercato da Finmeccanica Finance, gli importi residui delle emissioni in dollari di DRS, nonché le emissioni di Meccanica Holdings USA sul mercato statunitense con scadenze a 10 e 30 anni.

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo nominale (€ milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€ milioni) (10)
Finmeccanica Finance SA (1)	2003	2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	498
Finmeccanica SpA (2)	2005	2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	514
Finmeccanica Finance SA (3)	2008	2013	1.000	8,125%	Istituzionale europeo	1009
Finmeccanica Finance SA (4)	2009	2022	600	5,25%	Istituzionale europeo	629

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo nominale (GBP milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€ milioni) (10)
Finmeccanica Finance SA (5)	2009	2019	400	8,00%	Istituzionale europeo	460

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo nominale (US\$ milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€ milioni) (10)
DRS Technologies Inc. (6)	2006	2016	12	6,625%	Istituzionale americano	10
DRS Technologies Inc. (6)	2006	2018	5	7,625%	Istituzionale americano	4
Meccanica Holdings USA Inc. (7)	2009	2019	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	380
Meccanica Holdings USA Inc. (8)	2009	2039	300	7,375%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	226
Meccanica Holdings USA Inc. (9)	2009	2040	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	380

1. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo.
Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare fino a tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo intorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso fisso pari a un valore medio di circa il 5,6%.
2. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su tale emissione, limitatamente a un ammontare di €mil. 250 sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile con una protezione in caso di rialzo dello stesso.
3. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Un importo di €mil. 750 dell'emissione è stato convertito a tasso variabile, con un beneficio di oltre 2 punti percentuali. Le rivenienze di detta emissione sono state utilizzate originariamente, nel loro controvalore in dollari statunitensi, per il rifinanziamento (tramite prestito *intercompany*) dei *bond* di DRS rimborsati anticipatamente nel mese di gennaio 2009.
4. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse. Le rivenienze di detta operazione sono state in parte utilizzate a rimborso del *Senior Term Loan Facility*, sottoscritto in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS.
5. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e interamente utilizzate a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Sono state effettuate operazioni sui tassi volte all'ottimizzazione del costo complessivo del debito chiuse nel corso del primo semestre 2010; tali operazioni hanno generato un incasso di circa €mil. 37, con un utile di circa €mil. 24. Il rischio di cambio derivante dall'operazione è stato integralmente coperto. Finmeccanica non esclude la possibilità di riportare il *bond* in sterline a parziale copertura degli investimenti strategici nel Regno Unito.
6. Tali operazioni, emesse sul mercato regolamentato USA, su richiesta di DRS, hanno ottenuto a dicembre 2008 il consenso degli obbligazionisti al *delisting*. Pertanto il residuo debito obbligazionario di DRS non è più soggetto alle prescrizioni dell'*US Securities Act 1933* e non è più registrato presso la *Security Exchange Commission* (SEC).
7. Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse.
8. Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione, così come quelle del precedente punto (7), sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare DRS, subentrando parzialmente a Finmeccanica nel prestito *intercompany* da quest'ultima concesso a DRS nel mese di gennaio 2009. Finmeccanica ha a sua volta utilizzato detti importi per un parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse.
9. Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare DRS, secondo le modalità indicate al punto (8). Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse.
10. La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio è dovuta alla classificazione dei ratei di interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi di emissione a decremento dello stesso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance, DRS e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. Si segnala in tal senso che nel mese di dicembre 2010 Standard and Poor's, pur confermando il *rating* BBB al debito a medio-lungo termine di Finmeccanica, ha ritenuto di porre lo stesso in *outlook* negativo. Alla data di presentazione della presente relazione, quindi, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's), BBB+ (Fitch) e BBB *outlook* negativo (Standard and Poor's).

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge*, si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possiede oltre il 50% del capitale e che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da artt. 2447 *bis* e seguenti del codice civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default*, le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito la facoltà di chiedere il rimborso anticipato dello stesso qualora, in un qualsiasi prestito o più in generale nelle obbligazioni finanziarie del Gruppo, si verifichi un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati o altro evento di *default*.

Mercato bancario

Sul mercato bancario si ricorda che, nel corso del 2009, Finmeccanica aveva sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di prestito per un ammontare complessivo di €mil. 500, destinato ad Alenia Aeronautica (100% Finmeccanica), finalizzato alla produzione e allo sviluppo di componenti aeronautici tecnologicamente innovativi, con durata di 12 anni e con ammortamento a partire dall'agosto 2012. Nel corso del mese di agosto 2010 Finmeccanica, ricorrendone le condizioni, ha utilizzato il prestito nella sua interezza. Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato utilizzato per €mil. 300 al tasso fisso del 3,45% e per €mil. 200 al tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più un margine di 79,4 p.b. Ambedue le *tranche* del prestito avranno come scadenza finale agosto 2022 e prima rata di rimborso capitale nell'agosto 2012; a partire da detta data la *tranche* a tasso fisso verrà rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali, anch'esse con quota capitale costante. Per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e la prima rata di rimborso in linea capitale verranno pagati esclusivamente gli interessi maturati secondo le condizioni sopra riportate.

Si segnala inoltre che Finmeccanica ha concluso con successo, nel mese di settembre 2010, l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012. Più in particolare, in data 21 settembre 2010 è stato firmato con un *pool* comprendente le primarie banche italiane ed estere un nuovo contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 con scadenza finale settembre 2015.

Il prestito ha le seguenti principali condizioni:

- importo: €mil 2.400
- durata: cinque anni, fino al 21 settembre 2015;
- tipologia: prestito rotativo con possibilità di utilizzi a 1-3-6 mesi;
- margine: 75 p.b. sopra l'Euribor del periodo di utilizzo prescelto; il margine salirà rispettivamente a 95 p.b. e 115 p.b. ove l'utilizzo superi rispettivamente il 33% o il 66% del valore nominale della linea;
- commissione di mancato utilizzo: 26,25 p.b. sull'importo non utilizzato.

Come già previsto nella precedente linea di credito di €mil. 1.200, il finanziamento include una clausola che prevede la modifica dei suddetti margini in seguito all'eventuale peggioramento/miglioramento del *credit rating* di Finmeccanica.

La linea assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, principalmente collegato all'andamento stagionale degli incassi.

Contestualmente alla firma del nuovo contratto sono state cancellate anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza:

- la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200, sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (scadenza 2012);
- la *Revolving Credit Facility* di €mil. 639 (scadenza giugno 2011), perfezionata nel mese di febbraio 2010 e derivante dalla trasformazione della parte residua del *Senior Term Loan Facility (tranche C)*, originariamente stipulata in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS;
- tutte le linee di credito bilaterali confermate in essere alla data di firma della nuova linea (per un valore complessivo di €mil. 670), a eccezione di una del valore di €mil. 50, in scadenza alla fine del 2011.

Entrambe le operazioni sopra descritte non includono clausole che richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, per Finmeccanica e le sue *Material Subsidiaries* clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*, quali quelle di *negative pledge*, *cross default* e *change of control*.

Per ciò che riguarda altre operazioni finanziariamente rilevanti durante il periodo in esame, si ricorda che, nel mese di gennaio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato il rilascio di una garanzia, fino a un importo massimo di €mld. 1, a supporto di un programma di emissione di "carta commerciale" di pari importo, con scadenze comprese tra un giorno e un anno e per importi frazionabili a seconda delle necessità dell'emittente e della ricettività del mercato. In caso di perfezionamento, il programma verrebbe quotato presso la Borsa del Lussemburgo e le singole emissioni sarebbero collocate da Finmeccanica Finance presso investitori istituzionali sull'euromercato e/o sul mercato finanziario francese. Il programma peraltro, anche alla luce del perfezionamento delle altre operazioni finanziarie sul mercato del breve periodo sopra descritte, non verrà per il momento attivato.

Nel corso del primo trimestre Finmeccanica ha provveduto a cedere al mercato una opzione speculare al meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn out*) ancora in suo possesso, derivante dall'accordo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per la cessione della partecipazione in STM, avvenuta alla fine del 2009. Detta operazione ha consentito di incassare complessivamente circa €mil. 8 con un provento aggiuntivo di €mil. 1 rispetto a quanto già rilevato, come *fair value*, al 31 dicembre 2009 e con l'effetto di sterilizzare qualsiasi ulteriore variazione di *fair value*.

Nel corso del mese di luglio è stato rinnovato, per un ulteriore periodo di 12 mesi, il programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN), il cui importo massimo è di €mil. 3.800; al 31 dicembre 2010, a valere su detto programma, risultavano già utilizzati complessivi nominali €mil. 3.050 circa relativi alle emissioni obbligazionarie in essere in euro e GBP. Si ricorda che il programma prevede la possibilità, per Finmeccanica e per la controllata Finmeccanica Finance, con garanzia di Finmeccanica, di agire in qualità di emittente sul mercato europeo delle obbligazioni.

Altri eventi

Tra gennaio e febbraio 2011, come noto, è iniziato un periodo di forte turbolenza politica e sociale in diversi Paesi del Nord Africa, in particolare, in Tunisia, Egitto e Libia.

In questi Paesi Finmeccanica ha da tempo intrapreso attività commerciali acquisendo contratti nel segmento civile (sistemi e segnalamento ferroviario) e governativo (elicotteri ed elettronica per la difesa e sicurezza).

Con specifico riferimento alla Libia si rileva che, in presenza di una situazione locale ancora incerta e che ha comportato la sospensione delle attività sulle commesse che le società operative del Gruppo hanno acquisito in tale Paese, non si registrano a oggi consistenti rischi patrimoniali, anche per l'assenza di rilevanti investimenti in immobilizzazioni fisse e finanziarie. Inoltre, anche ipotizzando la sospensione per l'intero 2011 delle suddette commesse, risulterebbe limitato a livello complessivo di Gruppo l'impatto in termini di ricavi, margine lordo industriale e *Free Operating Cash Flow* (FOCF).

Non essendo possibile, allo stato attuale, prevedere l'evoluzione delle situazioni in atto, Finmeccanica sta effettuando un attento monitoraggio al fine di salvaguardare le proprie iniziative e sta predisponendo un piano volto a minimizzare i possibili impatti sopra menzionati.

FINMECCANICA E LA GESTIONE DEI RISCHI

RISCHI	AZIONI
<p>Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei Governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo stesso, potrebbero risentire di ulteriori tagli</p>	<p>Il Gruppo sta perseguendo una politica di diversificazione internazionale, che ha portato a identificare tre “mercati domestici” (Italia, Regno Unito e Stati Uniti d’America), al fine di rendersi meno dipendente da tagli eventualmente operati da singoli Paesi e a competere nei mercati emergenti caratterizzati da alti tassi di crescita, in particolare nel settore aeronautico e della difesa. Inoltre, la strategia del Gruppo prevede un costante monitoraggio delle <i>performance</i> nei principali Paesi, al fine di assicurare un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti.</p>
<p>Il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa</p>	<p>Il Gruppo ha proseguito le azioni finalizzate a incrementare la propria efficienza industriale e nella puntuale esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura, pur mantenendo in essere livelli adeguati di investimento, selezionati attraverso rigide procedure di valutazione dei potenziali ritorni e della strategicità degli stessi, al fine di mantenere la propria competitività nell’attuale situazione e nel lungo periodo.</p>
<p>Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato</p>	<p>Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Per identificare, monitorare e valutare rischi e incertezze legate alla esecuzione dei contratti, il Gruppo si è dotato di procedure di <i>Lifecycle Management</i> e <i>Risk Assessment</i>, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze</p>

RISCHI	AZIONI
<p><<<</p> <p>capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.</p>	<p>negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano identificati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico e avanzamento contabile del programma. Queste analisi coinvolgono il <i>top management</i>, i <i>programme manager</i> e le Funzioni Qualità, Produzione e Finanza (c.d. "phase review"). I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale.</p>

RISCHI	AZIONI
<p>Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti</p> <p>Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per (i) l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, (ii) l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi e (iii) inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscono in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.</p>	<p>Le società del Gruppo stipulano, di norma, polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi. Inoltre, il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di <i>Lifecycle Management</i>.</p>

RISCHI	AZIONI
<p>L'indebitamento del Gruppo ha risentito dell'acquisizione di DRS Technologies (DRS) avvenuta nel 2008. Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria e operativa del Gruppo</p> <p>Al 31 dicembre 2010 il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a €mil. 3.133, equivalente al 44% del patrimonio netto alla stessa data. Tale livello di indebitamento è attribuibile all'acquisizione di DRS, avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un aumento dell'indebitamento del Gruppo pari a circa €mld. 3,6. Successivamente all'acquisizione, Finmeccanica ha ridotto l'impatto di tale acquisizione attraverso la positiva conclusione di un aumento di capitale, cessioni di asset non core ed emissioni obbligazionarie sui mercati europei, statunitense e britannico. Tale strategia ha permesso di far fronte al rimborso dei debiti di DRS e del finanziamento ponte al quale si era fatto ricorso in sede di acquisizione. Tuttavia, il livello di indebitamento ancora elevato, riducendo la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari ed esponendolo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe</p>	<p>La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso, da un lato, di allungare significativamente la vita utile del debito, portandola oltre i 10 anni e, dall'altro, di ridurre la sua esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. La scadenza più prossima da rifinanziare è il rimborso di un prestito obbligazionario da €mld. 1 all'8,125% in scadenza nel 2013. Nel mese di settembre 2010 è stata perfezionata l'estensione fino al settembre 2015 delle linee di credito confermate a breve</p>

RISCHI		AZIONI
<<<	condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.	termine, con scadenze originarie comprese tra giugno 2011 e fine 2012, attraverso la firma con un <i>pool</i> di primarie banche italiane ed estere di un nuovo contratto di finanziamento rotativo di complessivi €mil. 2.400. La nuova linea di credito assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale degli incassi. Inoltre, il livello previsto di produzione di cassa, le linee di credito in essere e il successo di mercato sino a ora registrato dalle operazioni finanziarie poste in essere fanno ritenere che il Gruppo avrà a disposizione le risorse necessarie per il rispetto di tutte le proprie obbligazioni. Il Gruppo, infine, continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, attraverso la costante attenzione alla produzione di cassa e la cessione di asset.
RISCHI		AZIONI
Il merito di credito del Gruppo è legato anche al giudizio emesso dalle società di <i>rating</i>	Alle emissioni obbligazionarie del Gruppo è attribuito un <i>credit rating</i> finanziario a medio termine da parte delle agenzie di <i>rating</i> internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. Nel mese di dicembre 2010 Standard and Poor's, pur confermando il <i>rating</i> BBB al debito a medio lungo termine di Finmeccanica, ha ritenuto di porre lo stesso in <i>outlook</i> negativo. Una riduzione del merito di credito assegnato al Gruppo potrebbe limitare la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento e incrementare gli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo sui prestiti in essere e su quelli futuri, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo e sui suoi risultati economico-finanziari.	Le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata. Nell'individuazione delle alternative da perseguire viene fatto riferimento anche ai potenziali effetti sugli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di <i>rating</i> . Inoltre, il Gruppo continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, anche attraverso la cessione di asset.
RISCHI		AZIONI
Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di	Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo).	Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

RISCHI	AZIONI
<p><<< fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in US\$ e GBP.</p>	<p>Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Poiché la valuta del bilancio consolidato di Gruppo è rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio tra l'euro e il dollaro e tra l'euro e la sterlina potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).</p> <p>Le variazioni dei cambi US\$ e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e US\$. Inoltre, nelle attività di finanziamento <i>intercompany</i> in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.</p>
<p>Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner</p>	<p>Le principali joint venture nell'area dell'aerospazio e difesa sono MBDA, partecipata al 25% (con i partner BAE Systems ed EADS), Thales Alenia Space, partecipata al 33%, Telespazio, partecipata al 67% (entrambe con il partner Thales) e il GIE-ATR partecipato al 50% attraverso Alenia Aeronautica (con EADS). Dette joint venture, consolidate nei risultati del Gruppo attraverso il metodo proporzionale, hanno generato congiuntamente circa l'11% dei ricavi consolidati nell'esercizio 2010.</p> <p>L'operatività delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile sorgere di divergenze tra i partner sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della joint venture. In particolare, le joint venture nelle quali il Gruppo possiede una partecipazione possono essere soggette a situazioni di "stallo" decisionale, che potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della joint venture stessa. In caso di liquidazione della joint venture o di cessione della partecipazione da parte del Gruppo, quest'ultimo potrebbe dover condividere o trasferire competenze tecnologiche o <i>know-how</i> originariamente conferiti.</p> <p>Il Gruppo segue costantemente, anche attraverso la partecipazione del proprio <i>top management</i>, le <i>performance</i> di tali attività, al fine di identificare tempestivamente e gestire eventuali criticità.</p>
<p>Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti, oltre che ad altri piani minori in Europa</p>	<p>Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo deficit; al 31 dicembre 2010 tale importo era pari a €mil. 309. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, per esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p> <p>I deficit dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo e regolarmente dai <i>Trustee</i>. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.</p>

RISCHI	AZIONI	
<p>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle possibili controversie può risultare estremamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo. Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali</p>	<p>Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare (pari complessivamente a €mil. 228 al 31 dicembre 2010). Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.</p> <p>Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell'inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell'inquinamento. Nello svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.</p>	<p>Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale.</p> <p>Con riferimento ai rischi ambientali, il Gruppo ha in essere un programma di monitoraggio e <i>assessment</i> ambientale, oltre a coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di un evento inquinante.</p>
<p>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la compliance a specifiche normative</p>	<p>Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all'estero è soggetta all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (in caso, per esempio, di embargo o conflitti geopolitici) dell'autorizzazione per l'esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.</p>	<p>Il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.</p>
<p>Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento</p>	<p>Al 31 dicembre 2010 il Gruppo iscrive immobilizzazioni immateriali per complessivi €mil. 8.931, dei quali €mil. 6.178 relativi ad avviamento (20% del totale attivo) ed €mil. 1.383 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.</p>	<p>Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle <i>performance</i> rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli <i>impairment test</i>.</p>

FINMECCANICA E L'AMBIENTE

Orientamenti strategici e approccio gestionale

Consapevole del valore rivestito dall'ambiente e dal tema della sostenibilità, Finmeccanica è da sempre impegnata nel raggiungimento dell'eccellenza nel pieno rispetto delle risorse naturali e nella minimizzazione degli impatti generati dallo svolgimento delle proprie attività. È sulla base di questi elementi che il Gruppo opera quotidianamente, in tutto il mondo, secondo un approccio "sostenibile".

Il Rapporto di Sostenibilità di Gruppo (diventa Bilancio di Sostenibilità 2010 e sarà pubblicato nei prossimi mesi), redatto in linea con quanto espresso dal *Global Reporting Initiative* (GRI), dimostra questo impegno in maniera concreta e trasparente. Un impegno che si rinnova costantemente, in linea con l'innovazione tecnologica e l'evoluzione scientifica, evidenziato dall'ampliamento dello spettro di azione della Politica Ambientale di Gruppo, esteso alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni di gas climalteranti e alla realizzazione del *Carbon Management System* (CMS) di Gruppo, un sistema che consente a Finmeccanica di governare il percorso di miglioramento definito in materia, attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione, sviluppo e misurazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Il modello, sviluppato in linea con le norme e gli standard internazionali di riferimento, e in particolare con il *Greenhouse Gas Protocol* (GHG), ha consentito per la prima volta la rendicontazione delle emissioni di Scopo I (dirette, derivanti da: combustione, processo), Scopo II (indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica) e Scopo III (indirette, derivanti da: viaggi dipendenti, produzione materie prime, trasporto merci, smaltimento rifiuti), che si attestano, per lo scorso esercizio, a circa 1 milione di tonnellate di CO₂ equivalente. L'attivazione, nel corso del 2009 e del 2010, di specifiche attività di *Carbon Audit* ha consentito inoltre, da un lato, l'individuazione, l'analisi e la valutazione di specifiche iniziative di abbattimento delle emissioni che possano essere replicate trasversalmente nel Gruppo e, dall'altro, la definizione degli obiettivi di riduzione di Gruppo: -15/20% entro il 2015.

Per il CMS è stato inoltre definito un sistema di *governance*, divenuto operativo nel corso del 2010, la cui struttura di gestione assegna a Finmeccanica Group Real Estate (FGRE) le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, alle società la responsabilità della pianificazione e della organizzazione e ai siti produttivi il ruolo tecnico operativo della gestione.

Nel 2010 Finmeccanica è stata ammessa nel novero delle 300 società mondiali incluse nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index (sia *Europe* sia *World*) che valuta le *performance* delle aziende leader in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Oltre alle attività sopra descritte, a FGRE è affidata la rendicontazione delle *performance* ambientali di Gruppo. In particolare, all'unità organizzativa Ambiente, Salute e Sicurezza del Lavoro (EHS), è affidata la realizzazione della Sezione Ambientale del Bilancio di Sostenibilità, attraverso il Sistema Informativo Ambientale, finalizzato alla raccolta, all'archiviazione e all'elaborazione dei dati ambientali relativi a circa 180 siti produttivi appartenenti alle società controllate da Finmeccanica. Il perseguimento costante dell'efficienza gestionale delle tematiche ambientali passa attraverso una strutturata e capillare attività di analisi, monitoraggio e valutazione di azioni e interventi da porre in essere per la definizione di piani di miglioramento a medio e lungo termine e per la conseguente fissazione di obiettivi di Gruppo: riduzione dei consumi idrici, energetici e delle emissioni in atmosfera, minimizzazione della produzione dei rifiuti ecc.

L'attuazione e il successo di queste iniziative hanno richiesto e richiedono, da un lato, un importante sforzo economico, evidenziato dagli investimenti per il miglioramento della *performance* ambientale, che nello scorso esercizio sono stati pari a €mil. 12 e, dall'altro, l'attuazione e il conseguente perfezionamento dei sistemi di gestione ambientale, in particolare quelli certificati ISO 14001.

Nello specifico, sono 55 i siti del Gruppo certificati ISO 14001; inoltre, alcuni di essi hanno ottenuto la registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*) e, negli ultimi anni, anche le certificazioni OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) hanno registrato nel Gruppo un decisivo incremento. Ciò a conferma della crescente attenzione delle aziende ai modelli gestionali della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In tale contesto assume particolare importanza il conferimento, allo stabilimento SELEX Galileo di Luton (Regno Unito), dell'onorificenza "Sword of Honour" del British Safety Council (BSC) per l'impegno sui temi della salute e sicurezza.

La "Sword of Honour" è il riconoscimento internazionale più prestigioso in ambito di salute e sicurezza che una azienda possa ricevere e viene assegnato esclusivamente a organizzazioni già in possesso delle "cinque stelle" nell'audit BSC su "Health and Safety".

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

La condivisione del sapere e la valorizzazione e diffusione, a tutti i livelli, di una cultura aziendale sempre attenta al rispetto per l'ambiente sono alla base della costruzione di valore per il Gruppo, forte del proprio *know-how* e attento a un futuro sostenibile.

È per questo che Finmeccanica mette in campo esperienza e tecnologia senza tralasciare l'ambiente: l'importanza della diffusione delle buone pratiche in campo ambientale e dello sviluppo e della realizzazione di progetti sempre più eco-compatibili trova riscontro in numerose iniziative, quali, per esempio: le attività legate al *Focus Group Ecodesign* (il sistema di guida ibrido elettrico sviluppato da DRS Technologies che consentirà notevoli risparmi in termini di CO₂ prodotta); il progetto *Green Company* di SELEX Galileo, il cui scopo è quello di coordinare, promuovere e facilitare qualunque iniziativa che possa contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale.

Oltre a iniziative di grande valore strategico legate alle singole società, FGRE ha realizzato importanti studi relativi ai rifiuti e alla gestione delle acque all'interno del Gruppo, a seguito dei quali sono state prodotte proposte di miglioramento a largo spettro.

Comunicazione, formazione e informazione

La formazione in materia di ambiente, salute e sicurezza, parallelamente ai progetti globali di formazione continua e di sviluppo professionale, rappresenta per Finmeccanica un requisito fondamentale per conservare e rafforzare il ruolo di realtà industriale leader nel panorama internazionale.

Corsi di formazione in materia di gestione dei rifiuti, anche in virtù degli ultimi aggiornamenti normativi (SISTRI - Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), *workshop* e incontri informativi e formativi aventi come oggetto il Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*), il CMS e la realizzazione di attività finalizzate alla definizione di piani di riduzione degli impatti ambientali (inclusa la CO₂) di Gruppo, *workshop* specifici rivolti agli EHS Manager, sono solo alcuni esempi delle numerose attività sviluppate da Finmeccanica; lo scopo è quello di fornire, a tutti i livelli e in maniera costante, formazione altamente specializzata, anche attraverso il Portale infragruppo dedicato agli EHS Manager delle aziende (EHS InPortal), al quale sono iscritti circa 200 utenti e nel quale sono messi a disposizione oltre 120 documenti, quali linee guida, *best practice*, casi di studio, presentazioni tecniche e normative in materia EHS, per una diffusione omogenea e coerente del miglior *know-how* ambientale. Di particolare interesse, inoltre, risulta la pubblicazione e diffusione, all'interno del Gruppo, di specifiche linee guida ("Linea guida per l'individuazione, la valutazione e la gestione delle emergenze ambientali" e "Linea guida per la gestione delle acque nei siti del Gruppo Finmeccanica") che si inseriscono coerentemente nell'ambito delle attività legate al CMS, in quanto connesse al tema del *climate change*.

Aspetti energetici

Finmeccanica, attraverso la controllata Finmeccanica Group Services (FGS), ha sviluppato una gestione integrata delle risorse energetiche in grado di agire contemporaneamente sulle condizioni di approvvigionamento e sul fabbisogno, ottimizzando il rapporto tra domanda interna e mercato, in linea con lo sviluppo industriale delle diverse realtà produttive. FGS agisce lungo tre direttrici:

- *Energy Supply*: gestione e razionalizzazione della spesa energetica di Gruppo, pari a circa €mil. 90 annui, attraverso un processo strutturato di negoziazione e una costante attività di monitoraggio delle forniture di Gruppo;
- *Energy Demand*: gestione del Programma di Efficienza Energetica di Gruppo, lanciato nel 2005 a seguito di *audit* puntuali sugli assorbimenti energetici dei principali stabilimenti produttivi. Il Programma di Efficienza Energetica, finanziato anche con i risparmi ottenuti dalle negoziazioni delle forniture energetiche, ha visto un investimento di Gruppo in progetti di miglioramento delle *performance* energetiche per circa €mil. 15 nel periodo 2006-2010;
- *Comunicazione e Social Service*: coordinamento della *Community* degli Energy Manager di Gruppo, supporto a Finmeccanica nell'organizzazione di eventi legati alle tematiche di utilizzo razionale delle risorse energetiche (per esempio, l'*Energy Day*), negoziazione di convenzioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

FGS, inoltre, organizza periodicamente incontri operativi sui temi Energia e Ambiente nell'ambito della *Community* degli Energy Manager di Gruppo. Tali incontri, che avvengono con frequenza quadrimestrale, costituiscono un elemento indispensabile per la condivisione delle linee guida di Gruppo e delle *best practice*, per lo sviluppo di sinergie tra le aziende e per l'introduzione di elementi innovativi tecnologici, di processo e contrattuali.

Finmeccanica ha inoltre ufficializzato e diffuso presso tutte le aziende del Gruppo le "Linee guida per la gestione della spesa energetica, degli investimenti impiantistici e delle fonti di energia rinnovabili", con cui vengono individuate le principali linee di azione in ambito energetico. In particolare:

- applicazione del modello evolutivo di approvvigionamento energetico;
- individuazione di nuove iniziative da includere nel Programma di Efficienza Energetica;
- valutazione di nuove iniziative per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Energy Supply

Nelle attività di negoziazione centrale delle forniture di energia elettrica per le sedi e gli stabilimenti italiani del Gruppo, FGS richiede annualmente offerte specifiche ai fornitori per la fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2010 FGS ha contrattualizzato accordi di fornitura energetica per il 2011 che attestano la provenienza da fonti rinnovabili del 21% dell'energia destinata ai principali siti italiani. Tale contributo deriva per il 4% da approvvigionamento energetico da impianti idroelettrici e per il 17% indirettamente da fonti rinnovabili, attraverso l'acquisto di certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*).

Relativamente alla gestione delle forniture energetiche per gli stabilimenti britannici del Gruppo, FGS ha costituito un consorzio di acquisto, definendo un modello di servizio che consente di acquistare in maniera dinamica partite di energia su orizzonti futuri.

FGS ha inoltre avviato i contatti con le aziende statunitensi del Gruppo al fine di definire un modello condiviso relativamente alla negoziazione delle forniture, all'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Infine, i consumi energetici degli stabilimenti delle aziende italiane e britanniche vengono costantemente monitorati, al fine di segnalare ai fornitori eventuali errori di fatturazione e verificare la riduzione dei consumi energetici derivante dagli interventi di efficientamento.

Energy Demand - Programma di Efficienza Energetica

Il Programma di Efficienza Energetica di Gruppo ha come obiettivo il miglioramento delle prestazioni energetiche degli stabilimenti attraverso l'analisi puntuale degli assorbimenti dei siti e la conseguente attuazione di interventi impiantistici e gestionali. Il Programma, avviato nel 2005, contribuisce al controllo e alla riduzione dei consumi energetici di Gruppo, nonché alla diffusione di soluzioni tecnologiche efficienti.

Gli interventi operati nel periodo 2006-2010 hanno contribuito, nel 2010, a generare un risparmio di circa 25 GWh di energia elettrica e di oltre 1.800.000 metri cubi di gas naturale, evitando l'emissione di circa 14.000 tonnellate di CO₂.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati più di 10 interventi impiantistici, per un investimento di circa €mil. 1, prevalentemente indirizzati:

- al recupero termico;
- all'efficientamento dell'illuminazione;
- all'installazione di motori elettrici ad alta efficienza e di sistemi di gestione automatica del carico;
- alla sostituzione di macchinari obsoleti con altri più efficienti.

In totale, nel periodo 2006-2010 il Programma di Efficienza Energetica ha visto la realizzazione di 138 interventi impiantistici, per un investimento totale di Gruppo di circa €mil. 15.

FGS è inoltre impegnata nell'analisi delle tecnologie di produzione energetica efficiente (per esempio, la cogenerazione) e da fonti rinnovabili, per identificare potenziali applicazioni all'interno del Gruppo.

Comunicazione e Social Service

Finmeccanica, con il supporto di FGS, coinvolge attivamente i dipendenti del Gruppo con attività di formazione e informazione sulle tematiche di utilizzo consapevole delle risorse energetiche e, più in generale, di sostenibilità ambientale. Il 29 novembre 2010 è stata realizzata la terza edizione del Finmeccanica *Energy Day* che ha previsto diverse iniziative di dialogo e confronto indirizzate ai dipendenti delle aziende italiane, britanniche e statunitensi, sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico, ma anche, più in generale, della sostenibilità ambientale. L'evento ha rappresentato, ormai come di consueto, un momento di sensibilizzazione e condivisione dei valori di sostenibilità ambientale e sociale che Finmeccanica si propone di diffondere e applicare nella propria strategia di sviluppo industriale. Il risparmio generato dagli accorgimenti energetici adottati nella giornata è stato destinato a un'iniziativa di beneficenza.

Aspetti ambientali rilevanti e performance del Gruppo

Di seguito verranno descritti alcuni degli aspetti più significativi delle attività di Finmeccanica che hanno relazione diretta con l'ambiente. Per un più approfondito dettaglio si rimanda alla sezione ambientale del sito web di Finmeccanica (Sostenibilità/Finmeccanica e l'Ambiente).

Consumi energetici, emissioni in atmosfera ed Emission Trading

Sebbene le attività di Finmeccanica non appartengano a settori ad alta intensità energetica, la riduzione del consumo di energia è uno degli aspetti ambientali più significativi per la Società.

Le fonti energetiche utilizzate nel Gruppo sono:

- energia elettrica;
- gas metano;
- gasolio per produzione di energia e calore;
- altri combustibili.

Grazie all'attenzione che Finmeccanica rivolge da anni al tema dei consumi energetici, come più ampiamente illustrato in precedenza (Programma di Efficienza Energetica), l'indicatore relativo ai consumi energetici per ora lavorata ha registrato una importante riduzione.

La prosecuzione di un percorso sempre più eco-sostenibile dal punto di vista energetico, in linea con gli impegni presi nella Politica Ambientale di Gruppo, contribuirà in maniera concreta a diminuire la produzione di CO₂, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati nell'ambito del progetto del CMS (-15/20% entro il 2015).

I processi industriali e di combustione realizzati nelle società comportano, in alcuni casi, emissione di sostanze in atmosfera, oltre alla CO₂. I parametri significativi della qualità dell'aria – NO_x, SO₂, Composti Organici Volatili (COV), Composti Inorganici Volatili (CIV), metalli pesanti (Pb, Hg, Cd, Cr, As, Co, Ni) e particolato – sono monitorati attraverso le analisi effettuate, per i punti di emissione autorizzati, secondo quanto prescritto dalla normativa.

La Direttiva *Emission Trading* (*Emission Trading Scheme* - ETS) (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di CO₂, ha coinvolto, negli scorsi esercizi, 6 società del Gruppo per un numero complessivo di 12 stabilimenti ubicati nel territorio italiano. Tali siti rientrano nel campo di applicazione della Direttiva per la presenza di impianti di combustione con potenza superiore alla soglia fissata (Gruppo A, ossia caratterizzati da quantitativi di emissione di CO₂ comunque inferiori agli altri gruppi individuati dalla Direttiva). Tutti i siti del Gruppo sottoposti alla Direttiva *Emission Trading* e tenuti alla rendicontazione delle quote hanno ottenuto la certificazione delle proprie emissioni.

Nell'aprile 2010 è entrato in vigore il CRC *Energy Efficiency Scheme* (CRC EES), precedentemente noto come *Carbon Reduction Commitment* (CRC); esso rappresenta lo schema di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, vigente nel Regno Unito, all'interno del quale rientrano le società il cui consumo di energia elettrica è superiore a 6 GWh. È stato valutato il coinvolgimento delle società del Gruppo dislocate nel Regno Unito nel numero di 16 siti di 5 società.

Gestione delle risorse idriche

L'utilizzo della risorsa idrica nel Gruppo è legato ai processi produttivi e agli usi di tipo civile. Le fonti di approvvigionamento sono gli acquedotti e le falde acquifere dalle quali l'acqua viene emunta attraverso pozzi. I prelievi da pozzo costituiscono la principale fonte per le società Finmeccanica.

Negli ultimi anni, a livello di Gruppo, si registra una costante diminuzione dell'indicatore relativo ai consumi idrici rispetto alle ore lavorate: l'attuazione di interventi di ammodernamento ed efficientamento sul ciclo idrico di stabilimento (come, per esempio, sistemi di ricircolo e riutilizzo delle acque) e una attenzione sempre crescente alla gestione della risorsa idrica contribuiscono fattivamente a salvaguardare questa importante risorsa.

L'analisi delle acque non si esaurisce alla parte legata ai prelievi, ma prosegue fino allo scarico. Le acque reflue prodotte nei siti possono essere classificate, in base al loro utilizzo a monte dello scarico, come domestiche (o a esse assimilabili) e industriali. La maggior parte dei siti del Gruppo produce esclusivamente acque reflue classificate come domestiche o assimilabili. Il principale recettore finale è rappresentato dalla pubblica fognatura. Una parte delle acque reflue prodotte viene trattata in impianti di depurazione interni ai siti prima dello scarico.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

La produzione dei rifiuti è un aspetto ambientale significativo per Finmeccanica, rispetto al quale viene posta la massima attenzione relativamente alla gestione (preferendo, quando possibile, trattamenti di recupero rispetto allo smaltimento in discarica) e, ove attuabile, alla minimizzazione della loro produzione. I rifiuti prodotti sono caratterizzati come pericolosi in base alla presenza e alla concentrazione di determinate sostanze.

La produzione dei rifiuti è strettamente connessa, in particolare, ai processi produttivi/volumi di produzione tipici di ogni settore di attività, azienda o sito, e alle operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli stabilimenti stessi.

Uno dei temi più importanti legati ai rifiuti è rappresentato dalla differenziazione degli stessi. Negli ultimi anni, anche grazie alle numerose iniziative volte alla differenziazione dei rifiuti, la percentuale di scarti avviati a recupero è incrementata costantemente.

Sulla base delle novità legislative che hanno interessato l'Italia sul tema dei rifiuti (istituzione del SISTRI, il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) sono state condotte diverse attività formative e informative (per esempio, l'aggiornamento della linea guida per la gestione dei rifiuti, corsi specifici), al fine di fornire a tutte le aziende il supporto necessario per una corretta comprensione e applicazione della normativa.

Aree verdi e tutela del suolo e del sottosuolo

La superficie complessiva dei siti del Gruppo Finmeccanica è pari a circa 1.400 ettari.

La dimensione dei siti è molto variabile in funzione delle attività svolte: gli hangar per l'assemblaggio di aerei o elicotteri o i campi di volo tipici dei settori Aeronautica o Elicotteri richiedono maggiore impiego di superfici rispetto, per esempio, ai siti del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, che necessitano di superfici più ridotte.

Le superfici del Gruppo sono costituite per il 40% circa da aree verdi: campi di volo, aree alberate o aree ricoperte di vegetazione spontanea. Circa il 20% dei siti è a una distanza minore di 1.000 metri da un'area naturale, in alcuni casi protetta.

Le attività industriali possono essere esposte a rischio di incidenti, possibile causa di inquinamento del suolo. Nell'ultimo decennio è aumentata la consapevolezza di tale rischio soprattutto in relazione agli inquinamenti pregressi. Finmeccanica ha pertanto intrapreso numerose operazioni di indagine ambientale avviando, laddove necessario, le relative procedure di messa in sicurezza e/o bonifica.

In alcuni casi le aziende hanno avviato processi di caratterizzazione ambientale per individuare potenziali sorgenti di contaminazione dei recettori ambientali, ai fini della loro eliminazione e del recupero e della valorizzazione delle aree potenzialmente contaminate. In molti casi la caratterizzazione del sito ha escluso la presenza di contaminazione nei siti oggetto di indagine.

Si ricorda che la caratterizzazione ambientale è la descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno del sito sia nell'area da questo influenzata e implica lo svolgimento di indagini e analisi chimiche di suolo, sottosuolo e falda acquifera.

Una delle principali fonti potenziali di inquinamento del suolo è da imputare alla presenza di vasche e serbatoi interrati, utilizzati nel Gruppo per lo stoccaggio di materie prime liquide, combustibili e/o rifiuti liquidi: al fine di ridurre il rischio di contaminazione del suolo, ove possibile, è in atto la graduale sostituzione con vasche e serbatoi fuori terra o la loro eliminazione.

Inoltre, in linea con quanto espresso all'interno del GRI, Finmeccanica ha avviato una serie di attività legate alla biodiversità (ossia la variabilità degli organismi viventi, degli ecosistemi terrestri e acquatici e i complessi ecologici che essi costituiscono), in particolare relativamente alla valutazione di tale aspetto all'interno dei siti del Gruppo.

Gestione delle sostanze pericolose, aziende a rischio di incidente rilevante e IPPC

Alcuni dei processi produttivi realizzati nel Gruppo, in particolare nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza, necessitano dell'utilizzo di sostanze quali vernici, collanti, solventi, impregnanti o acidi. Anche in virtù della specifica normativa in materia (Regolamento REACH: *Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*), da tempo è in atto la ricerca di prodotti sostitutivi meno pericolosi e non pericolosi; tale esigenza comporta necessariamente un'importante attività nell'ambito della Ricerca e Sviluppo e la creazione di una *supply chain* che, oltre a standard qualitativi di eccellenza, risponda a criteri di sostenibilità e rispetto per l'ambiente altrettanto elevati.

Inoltre, per ridurre i rischi connessi, viene costantemente erogata adeguata formazione sulla gestione ottimale di tali sostanze.

L'impegno volto alla riduzione dei consumi di sostanze pericolose classificate secondo quanto definito dalla Direttiva 2009/2/CE, concernente le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (R 40 - Sostanza con possibilità di effetti cancerogeni; R 45 - Sostanza che può provocare il cancro; R 49 - Sostanza che può provocare il cancro per inalazione), ha portato, negli ultimi anni, alla riduzione dei quantitativi utilizzati.

Per via dei quantitativi di sostanze e preparati utilizzati nei processi tipici delle società dei settori Aeronautica ed Elicotteri e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici, alcuni siti del Gruppo rientranti in tali settori di business sono classificati a Rischio di Incidente Rilevante (RIR). Alcuni di questi siti, congiuntamente ad altri che non rientrano nel RIR, sono invece sottoposti alla Direttiva *Integrated Pollution Prevention & Control* (IPPC); lo scopo della normativa IPPC è quello di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti, richiedendo, per alcune tipologie di impianti, l'obbligo di ottenere le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Tutti i siti sottoposti ad AIA devono considerare nei propri processi l'impiego delle migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) per la riduzione dell'impatto ambientale.

Sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Nei siti del Gruppo Finmeccanica le sostanze ozonolesive sono presenti prevalentemente negli impianti di refrigerazione e di condizionamento d'aria.

Il censimento di tali sostanze è tutt'ora in atto; i siti che hanno completato tale attività stanno progressivamente provvedendo alla loro sostituzione con sostanze meno dannose per l'ozonosfera, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dagli accordi internazionali.

Campi elettromagnetici

La tematica dei campi elettromagnetici interessa principalmente le società del Gruppo operanti nei settori della produzione e/o di utilizzazione di impianti/apparati per la radaristica, per il controllo del traffico aereo e per le telecomunicazioni.

Le emissioni di campi elettromagnetici sono oggetto di misurazioni, in base alle attività di progettazione, produzione e test degli impianti/apparati che possono variare nel tempo, sia all'interno dei siti, ove le sorgenti di campi elettromagnetici vengono realizzate e testate, sia nei luoghi in cui tali sorgenti vengono installate.

Le misurazioni di campi elettromagnetici e l'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione avvengono secondo quanto previsto dalla vigente normativa ambientale e in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

FINMECCANICA E LA RICERCA E SVILUPPO

In continuità nel suo percorso di innovazione e sviluppo, Finmeccanica, nel 2010, ha avviato nuovi programmi di Ricerca e Sviluppo (R&S), privilegiando quei temi caratterizzati da maggiore contenuto innovativo nonché funzionali al rafforzamento del proprio posizionamento tecnologico e competitivo. Ha inoltre proseguito le attività già in corso, con attenzione al consolidamento dei risultati coerentemente con i propri obiettivi strategici e focalizzandosi sul contenimento dei rischi.

Le attività in Aerospazio, Difesa e Sicurezza

Nei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza è particolarmente evidente la necessità di pianificare attività d'innovazione con diversi orizzonti temporali, per garantire continuità nel mantenimento del posizionamento competitivo raggiunto e creazione di nuovi prodotti per rafforzarsi sui mercati.

La suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo nelle aree di **Ricerca e Sviluppo tecnologico** (a) e **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti** (b) consente una corretta programmazione con contenimento del rischio, ottimizzando l'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti e il lancio degli stessi affinché possano affermarsi sul mercato per tempo e restare competitivi.

a) Ricerca e Sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì di "base", quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale e strutture altamente qualificate.

In questo ambito si registrano significativi progressi nello sviluppo dei materiali e delle tecnologie finalizzate alla integrazione microelettronica, dal livello del singolo componente SoC (*System on Chip*) alla realizzazione di assiemi miniaturizzati SiP (*System in Package*) ibridi analogico-digitali, coinvolgendo alcune tra le principali aziende del Gruppo (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e le joint venture **MBDA** e **Thales Alenia Space**).

La diffusione e applicazione del SiP consente, oltre alla miniaturizzazione, la relativa riduzione dei costi delle componenti "pregiate" di elaborazione a radiofrequenza, con positive ricadute nel campo satellitare e radar (antenne *Phased Array* - PA), ma anche nei sistemi missilistici, avionici e in genere in tutte quelle applicazioni dove la riduzione del volume occupato, degli assorbimenti di potenza elettrica e delle dissipazioni termiche rappresenta un elemento determinante per le applicazioni *mission critical*.

Per l'integrazione avanzata *on chip*, nell'ambito dello sviluppo di soluzioni basate su *Gallium Nitride* (GaN), per la realizzazione di *Monolithic Microwave Integrated Circuit* (MMIC) di elevata potenza ed efficienza per applicazioni nei radar ad *array* attivo, sono stati avviati studi mirati alla ottimizzazione della affidabilità dei dispositivi, fase essenziale per l'inserimento nei prodotti.

Nel campo della integrazione di livello superiore *multi chip*, prosegue lo sviluppo di tecnologie per substrati ceramici con innovative soluzioni che utilizzano *Nitruro di Alluminio* (AlN), in sostituzione del tradizionale Ossido di Alluminio (Al₂O₃), per la realizzazione di substrati ceramici a elevata conducibilità termica, e delle tecnologie per la integrazione a elevata densità attraverso soluzioni 3D. In questo ambito, di particolare interesse sono gli studi avviati per nuovi approcci alla realizzazione del *front end RF* (Radio Frequenza) delle antenne ad *array* attivo, mirati prioritariamente all'abbattimento dei costi attraverso il superamento delle classiche architetture popolate da singoli moduli trasmetti-ricevi verso concetti di *subarray* aggregati su *board* o *tile* planari che consentiranno la realizzazione di antenne "conformi". Cresce l'attività nell'area dei *Micro Electro-Mechanical Systems* (MEMS) per applicazioni sia nella elettronica sia nella sensoristica (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo** e **SELEX Communications**).

Sono stati avviati studi per lo sviluppo di Metamateriali e Metastrutture per applicazioni nella miniaturizzazione di dispositivi a microonde e nelle antenne avanzate (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo** e **SELEX Communications**).

Passando ai materiali per applicazioni elettro-ottiche, consolidata la tecnologia *Metal Organic Vapor Phase Epitax* (MOVPE) per la realizzazione di sensori infrarosso in elementi *array* di nuova generazione di tipo bidimensionale, sono in fase di ulteriore sviluppo le tecnologie per *array* di rivelatori a doppia banda e per *array* con temperature di lavoro più elevate (120-150 °K) rispetto a quelle convenzionali (70-80 °K), in grado quindi di ridurre sensibilmente le potenze necessarie al raffreddamento e quindi di aprire le porte ad applicazioni *man portable* e *unattended*, nell'ambito della collaborazione tra **DRS Technologies (DRS)** e **SELEX Galileo**, dove si punta anche alla ottimizzazione delle tecniche di integrazione del sensore con l'elettronica di lettura.

Progrediscono le attività nell'innovativo campo della fotonica in **SELEX Sistemi Integrati** con lo sviluppo di prototipi di campionatori Analogico Digitale (AD) ad altissima frequenza, di generatori di frequenze e forme d'onda a sintesi diretta in collaborazione con **SELEX Galileo** e di architetture per reti in fibra ottica per la distribuzione dei segnali, digitali e analogici, in antenne ad *array* attivo.

Prosegue la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **SELEX Sistemi Integrati** nel campo delle aero-strutture multifunzionali con l'integrazione di sensori in fibra ottica all'interno delle strutture in composito e lo sviluppo dei dispositivi per la elaborazione dei segnali ottici. È in sviluppo un progetto per l'estensione del campo applicativo di questa sensoristica in fibra ottica alla detezione di minacce chimiche, batteriologiche ed esplosive (CBE) (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo**).

La competenza nel settore dell'ottica quantistica di **Elsag Datamat** sostiene la ricerca su innovativi sensori IR (Infrarosso) di punto per minacce CBE, basati su concetti innovativi di plasmonica e nanotecnologie.

Le tecnologie fotoniche sono state anche oggetto di sviluppi finalizzati alla subacquea, dove **WASS** sta studiando l'applicazione di sensori e reti in fibra ottica per il monitoraggio statico di aree marittime e per avanzate apparecchiature sonar, e ai trasporti ferroviari, dove **Ansaldo STS** sta studiando la sensorizzazione delle linee ferroviarie attraverso l'uso di fibre ottiche. L'attività nel campo delle nanotecnologie continua a progredire su più fronti: nel campo della microelettronica sull'uso dei nanotubi in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**SELEX Sistemi Integrati**), di emettitori a catodo freddo per tubi operanti dai GHz ai THz e di materiali a elevata conducibilità termica per assiemamento (*packaging*) microelettronico (**Thales Alenia Space, SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**).

Nel campo aeronautico prosegue l'attività sull'uso di nanoelementi dispersi in materiale composito e nanostrutturazione di leghe metalliche (**Alenia Aeronautica**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica e in **Thales Alenia Space** per le schermature a elevata resistenza da utilizzare su veicoli per rientro e volo ipersonico. Ulteriore fronte comune tra le aziende del Gruppo in ambito nanotecnologico è costituito dagli sviluppi negli approcci multiscala alla progettazione.

In aggiunta, le tecnologie di nuovi materiali e strutture danno impulso al futuro sviluppo e alla capacità realizzativa sia di strutture a bassa segnatura (nel campo elettromagnetico e infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura finalizzati anche a futuri impieghi dedicati alla sicurezza nazionale (**AgustaWestland** con il progetto ELIMAT, **Alenia Aeronautica, Alenia Aermacchi** e **Oto Melara**).

L'esplorazione delle nuove frontiere nelle tecnologie delle altissime frequenze (TeraHertz) progredisce in **SELEX Sistemi Integrati** e **SELEX Galileo**, per valutare le potenzialità nelle applicazioni della sensoristica contro minacce CBE e dell'*imaging* per la sicurezza, anche con la ricerca su dispositivi fondamentali, come per esempio l'amplificatore in configurazione di cavità a onda viaggiante "lenta".

Le attività nel campo delle reti di sensori, reti "intelligenti" di nodi sensori a basso costo, è in costante sviluppo sia nel versante delle reti e della loro interoperabilità, sia in quello dei nodi sensore (**SELEX Sistemi Integrati, Elsag Datamat, SELEX Communications**).

b) Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando e aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata Ricerca e Sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche del Gruppo hanno riguardato:

- i **radar** con i moderni sistemi a scansione elettronica PA con *array* di moduli integrati “ricetrasmittenti” per la osservazione della Terra da satellite (**Thales Alenia Space**); la navigazione e la sorveglianza da aerei ed elicotteri (**SELEX Galileo**) e le funzioni di scoperta e difesa aerea da piattaforme navali e terrestri, comprese quelle adibite al controllo del traffico aereo (**SELEX Sistemi Integrati**). Nel campo dei radar a bordo di piattaforme volanti (ala fissa o rotante) continuano lo sviluppo e l’industrializzazione del modulo “trasmettitori-ricevi” attivo, *building block* fondamentale per tutta la famiglia di prodotti della società **SELEX Galileo**, che va dai radar per la sorveglianza PICOSAR, molto compatto, specificamente progettato per impieghi su *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV) e del SEA SPRAY dotato di prestazioni di alto livello, fino al radar avionico multimodo denominato VIXEN-E, anch’esso a scansione elettronica attiva, che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**SELEX Galileo**).

Nel contempo, in **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**, sono continuati gli sviluppi per rinnovare la componente di “elaborazione del segnale” (*Exciter Receiver Processor*) che, con l’uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l’aumento delle prestazioni, in particolare dei modi ad altissima risoluzione (SAR), sia nell’ambito dei radar a scansione meccanica (che, comunque, mantengono una buona presenza sul mercato), sia nei nuovi radar a scansione elettronica.

SELEX Sistemi Integrati, a valle dei risultati ottenuti nello sviluppo di moduli “trasmettitori-ricevi” per radar navali e terrestri operanti in banda C, utilizzando microcircuiti in GaAs (Arseniuro di Gallio) realizzati nella propria fonderia e integrati utilizzando avanzate tecnologie di microelettronica, sta sviluppando la linea dei prodotti radar ad *array* attivo in banda C, tra l’altro con la evoluzione a multifunzionale del radar Kronos. Anche la famiglia dei radar LYRA prosegue il suo sviluppo in **SELEX Sistemi Integrati**, a partire dalla versione *man portable* (LYRA 10) per osservazione del campo di battaglia, fino alle versioni 50 e 80 progettate per la sorveglianza costiera e di perimetro. Nel campo dei radar passivi (*Passive Covert Location Radar*) è in dirittura di arrivo la fase di industrializzazione del sistema Aulos (**SELEX Sistemi Integrati**).

Significativi progressi sono infine da registrare nel campo dei sistemi radar multifunzionali e multiruolo, i cosiddetti *Multirole Active Electronically Scanned Array* (MAESA), orientati a soddisfare le crescenti esigenze del mercato verso soluzioni radar integrate in un unico sistema d’antenna (**SELEX Sistemi Integrati**);

- la **difesa elettronica** nella sua accezione di *Electronic Warfare*, che continua a essere parte del *core business* di **SELEX Galileo**. Con i diversi sistemi per la difesa elettromagnetica contro i radar e i missili, si è sostenuto l’ampliamento dell’offerta del Gruppo, consentendo a Finmeccanica il completamento di una capacità di offerta integrata “protezione-sorveglianza” a bordo di tutte le piattaforme. Significativi gli sviluppi nel campo della *Signal Intelligence* (SIGINT) in **DRS**, anche in collaborazione con **SELEX Communications** per le applicazioni campali e *man portable*. Nel 2010 è proseguito l’aggiornamento dei prodotti avionici, allargando il catalogo con nuove soluzioni caratterizzate da elevate prestazioni e ingombri ridotti, particolarmente idonee anche all’impiego su UAV, e sono stati avviati nuovi interessanti sviluppi per applicazioni terrestri. Per queste ultime è importante ricordare il continuo aggiornamento del prodotto di **SELEX Communications** per la neutralizzazione dei dispositivi di attivazione degli *Improvised Explosive Devices* (IED). In particolare, nel corso del 2010, l’apparato anti-RCIED “Guardian”, sviluppato da SELEX Communications, è stato omologato sul veicolo Lince dell’Esercito italiano. Nella ricerca applicata sono da evidenziare i primi risultati degli studi sulle tecniche di localizzazione basate sull’impiego di sistemi *networked*;
- l’**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel comparto dei sistemi d’arma integrati, sia navali sia terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**SELEX**

Galileo e SELEX Communications). Gli sviluppi (**SELEX Galileo**), in collaborazione con una nota società statunitense, di una nuova generazione di *Direct Infrared CounterMeasurement* (DIRCM) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari sia civili, contro i missili cosiddetti “a spalla”, proseguono nella direzione di nuove sorgenti laser e sistemi più compatti (**DRS**). Sempre in **SELEX Galileo** continua lo sviluppo di prodotti basati sul sistema di osservazione denominato a “immagine attiva” (*active imaging*) basato sulla tecnica *Burst Illuminator Laser* (BIL) che, abbinando una sorgente laser a una camera termica, consente la sorveglianza notturna a elevata distanza e con alte prestazioni, utilizzando innovativi sensori per la rivelazione della radiazione laser.

Continua ancora lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni avioniche. Tale sistema, realizzato anche per applicazioni spaziali, grazie all’analisi della scena catturata, con alta risoluzione, mediante l’uso di centinaia di canali nella banda visibile e IR, consente la determinazione, a distanza, della tipologia del materiale costituente l’oggetto osservato (**SELEX Galileo**).

DRS ha avviato attività di sviluppo su una famiglia di piattaforme stabilizzate di ridotte dimensioni (diametro inferiore a 10”, fino a 3,5”) in grado di ospitare più sensori elettro-ottici e alcuni tipi di laser. Tali carichi saranno adatti per l’uso in piccoli sistemi aerei senza pilota, nonché per applicazioni in piattaforme terrestri. **DRS** ha altresì avviato lo sviluppo di prodotti altamente integrati e a basso costo per la visione notturna basati su tecnologie non raffreddate, di elevato valore anche per il mercato civile.

Infine, è stato avviato (**SELEX Galileo, DRS**) lo sviluppo di soluzioni multisensoriali, basate su *imaging* nelle bande visibile e IR, per la scoperta di minacce IED;

- i **sistemi di difesa terrestri e relative componenti**, dove si intensificano gli sviluppi di **Oto Melara** orientati alle soluzioni applicabili in scenari asimmetrici, per fornire soluzioni che consentano capacità operative a partire da quelle di miglioramento della *situation awareness* con riduzione contestuale dell’esposizione degli operatori ai rischi connessi. È opportuno citare, a riguardo, i sistemi di protezione *Counter Rocket, Artillery, and Mortar* (C-RAM) e le famiglie di *Unmanned Ground Vehicle* (UGV) ruotati e cingolati (Robotica Mobile Terrestre) che rappresentano la frontiera tecnologica con importanti potenzialità di mercato in tale settore.

Nel campo dei componenti per i veicoli terrestri, **DRS** ha completato lo sviluppo di un generatore elettrico e di un sistema di conversione dell’energia, integrati in una architettura scalabile. A seconda della configurazione specifica del veicolo, questa architettura scalabile può fornire energia elettrica da 20 kW fino a 200 kW per alimentare i vari sistemi elettronici a bordo del veicolo.

Sempre nel settore componenti, in particolare elettronici, **DRS** continua il potenziamento della linea di computer, *laptop* e *tablet* PC per veicoli in modo da sfruttare gli ultimi progressi tecnologici raggiunti dal settore commerciale. L’obiettivo è soprattutto quello di potenziare le capacità dei prodotti informatici militari per veicoli terrestri in termini di sicurezza e interoperabilità tra i diversi canali di comunicazione e nelle reti per applicazioni militari;

- i **sistemi missilistici**, con riferimento ai *seeker* avanzati (sia nella banda IR sia radar), alle spolette di prossimità attive e ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**). Continuano gli sviluppi sull’applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali (*Digital Receiver*) per l’evoluzione dei *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull’uso di antenne PA (passive) per applicazioni missilistiche (**MBDA**);
- i **sistemi di comando e controllo**, nel campo sia delle architetture dei grandi sistemi per applicazioni di tipo terrestre, navale e ATM (**SELEX Sistemi Integrati**), sia di quelle avioniche specializzate e basate su dispositivi di elaborazione, presentazione e controllo per velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Alenia Aeronautica, SELEX Communications e SELEX Galileo**). In tale comparto sta assumendo una grande rilevanza l’aspetto della “simulazione”, in particolare con attività di **AgustaWestland e SELEX Galileo**. Quest’ultima ha proseguito nella definizione di una nuova generazione di simulatori di volo. Infine, **SELEX Sistemi Integrati** continua lo sviluppo di un simulatore modulare per l’integrazione di grandi sistemi (*Battle Lab*).

Anche in ambito navale si registrano i benefici degli sviluppi in corso sulle architetture net-centriche con impatto sui sistemi di *Combat Management System* (CMS), con soluzioni modulari per il mercato dei sistemi di comando e controllo di nuova generazione (**SELEX Sistemi Integrati**).

A valle dello studio per la fattibilità del progetto Forza NEC (*Network Enabling Capability*), condotto dal *Project Office Integrato* composto dalla componente Difesa e dalla componente Industria (**AgustaWestland, Alenia Aeronautica, SELEX Galileo, MBDA, Oto Melara, SELEX Communications e SELEX Sistemi Integrati**) è stata completata la definizione dettagliata del progetto architeturale. Forza NEC è un progetto lanciato dall'Esercito italiano per la trasformazione net-centrica delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento dell'impiego in missioni al di fuori del territorio nazionale e alla richiesta di interoperabilità con le altre *Coalition Force* presenti negli scenari internazionali. Nel 2010 è iniziata la fase di *Project Development* e di sperimentazione. Inoltre, **SELEX Communications** ha fornito il supporto per la preparazione e l'addestramento del personale dell'Esercito italiano relativamente all'utilizzo del sistema *Communications and Information System* (CIS) del nuovo veicolo VBM 8X8 Freccia;

- la **sicurezza** (*homeland security*), dove resta confermato un forte impegno allo sviluppo di tecnologie e soluzioni per grandi sistemi per il controllo del territorio, del traffico marittimo e dei confini marittimi e terrestri, per la protezione civile e la gestione di crisi, nonché per la sicurezza dei porti e delle infrastrutture critiche. **SELEX Sistemi Integrati** svolge in questo senso una missione di coordinamento delle aziende del Gruppo per lo sviluppo di soluzioni congiunte e integrate. Tra i risultati conseguiti da SELEX Sistemi Integrati meritano particolare rilievo gli studi, le analisi di fattibilità e le sperimentazioni effettuate sulle seguenti tematiche:
 - › la sperimentazione di tecnologie fotoniche e circuitali ad altissime frequenze per sensoristica innovativa (detezione di sostanze illecite o pericolose, rilevazione di persone in ambienti inaccessibili a seguito di calamità ecc.);
 - › la sperimentazione degli *small radar* in banda X di ultima generazione (modello LYRA), a elevate prestazioni in termini di potenza, in applicazioni di sicurezza costiera, del territorio e dei confini, in configurazione fissa e mobile (in particolare su Veicolo Tattico Leggero Multiruolo – VTLM – Lince in collaborazione con IVECO DVD e con l'Esercito italiano);
 - › la sicurezza del trasporto aereo che, con lo sviluppo di architetture innovative per le infrastrutture e per i servizi aeroportuali, con l'applicazione di diverse modalità operative e con l'inserimento delle nuove tecnologie, consente di migliorare la qualità complessiva dell'offerta verso i passeggeri in un contesto di elevati livelli di sicurezza;
 - › la sperimentazione di sistemi di sicurezza marittima e anti-pirateria, a terra, per mezzo di un sistema integrato di protezione portuale e di nuove funzionalità del sistema VTS, e a bordo nave, con sistemi di comando e controllo avanzati per piccoli pattugliatori;
 - › la sperimentazione di architetture net-centriche e di fusione dati per centri di sorveglianza nazionali, marittimi e terrestri in grado di integrare sistemi, risorse e competenze di sorveglianza eterogenei per la protezione di aree estese e dei confini;
 - › l'evoluzione tecnologica delle reti *wireless* di *Unattended Ground Sensors* (UGS), in particolare con l'utilizzo di tecnologie per il dispiegamento efficace, per il recupero di energia dall'ambiente e di comunicazioni a basso consumo energetico, in modo da estendere nel tempo le prestazioni del singolo sensore e della rete nel suo complesso;
 - › le tecnologie per sistemi di agenti cooperativi e autonomi, anche robotici, operanti secondo il modello degli sciame, in grado di conseguire una migliore *situation awareness* e di agire efficacemente in scenari complessi e pericolosi;
 - › l'integrazione di sensori elettro-ottici e radar per la sorveglianza sia panoramica sia settoriale, l'individuazione delle potenziali minacce e l'inseguimento automatico delle stesse;
 - › i processi di crittografia quantistica, i nanocircuiti per il *processing* quantistico e gli studi preliminari per la realizzazione di calcolatori quantistici;

- › gli strumenti e i sistemi di modellazione e simulazione, in particolare per applicazioni di *crisis management* e per l'analisi e la valutazione prestazionale dei grandi sistemi di sicurezza.

Sempre nell'ambito della *homeland security*, **DRS** continua lo sviluppo di sistemi di comando e controllo e *situational awareness* per la protezione delle frontiere, delle forze e delle infrastrutture critiche. Questi sistemi utilizzano dati eterogenei originati da sistemi di sorveglianza costituiti da radar distribuiti, sensori elettro-ottici, sensori sonar e sensori a terra incustoditi, fusi in una singola visione operativa utilizzando una architettura distribuita orientata ai servizi.

Sono proseguite le attività di **Elsag Datamat** relativamente ai sistemi di *Law Enforcement* (sistema completo di lettura targhe (ANPR), *Make and Model Recognition* (MMR), quale supporto strutturato alle attività investigative) e a quelli di Sicurezza Fisica (sistemi di protezione, videosorveglianza e controllo di aree urbane, infrastrutture critiche ed eventi). In particolare, sono state rafforzate le attività di sviluppo di sistemi integrati di *Intelligent Transportation* con specifico riferimento agli aspetti legati alla *security* per il trasporto sia di merci sia di persone. Inoltre, attraverso le collaborazioni tra Elsag Datamat, Ansaldo Energia e Ansaldo STS sono iniziati gli studi e gli sviluppi di soluzioni integrate per la gestione e protezione di impianti industriali, *pipeline oil & gas*, impianti di generazione elettrica e reti di distribuzione, sistemi di trasporto, a partire dai prodotti GRS SCADA (per controllo e sicurezza trasporti) e S3I (per videosorveglianza) di proprietà di Elsag Datamat. In ambito *Power Generation and Distribution* è stato sviluppato un software applicativo ATOM2 in collaborazione con Ansaldo Energia. Infine, si rafforzano le attività sul tema della interoperabilità di sistemi di comunicazione eterogenei, che possano consentire a organizzazioni diverse di comunicare e interoperare in caso di necessità, in accordo con le esigenze derivanti da diverse situazioni operative. In questo ambito i temi legati alla sicurezza delle informazioni hanno richiesto l'avvio di attività sia per lo sviluppo delle nuove cifranti *Internet Protocol* (IP), sia per le tematiche legate alla *multi level security*, che riveste un ruolo essenziale in sistemi di comunicazione eterogenei (**SELEX Communications**);

- le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche sia strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *network-centric* e nello sviluppo della famiglia di soluzioni basate sul paradigma della *Software Defined Radio* (SDR), elemento indispensabile per la emergente e inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**SELEX Communications**). Nel corso del 2010, i primi prototipi di terminale portatile SDR con forma d'onda SBW (*Broadband*) sono stati provati con successo dal personale dell'Esercito italiano.

Nell'area delle *comunicazioni avioniche*, **SELEX Communications** prosegue lo sforzo di ampliamento del portafoglio di equipaggiamenti, sistemi e soluzioni tesi allo sviluppo di sottosistemi integrati di comunicazione, identificazione e navigazione per piattaforme sia ad ala fissa (siglati accordi di sviluppo con la Pilatus Aircraft Ltd per il PC21 e la SAAB per il Gripen NG) sia ad ala rotante (siglato un accordo con **AgustaWestland** per equipaggiare con sistemi *Communication Navigation Identification* (CNI) gli elicotteri Chinook ICH-47F). In particolare, proseguono gli sviluppi della SDR Avionica, del *Multifunctional Information Distribution System - Joint Tactical Radio System* (MIDS-JTRS), delle nuove famiglie di radio militari HF (HFDR) e V/UHF (SRT 651), del *Laser Obstacle Avoidance Systems* (LOAM) per applicazioni militari, del *wide band data link* (LOS- *Line Of Sight* e Satellitare) testato con successo sullo *Unmanned Aircraft System* (UAS) Sky-Y di Alenia Aeronautica, e le soluzioni a supporto dei programmi per l'*Air Traffic Management* (ATM).

DRS continua le attività di sviluppo di sintonizzatori miniaturizzati a radio-frequenza adatti per comunicazioni e *signal intelligence* su piattaforme aeree, terrestri e trasportabili dall'uomo. **DRS** sta inoltre lavorando sull'integrazione di computer a elevate prestazioni, sul *networking* e sulla capacità di elaborazione del segnale in un sottosistema per la *intelligence* nelle comunicazioni in grado, tra l'altro, di svolgere funzioni quali la localizzazione della sorgente del segnale e la sua elaborazione, per applicazioni sia avioniche sia terrestri e per il soldato.

Nell'area delle *comunicazioni militari* e per lo spazio (terminali di terra) proseguono gli sforzi di rafforzamento del ruolo di *telecommunication system provider* delle aziende del Gruppo, attraverso la piena introduzione delle soluzioni WiMAX e ALL IP (*Internet Protocol*); la convergenza verso l'*Internet Protocol* versione 6 (IPv6) consentirà la creazione e gestione delle reti in modo dinamico, sicuro, flessibile e affidabile in ambiente *open & mobile*. Anche in questo comparto continuano gli sviluppi di **SELEX Communications** per le soluzioni SDR, veicolare, *manpack* e navale, nonché per le soluzioni *network-centric* per Soldato Futuro e Forza NEC.

Per le *comunicazioni satellitari (mesh ground terminal)*, nel corso del 2010 **SELEX Communications** ha fornito ai vertici dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) una dimostrazione del funzionamento di un sistema prototipale *SatCom On The Move (SOTM)*.

Nelle *comunicazioni sicure professionali* proseguono per TETRA (*TErrestrial TRunked RAdio*) le attività per la realizzazione della rete di comunicazione nel settore *Oil & Gas* (Russia e Arabia) e la rete Inter-Polizie (completate altre due regioni italiane, Campania e Basilicata), anche rendendo disponibili maggiori capacità di interoperabilità operativa tra le Forze istituzionali di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, con le nuove generazioni di soluzioni e terminali. Dal punto di vista tecnologico, l'evoluzione del sistema TETRA è principalmente basata su: passaggio a un completo supporto del protocollo IP (*Full IP*); lancio nel 2010, da parte di **SELEX Communications**, della nuova linea di prodotto "ADAPTANET". Si tratta di un sistema di comunicazioni TETRA "*IP based*", progettato per piccole reti, espandibile in modo da preservare gli investimenti dei clienti fatti sulle precedenti reti TETRA. Il futuro sarà rappresentato dalla disponibilità di apparati radio base e veicolari basati sulle nuove specifiche del TETRA *Enhanced Data Service (TEDS)*. Per quanto riguarda il *Digital Mobile Radio - DMR* (al momento disponibile in versione *Simulcast*), stanno proseguendo le attività di installazione e attivazione dei sistemi in Italia e sono in corso di ottenimento i primi contratti significativi all'estero. I principali capisaldi dell'evoluzione del prodotto in questo caso sono: trasferimento (*porting*) sulla piattaforma digitale di tutte le caratteristiche e configurazioni sviluppate sul precedente modello analogico; capacità di utilizzare linee IP per collegare gli elementi del sistema; capacità di cifratura *commercial grade*; estensione delle bande di frequenza; incremento della potenza RF (**SELEX Communications**). Va altresì segnalato che l'ECOS-D di **SELEX Communications** è stato il primo sistema al mondo a superare, con successo, i test completi di interoperabilità DMR.

Nelle *comunicazioni professionali per i trasporti* proseguono le attività di sviluppo della nuova generazione di terminali *GSM-Railway (GSM-R)* per applicazioni di bordo (RaCE2500) e per il personale operativo (RGG200 e ROG100LF). È poi iniziata l'analisi dei nuovi temi da sviluppare (sicurezza ferroviaria, diagnostica avanzata, evoluzione verso protocolli del tipo *Long Term Evolution - LTE* ecc.) sfruttando la collaborazione con **Ansaldo STS** per la messa a punto di funzionalità innovative, soprattutto in ambito ferroviario, segnalamento e comunicazioni per l'Alta Velocità.

Nell'area della *protezione informazione e intelligence* proseguono le attività tese alla realizzazione dei progetti della nuova famiglia di cifranti per reti infrastrutturali IP e si sono concluse le fasi di industrializzazione. **SELEX Communications** fornirà il sistema informatico per l'elaborazione, la gestione e la distribuzione delle chiavi di cifratura (EKMS - *Electronic Key Management System*) a tutte le Forze Armate italiane e alle Autorità per l'Informazione e la Sicurezza;

- le *telecomunicazioni satellitari*, dove le attività di Ricerca e Sviluppo sono state dedicate alla evoluzione dei sistemi di prossima generazione basati su processamento numerico di bordo e di *on-board routing* a supporto delle comunicazioni net-centriche di prossima generazione nelle gamme di frequenza pertinenti (UHF, SHF) per sistemi duali. Sono inoltre proseguiti gli studi rivolti alle comunicazioni sicure per telemetria e comando di sistemi

civili e governativi ove le tecnologie e i prodotti di **Thales Alenia Space** si collocano tra le eccellenze in Europa.

Inoltre, **Telespazio** ha continuato la linea di ricerca sulle comunicazioni di emergenza a più livelli: il primo su nuovi sistemi di pianificazione e di simulazione di eventi complessi in scenari sintetici, il secondo sullo sviluppo di un nuovo sistema di accesso per ottimizzare l'uso della banda del canale di comunicazione, il terzo sull'introduzione di nuove funzionalità (tra le quali la crittografia) per le reti satellitari *Full IP*; in particolare, si sono ottenuti significativi risultati nell'uso del trasponditore ottenendo miglioramenti di oltre il 30% del numero di comunicazioni simultanee;

- le **infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto**, dove è entrato in fase significativa lo sviluppo del progetto di ricerca STEPS, cofinanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito delle attività del relativo distretto aerospaziale. In tale ambito sono continuati gli studi relativi a una pluralità di tecnologie abilitanti necessarie per il trasporto spaziale, il volo umano e le capsule di rientro, nonché per la permanenza dell'uomo nella stazione e in futuro in strutture pressurizzate per l'esplorazione planetaria. Sono proseguiti studi nel campo dei sistemi di supporto della vita per le missioni planetarie e dei sistemi rigenerazione di aria, acqua e di trattamento dei rifiuti. Nel campo della esplorazione dello spazio sono proseguiti lo studio dei sistemi di *Entry Descent and Landing* (EDL) e robotica per esplorazione planetaria con la realizzazione di un *test bed* rappresentativo del suolo marziano in supporto alla futura missione Exomars (**Thales Alenia Space**);
- l'**osservazione della Terra** basata su strumenti radar, ove sono state avviate le attività di ricerca, cofinanziate dall'ASI, per sviluppi tecnologici abilitanti relativi a sistemi SAR di prossima generazione (**Thales Alenia Space**). Tali attività includono lo studio di dispositivi basati su processi GaN con la filiera nazionale (**SELEX Sistemi Integrati**), lo studio di dispositivi MEMS per linee di ritardo, lo studio tecnologico su interconnessione a fibra ottica per collegamenti intra-satellite, piattaforme di calcolo multiprocessore per elaboratori radar ad alta capacità computazionale e architetture multicanale. Sono inoltre proseguiti studi di sistema e architetture in supporto alle applicazioni dell'osservazione della Terra con strumenti radar nei domini del *disaster monitoring* e della sicurezza (**Thales Alenia Space**). Nell'ambito dell'osservazione, **e-Geos** ha consolidato l'elaborazione del segnale SAR con particolare riferimento ad alcune funzionalità ad alto valore aggiunto quale l'interferometria per aumentare la risoluzione. Inoltre, **e-Geos** ha proseguito, consolidandola, un'attività a più largo respiro sulla classificazione automatica delle immagini SAR e ha realizzato un metodo di particolare interesse per eliminare la necessità di *corner reflector* per la referenziazione delle immagini in aree poco accessibili attraverso l'uso combinato dell'interferometria, di immagini ottiche a media risoluzione e di associato modello tridimensionale del terreno; le attività relative all'interferometria hanno portato a ottenere risultati significativi e sinergici con le attività di comunicazioni in quanto parte di un'attività comune verso le ferrovie russe;
- l'**esplorazione dello spazio**, dove **Telespazio** ha continuato l'analisi per la fattibilità di grandi interferometri a terra in vista di eventuali cooperazioni internazionali con la possibilità di un loro utilizzo anche per le problematiche relative al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*);
- la **gestione orbitale e dei servizi satellitari**, compreso il monitoraggio di aree sensibili tramite la interferometria radar differenziale (**Telespazio**); sono continuati importanti studi relativi ai servizi di navigazione e infomobilità che daranno consistenti ritorni nelle aree della logistica e delle telecomunicazioni (**Telespazio**). Un'altra linea di attività che si è consolidata nel corso dell'esercizio è lo sviluppo di una piattaforma web, che utilizza tecnologia GIS basata su immagini aeree e satellitari, finalizzata a fornire servizi a valore aggiunto sul monitoraggio del territorio. **Telespazio** ha continuato lo sviluppo di strumenti di analisi e di pianificazione per le operazioni spaziali di grande respiro quali potranno essere quelle sulla Luna e su Marte nei prossimi anni; inoltre, ha messo a punto sistemi di analisi e simulazione per le attività di *Telemetry, Tracking & Command* (TT&C) per le grandi missioni spaziali nel sistema solare;

- la **navigazione satellitare**, ove sono proseguiti gli studi nel campo dei ricevitori di navigazione Galileo, di tecnologie PRS e per sistemi GNSS *Enhanced*, applicazioni per sorveglianza marittima e nel campo delle applicazioni Aerocom e Satcom per ATM (**Thales Alenia Space**);
- i **servizi a valore aggiunto**, dove si evidenziano le attività di sviluppo legate a sistemi per il **tracciamento sicuro basati su localizzazione satellitare** (SISTRIS - **SELEX Sema**). Sono anche rilevanti le attività di **soluzioni e servizi per la cyber security**, questi ultimi erogati (**Elsag Datamat**) in *outsourcing* e/o attraverso la realizzazione di opportune infrastrutture (SOC – *Security Operational Center*) presso i clienti che richiedano la gestione ed erogazione di tali servizi in proprio a protezione delle proprie reti e dei relativi dati e processi ivi incidenti. In tale ambito cyber sono in corso attività di studio di applicativi per la resilienza di infrastrutture complesse, quelle cosiddette critiche per un sistema paese (per esempio, reti a governo dei Trasporti, dell'Energia) e anche per l'impiego in ambito Difesa (**SELEX Sistemi Integrati**). Infine attività di sviluppo sono in corso per infrastrutture e servizi nell'ambito dell'**infomobilità** (**Elsag Datamat**);
- le **piattaforme aeronautiche**, per le quali, nel settore elicotteristico, **AgustaWestland** – nel corso del Salone Aeronautico di Farnborough 2010 – ha presentato l'AW169, una nuova generazione di elicotteri bimotore progettata in risposta alla crescente richiesta del mercato per la missione con elicotteri nella classe delle 4,5 tonnellate. In questo contesto gli sviluppi tecnologici riguardano soprattutto i nuovi rotori attivi con la sostituzione dei sistemi tradizionali con attuatori elastomerici a comando elettrico unitamente al rotore a giri variabili per l'ottimizzazione delle prestazioni. Continua la sperimentazione in volo del prototipo BA 609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d'avanguardia, dedicato alla sicurezza nazionale. Sempre nel settore militare, continua lo sviluppo del velivolo multiruolo di classe media (8,5 tonnellate) AW149, dotato di un avanzato sistema di missione integrato, in grado di rispondere alle più moderne esigenze operative. Proseguono le attività di ricerca sulle tecnologie per l'elicottero "ogni-tempo" anche con la sperimentazione dell'*Enhanced Vision System* (EVS), per il miglioramento del comfort della piattaforma (riduzione rumore e vibrazioni), per l'impianto elettrico di bordo (generazione e distribuzione di tipo innovativo), per l'avionica e i controlli di volo *Fly By Wire*, per l'*Health & Usage Monitoring System* (HUMS), nonché per le propulsioni ecocompatibili. **Alenia Aermacchi** prosegue con gli sviluppi relativi ai velivoli da addestramento e, in particolare, con le attività connesse al modernissimo addestratore militare M-346 Master, che ha ormai completato le fasi terminali di qualifica. **Alenia Aeronautica** persegue lo sviluppo di tecnologie aero-strutturali proprietarie che stanno contribuendo fattivamente al successo delle componenti del nuovo A380. Parallelamente, è in piena operatività la realizzazione di alcune delle componenti principali del velivolo B787 (*Dreamliner*) per la società Boeing, di cui sono stati costruiti già diversi esemplari (fusoliera). Sono terminate la realizzazione e la messa a punto di *facility* e infrastrutture a supporto dello sviluppo tecnologico, quali lo *Sky-Light Simulator*, la Camera Anecoica a Torino Caselle, e prosegue l'attività nel Nuovo Laboratorio di Pomigliano d'Arco (anche per servizi ad altre aziende del Gruppo ed esterne). Continuano le attività di **Alenia Aeronautica** per il progetto dei dimostratori Neuron (tecnologie per *Unmanned Combat Aerial Vehicle* - UCAV, con primo volo previsto nel marzo 2012) e Sky-Y, un UAV di tipo *Medium Altitude Long Endurance* (MALE) sul quale Alenia Aeronautica ha già integrato e sperimentato diversi tipi di *payload* (elettro-ottico e radar) nonché funzioni avanzate di volo autonomo, completando quanto già fatto negli anni scorsi con lo Sky-X (un prototipo avanzato di UCAV). Obiettivo di questi dimostratori è quello di acquisire capacità avanzate in tutte le aree tecnologiche d'interesse per le applicazioni UAV, rendendo altresì disponibili soluzioni che possano costituire la base per futuri programmi UAV di interesse europeo, attraverso la collaborazione con altre società e nazioni interessate. È in corso di svolgimento l'attività relativa al 3° Lotto (scadenza marzo 2011) del progetto *Future Technology for Aerial Refueling* (FTAR) (**Alenia Aeronautica, SELEX Galileo**).

Il sistema Falco (**SELEX Galileo**), un UAV di tipo *Medium Altitude Endurance* (MAE) per la sorveglianza e gli impieghi tattici (categoria *Maximum Take-Off Weight* < 500 kg), ha raggiunto la piena maturità operativa.

Altre importanti iniziative da segnalare sono: il progetto *Tecnologie Integrazione AeroStrutture* (TIAS), per il coordinamento dello sviluppo di tecnologie aerostutturali innovative con l'obiettivo di creare un centro di competenza mondiale; la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **Alenia Aermacchi** per attività di ricerca di sistemi per la protezione dal ghiaccio di velivoli e gondole motore; il proseguimento del progetto Alenet (**Alenia Aeronautica**) per lo sviluppo dell'*Extended Enterprise*.

Le attività nei Trasporti ed Energia

Anche le società del Gruppo che operano in ambito civile continuano a svolgere significative attività di Ricerca e Sviluppo, in aggiunta a quelle precedentemente menzionate, anche in cooperazione con le società operanti nel comparto della Difesa e Sicurezza. In particolare, si segnalano importanti attività nei settori:

- **trasporti**, con attività di sviluppo principalmente focalizzate sia sui sistemi a guida vincolata in ambito urbano-suburbano e ferroviario sia sui sistemi di segnalamento e controllo del traffico associati (**Ansaldo STS**). Le principali aree di intervento riguardano:
 - › lo sviluppo e la messa a punto di componenti per la gestione, il comfort e la *safety*, anche attraverso il progetto SAFEDMI (*SAFE Driver Machine Interface for ERTMS - European Rail Traffic Management System automatic train control - AnsaldoBreda, Ansaldo STS*) e il progetto europeo ALARP, per lo studio, la progettazione e la realizzazione di un più efficiente sistema di *Automatic Track Warning System* (ATWS) per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri ferroviari;
 - › la ricerca e lo sviluppo di soluzioni integrate, mirate sia alla riduzione dei consumi energetici sia alla minimizzazione dell'impatto ambientale, specie in ambito urbano regionale. Sono stati eseguiti da Ansaldo STS test significativi a Napoli sull'anello di prova di **AnsaldoBreda** del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra) sviluppato dalle due aziende per veicoli tramviari. È stato allestito da AnsaldoBreda un tram Sirio della Azienda Napoletana di Mobilità (Napoli) con sistema di captazione TRAMWAVE, approntato da Ansaldo STS, per la sperimentazione su una tratta cittadina di 400 metri. Prosegue lo sviluppo e l'integrazione di sistemi di accumulo dell'energia di frenatura attraverso l'impiego di dispositivi distinti o misti (*on board* e non imbarcati);
 - › il prosieguo dei test funzionali del motore a magneti permanenti a flusso assiale per applicazioni tramviarie "motoruota" (**AnsaldoBreda**) e lo sviluppo di tecniche di controllo di convertitori e motori a magneti permanenti. È in fase di sviluppo una resina per l'isolamento termico classe 220 °C dei motori. È in corso la realizzazione di un motore a magneti permanenti *enclosed* per metropolitane e in fase di progettazione il motoasse per il trasporto regionale;
 - › gli sviluppi, in campo segnalamento, concentrati sullo sviluppo delle nuove generazioni dei sistemi di terra e bordo ERTMS per linee ad alta velocità e CBTC (*Communications Based Train Control*) per metropolitane. Vanno evidenziate le attività di sviluppo di componenti dual use: *Security-Safety* (**Ansaldo STS**), tra le quali il Portale Diagnostico Multifunzione (attualmente in esercizio sulla rete RFI Napoli-Roma) che consente di verificare la conformità dei treni in transito fino a 300 km/h, e il completamento di un *tool* di simulazione dell'incendio in galleria (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);
 - › gli sviluppi di nuove soluzioni, a livello di componenti e di sistema, necessarie all'evoluzione dell'*interlocking* verso la piattaforma standard per le applicazioni di terra denominata *Wayside Standard Platform* (WSP). Tale soluzione è basata su tecnologie innovative a elevate prestazioni e affidabilità e si compone di sottosistemi in grado di comporre architetture modulari e scalabili, configurabili in funzione delle differenti esigenze applicative;
 - › la definizione (**Ansaldo STS**) degli sviluppi (per quanto possibile di derivazione ERTMS) necessari per le applicazioni innovative con localizzazione satellitare, alla base dei nuovi sistemi di distanziamento PTC/HS (*Positive Train Control/High Speed*) per il mercato

- statunitense, ATMS (*Advanced Train Management System*) per il mercato australiano e simile per il mercato russo;
- › gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducente) che hanno confermato la loro validità (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);
- › le tecnologie trasversali per le quali **AnsaldoBreda** ha in corso attività sulla diagnostica predittiva di carrello, sulle architetture base per convertitori di trazione, progetti (europei) di standardizzazione di *equipment*, sui materiali polimerici/termoplastici e adesivi strutturali, sui motori elettrici ad alta *performance*, sui processi di fabbricazione e sul *software engineering*;
- **energia**, dove nel corso del 2010 le attività di **Ansaldo Energia** si sono concentrate nel settore degli impianti per la generazione di energia da fonti fossili e delle relative attività di *service*, con impegno significativo anche nel comparto nucleare (**Ansaldo Nucleare**) e della diversificazione da fonti rinnovabili.

In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo delle turbine a gas di tecnologia Ansaldo, si è proseguito nel programma di evoluzione della macchina AE94.3A di classe F finalizzato a incrementarne le prestazioni in termini sia di potenza (> 300 MW) sia di efficienza. Tali miglioramenti si evidenzieranno sia nelle installazioni a ciclo semplice sia negli impianti a ciclo combinato gas-vapore in cui si punta a livelli di rendimento superiori al 59%.

Un passo importante in tale direzione è stato, alla fine del 2010, l'avviamento della sperimentazione della versione denominata AE94.3A4+, con miglioramento del sistema di combustione grazie alla tecnologia *VeLoNox* (*Very Low NO_x*) a bassissime emissioni di ossidi di azoto e modifiche significative della meccanica della macchina e del raffreddamento delle pale turbina.

Sempre per le turbine a gas di tecnologia Ansaldo, è stato completato il progetto di base per la versione evolutiva della macchina AE94.2 e concluso l'accordo di *concurrent engineering* con i fornitori dei microfusi per le nuove pale turbina.

Sono inoltre proseguiti, anche in collaborazione con i clienti più interessati, i progetti di sviluppo sulla flessibilità operativa degli impianti a ciclo combinato in risposta alle nuove esigenze del mercato elettrico sia in Italia sia in altri Paesi europei.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo sul *service*, sono in corso programmi per ampliare la gamma di offerta per gli interventi sulle macchine sia di tecnologia Ansaldo, in particolare per quanto riguarda il prolungamento degli intervalli di manutenzione nei contratti *Long Term Service Agreement* (LTSA), sia di terzi tramite la linea di Business OSP (*Original Service Provider*) che comprende anche le società **Ansaldo Thomassen** e **Ansaldo ESG**. Tali sviluppi riguardano prevalentemente attività di *reverse engineering* sia sui sistemi di combustione sia sulle pale delle turbine e sulle barre alternatori.

Nel campo delle turbine a vapore è stato completato il programma di *upgrade* delle macchine nella taglia fino a 800 MW per adattarle a condizioni di temperatura vapore fino a 620 °C, mentre sono in corso i progetti per la caratterizzazione dei materiali speciali per turbine "ultrasupercritiche" a condizioni di vapore ancora più spinte.

Per i generatori elettrici sono state completate e trasferite all'ingegneria di prodotto le nuove metodologie automatizzate di progettazione tridimensionale.

Per quanto riguarda l'automazione delle macchine e degli impianti è stato finalizzato un importante accordo di collaborazione con ABB per lo sviluppo di un nuovo sistema con marchio **Ansaldo Energia**, basato sulla piattaforma AC800.

Per quanto riguarda le *energie rinnovabili* e distribuite, **Ansaldo Energia** ha avviato la fase di sviluppo a livello di impianto prototipale di una tecnologia innovativa per la trasformazione di olii vegetali in gasolio sintetico e ha stipulato un accordo con Confagricoltura e con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per lo sviluppo di impianti per la gassificazione di biomasse agricole su taglie inferiori a 1 MW.

Proseguono le attività di ricerca di **Ansaldo Nucleare**, soprattutto sui reattori nucleari di IV generazione. **Ansaldo Nucleare** rappresenta il punto di riferimento industriale a livello europeo per lo sviluppo del reattore veloce raffreddato a piombo, tramite il coordinamento del contratto EU-FP7 LEADER per il progetto di un prototipo la cui potenza termica (300 MWth) può risultare strategica non solo come dimostratore dell'impianto commerciale di maggiore potenza, ma come prototipo in ambito *Small Modular Reactor* (SMR).

Ansaldo Nucleare prosegue inoltre lo sviluppo del reattore veloce a sodio (*CP-ESFR*), del reattore veloce a gas (*GoFastR*) e soprattutto la progettazione della *facility* di irraggiamento europea Myrrha, localizzata presso il sito di Mol dell'ente di ricerca nucleare belga SCK-CEN, anche attraverso la partecipazione a progetti europei.

Tutte le attività relative ai reattori di IV generazione rientrano nel quadro di sviluppo previsto dal *Sustainable Nuclear Energy - Technology Platform* (SNE-TP) e, in particolare, dall'iniziativa *European Sustainable Nuclear Industrial Initiative* (ESNII), cui partecipano i principali *stakeholder* (industrie, università, centri di ricerca, organizzazioni governative e non) europei. Per quanto riguarda la fusione nucleare, **Ansaldo Nucleare** ha acquisito, in consorzio con altre aziende italiane, un contratto molto rilevante a livello internazionale relativo alla progettazione e realizzazione del Vacuum Vessel per il progetto internazionale ITER (*Cadarache*).

La governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Per migliorare lo sviluppo tecnologico del Gruppo, per favorire attività di trasferimento di conoscenza tra le aziende e per stimolare la realizzazione di progetti comuni in *partnership* con centri di ricerca nazionali e internazionali, Finmeccanica ha stabilito una serie di attività per perseguire una *Technology Governance* di Gruppo.

Uno dei principali strumenti di *governance* sono le **Comunità Tecnologiche** di *MindSh@re*¹ che, con la loro composizione interaziendale, rappresentano un efficace mezzo per condividere conoscenza e orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione, con interessanti risvolti collaborativi verso l'Amministrazione Difesa (Consorzio OPTEL per la radaristica e Programma NMP nelle nanotecnologie). Attualmente, a seguito di una rimodulazione delle tematiche di studio proprie delle *community* effettuata durante l'anno, le sette comunità già attivate e operative coinvolgono circa 500 tra rappresentanti delle direzioni tecniche, ricercatori e ingegneri (rispetto alle 700 risorse impegnate nel 2009) provenienti da tutte le aziende del Gruppo:

- **Comunità "Radar"**: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- **Comunità "Software"**: tecnologie, sistemi e metodologie per le applicazioni software avioniche, navali, terrestri militari, civili e per la sicurezza;
- **Comunità "Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti"**: Ricerca e Sviluppo sulle nuove frontiere delle tecnologie di base emergenti, tra le quali i materiali innovativi, la microelettronica, i MEMS, la fotonica, la robotica, le nanotecnologie, la progettazione e gestione ecocompatibile dei prodotti;
- **Comunità "Ambienti Integrati per lo Sviluppo e la Progettazione"**: analisi e razionalizzazione dei processi, delle metodologie e dei *tool* all'interno di tutto il ciclo sviluppo prodotto, del *system engineering* e di tutte le fasi della progettazione meccanica ed elettrica;
- **Comunità "Tecnologie per la Simulazione"**: sistemi e tecnologie per la simulazione locale e distribuita e l'addestramento avanzato del personale operativo;
- **Comunità "Customer Services Solutions"**: processi per sviluppare e diffondere la cultura del supporto e del servizio al cliente all'interno delle aziende del Gruppo, e sistemi per la gestione del sistema logistico in un'ottica di offerta di servizio integrato;
- **Comunità "Proprietà Intellettuale"**: divulgazione, razionalizzazione, gestione e valorizzazione del Capitale Intellettuale e delle Tecnologie, la cui proprietà intellettuale (brevetti, marchi, *know-how*, competenze) appartiene al Gruppo.

Sono proseguite, anche nel 2010, le importanti iniziative originate all'interno delle Comunità del progetto *MindSh@re*[®], attraverso l'attivazione di quattro nuovi progetti **R&D Corporate** (parzialmente finanziati dalla Capogruppo) che si pongono l'obiettivo di favorire e incrementare la collaborazione tra le varie società del Gruppo con università, centri di ricerca e utilizzatori finali su temi quali:

- › **"I processi di Ingegneria associati alla Normativa NIILS"**, atti a sviluppare una "soluzione" ingegneristica comune a tutte le aziende per l'attuazione di quanto richiesto dalla Normativa NIILS emessa da SEGREDIFESA;
- › **"FIN BOX"**, con l'intento di fornire una piattaforma software per l'interoperabilità tra i sistemi

1. *MindSh@re*[®] è un marchio registrato da Finmeccanica SpA.

(ATC, Comunicazioni, Identificazione) appartenenti a diversi domini al fine di migliorare l'efficienza dei sistemi integrati per la distribuzione delle informazioni;

- › “Alta stabilità di fonti RF”, tesa a sviluppare, nei radar di sorveglianza, ulteriori capacità nell'individuazione e nella localizzazione di obiettivi di basse dimensioni o *stealth* attraverso il miglioramento in applicazioni spaziali della risoluzione delle immagini nei *Synthetic Aperture Radar*;
- › “Metamaterial Resonators”, progetto in cui verranno studiate soluzioni metastrutturate per la miniaturizzazione di componenti a microonde, tra cui i risuonatori.

Altre attività di Ricerca e Sviluppo - Piattaforme nazionali

In ambito nazionale, Finmeccanica sta promuovendo una piattaforma tecnologica *SEcurity Research in Italy* (SERIT), congiuntamente al CNR, che si pone l'obiettivo di sviluppare una *roadmap* tecnologica in ambito sicurezza.

Finmeccanica, inoltre, partecipa alla piattaforma *PHOtonic Research in Italy* (PHORIT) sulle tecnologie fotoniche, che sono alla base di importantissime applicazioni in tutti i campi di interesse del Gruppo.

Continua la significativa partecipazione diretta di numerose aziende del Gruppo alla piattaforma ACARE Italia, che ha lo scopo di indirizzare le attività di Ricerca e Sviluppo in ambito aeronautico, attraverso il coordinamento tra tutti gli attori italiani del settore, dal Governo alle industrie, ai centri di ricerca e alle università, e in linea con le strategie europee.

Programmi europei e NATO

In tale paragrafo sono elencati i nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo e le nuove partecipazioni a programmi internazionali sui quali le aziende del Gruppo o la *Corporate* stessa si sono impegnati nel 2010. Va inteso che le iniziative elencate nel bilancio 2009, sebbene non esplicitamente menzionate, sono da intendersi ancora in corso.

Nell'ambito dell'impegno di Gruppo è opportuno sottolineare anche le attività di R&S in Europa (Commissione Europea, EDA, NATO).

- **EDA (European Defence Agency)**, in cui **SELEX Sistemi Integrati** sta partecipando:
 - › allo studio *Manufacturable GaN/SiC substrates and GaN epi-wafers supply chain* (MANGA), nel cui ambito si svilupperanno capacità produttive di circuiti integrati allo stato solido su tecnologia GaN (Nitruro di Gallio), su cui si basa una nuova generazione di sistemi radar, attualmente realizzati utilizzando componenti e circuiti su Silicio o Arseniuro di Gallio (GaAs);
 - › al progetto *Frequency Allocation for RADARs in the coming YearS* (FARADAYS) che ha come obiettivo lo studio delle tecnologie e dell'allocazione delle frequenze per la condivisione dello spettro da parte dei radar di prossima generazione.

Inoltre, **SELEX Sistemi Integrati** e **Selex Communications** partecipano allo studio *COgnitive RAdio for dynamic Spectrum Management* (CORASMA), nel quale verranno studiate le applicazioni del concetto di “*Cognitive Radio*” (CR) alle esigenze in campo militare.

È stato acquisito da **Alenia Aeronautica** e **AgustaWestland** un contratto per lo studio *FAS4Europe* in risposta al tender 10-I&M-001 “*The future of the European military aerospace Defence Technological Industrial Base (DTIB) – MilAerospace 2035+*”.

Nell'ambito del programma *JIP - Innovative Concepts and Emerging Technologies* (ICET), **AgustaWestland** ha ottenuto un contratto di *Research & Technology* per il progetto denominato *Helicopter fuselage crack monitoring and prognosis through on-board sensor network* (HECTOR), il cui scopo principale è di proporre tecniche di modellazione per l'analisi di più sensori per l'identificazione, il monitoraggio e la prognosi dei danni potenziali (come crepe) nella fusoliera di un elicottero.

Si segnalano inoltre partecipazioni di **MBDA** al progetto *Nonlinear Innovative Control Designs and Evaluations* (NICE), che si propone di studiare una vasta gamma di tecniche di controllo

non lineari che saranno testate su tre modelli realistici (un aereo da combattimento, un missile e un UAV) e di **WASS** ai progetti:

- › **RACUN** (*Robust Acoustic Communication Underwater Network*), riguardante lo studio di una rete di comunicazione subacquea tra nodi fissi e mobili;
- › **HaPS** (*Harbour and base Protection System*), riguardante lo studio di un sistema “portatile” di protezione di una base navale in missione.

Il consorzio **MIDCAS**, costituito da 13 industrie europee – tra cui **Alenia Aeronautica**, **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e **SELEX Sistemi Integrati** – continua la sua attività per la realizzazione di un sistema *Sense & Avoid* in grado di individuare ed evitare potenziali minacce di collisione in volo per i velivoli senza pilota (UAS).

Va inoltre segnalato che è terminata la Fase 1 del progetto *Unmanned Ground Tactical Vehicle* (UGTV), dove è impegnata Oto Melara, il cui obiettivo era di dimostrare su un reale prototipo le potenzialità di un sistema per il controllo automatico di un veicolo terrestre già in produzione.

- **NATO**, nel cui ambito Finmeccanica ha preso parte ai seguenti studi *High Level Advice NIAG* (*NATO Industrial Advisory Group*):
 - › “**NATO Agencies Reform**”. È volto a dare un contributo industriale al progetto che prevede la riduzione delle Agenzie da quattordici a tre. Finmeccanica ha contribuito attivamente a questo studio portando la propria esperienza nella gestione delle fasi di *post merging & acquisition*. Inoltre, ha supportato la delegazione italiana presso la NATO in merito al coinvolgimento dell’industria nella interoperabilità e nel nuovo processo di pianificazione della NATO. Infine, ha contribuito all’analisi della proposta di evoluzione del sistema di gestione informatizzata delle funzioni comuni a più Divisioni e Settori del QG della NATO e alla valutazione della proposta francese per l’istituzione di un “NATO Stamp” da applicare a prodotti/sistemi/procedure che le industrie hanno fornito alla NATO;
 - › “**Trans-Atlantic Defence Industrial Cooperation**”. Su richiesta della CNAD (*Conference of National Armaments Directors*), un team ristretto di esperti (per Finmeccanica **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica**) ha preparato la proposta per la continuazione dell’attività TADIC svolta negli anni 2007-2009 e conclusasi con una Conferenza Internazionale nell’ottobre 2009. Alla fine del 2010 il NIAG ha attivato un *High Level Advice Study*, che sarà coordinato da Finmeccanica e NG, per continuare le attività della prima fase e per organizzare, a ottobre 2011, una ulteriore Conferenza TADIC;
 - › “**The Industrial Dimension of Territorial Missile Defence**”. Finmeccanica (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Communications**, **MBDA**) ha partecipato al NIAG *High Level Advice Study*, che ha permesso alle industrie di fornire un contributo al nuovo approccio per la difesa missilistica in Europa secondo la proposta lanciata dal Governo statunitense per l’adozione di un *Phased Adaptive Approach* (PAA);
 - › in ambito **ETAP**, nel corso del 2010, non sono stati assegnati nuovi contratti, ma **Alenia Aeronautica** continua nelle attività (come coordinatore) nel *Global System Study* e nel progetto *Low Observable Aperture Integration* insieme a **SELEX Galileo**.
- **VII Programma Quadro - Sicurezza** (2007-2013), nel cui ambito durante il 2010 sono stati comunicati i risultati della terza *call* Sicurezza, dove risulta consolidata la strategia di Finmeccanica con ampie iniziative sulla definizione dei programmi e sulle possibili collaborazioni consortili. Le iniziative attivate nel 2009 e citate nel precedente bilancio sono tuttora in corso.

Finmeccanica ha partecipazioni significative nei seguenti progetti:

- › **SECUR-ED** (*Secured Urban Transportation - European Demonstration*), con Ansaldo STS. Il progetto si propone di dimostrare, su tre scenari urbani europei (uno di questi è la città di Milano), sistemi di sicurezza per proteggere passeggeri e mezzi;
- › **AIRBEAM** (*AIRBorne information for Emergency situation Awareness and Monitoring*), con Alenia Aeronautica, SELEX Communications e SELEX Galileo. Il progetto si propone di studiare l’utilizzo di piattaforme UAV per la gestione della crisi;
- › **PRACTICE** (*Preparedness and Resilience Against CBRN Terrorism using Integrated Concepts and Equipment*), con Elsag Datamat e SELEX Galileo. Il progetto si propone di migliorare le

- capacità esistenti in ambito della risposta a un attacco di tipo NBCR (nucleare, biologico, chimico e radiologico);
- › **CONTAIN** (*CONtainer securiTy Advanced Information Networking*), con Elsag Datamat e Telespazio. Il progetto si propone di sviluppare un sistema di sorveglianza europeo per i container;
 - › **ACRIMAS** (*Aftermath CRIsis MAnagement System-of-systems Demonstration*). Lo studio si propone di definire i requisiti di un sistema integrato per la gestione della crisi;
 - › **BONAS** (*BOmb factory detection by Networks of Advanced Sensors*), con il Consorzio CREO. Il progetto si propone sviluppare di una rete di sensori *wireless* innovativi per aumentare la protezione dei cittadini contro le minacce provenienti da dispositivi di IED.
- **VII Programma Quadro - ICT (2007-2013)**. Proseguono le attività di Ricerca e Sviluppo condotte da Finmeccanica nell'ambito della *Joint Technology Initiative Artemis*, programma di ricerca sulle tecnologie dei sistemi di calcolo "immersi" (*Embedded Systems*). In particolare, Finmeccanica ha promosso, insieme a partner internazionali, l'iniziativa SHIELD che si compone di un progetto pilota *pSHIELD*, per il quale la firma del contratto di finanziamento è attesa a breve, e di un progetto di scala maggiore, *nSHIELD*, presentato di recente e valutato positivamente dagli esperti della Commissione Europea.
- I due progetti mirano a sviluppare tecnologie per realizzare, in maniera particolarmente efficiente, caratteristiche avanzate di affidabilità, sicurezza e protezione dei dati nei sistemi "immersi".
- Le attività svolte in *nSHIELD* includono la dimostrazione dei risultati raggiunti in campi applicativi quali l'avionica e il trasporto ferroviario.
- **VII Programma Quadro - Spazio e Galileo (2007-2013)**. In tale ambito, le iniziative attivate nel 2009 e citate nel precedente bilancio sono tuttora in corso. Nel 2010 Telespazio ha assunto il ruolo di coordinatore dei seguenti progetti:
- › **DOLPHIN** (*Development of Pre-operational Services for Highly Innovative Maritime Surveillance Capabilities*): nell'ambito della tematica GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), il progetto, coordinato da e-GEOS, ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie e servizi innovativi finalizzati a sfruttare le capacità di osservazione della Terra da satellite per applicazioni di sorveglianza marittima;
 - › **SIRAJ** (*SBAS Implementation in the regions ACAC and ASECNA*): scopo del progetto è lo sviluppo di attività indirizzate all'estensione dei servizi EGNOS nelle regioni coperte dalle Agenzie ACAC (*Arab Civil Aviation Commission*) e ASECNA (*Agency for Aerial Navigation Safety in Africa and Madagascar*). Il progetto dimostrerà i benefici che i servizi EGNOS potrebbero apportare al settore dell'aviazione civile nelle regioni considerate.
- **VII Programma Quadro - Trasporto, inclusa Aeronautica (2007-2013)**. Nell'ambito della 3^a call del 7° Programma Quadro EU, che si è chiusa il 14 gennaio 2010, Alenia Aeronautica partecipa a sei progetti appartenenti all'Area Tematica "Trasporti e Aeronautica": 4DCO-GC, COOPERATUS, GRAIN, PRIMAE, SMAES, X-NOISE-EV.
- Continua la forte e qualificata partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca nell'area aeronautica, in particolare nelle due *Joint Technology Initiative Clean Sky* e SESAR:
- › **Clean Sky** ha lo scopo di sviluppare le tecnologie più idonee a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici.
- Due dei sei ITD (*Integrated Technology Demonstrator*) hanno la *co-leadership* di Finmeccanica: il *Green Regional Aircraft* (**Alenia Aeronautica**) e il *Green Rotorcraft* (**AgustaWestland** in collaborazione con Eurocopter).
- Coinvolte anche **Avio**, **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati** insieme a molte altre aziende, centri di ricerca e università italiane;
- › **SESAR** consentirà, invece, lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo per una efficiente gestione del traffico aereo in un orizzonte temporale fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica** (responsabili di primo livello), **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e **Telespazio**.

Sono proseguiti, infine, i rapporti di collaborazione con le principali **università italiane** (**Genova, Federico II di Napoli, Parma, Sant'Anna di Pisa, Pisa, La Sapienza, Tor Vergata e Roma 3 di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, IUSS di Pavia, Trento e altre**) nel campo aeronautico, dei radar, della sicurezza, dei trasporti e delle comunicazioni. Analogamente nel Regno Unito il Gruppo ha consolidato rapporti di collaborazione scientifica con diverse **università britanniche** (**Bath, Bristol, Edinburgh, Glasgow, Imperial College, Liverpool e altre**) e negli **Stati Uniti** con **MIT, University of Maryland, Standford e altre**.

FINMECCANICA E LE PERSONE

Sviluppo organizzativo

Anche nel corso del 2010 è proseguita intensamente l'attività di revisione e adeguamento delle strutture organizzative delle aziende del Gruppo alle nuove sfide poste dal contesto competitivo e dal quadro di riferimento: consolidamento della dimensione internazionale del business, integrazione degli asset strategici del Gruppo, valorizzazione delle acquisizioni e *partnership* internazionali realizzate negli scorsi esercizi in termini di maggiori redditività e sinergie operative, trasformazione culturale e industriale del Gruppo verso il modello "Global Competitor".

Si menzionano di seguito alcuni tra i più rilevanti interventi di ridisegno o revisione macro-organizzativa realizzati nello scorso esercizio.

Primo semestre

Mediante il **Progetto RED** (Riassetto Elettronica per la Difesa), nel corso del 2010 sono state attuate la riorganizzazione e la razionalizzazione, a livello sia nazionale sia internazionale (Regno Unito, Germania, Francia, Spagna, Olanda), di alcune aree di attività nell'ambito dei settori dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e dello Spazio. Questa articolata iniziativa, che ha visto il perfezionamento di diverse operazioni societarie infragruppo (scissioni, cessioni ecc.), con un percorso strutturato di approfondimento, preparazione e condivisione con le Organizzazioni Sindacali, ha interessato principalmente **SELEX Sistemi Integrati, Elsag Datamat, SELEX Galileo e Telespazio**.

La principale variazione/evoluzione organizzativa realizzata nell'anno da **AnsaldoBreda** è stata la riorganizzazione della Direzione Operativa, finalizzata principalmente alla semplificazione e riduzione dei livelli di coordinamento e alla razionalizzazione della *supply chain* aziendale, con l'accorpamento di tutte le leve operative (acquisti, gestione materiali e magazzini ecc.) in un'unica struttura integrata.

Con il ricambio del *top management* è stato accelerato il processo di integrazione delle strutture organizzative del settore **Aeronautico**, realizzato a più riprese nel corso dell'anno, dopo la fusione per incorporazione di Alenia Aeronavali e Alenia Composite.

In particolare, a dicembre è stata costituita la nuova Divisione Sistemi di Addestramento, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, mentre è stata contestualmente definita la "centralizzazione", con organigrammi di settore, delle funzioni e risorse di staff/supporto al business. Nell'ambito della Direzione Generale, le attività operative (ingegnerizzazione specifica di prodotto/tecnologia, produzione, *program/project management*, *supply chain*, supporto al prodotto, assicurazione qualità di prodotto ecc.) sono state organizzate e concentrate in 4 *Product Unit* per segmento di mercato/tipologia di prodotto.

Secondo semestre

Altro significativo progetto di Gruppo con importante riflesso organizzativo è stato la concentrazione in **Finmeccanica Group Real Estate** (FGRE) delle attività e risorse dedicate alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare in Italia. Questo processo, concretizzato negli ultimi mesi del 2010, ha coinvolto **Alenia Aeronautica, Elsag Datamat, SELEX Communications, AnsaldoBreda, Oto Melara, WASS e BredaMenarinibus**.

Anche **SELEX Sistemi Integrati** ha varato un nuovo modello organizzativo, riconfigurando completamente le responsabilità manageriali sulle strutture operative, sulle controllate e sulle altre partecipate attorno a 3 figure apicali di coordinamento e supervisione (Condirettore Generale, Vice Direttore Generale e Direttore Operazioni), a riporto dell'Amministratore Delegato. Sono state altresì costituite nuove unità organizzative (di primo livello) dedicate, nell'ambito delle quali sono confluite attività e risorse provenienti da altre realtà del Gruppo (Elsag Datamat e SELEX Galileo), sulla base dell'architettura e delle logiche del sopramenzionato Progetto RED.

Elsag Datamat ha operato, a più riprese nel corso dell'anno, una profonda trasformazione della propria organizzazione, a partire dal ricambio del *top management*, realizzando un accorciamento della struttura attraverso il superamento di entrambe le Condirezioni Generali e la riconfigurazione delle attività operative (precedentemente organizzate in 3 Divisioni) in 7 agili *Business Unit* a presidio di mercati e competenze complementari a quelle delle altre società del Gruppo, con particolare riferimento al settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Rilevanti variazioni organizzative sono state attuate anche in **Ansaldo Energia** per rispondere alle mutate condizioni e prospettive del mercato della *Power Generation*, con gli obiettivi di dare nuovo impulso all'azione commerciale, integrare e ricomporre in un'unica unità organizzativa tutte le attività aziendali afferenti al segmento del *Service*, conseguire maggiore efficienza dei processi e una significativa razionalizzazione dei costi operativi. Diversi i significativi avvicendamenti nelle responsabilità manageriali di primo e secondo livello, in coerenza con i piani di successione definiti mediante l'annuale processo di *Management Review*.

In occasione della costituzione della nuova Condirezione Generale *Business Improvement*, **SELEX Communications** ha provveduto a riorganizzare alcune aree e processi aziendali "chiave", tra cui la pianificazione strategica, lo sviluppo business, il *Chief Technical Officer* (CTO) e il coordinamento delle società controllate, accompagnando l'evoluzione organizzativa con un'importante azione di *job rotation* interna e infragruppo.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo organizzativo della **Capogruppo**, le variazioni più significative realizzate nel 2010, nell'azione di "manutenzione evolutiva" continua della struttura organizzativa, sono state, in estrema sintesi:

- la riorganizzazione della **Direzione Comunicazione**;
- il riassetto della **Direzione Generale**;
- la costituzione della nuova **Direzione Centrale Operazioni**, nell'ambito della Direzione Generale, in luogo della precedente Direzione Centrale Sviluppo Tecnico, Industriale e Commerciale;
- la riorganizzazione della **Direzione Commerciale**;
- la riorganizzazione della **Funzione Centrale Risorse Umane**.

Infine, mediante specifico Ordine di Servizio, è stato definito il riporto di **Finmeccanica Group Real Estate** (FGRE), il "polo" per la gestione e valorizzazione coordinata del patrimonio immobiliare del Gruppo, al Condirettore Generale.

Come di consueto, è stato realizzato l'aggiornamento degli insediamenti del Gruppo nel mondo: a fine 2010 il Gruppo operava attraverso una struttura territoriale costituita da 402 sedi, delle quali 257 all'estero (64% del totale) e 145 in Italia. Tra i siti all'estero, 81 sono negli Stati Uniti, 37 nel Regno Unito, 20 in Francia, 12 in Germania, 9 in India.

Le sedi "operative" (stabilimenti e altri insediamenti considerati, per prevalenza, produttivi) sono 184 (74 in Italia), pari al 46% del totale. Il censimento degli insediamenti del Gruppo viene aggiornato su base semestrale.

Management Review, Piani di Successione, Compensation e sistemi di incentivazione

Nel periodo tra novembre e dicembre 2010 si sono svolti i tradizionali incontri con le società del Gruppo, nell'ambito del processo di **Management Review**, che dal 2002 costituisce il momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche e iniziative aziendali di gestione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane in Finmeccanica.

In questo quadro, l'analisi e la discussione dei **Piani di Successione** di tutte le posizioni di *top management* e di primo livello nelle principali società del Gruppo hanno continuato ad avere un

rilievo centrale nelle agende degli incontri di *Management Review*. La centralizzazione, a livello di Capogruppo, di tutte le informazioni relative alle potenziali candidature per i ruoli più “critici” nelle società del Gruppo è infatti una priorità assoluta in termini di *business* e *leadership continuity* e, al contempo, costituisce un presupposto irrinunciabile alla piena valorizzazione delle Risorse con potenziale manageriale del Gruppo.

Con l’obiettivo di evolvere verso un modello di *partnership* ancora più forte, tra Finmeccanica e le società, nel corso del 2010 è stato avviato il disegno dell’architettura di un sistema integrato di gestione, sviluppo e valorizzazione dei talenti denominato **Finmeccanica Elite Management System** (FEMS). Tale sistema sarà finalizzato alla creazione e valorizzazione di una classe manageriale di profilo internazionale che permetta al Gruppo sia di affrontare con successo le prossime sfide sui mercati internazionali, sia di favorire il necessario ricambio manageriale, con un approccio strutturato.

La popolazione prioritariamente interessata, e pertanto definita **Group Elite**, è rappresentata da circa 600 manager suddivisi in tre segmenti, classificati in ragione del rilievo organizzativo delle posizioni ricoperte, ma anche delle caratteristiche personali: al vertice della nuova piramide saranno collocati i “*Top 100*”, titolari di posizioni apicali in Finmeccanica e nelle società del Gruppo; nella fascia intermedia i “*200 Successor*”, ovvero i candidati alla successione dei *Top 100* nel breve termine; alla base della piramide i “*300 Top Talent*”, profili caratterizzati da un potenziale molto elevato di sviluppo nel medio-lungo termine, profilo internazionale e una forte spinta motivazionale, individuati fra i Dirigenti e i Quadri delle aziende.

In una ottica di sostenibilità del FEMS nel medio-lungo termine sarà anche necessario presidiare un più ampio numero di talenti attraverso l’integrazione degli attuali strumenti e processi di gestione, sviluppo e formazione. I profili individuati costituiranno il naturale bacino **Green House** di alimentazione della *Group Elite*.

L’individuazione dei profili che rientreranno nelle tre fasce della *Group Elite* costituirà una delle attività prioritarie per il 2011; in parallelo, si procederà alla definizione, da un lato, di una matrice dei ruoli professionali e manageriali in funzione della complessità organizzativa e, dall’altro, dei contenuti professionali; ciò consentirà di governare, secondo un approccio strutturato e condiviso, la gestione dei percorsi di carriera e la scelta delle persone. Attraverso tale sistema la gestione *one to one* delle risorse nelle fasce manageriali di maggior pregio si tradurrà nella definizione di **Career Plan** individuali, costruiti sulla base di regole e criteri di tipo organizzativo, professionale, manageriale e attitudinale di ciascuna risorsa.

Sul versante **Compensation**, il 2010 ha registrato l’ulteriore consolidamento del perimetro degli assegnatari del **Sistema MBO**, con un coinvolgimento che si avvicina al 100% della popolazione dei Dirigenti/*Executive* del Gruppo, che continua a rappresentare una componente significativa del pacchetto retributivo complessivo.

Rispetto al Sistema MBO 2009 restano inalterate le logiche di fondo, la struttura generale e i meccanismi di funzionamento finalizzati ad assicurare una forte correlazione fra l’erogazione degli incentivi e il conseguimento di risultati economico-gestionali e livelli di prestazioni “eccellenti”. È stato in parte rivisto il mix di indicatori e parametri economico-gestionali, in coerenza con priorità e obiettivi di *performance*.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al **Performance Share Plan 2008-2010** (piano di *share grant* approvato, nelle sue linee generali, dall’Assemblea Ordinaria di Finmeccanica del 30 maggio 2007 e successivamente istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2007), nel corso del 2010 sono state effettuate, a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* in termini di VAE e Ordini, l’attribuzione e la consegna gratuita della seconda *tranche* di azioni di Finmeccanica per un quantitativo massimo pari al 25% delle azioni complessivamente assegnate nell’ambito del Piano.

Si ricorda che tra i partecipanti al Piano, individuati sulla base delle risultanze del processo di *Management Review*, una parte significativa è rappresentata da giovani risorse manageriali che, pur non ricoprendo attualmente ruoli aziendali con elevato impatto sul business, rappresentano un asset strategico di Gruppo in considerazione del loro potenziale di sviluppo nel lungo termine.

In previsione della scadenza del *Performance Share Plan 2008-2010 (PSP)*, è stato definito un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine per il triennio 2011-2013; il piano è stato sottoposto all'attenzione del Comitato per la Remunerazione che, in occasione della riunione del 16 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in merito alla sua istituzione. Nella successiva riunione del 2 marzo 2011 il Comitato ha definitivamente approvato il piano triennale e il relativo Regolamento di attuazione. Tale piano, denominato **Performance Cash Plan** in virtù del fatto che gli incentivi assegnati saranno in forma *cash* anziché in forma di azioni gratuite Finmeccanica, ha l'obiettivo di assicurare una sostanziale continuità nell'architettura del sistema di *compensation* di Gruppo e di rispondere in modo efficace alle sfide che il Gruppo si appresta ad affrontare nei prossimi anni.

Il nuovo strumento di incentivazione, che tra l'altro dovrebbe facilitare la gestione complessiva del piano nei Paesi in cui opera il Gruppo, consente di stabilire, attraverso l'assegnazione di incentivi potenziali in forma *cash*, "tetti" massimi nei livelli di remunerazione.

Nell'ambito degli incontri di *Management Review 2010* sono stati condivisi i criteri di partecipazione al nuovo Piano, che saranno speculari ai criteri di ingresso nelle due fasce più alte del *Finmeccanica Elite Management System*, ovvero i "Top 100" e i "200 Successor". Ciò comporterà una riduzione nel perimetro di assegnazione del piano – con un passaggio dai circa 600 partecipanti al PSP ai circa 300 previsti nel *Performance Cash Plan 2011-2013* – e una contestuale focalizzazione sui profili di maggior pregio, in considerazione del rilievo delle posizioni ricoperte o del potenziale di sviluppo a breve e medio termine verso ruoli complessi di *general management*.

La scelta di collegare la partecipazione al *Performance Cash Plan 2011-2013* all'appartenenza alle fasce di maggior pregio dell'*Elite Management System* è coerente con la priorità assegnata al tema del ricambio manageriale nel Gruppo e, quindi, della necessaria e tempestiva valorizzazione dei talenti che potranno crescere nei ruoli di *leadership* in Finmeccanica e nelle società del Gruppo. Il processo di individuazione dei partecipanti al nuovo piano è stato avviato in occasione degli incontri di *Management Review* e si prevede che sarà completato nei primi mesi del 2011.

Nel corso del 2010 è stato inoltre attivato il **ciclo 2010-2012 del Piano che prevede**, per il *top management* di Finmeccanica e delle principali società controllate, l'**erogazione di incentivi cash** al conseguimento di ambiziosi obiettivi di Gruppo, in una logica di totale auto-finanziamento, secondo l'impostazione classica degli schemi *rolling*; tale Piano si affianca ai cicli triennali già avviati, con l'obiettivo di mantenere elevato, nelle fasce più alte della popolazione manageriale, il livello di attenzione e motivazione verso il raggiungimento congiunto di livelli di prestazione di medio-lungo periodo significativamente superiori agli obiettivi di budget, non solo sotto il profilo economico-finanziario, ma anche in termini di apprezzamento del valore del titolo Finmeccanica sul mercato azionario.

Relazioni Industriali e Affari Sociali

Nel 2010 Finmeccanica ha mantenuto la sua tradizione di Relazioni Industriali unitarie, improntate alla collaborazione per la risoluzione condivisa dei problemi, nonostante il difficile clima sindacale conseguente alla mancata sottoscrizione da parte della Fiom-Cgil del CCNL del 15 ottobre 2009.

In particolare, in tale ottica sono stati condivisi, attraverso la sottoscrizione di accordi quadro con le tre sigle sindacali, due importanti progetti di riorganizzazione riguardanti, rispettivamente,

l'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (giugno 2010) e la concentrazione del patrimonio immobiliare del Gruppo in FGRE (settembre 2010).

È altresì proseguita l'analisi del progetto, avviato nel 2009, finalizzato alla realizzazione di un nuovo inquadramento unico per le aziende del Gruppo nonché, a determinate condizioni, quello riguardante l'estensione dell'assistenza sanitaria alle categorie degli impiegati e degli operai. Inoltre, è stato costituito, in via sperimentale, un gruppo di lavoro Relazioni Industriali (composto anche dai responsabili delle Relazioni Industriali di alcune società) dedicato all'elaborazione di una *policy* con riferimento alle tematiche della flessibilità, del mercato del lavoro, del *welfare* aziendale, dell'assistenza sanitaria integrativa, della formazione e della salute e sicurezza.

L'impegno di Finmeccanica all'interno di Federmeccanica è proseguito anche nel 2010, attraverso la valorizzazione, tra l'altro, degli incarichi assunti a vari livelli: la Vice Presidenza con delega agli Affari Europei, la Presidenza di CEEMET, la partecipazione nel Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza Complementare COMETA e la Vice Presidenza della sezione metalmeccanica dell'Unione degli Industriali di Roma (UIR). In particolare, per quanto riguarda la Presidenza del CEEMET, si è operato per il rilancio della cultura del "saper fare" attraverso la leva dell'*education* e il coinvolgimento dei principali attori dell'industria e del sistema educativo europeo.

Inoltre, in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) e della *policy* di Gruppo emanata dalla Capogruppo, è continuata l'attività di attuazione e monitoraggio della stessa, al fine di consolidare l'obiettivo della valorizzazione professionale e della identificazione dei Quadri con gli obiettivi aziendali e con i valori di Finmeccanica.

Particolarmente rilevante nell'anno è stato l'impegno correlato ai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riassetto di alcune aziende del Gruppo.

Nel **settore Aeronautico** è stato intrapreso un processo di riorganizzazione industriale che ha comportato già nel 2010, e comporterà nei prossimi esercizi, un profondo riassetto organizzativo e gestionale.

Nel corso del primo semestre, in Alenia Aeronautica è stata data applicazione all'intesa siglata tra la Direzione Aziendale e le OO.SS. per l'applicazione di un primo ciclo di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per tutti i siti della *Business Unit Aerostrutture* (a eccezione di Grottaglie-Monteiasi) e per le relative strutture di staff, per un totale di 986 risorse medie nell'anno. Le chiusure per CIGO hanno riguardato gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco, Nola, Casoria e Foggia.

È stata inoltre annunciata la necessità di attivare sia la CIGO (L. 164/75) per il sito di Venezia (200 unità) sia la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per il sito di Brindisi (71 unità).

Alenia Aeronautica ha siglato con le OO.SS. territoriali un accordo per la messa in mobilità (L. 223/91) di 20 risorse nei siti di Torino e di Caselle, i cui rapporti di lavoro potranno risolversi entro il 31 dicembre 2011. Tale processo di riduzione e riconversione del personale ha avuto un'ulteriore accelerazione negli ultimi mesi del 2010, con l'avvio della procedura di mobilità e la chiusura dello stabilimento produttivo di Brindisi. Per 23 dipendenti del sito l'Azienda ha concordato la messa in mobilità (L. 223/91) con la risoluzione del rapporto di lavoro entro il 31 ottobre 2011. Per gli altri 55 dipendenti è stato deciso il trasferimento presso lo stabilimento di Grottaglie-Monteiasi, con corresponsione di un importo *una tantum* e un rimborso forfetario delle spese per una durata di circa due anni.

Alla fine dell'esercizio è stato condiviso con le OO.SS. nazionali e territoriali l'accordo per la procedura di messa in mobilità per complessive 900 risorse (787 in Alenia Aeronautica, 98 in Alenia Aermacchi e 15 in Alenia SIA). I lavoratori da porre in mobilità sono individuati in particolar modo tra coloro che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi per il pensionamento di anzianità/vecchiaia entro il periodo di vigenza della mobilità e che risolveranno il rapporto di lavoro al termine della stessa. La risoluzione dei rapporti di lavoro potrà avvenire fino al termine del 2012.

Sempre nel corso dell'anno, infine, Alenia Aeronautica ha lasciato il sito di Capodichino Sud con conseguente trasferimento dell'organico ivi operante presso il sito di Pomigliano.

Con riferimento al **settore Elicotteri**, a seguito dell'acquisizione da parte di AgustaWestland della società polacca PZL-ŚWIDNIK, è stato avviato un piano di incentivazione all'esodo del personale che ha comportato la risoluzione del rapporto di lavoro per oltre 900 risorse. Tale piano è stato avviato in base a due specifici accordi sindacali stipulati con le OO.SS. della PZL, rispettivamente, a gennaio 2010 ("*Social Package*") per la definizione delle modalità di gestione dei licenziamenti collettivi e a maggio 2010 relativamente alle modalità di gestione delle uscite incentivate per dimissioni.

Con riferimento al **settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, le principali azioni di riorganizzazione e ristrutturazione hanno riguardato Elsag Datamat, con la firma di uno specifico accordo sindacale la cui applicazione ha comportato, nel corso del 2010, la risoluzione del rapporto di lavoro per circa 150 risorse tra mobilità volontaria e pensionamento. L'operazione ha previsto, tra l'altro, l'erogazione di un *bonus* a titolo di incentivo all'esodo e il pagamento della differenza tra indennità di mobilità e pensione, per il periodo di permanenza individuale in mobilità.

Sono inoltre proseguite le azioni già intraprese nello scorso esercizio dal gruppo DRS Technologies (circa 950 risoluzioni del rapporto di lavoro) effettuate attraverso accordi sindacali o *policy standard* utilizzate negli Stati Uniti e dalla SELEX Communications.

Con riferimento al **settore Trasporti**, in particolare, per AnsaldoBreda si segnala che l'accordo sottoscritto con le OO.SS. ha previsto, tra l'altro, il ricorso alla CIGS e alla Cassa Integrazione Straordinaria in deroga attraverso il meccanismo della rotazione (nel 2010, il complesso delle azioni intraprese ha determinato lo sviluppo di oltre 378.000 ore di sospensione dal lavoro), nonché il ricorso alla mobilità ordinaria (L. 223/91 e successive modificazioni) per 200 risorse, da attuare nel periodo compreso tra giugno 2010 e maggio 2012. Infine, sempre in condivisione con le OO.SS., è proseguito il piano di riorganizzazione ed efficientamento in AnsaldoBreda e sono stati avviati, per le società Elsacom e So.Ge.Pa. poste in liquidazione nell'esercizio, i piani di ricollocazione delle risorse e/o mobilità e Cassa Integrazione Guadagni (Elsacom).

Finmeccanica ha inoltre proseguito l'azione di controllo selettivo delle dinamiche assunzionali, avviata nel 2009, attraverso un monitoraggio volto a massimizzare la mobilità infragruppo e a mirare con crescente attenzione gli inserimenti dal mercato, verificando altresì il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali finalizzate all'inserimento dei lavoratori nelle aziende.

L'attività di rinnovo dei contratti di secondo livello ha determinato, in particolare, la definizione degli Accordi Integrativi e relativi Premi di Risultato per BredaMenarinibus e MBDA Italia nonché la stipula di alcuni accordi transitori relativi ai Premi di Risultato per l'anno 2010 (Finmeccanica, Finmeccanica Group Services, SELEX Sistemi Integrati). In tutti i casi si è posta attenzione all'esigenza di contenimento del costo del lavoro.

Sul piano normativo, il gruppo di lavoro costituito nel 2009, composto anche dai responsabili della Normativa di alcune società, ha proseguito l'attività di monitoraggio e di condivisione delle linee guida interpretative necessarie a garantire una costante informazione e la corretta applicazione delle nuove disposizioni legislative.

Particolare attenzione è stata dedicata alla "riforma delle pensioni", alla quale è stato riservato un approfondito confronto tra le aziende del Gruppo, i consulenti esperti in materia e l'INPS.

Prosegue l'attività di promozione e sviluppo dei c.d. "**Social Services**"; sono stati inoltre potenziati e coordinati i servizi a tutela della salute dei dipendenti di Finmeccanica, affiancando alle tradizionali attività di presidio sanitario (ambulatorio medico e *check-up*) una serie di iniziative di medicina preventiva e di promozione della salute.

Per quanto attiene a Finmeccanica, proseguono le apprezzate iniziative di *screening* medico e attività di informazione e divulgazione con specifico riferimento ai campi dell'endocrinologia (tireologico), della posturologia (posturale tramite sistema EBS e attività in palestra svolta ciclicamente), della fisioterapia (attività fisioterapica svolta in palestra a cura di uno specialista), della dermatologia (*aging* e prevenzione tumori cutanei) e della bronco-pneumologia (lotta al tabagismo).

È proseguita l'attività del *Comitato di Coordinamento Salute e Sicurezza*, con compiti di raccordo e monitoraggio a livello di Gruppo relativamente agli aspetti di normativa, organizzazione, formazione, medicina del lavoro e ambiente, in coerenza con quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09.

In particolare, per quanto riguarda la medicina del lavoro, in tutte le aziende del Gruppo sono stati potenziati i programmi di sorveglianza sanitaria, con un maggiore coinvolgimento del ruolo del Medico Competente, sempre più attento alle problematiche attinenti alla salute e sicurezza dei lavoratori in azienda.

Si segnalano infine importanti iniziative quali l'organizzazione di un *workshop* sul tema "Stress lavoro-correlato" con la conseguente elaborazione di indicazioni operative e metodologiche applicabili a livello di Gruppo.

Sviluppo e Formazione delle risorse umane e Sistemi di gestione della conoscenza

Finmeccanica ha attivato nel corso dell'anno una serie di iniziative finalizzate al consolidamento di un Sistema in grado di assicurare già dal 2011:

- una maggiore sinergia tra Capogruppo e aziende grazie alla definizione di modalità di collaborazione e di razionalizzazione di processi e strumenti;
- una maggiore integrazione internazionale, sistematizzando approcci/strumenti e processi in grado di consolidare l'identità e la cultura distintiva di Gruppo;
- l'emersione delle "eccellenze" di Gruppo;
- il rafforzamento della *business partnership* tra la Famiglia Professionale HR e la *line*, attraverso una maggiore focalizzazione delle iniziative sullo sviluppo delle competenze considerate *core*;
- una maggiore efficienza dei processi e della misurazione dei risultati.

Tali azioni permetteranno, entro il 2011, di assicurare la piena capacità di indirizzo e coordinamento delle attività strategiche di formazione e sviluppo con conseguente ottimizzazione di costi e investimenti e di monitorarne l'effettiva applicazione da parte delle società.

Nella consapevolezza che il perseguimento dell'eccellenza delle *performance* delle persone passa anche attraverso l'attenzione continua alla **qualità dei processi e delle metodologie** poste in essere, Finmeccanica ha ottenuto nel 2010, da parte dell'organismo internazionale Globe Certification, l'adeguamento della certificazione di qualità al nuovo standard UNI EN ISO 9001:2008 per i "Processi di Progettazione, Erogazione e Gestione di Progetti di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica".

Il percorso di qualificazione e certificazione delle singole iniziative ha fornito un ulteriore stimolo ai processi di integrazione e collaborazione tra la Capogruppo e le società, che ha portato alla definizione sempre più puntuale di metodologie e strumenti condivisi. La qualità del sistema di Formazione e Sviluppo è garantita anche dal fatto che Finmeccanica è parte di un *panel* internazionale costituito da oltre 1.800 aziende con sedi in Europa e negli Stati Uniti.

Il *benchmarking* evidenzia il posizionamento di Finmeccanica rispetto a un set di indicatori (*Learning and Development KPI*) riconosciuti a livello internazionale e analizza le *performance*

soprattutto in relazione a una rosa ristretta di operatori industriali paragonabili per settore di attività, ampiezza dell'organico e distribuzione geografica. Il Gruppo è risultato essere in linea con il valore medio del *panel* di riferimento, con un trend positivo rispetto allo scorso anno.

Il 2010 è stato caratterizzato, rispetto al 2009, da una lieve contrazione di investimenti in formazione e di ore erogate rispetto a una sostanziale crescita dei volumi di attività in termini di partecipazioni (+17%). Ciò con un sensibile miglioramento dell'efficienza, anche grazie alla realizzazione di economie di scala e di scopo, e al notevole incremento del ricorso ai Fondi Interprofessionali (+90% rispetto al 2009); il valore complessivo dei finanziamenti riconosciuti per il 2010 ammonta infatti a oltre €mil. 4.

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel quadro del Piano Operativo 2010, accomunate da un approccio *Talent Oriented Organization*, possono essere distinte come di seguito indicato.

1. **Iniziative di Sviluppo**, volte a far emergere e valorizzare i talenti all'interno del Gruppo, a tutti i livelli gerarchici e inquadramentali, con l'obiettivo, nel tempo, di rendere coerenti i sistemi di ricerca, sviluppo e gestione delle risorse "eccellenti". Un esempio di applicazione del processo di *Elite Management* è stato realizzato sulla Comunità professionale dei *Program/Project Manager*.
2. **Percorsi dedicati (*Young People Programme* ed *Executive & Middle Manager Programme*)** a target specifici di popolazione aziendale, che, a supporto della crescita professionale e manageriale delle persone e in un'ottica di *life-long learning*, hanno agito in maniera mirata e continuativa sui *cluster* ritenuti strategici (dai giovani neo-assunti al *top management*) con un approccio teso alla valorizzazione delle capacità individuali e all'interiorizzazione di valori di Finmeccanica.
3. Iniziative finalizzate al rafforzamento della **Cultura di Gruppo** per favorire:
 - a) la diffusione e lo sviluppo nelle persone delle competenze *core*, leva fondamentale per gestire con efficacia le complessità e costruire una **Cultura Industriale** caratterizzata dal rispetto di tempi e costi, dalla ricerca dell'innovazione di prodotti e processi, dall'attenzione alla soddisfazione dei clienti; elementi indispensabili per essere competitivi sul mercato globale (**Cultura Industriale & Knowledge Management**);
 - b) la costruzione di un'*identità distintiva e multiculturale Finmeccanica (Identità di Gruppo)*, in grado di rispettare le appartenenze e specificità territoriali delle persone che vi lavorano, ma anche di creare una "rete" che interconnetta e accresca il patrimonio di competenze e intelligenze del Gruppo.

1. Iniziative di Sviluppo

Tra le iniziative di Sviluppo realizzate e portate a termine nel 2010, è stata realizzata la terza edizione *Future Leader Review* (assessment individuale e collettivo), dedicata alla Famiglia Professionale HR, che ha visto il coinvolgimento di 20 tra *Executive* e *Middle Manager* ad alto potenziale.

Per la **Comunità Professionale del Project Management** è stato sviluppato il progetto pilota di **Elite Management**, per la ricerca, la valutazione e lo sviluppo individuale della popolazione dei *Program* e *Project Manager*. L'attività ha permesso di identificare 1.000 risorse, tra le quali sono state selezionate 200 risorse "Elite".

L'esperienza ha costituito il "pilota" nella sperimentazione del Sistema di *Elite Management* e ha portato alla realizzazione di una ulteriore edizione dell'iniziativa *Future Leader Review* rivolta a 20 *Project Manager* a livello internazionale classificati *Elite ready (Executive e Middle Manager)*.

È stato ulteriormente sviluppato il processo di **People Review**, complementare alla *Management Review*, e focalizzato sulla popolazione dei Quadri e dei giovani con alto potenziale (*Rockets*). La matrice di *People Review* è stata popolata con più di 600 persone scelte secondo specifici criteri (internazionalità, spendibilità organizzativa, competenze manageriali e disponibilità al cambiamento), favorendo dunque la pianificazione e la realizzazione di interventi distintivi di sviluppo e formazione. Il processo ha permesso un coinvolgimento diretto delle strutture di *line*

da parte delle Direzioni HR delle società per garantire un'analisi approfondita delle risorse da inserire nel bacino di *People Review*.

Nel corso del 2010 si è conclusa la prima edizione dell'**Assessor Academy** Finmeccanica, un processo di qualificazione e certificazione internazionale volto a formare **Assessor interni** alla Famiglia Professionale HR.

L'obiettivo è stato quello di "internalizzare" le competenze *core* legate ai processi di analisi e valutazione del potenziale delle persone, omogeneizzando strumenti e metodologie, al fine di pervenire a un "modello Finmeccanica" in grado di far emergere e valorizzare sempre più i talenti del Gruppo.

I 22 Assessor formati, provenienti da 14 aziende del Gruppo, hanno ricevuto la Certificazione di "Assessor Finmeccanica" che ha validità nella Comunità Internazionale di riferimento.

Gli Assessor certificati hanno avuto modo di applicare, già nel 2010, la metodologia di valutazione Finmeccanica in iniziative di sviluppo aziendali e di Gruppo (*Future Leader Review* per *Project Manager*, valutazione di potenziale).

Sempre nel 2010 sono state raccolte circa 30 candidature di partecipanti per la seconda edizione prevista nel 2011.

La *WEB Community* dedicata al fine di agevolare il confronto e lo scambio di esperienze tra gli Assessor sarà attivata nel primo semestre 2011.

Nell'ultimo trimestre 2010 è stato inoltre avviato un progetto integrato di Sviluppo, Formazione e Gestione per definire un *One Company approach* (in termini di approccio, strumenti e regole di funzionamento) per la ricerca, lo sviluppo e la gestione del talento, fin dall'ingresso in Azienda e lungo il percorso di crescita professionale e di carriera al fine di assicurare il ricambio professionale e manageriale coerente con i fabbisogni del business.

2. Percorsi dedicati

2.1 *Young People Programme*

Lo *Young People Programme* è un percorso di formazione e sviluppo dedicato ai giovani talenti del Gruppo, finalizzato inizialmente a far conoscere la complessa realtà di Finmeccanica e a dividerne i valori distintivi e, successivamente, ad accrescere specifiche competenze professionali e manageriali.

Il primo tassello del percorso è costituito dal **Master FHINK**, il Master Finmeccanica in International Business Engineering, giunto nel 2010 alla sua **V edizione**.

A conferma della spiccata dimensione internazionale della Società, durante la campagna di selezione sono state raccolte più di 6.000 candidature provenienti da 140 Paesi.

Le progressive fasi hanno portato alla definizione di un'aula di **26 studenti di 12 nazionalità con età media di 25 anni**.

Confermando la formula collaudata con successo nelle passate edizioni, il Master ripropone come punto di forza l'integrazione tra il mondo universitario e il mondo imprenditoriale, coniugando quindi moduli didattici curati da autorevoli professori provenienti da importanti università italiane ed estere (Politecnico di Milano e Imperial College di Londra, solo per citarne alcune) con testimonianze di alcuni fra i più eminenti manager internazionali e interni al Gruppo, finalizzati a contestualizzare nella realtà Finmeccanica le tematiche affrontate.

Il percorso didattico del Master (circa 1.500 ore totali che comprendono le lezioni in aula svolte interamente a Roma e lo stage presso le aziende del Gruppo) è stato articolato in 4 macro-aree: *Project Management, International Sales, Innovation & Business Development, Technology & Operations Management*.

Nell'ottica di favorire uno sviluppo anche personale è previsto che gli studenti stranieri frequentino un corso di 40 ore di *Basic Italian* per facilitarne l'inserimento nel sistema culturale e relazionale italiano.

Nel 2010 il numero complessivo di risorse inserite nelle aziende del Gruppo, provenienti dal Master Finmeccanica, ha raggiunto le 128 unità, confermando la crescente efficacia del "prodotto Master" rispetto alle esigenze delle società operative. Da segnalare anche che queste

ultime hanno assegnato a **13** tra le 70 risorse delle prime 3 edizioni del Master una **responsabilità formalizzata** nelle proprie strutture organizzative (equivalente al 18,5% del totale), nonostante un'esperienza aziendale relativamente breve (rispettivamente 3, 2 e 1 anno); 14 risorse risultano inoltre essere state segnalate nell'ambito del processo di *People Review*. Sempre nell'ambito dello *Young People Programme*, a tutti i laureati neo-assunti dalle aziende è dedicato il percorso istituzionale **FLIP**, *Finmeccanica Learning Induction Programme*, che dal 2005 ha visto la partecipazione di circa 1.300 risorse con l'obiettivo di orientare, avvicinare e rendere consapevoli i giovani rispetto alla dimensione *One Company* del Gruppo, in coerenza con il modello delle competenze manageriali Finmeccanica (GEAR).

I partecipanti sono chiamati, nel corso dell'esperienza formativa, a fornire un contributo personale nell'analisi delle competenze manageriali, nell'utilizzo dei più innovativi strumenti di *collaborative learning* e nel continuo confronto e lavoro di squadra. La particolarità del percorso consiste nella modalità di apprendimento "mista" (*blended learning*): un efficace connubio tra tradizione e innovazione, basato su un mix di lezioni in aula, formazione a distanza e lavoro di gruppo (virtuale e in presenza).

Alla fine del 2010 si è conclusa la prima edizione internazionale che ha coinvolto 284 partecipanti provenienti da 4 Paesi (Regno Unito, Stati Uniti, Italia, Francia), i loro *Flipper* (30 tutor HR del percorso) e i loro *Mentor*, (40 *Executive* appartenenti alla *Community Dalla Tecnologia ai Valori*, che hanno accompagnato i partecipanti in tutte le fasi del percorso formativo).

Il **Percorso BEST** (*Business Education Strategic Ten*), Master in *General Management* rivolto a brillanti laureati di tutte le società con circa tre anni di anzianità aziendale, erogato anch'esso in modalità *blended*, ha ottenuto l'accreditamento ASFOR (Associazione Italiana Formazione Manageriale) come **Corporate Executive MBA**.

Il Master BEST, dal suo avvio nel 2002, ha visto il coinvolgimento, in 35 edizioni, di circa 700 giovani provenienti da 17 aziende del Gruppo. Nel 2010 sono state avviate 3 edizioni, per un totale di 55 partecipanti.

A marzo del 2010 si è conclusa la terza edizione del **Future L.I.F.E** (*Learning Intensive Finmeccanica Experience*), l'esperienza formativa che, oltre a rappresentare un premio per i vincitori del Master BEST, costituisce anche una tappa fondamentale per la crescita e l'apprendimento dei giovani talenti verso ruoli manageriali all'interno del Gruppo. L'obiettivo è stato di dar loro l'opportunità di confrontarsi con "esempi eccellenti" a livello internazionale. Il programma ha previsto l'attivazione di uno SME (*Subject Matter Expert*) per fornire indicazioni utili ad approfondimenti e attività didattica e un punto di vista a 360° intorno al tema (*subject*) individuato, attraverso il coinvolgimento di fornitori, clienti, università e istituzioni locali. L'edizione 2010 ha consentito ai 19 partecipanti di prendere parte a una intensa esperienza formativa nel mondo Finmeccanica, che li ha condotti nella sessione interattiva *live* a Tolosa, ospiti di Thales Alenia Space e del GIE-ATR.

Sempre nell'ambito dello *Young People Programme* si inserisce il **Progetto NEW CHANGE** (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*), un'iniziativa completamente rivisitata volta a valorizzare e sviluppare il segmento di popolazione aziendale definito **Rockets**, risorse eccellenti di Gruppo (Quadri e 7° livello ed equivalenti esteri) con circa 10 anni di anzianità aziendale, dotate di profilo internazionale e di uno spiccato potenziale di crescita verso ruoli di maggiore complessità organizzativa, identificati dalle aziende di appartenenza. Il Progetto, articolato in tre diverse edizioni e totalmente in lingua inglese, ha previsto un *assessment* preventivo per tutti i partecipanti, allo scopo di verificare l'aderenza al modello manageriale di Gruppo, la spendibilità organizzativa e l'energia/motivazione dei giovani talenti.

Nel corso del 2010 si è conclusa la terza edizione dell'iniziativa, che ha coinvolto, in totale, circa 200 giovani provenienti dalle diverse aziende del Gruppo, attraverso tre giornate di "lancio" nel corso delle quali esperti interni ed esterni al Gruppo si sono confrontati, in specifiche tavole

rotonde, su “Innovazione tecnologica, Internazionalizzazione, Creazione del Valore”. Nel successivo mese di lavoro a distanza, i partecipanti hanno lavorato alla creazione di 5 *Project Work* sui temi *Innovazione, Creazione del Valore, Sviluppo Tecnologico/Operations, Multiculturalità e Internazionalizzazione*.

Ogni gruppo di lavoro è stato supportato da un *Mentor*, identificato tra gli Amministratori Delegati di alcune aziende, esperto delle tematiche oggetto di analisi e approfondimento. I migliori *Project Work* per ciascuna tematica, valutati da ciascun *Mentor* e da una specifica *commissione accademica*, saranno presentati in un evento conclusivo (previsto nel primo semestre 2011) al *top management* di Finmeccanica e ad alcuni Amministratori Delegati del Gruppo.

Al termine del percorso, così come progettato, sarà identificato, in base alle valutazioni emerse e agli *assessment* realizzati, un *ranking* di risorse eccellenti da coinvolgere in piani mirati di sviluppo.

2.2 *Executive & Middle Manager Programme*

I percorsi di **Formazione Manageriale** mirano a sviluppare le competenze professionali della classe dirigente del Gruppo e a favorire la costruzione di una cultura manageriale distintiva basata su uno stile di **leadership** Finmeccanica e ispirata a una visione forte in grado di mobilitare le persone verso un obiettivo comune.

In quest’ottica, il **Progetto Competency Lab-CLab** per **Executive e Middle Manager** rivolto a *Executive e Middle Manager* delle aziende del Gruppo costituisce un sistema di formazione per lo sviluppo delle 7 competenze di **leadership** di Finmeccanica (GEAR).

L’iniziativa, nata sulla base delle esperienze di maggior successo in questo ambito, è modulata sulle caratteristiche del Gruppo (risponde, infatti, alle esigenze di integrazione internazionale, *governance* condivisa con le aziende e misurabilità dei risultati).

L’offerta formativa, articolata sulle 7 competenze del GEAR, prevede iniziative modulari declinate in base al livello di complessità di ciascuna competenza e fruibili con modalità e canali diversificati. A supporto dell’intero processo formativo viene utilizzato un *Web Learning Environment*, su Piattaforma dedicata evoluta. Ciascun percorso di apprendimento all’interno del CLab è così strutturato:

- **Self assessment:** brevi questionari volti ad analizzare il posizionamento rispetto alla singola competenza e a identificare il percorso di sviluppo più mirato alle esigenze individuali.
- **Percorso di apprendimento** organizzato in:
 - › momenti di aula e *on line* (**LEARNING LAB**);
 - › spazi di approfondimento attraverso letture e video (**LIBRARY**);
 - › occasioni di confronto con un *network* manageriale a livello mondiale (**COMMUNITY**).
- **Fase di verifica del gradimento**, degli apprendimenti e del trasferimento alla realtà professionale, per dare un *feedback* sulla qualità del sistema e proseguire nel percorso di sviluppo. (È attualmente in fase di attivazione la verifica dell’apprendimento e del trasferimento *on the job*).

L’iniziativa, finanziata da Fondirigenti (€migl. 391) e Fondimpresa (€migl. 751), ha visto nel 2010 il completamento della fase pilota con il coinvolgimento complessivo di circa 150 *Executive* e 500 *Middle Manager* di tutte le aziende del Gruppo.

Il progetto sta vedendo progressivamente una estensione mondiale grazie all’attivazione di gruppi di lavoro interaziendali dedicati (nel Regno Unito e negli Stati Uniti) con l’obiettivo di garantire la “localizzazione” di contenuti e metodologie didattiche secondo le specifiche esigenze. Nel mese di dicembre è stata erogata la prima edizione pilota nel Regno Unito sulla competenza *Collaboration and International Orientation* dedicata agli *Executive* e si sta attualmente dando avvio alle attività anche negli Stati Uniti.

Un’ulteriore iniziativa di Formazione Manageriale, ormai consolidata, è il Seminario internazionale “**Dalla Tecnologia ai Valori**”, rivolto ai Dirigenti con alto potenziale, che si pone l’obiettivo di sviluppare nei manager del Gruppo la capacità di interrogarsi sulla complessità del business e sui processi di cambiamento.

Nel corso del 2010 sono state realizzate 2 edizioni del Seminario con la partecipazione di 42 Dirigenti di diverse nazionalità (italiana, britannica, americana e australiana). La *Community* a oggi si compone di 311 *Executive* che nel corso dell'anno hanno vissuto un coinvolgimento attivo in qualità di **Mentor** dei giovani laureati neo-inseriti nelle aziende del Gruppo partecipanti al percorso FLIP (*Finmeccanica Learning Induction Programme*).

Il ruolo dei *Mentor* è stato di facilitare la conoscenza da parte dei giovani della loro realtà aziendale nella dimensione più ampia di Gruppo e di supportare e orientare i loro percorsi di crescita all'interno di una realtà complessa, facilitando l'inserimento e il consolidamento del senso di appartenenza.

Nel mese di maggio 2010 ha preso avvio un percorso di alta formazione e sviluppo manageriale denominato **Finmeccanica Executive Leadership Programme**, finanziato da Fondirigenti (€migl. 385), che ha visto il coinvolgimento di 33 *Executive* (27 italiani e 6 esteri) ad alto potenziale che già ricoprono posizioni chiave all'interno delle aziende.

Il percorso è stato sviluppato con il supporto dell'Imperial College di Londra, nell'ambito di un quadro più ampio di collaborazione strategica siglato, già nel 2009, con Finmeccanica. I contenuti formativi sono stati articolati in sei moduli, finalizzati al consolidamento delle competenze di *business leadership: Visioning, Managing Customer Relationships, Leadership and Change, Managing Innovation, Project Based Organising, Intellectual Capital*.

2.3 Percorso dedicati agli *Executive* sulla previdenza complementare

Nel mese di giugno è stato avviato il piano formativo, finanziato da Fondirigenti (€migl. 185), **"Previdenza complementare: percorsi di informazione e formazione professionale"** rivolto ai Dirigenti delle aziende iscritti alla Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo - Fondo Pensione Complementare (di seguito "Fondo Pensione di Gruppo"), con l'obiettivo di:

- trasmettere nozioni di carattere generale sulla previdenza complementare;
- facilitare l'accesso alle informazioni sul Fondo Pensione di Gruppo;
- trasferire competenze specialistiche in materia di diritto ed economia dei fondi pensione.

Il piano è stato articolato in due interventi formativi:

- Corso professionalizzante di **Economia e Management della Previdenza Complementare**;
- Percorso di **Formazione Tecnica della Previdenza Complementare**.

Il Corso professionalizzante di *Economia e Management della Previdenza Complementare*, rivolto a 19 Dirigenti appartenenti alle principali aziende del Gruppo (di nomina sindacale e aziendale), aspiranti componenti degli organi sociali del Fondo Pensione di Gruppo, mira a:

- trasmettere competenze e strumenti necessari per una corretta ed efficace gestione del Fondo Pensione di Gruppo, con particolare riferimento agli aspetti normativo-istituzionali, economico-finanziari, fiscali, contabili, organizzativi e gestionali;
- conferire i requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare, necessari per poter assumere le cariche in seno agli organi sociali del suddetto Fondo Pensione.

L'intervento, che ha una durata di 168 ore e si svolge da giugno 2010 a febbraio 2011, è stato articolato nei seguenti 4 moduli formativi:

- Aspetti giuridico-istituzionali;
- Adesione e prestazioni;
- Regime fiscale e contabile;
- Regime gestionale.

Al termine del Corso è previsto il superamento di un test finale per il rilascio del certificato relativo al conseguimento dei requisiti richiesti dalla normativa vigente da parte dell'ente

accreditato, LUISS Business School, Divisione di LUISS Guido Carli.

Il Percorso di *Formazione Tecnica della Previdenza Complementare* è rivolto a tutti i Dirigenti iscritti al Fondo Pensione di Gruppo e si pone l'obiettivo di:

- fornire informazioni, periodicamente aggiornate, sulla previdenza complementare che favoriscano l'apprendimento di nozioni di carattere generale e offrano un quadro chiaro e immediato della materia;
- rispondere alle richieste dei Dirigenti di attivare iniziative di comunicazione mirata in materia di previdenza complementare;
- facilitare l'accesso alle informazioni sul Fondo Pensione di Gruppo da parte degli iscritti per una corretta comprensione dei benefici connessi alle *performance* del fondo e per l'assunzione di scelte consapevoli relative al piano pensionistico di ciascun aderente.

L'iniziativa è stata strutturata in 4 macro-aree di intervento:

- Macro-Area Tematica 1 "La Previdenza Complementare";
- Macro-Area Tematica 2 "La contribuzione ai fondi pensione";
- Macro-Area Tematica 3 "I diritti *ante* pensionamento";
- Macro-Area Tematica 4 "La pensione complementare".

I contenuti, fruibili attraverso un percorso multimediale navigabile strutturato in *tutorial* audio-video, è stato reso disponibile *on line* (accesso al link <http://www.education-finmeccanica.com>), a partire dal mese di ottobre 2010. Nell'ambiente è stata inoltre predisposta un'area dedicata ad approfondimenti, al glossario e ai test di "rinforzo" relativi a ciascuna macro-area.

La fruizione del materiale didattico, disponibile *on line* per un anno, è equivalente a 4 ore di formazione in aula.

3. Formazione Finmeccanica SpA

Nel corso del 2010 sono proseguite anche le attività formative dedicate alla **popolazione di Finmeccanica**:

a. Iniziative di Formazione/Informazione Normativa

È proseguito il percorso formativo per gli Incaricati e i Responsabili del trattamento di dati personali, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente legislazione (D.Lgs. 196/03) e dal relativo Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) aziendale. Tale percorso è stato realizzato in modalità WBT e reso fruibile dalla Intranet aziendale.

Il Piano di Formazione/Informazione in tema di Responsabilità Amministrativa dell'Ente (D.Lgs. 231/01) – iniziato lo scorso anno con la formazione dei Vertici aziendali e dei Dirigenti di Finmeccanica – è stato completato quest'anno con la formazione rivolta a tutti i Quadri e impiegati attraverso l'aggiornamento del corso *on line* del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato da Finmeccanica ai sensi del D.Lgs. 231/01 per un totale di circa 200 persone coinvolte. Nel corso del 2011 è prevista l'erogazione per i nuovi assunti e per il personale non ancora formato.

Nel 2010, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09 e dal DPS aziendale, è stata completata la realizzazione del corso *on line*, iniziata lo scorso anno con la realizzazione dei primi 2 moduli e terminata quest'anno – dopo la firma da parte del Vertice aziendale del Piano delle Emergenze Finmeccanica – con l'esecuzione dell'ultimo modulo del percorso formativo.

Il corso sarà quindi reso fruibile attraverso la Intranet aziendale nel 2011 (circa 250 partecipazioni previste) solo dopo aver erogato il percorso formativo dedicato al Vertice aziendale e ai Dirigenti di Finmeccanica (circa 80 persone).

La progettazione e realizzazione, nel corso del 2010, della **pubblicazione I.S.A.P. (Information Security Awareness Programme)** rappresenta l'ultima parte del percorso biennale (2009-2010) che ha coinvolto oltre 400 risorse di Finmeccanica e Finmeccanica Group Services.

Nel corso del 2011 è prevista l'erogazione, per tutto il personale di Finmeccanica, di un aggiornamento sul tema della *Security Awareness*.

b. Formazione Linguistica

Il processo di internazionalizzazione del Gruppo, negli ultimi anni, si è reso ancora più evidente e si è focalizzato su determinate aree geografiche coinvolgendo, in particolare, il personale di Finmeccanica. Su questi presupposti è proseguito il percorso formativo dedicato alla conoscenza del *Business Foreign Language*.

Nel 2010 il Progetto ha coinvolto **128 persone** di Finmeccanica in percorsi di *formazione tradizionale in aula*, strutturati in corsi semi-individuali settimanali (per Quadri e impiegati), e percorsi di *formazione individuale on demand* (per Dirigenti).

3.1 Cultura Industriale & Knowledge Management

Nel 2010 sono proseguiti gli interventi sul rafforzamento della cultura industriale del Gruppo, nell'ottica dell'aggiornamento continuo delle competenze, sulla diffusione delle migliori pratiche, in particolare sulle metodologie di gestione delle commesse e degli ordini acquisiti, e sulla condivisione delle esperienze maturate nei diversi settori in cui operano le società.

È stata completata la terza edizione del percorso formativo di Gruppo denominato **Project Management Programme** (PMP), avviato nel 2007, finanziato da Fondimpresa (€migl. 1.148), con l'obiettivo di:

- rafforzare, allineare e aggiornare le competenze chiave di *Project Management* attraverso percorsi formativi di eccellenza;
- diffondere le Metodologie di Gruppo sul *Project Management* sistematizzate in un *framework* integrato, al fine di creare un linguaggio comune;
- costruire una *Comunità Professionale del PM Finmeccanica* e fornire adeguato supporto ai professionisti operanti in tale area attraverso il Sistema di *Knowledge Management* di Gruppo, incentrato sulla condivisione delle *best practice* tra le società;
- certificare le competenze in *Project Management* per un numero selezionato di candidati con gli Enti di certificazione internazionali più accreditati PMI - *Project Management Institute* (Stati Uniti) e IPMA - *International Project Management Association* (Svizzera).

In sintesi, i numeri complessivi dell'iniziativa PMP nel **triennio 2008-2010** sono significativi: **22** società coinvolte, **1.993** partecipanti da **15** nazioni, **23** sedi formative in **5** Paesi (Italia, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Australia), oltre **100.000** ore di formazione erogata (prevalentemente finanziata) e **221** edizioni di corsi in aula, **184** PM certificati dal 2008 a oggi.

Per quanto riguarda l'edizione 2010, il PMP ha visto quattro filoni principali di attività:

- il lancio del Portale di *Collaboration* dedicato alla Comunità Professionale PM di Gruppo;
- l'erogazione di una terza edizione dei percorsi formativi;
- la misurazione dell'efficacia dell'iniziativa, valutando l'impatto della formazione sui partecipanti nel biennio 2008-2009 a livello aziendale;
- le attività di messa a regime del PMP al fine di consentire un progressivo rilascio dell'iniziativa alle società, a partire dal 2011.

A fine 2010, allo scopo di valutare l'impatto dell'iniziativa PMP, è stata realizzata, in collaborazione con il MIP - Politecnico di Milano, una indagine destinata ai partecipanti alle edizioni 2008-2009, con l'obiettivo di misurare l'eventuale miglioramento, nel tempo, delle competenze. In particolare, sono stati oggetto dell'indagine: il miglioramento nell'applicazione delle pratiche negli ultimi 12-18 mesi, il contributo delle attività formative del PMP nel chiarire le corrette modalità di applicazione di tali *best practice*, l'influenza di eventuali fattori di contesto che abbiano favorito od ostacolato l'applicazione delle pratiche.

L'indagine è stata distribuita via web a oltre 550 *Project Manager* e compilata in modalità anonima. Sono state inoltre realizzate interviste strutturate con i Responsabili del *Program Management* delle principali aziende.

I risultati dell'indagine mostrano come, effettivamente, ci sia stato un miglioramento delle competenze agite, in particolare su quelle oggetto di intervento da parte dell'iniziativa PMP, e hanno offerto importanti indicazioni sulle aree di miglioramento ancora presenti, che saranno oggetto di specifici interventi nel corso del 2011.

Infine, sempre nell'ambito delle iniziative per il rafforzamento della cultura industriale del Gruppo, il 2010 ha visto la prosecuzione del **Finmeccanica Economics Programme**, iniziativa mirata a incrementare le competenze di gestione economico-finanziaria e, in particolare, le logiche e metodologie di creazione del valore, con livelli diversi di approfondimento a seconda delle aree di provenienza dei partecipanti coinvolti.

Il **Finmeccanica Economics Programme 2.0** è *blended* e utilizza metodologie avanzate di formazione a distanza basate sull'applicazione delle tecnologie Web 2.0. La *business simulation* in aula è stata ampliata ed è stata erogata anche nel Regno Unito. Infine, è stato sviluppato un modulo specialistico sul Controllo Costi Industriali e sulla metodologia *Planus*.

I partecipanti 2010 ai diversi moduli del **Finmeccanica Economics Programme** sono stati complessivamente **300**, portando, dalla nascita dell'iniziativa nel 2006, il totale dei partecipanti a superare i **1.400**.

3.2 Identità di Gruppo

Nel 2010 è stata realizzata, nell'ambito del progetto **Business Culture**, la terza **Survey sul Clima e sulla Cultura aziendale Finmeccanica**, attraverso la pubblicazione di un questionario *on line* reso disponibile in 11 lingue sul Portale di Gruppo. Oltre 38.000 persone da 27 Paesi hanno deciso di esprimere ancora una volta la propria opinione sul lavoro e sulla vita in Azienda, contribuendo in tal modo a delineare i progressi realizzati rispetto alle precedenti indagini (trend 2006-2010) e le aree prioritarie di intervento per il 2011.

Tra le novità di quest'anno, l'introduzione, come sezioni di approfondimento del questionario, di alcuni temi divenuti sempre più rilevanti per Finmeccanica, quali per esempio la meritocrazia e valorizzazione dei talenti, la sostenibilità, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la *Corporate Identity*, l'integrazione internazionale.

L'elevata partecipazione registrata, pari al 56,5% della popolazione coinvolta, in trend positivo rispetto alle precedenti edizioni (2006 = 43%; 2008 = 51%), conferma l'elevato interesse delle persone per l'iniziativa, come anche il radicamento del processo, riconosciuto oggi come principale "strumento" di ascolto e azione del Gruppo, all'interno delle diverse società.

Nell'ambito del **Progetto Integrato di Comunicazione Interna & Identità di Gruppo**, è proseguito il **Percorso di Formazione** dedicato ai **Comunicatori Interni Finmeccanica**, provenienti dalle Direzioni Risorse Umane e Relazioni Esterne di varie aziende, garanti della **capillarità** e dell'**efficacia** dei processi di comunicazione, anche attraverso il presidio e l'alimentazione continua dei diversi strumenti di comunicazione interna (aziendali e di Gruppo).

Per stimolare e valorizzare le competenze, le abilità e le tecnologie esistenti nelle diverse realtà, Finmeccanica promuove dal 2004 l'**Innovation Award**, un Premio internazionale rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo in grado di presentare idee innovative relative alle aree di business presidiate dalle società. Negli anni il progetto, giunto alla sua VII edizione, ha visto una partecipazione sempre crescente, coinvolgendo complessivamente quasi 16.000 persone per un totale di circa 5.500 progetti innovativi, di cui il 15% ha generato domanda di Brevetto.

Nel 2010 Finmeccanica ha inoltre deciso di dedicare particolare attenzione al tema dell'**Employer Branding**, ovvero alla capacità del Gruppo di comunicare efficacemente "valori e cultura aziendale" per rendere il suo *brand* sempre più attraente sul mercato del lavoro internazionale e in grado di attirare, trattenere e motivare risorse di talento.

In questo quadro Finmeccanica ha compiuto, nel 2010, tutti i passi necessari per candidarsi alla certificazione **Top Employers 2011**, partecipando a un progetto di ricerca condotto dal CRF Institute (organizzazione internazionale specializzata nell'identificare e certificare *Aziende Top Performer* in ambito di politiche HR), in collaborazione con la LUISS e con il Sole 24 Ore.

FINMECCANICA E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

“Informazione ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che nel corso dell'esercizio 2010 è stato aggiornato il “Documento Programmatico sulla Sicurezza” (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

Il 25 maggio 2010 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica annuale da parte del certificatore Det Norske Veritas (DNV) per il mantenimento della Certificazione ISO/IEC 27001:2005¹ riguardante il sistema di “Gestione ed erogazione del servizio di posta elettronica di Finmeccanica SpA”.

Il 15 ottobre 2010 è stata emessa la Direttiva n. 15 “Sulla tutela dei beni aziendali nelle Società del Gruppo Finmeccanica”, che ha annullato e sostituito la precedente direttiva del dicembre 2004, allo scopo di recepire nuove esigenze operative e adeguamenti normativi nonché integrare aggiornati strumenti e metodologie per la gestione della sicurezza per le informazioni.

I principali elementi di novità, inseriti anche con il contributo delle funzioni sicurezza delle aziende del Gruppo e delle funzioni ICT, riguardano:

- la puntuale definizione delle responsabilità nelle aree di *Information Security*, *Operation Security* e *ICT Security* nelle quali si esplica l'attività della sicurezza;
- l'indicazione delle politiche di sicurezza costituenti il Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni nelle aziende, fra cui la cosiddetta *Travel Security* per il personale dipendente che è chiamato a operare in aree geografiche considerate a rischio, la sicurezza nei rapporti con le terze parti (fornitori, partner ecc.) e la *Business Continuity*;
- la definizione della metodologia per le attività finalizzate ai controlli difensivi da parte delle aziende, secondo le indicazioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali con le Linee guida per posta elettronica e internet del 1° marzo 2007.

Alla fine del 2010 sono stati effettuati l'aggiornamento della “*Business Impact Analysis di Finmeccanica SpA*”, in prosecuzione del programma di gestione della Continuità Operativa avviato nel 2008, nonché la finalizzazione dei piani di Gestione della Crisi, di Continuità Operativa e di *IT Disaster Recovery* per la Capogruppo e la pianificazione delle attività di formazione del personale e dei test di validazione dei piani stessi.

1. Lo standard internazionale ISO/IEC 27001:2005 definisce le linee guida e i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di sviluppo di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS - *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTION E STOCK GRANT)

Piano di Incentivazione a lungo termine 2002-2004

Nella riunione del 16 maggio 2003, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Finmeccanica - Società per azioni ha deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a lungo termine (*stock option plan*) destinato alle risorse chiave di Finmeccanica SpA e delle società controllate del Gruppo, basato sull'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica SpA, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione sono state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) azioni, rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita. All'assegnazione le opzioni prevedevano un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009.

I destinatari del Piano erano 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica SpA a un prezzo non inferiore al Valore Normale, per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano, il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento), al prezzo determinato in € 14,00 cadauna.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il prezzo di esercizio è stato rettificato, con delibera del Comitato per la Remunerazione in data 15 ottobre 2008, e fissato in € 12,28 per ciascuna azione per le opzioni non ancora esercitate alla data di avvio del medesimo aumento di capitale, mantenendo comunque invariato il numero delle opzioni assegnate. Quanto sopra è stato attuato in esecuzione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione del Piano per la compensazione degli effetti di diluizione sul capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi € 16.432.108,00 mediante emissione di massimo n. 3.734.570 (n. 74.691.400 *ante* raggruppamento) azioni, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti di Finmeccanica SpA e di società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 *ante* raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, si è provveduto da parte

dell'Assemblea, in data 1° giugno 2005, a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la Società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 *ante raggruppamento*) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 *ante raggruppamento*) azioni proprie.

A fronte di tale Piano, delle n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante raggruppamento*) opzioni assegnate, attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.334.474 azioni ordinarie Finmeccanica SpA con conseguente aumento di capitale pari a € 14.671.685,60 mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA del 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie approvata in data 30 maggio 2007 per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano – così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari – nell'ambito di un più ampio programma di acquisto di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA del 17 dicembre 2009 ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011 con l'utilizzo, a servizio dell'eventuale esercizio delle opzioni in argomento, di azioni proprie della Società.

Piano di Incentivazione a lungo termine 2008-2010

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 30 maggio 2007 ha approvato una proposta di Piano di Incentivazione relativo al triennio 2008-2010 riservato a fasce selezionate del management del Gruppo Finmeccanica, basato sull'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni proprie della Società (si tratta pertanto di un Piano di *stock grant*) acquistate sul mercato, e la relativa richiesta di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, all'acquisto, nonché alla disposizione, per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di n. 7.500.000 azioni ordinarie Finmeccanica SpA.

Le linee generali di tale proposta erano state in precedenza valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2007. Il Piano proposto riproduceva sostanzialmente le caratteristiche di quello istituito per il periodo 2005-2007, che, nel periodo di attuazione, si era rivelato un valido strumento di incentivazione e fidelizzazione idoneo anche ad assicurare un ottimale livello di correlazione tra la retribuzione del management e i risultati economici e finanziari della Società in un quadro di medio periodo. Anche sulla base di tale esperienza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea una conferma del Piano per il successivo triennio.

Tale Piano – denominato *Performance Share Plan 2008-2010* – consiste nell'assegnazione ai Destinatari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Finmeccanica SpA, attraverso un ciclo "chiuso" del periodo complessivo di tre anni, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance* prestabiliti, con riferimento al triennio 2008-2010 e a ciascuno degli esercizi che lo compongono.

In particolare, tali obiettivi si riferiscono a due indicatori di *performance*, ovvero Ordini (e relativi margini) e VAE, e ai relativi obiettivi fissati nell'ambito del Budget/Piano 2008-2010, a livello di Gruppo o di società controllata, in funzione della realtà operativa di riferimento di ciascun destinatario.

Come sopra richiamato, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA svolta il 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare deliberata il 30 maggio 2007, per la parte relativa all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, garantendo al contempo la copertura dei fabbisogni azionari connessi al Piano, attraverso specifica deliberazione in merito a un più

ampio programma di acquisto di azioni proprie, entro cui sono ricomprese anche le azioni proprie previste al servizio del *Performance Share Plan 2008-2010*.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2008-2010 (denominato *Performance Share Plan*), attraverso l'approvazione del relativo regolamento di attuazione, dando mandato al Comitato per la Remunerazione per tutti gli aspetti relativi alla gestione del Piano.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 febbraio 2008, ha provveduto alla assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 562 Assegnatari, per un totale complessivo di n. 4.579.483 azioni.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli assegnatari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni e coerentemente con quanto effettuato in sede di assegnazione del precedente Piano relativo al triennio 2005-2007, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa sia della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di € 20,44, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel periodo 1° ottobre 2007 - 31 dicembre 2007, lo stesso valore su cui è misurata la *performance* del titolo Finmeccanica SpA in tutti i cicli del Piano di Incentivazione a lungo termine *cash* per il *top management* di Finmeccanica SpA.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2008 e il 2009, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2010, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA provvederà – sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo – alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determinerà per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire, dando disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, ha provveduto a rettificare il numero di diritti complessivamente assegnati nell'ambito del Piano, incrementandolo in una misura pari al 31% dell'assegnazione originaria e fissandolo in n. 6.098.662 azioni.

Tale rettifica è stata apportata, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento di attuazione del Piano, per compensare gli effetti diluitivi, determinati dall'aumento di capitale sopra richiamato, per tutti i partecipanti al Piano stesso. L'adeguamento del numero di diritti è stato determinato attraverso l'applicazione di una metodologia di calcolo pienamente conforme alle prassi di mercato.

Il numero di diritti complessivamente assegnati recepisce anche le variazioni nel perimetro dei partecipanti intervenute successivamente alla data del Comitato per la Remunerazione che ha formalmente istituito il Piano, il 28 febbraio 2008. Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo annuale di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009,

l'assegnazione a 80 manager del Gruppo del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica SpA fino a un massimo complessivo pari a n. 445.223 azioni (n. 339.865 *ante* adeguamento), a fronte di 31 uscite dal perimetro dei partecipanti al Piano e del "recupero" di n. 263.881 azioni. Tali aggiornamenti sono stati recepiti dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano.

In pari data, il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2008, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo sia a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2008, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.233.712 azioni (n. 941.788 *ante* adeguamento), pari all'84% circa del totale attribuibile per l'anno 2008. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.213.088.

In data 1° settembre 2009 Finmeccanica SpA ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2008.

Nel corso del 2009, e fino al mese di luglio, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2008 e pari a n. 447.209, sono state acquisite n. 1.348.000 ulteriori azioni proprie, destinate a soddisfare le esigenze del Piano in argomento, e di quelle residue correlate al Piano di Incentivazione a lungo termine 2002-2004.

Il 1° dicembre 2009 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2008; delle n. 1.213.088 azioni complessivamente attribuibili, n. 651.132 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 561.956 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Nella riunione del 14 aprile 2010 il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2009, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo sia a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2009, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 749.960 azioni, pari al 49% circa del totale attribuibile per l'anno 2009. In tale occasione, il Comitato ha anche approvato l'inserimento di n. 4 manager del Gruppo nel perimetro dei partecipanti al Piano, a fronte di n. 25 uscite. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente al 14 aprile 2010, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 738.381.

In data 1° settembre 2010 Finmeccanica SpA ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2009.

Il 1° dicembre 2010 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2009; delle n. 738.381 azioni complessivamente attribuibili, n. 431.562 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 306.819 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Tenendo conto delle azioni già consegnate in relazione ai risultati conseguiti nel 2008 e nel 2009 e delle variazioni nel perimetro degli assegnatari del Piano intervenute nel corso del periodo di applicazione dello stesso, l'ammontare complessivo di azioni Finmeccanica SpA attribuibili ai 564 partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi relativi all'esercizio 2010, è pari a n. 3.827.278 azioni.

In previsione della scadenza del *Performance Share Plan* 2008-2010 e per assicurare una sostanziale continuità nell'architettura del sistema di *compensation* di Gruppo, è stato definito un nuovo piano di incentivazione a medio lungo-termine per il triennio 2011-2013; il piano è stato sottoposto all'attenzione del Comitato per la Remunerazione che, in occasione della riunione del 16 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in merito alla sua istituzione. Nella successiva riunione del 2 marzo 2011 il Comitato ha definitivamente approvato il piano triennale e il relativo Regolamento di attuazione. Tale piano sarà denominato *Performance Cash Plan*, in virtù del fatto che gli incentivi assegnati saranno in forma *cash*, anziché in forma di azioni gratuite Finmeccanica SpA; il passaggio a un nuovo strumento di incentivazione rappresenta una delle novità principali per un piano che, comunque, intende collocarsi in una logica di sostanziale continuità con i piani precedenti.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Guarguaglini Pier Francesco	Finmeccanica	167.404	38.355 (1)	-	205.759
Greco Richard Jr.	Finmeccanica	2.350	-	-	2.350
Venturoni Guido	Finmeccanica	-	21.000 (2)	21.000	-
Zappa Giorgio	Finmeccanica	139.040	11.667 (3)	-	150.707
Dirigenti con responsabilità strategiche	Finmeccanica	41.565	10.959 (4)	-	52.524

(1) Di cui n. 20.549 + 2.246 coniuge attribuite a titolo gratuito.

(2) Di cui n. 6.000 coniuge.

(3) Di cui n. 11.667 attribuite a titolo gratuito.

(4) Di cui n. 10.959 attribuite a titolo gratuito.

FINMECCANICA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Le azioni ordinarie Finmeccanica sono trattate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

- ISIN Code: IT0003856405;
- Reuters: SIFI.MI;
- Bloomberg: FNC IM.

Rapporti con il mercato finanziario

Finmeccanica favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria nazionale e internazionale – analisti finanziari, investitori istituzionali e investitori individuali – attraverso una continua attività di comunicazione svolta dalla funzione *Investor Relations*, sia verso il mercato azionario sia verso quello obbligazionario. *Investor Relations* fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi circa le *performance* economico-finanziarie attese e l'andamento commerciale del Gruppo, supportando il mercato finanziario nel raggiungimento di una percezione e una valutazione borsistica di Finmeccanica coerente con il valore intrinseco del Gruppo.

Le modalità attraverso le quali *Investor Relations* opera sono descritte all'interno del capitolo "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", sezione "Rapporti con gli azionisti". *Investor Relations* organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e a trattare i temi specifici che emergono dal dialogo con la stessa. In aggiunta ai contatti quotidiani con analisti e investitori, rivestono particolare importanza le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre e in occasione dell'annuncio di importanti operazioni, i *roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo in occasione dei risultati annuali e semestrali, i *deal roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e l'*Investor Day*. L'edizione 2010 dell'*Investor Day* si è tenuta a Londra; l'evento è stato incentrato sui temi legati alla redditività del Gruppo e alle prospettive future di crescita in mercati emergenti e tecnologie innovative, ed è stato abbinato alla visita degli stabilimenti di SELEX Galileo a Edimburgo.

Maggiori informazioni sulle attività per gli azionisti svolte da *Investor Relations* sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale www.finmeccanica.com. Attraverso il sito internet, oltre ad accedere ai dati economico-finanziari, alle presentazioni al mercato, ai bilanci e ai prospetti sulle operazioni finanziarie, alla composizione dell'azionariato e alle informazioni sulla *Corporate Governance*, è possibile seguire, in diretta o attraverso i documenti audio/video a disposizione, gli eventi più importanti relativi alla comunicazione finanziaria di Gruppo come le presentazioni sui risultati e l'*Investor Day*. Parte integrante dell'opera di *restyling* che ha interessato il sito istituzionale Finmeccanica nella sua interezza, la sezione *Investor Relations* contiene importanti novità, disponibili da luglio 2010. In particolare, a una nuova architettura che migliora la fruibilità per l'utente, si affianca una sezione appositamente dedicata agli azionisti individuali (box "Per l'Azionista") che favorisce un accesso immediato alle seguenti informazioni: dividendo, azionariato, statuto, verbali e relazioni e Organi Sociali.

Gli azionisti possono inoltre contattare *Investor Relations* al seguente indirizzo e-mail: investor_relations@finmeccanica.com.

Calendario finanziario 2011

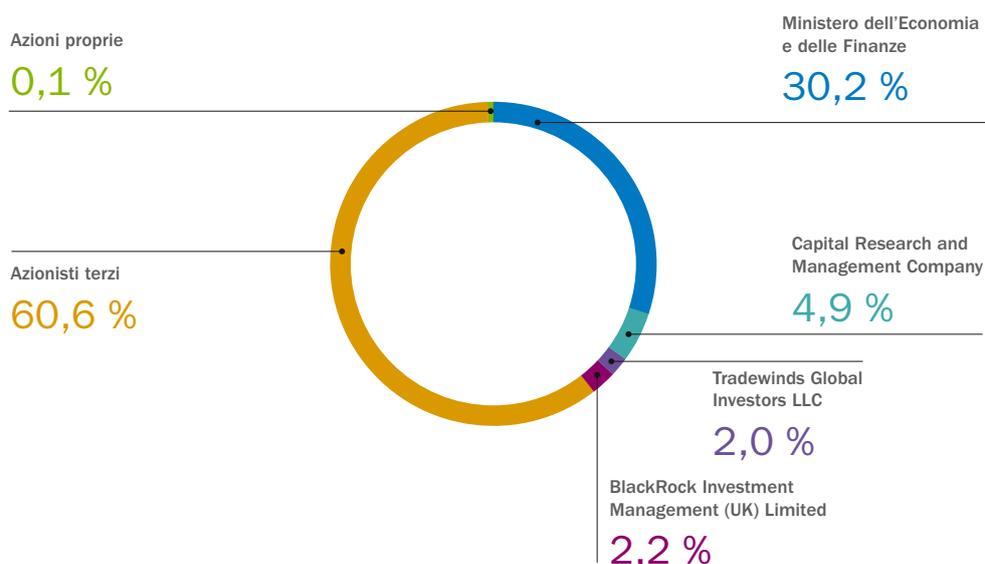
- 2 marzo 2011: progetto di bilancio 2010;
- 26 aprile - 13 maggio 2011: Assemblea degli Azionisti per approvazione bilancio 2010;
- 28 aprile 2011: risultati al 31 marzo 2011 - Primo trimestre 2011;
- 27 luglio 2011: risultati al 30 giugno 2011 - Primo semestre 2011;
- 3 novembre 2011: risultati al 30 settembre 2011 - Terzo trimestre 2011.

Ingresso del titolo Finmeccanica negli indici di sostenibilità Dow Jones

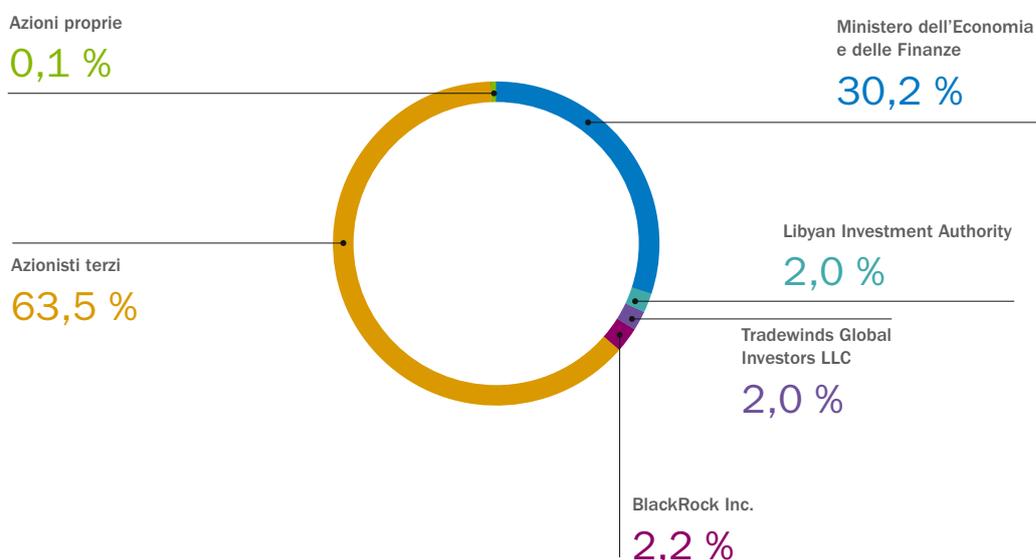
A coronamento di un'iniziativa coordinata da *Investor Relations*, il 9 settembre 2010, dopo una procedura di valutazione operata dall'agenzia di *rating* SAM GmbH, il titolo Finmeccanica è entrato a far parte dei prestigiosi indici di sostenibilità Dow Jones mondiale (DJ Sustainability World) ed europeo (STOXX). Questo riconoscimento certifica l'impegno che il Gruppo Finmeccanica ha messo in campo, già da tempo, nelle dimensioni economica, sociale e ambientale.

Maggiori azionisti

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale di Finmeccanica è costituito da 578.150.395 azioni ordinarie, così ripartito:



Si segnala che al 31 dicembre 2010, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti tre azionisti istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 9% del capitale. Più precisamente, Capital Research and Management Company possedeva il 4,9%, BlackRock Investment Management possedeva il 2,2% e Tradewinds Global Investors possedeva il 2%. Successivamente al 31 dicembre 2010, e fino alla data di redazione del presente documento, sono intervenute alcune modifiche nella composizione del capitale sociale di Finmeccanica, che a oggi risulta così ripartito:



Si segnala che in data odierna, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti tre investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 6% del capitale. Più precisamente, BlackRock Inc. possiede circa il 2,2%, Tradewinds Global Investors possiede circa il 2% e Libyan Investment Authority possiede circa il 2%.

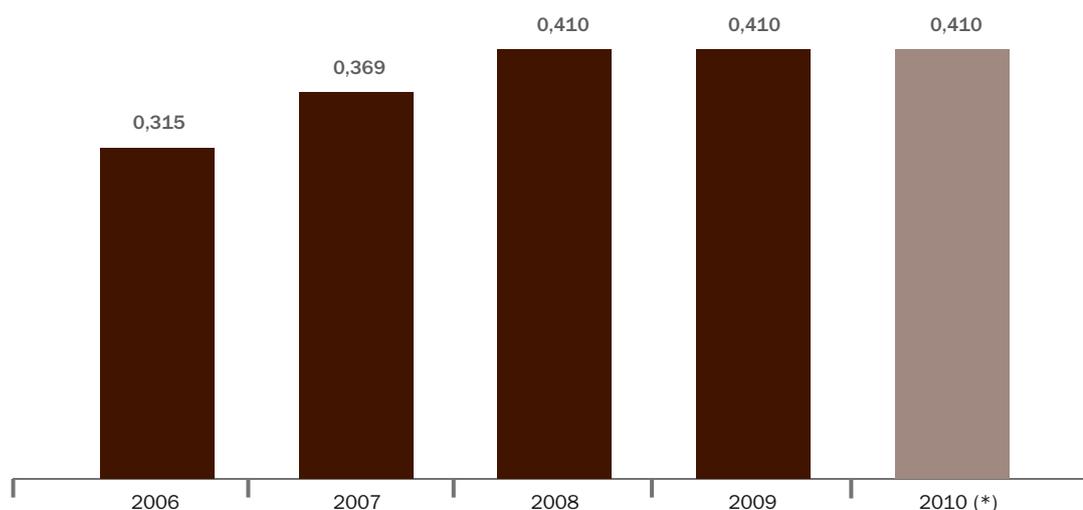
Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina "Azionariato" del box "Per l'Azionista" nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale di Finmeccanica (www.finmeccanica.com).

Principali dati per azione (2006-2010)

Utile per azione (in euro)	2010	2009	2008	2007	2006
Basic EPS	0,854	1,134	1,294	1,140	2,353
Diluted EPS	0,853	1,133	1,293	1,138	2,344

Dividendi

La proposta di dividendo per l'esercizio 2010, di € 0,41 per azione, conferma l'impegno di Finmeccanica alla remunerazione degli azionisti.



(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Bilancio di riferimento	Data stacco cedola	Data di pagamento	Dividendo per azione	Dividend yield (al 31.12)	Dividend payout
2010 (*)	23/05/2011	26/05/2011	0,41	4,8%	0,48
2009	24/05/2010	27/05/2010	0,41	3,7%	0,36
2008	18/05/2009	21/05/2009	0,41	3,8%	0,31

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all'indice italiano S&P/MIB e all'indice settoriale europeo Morgan Stanley A&D (4 gennaio 2010 = 100)

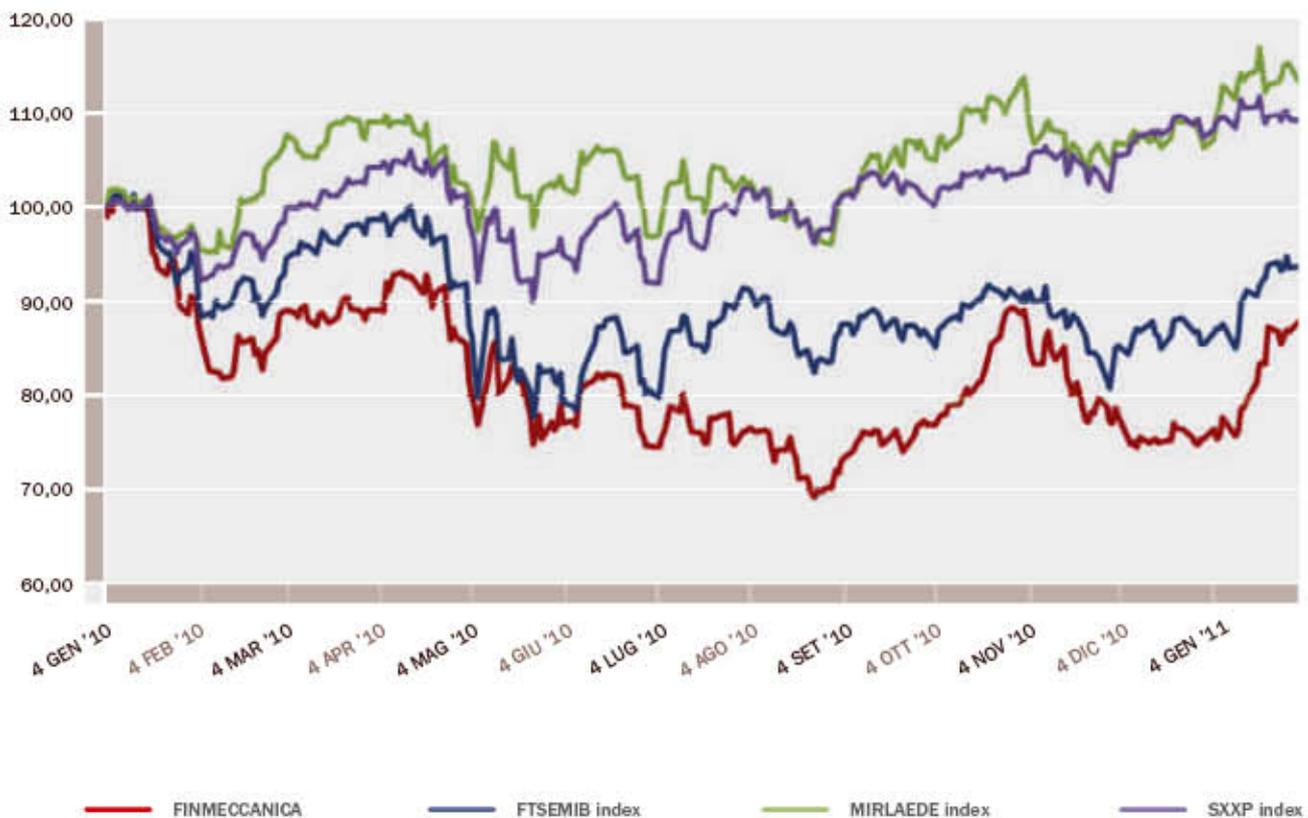
Dopo alcuni anni di crisi economica, il 2010 è stato un anno caratterizzato dalla crisi dei debiti pubblici, fortemente sentita in Eurozona, che si è propagata dopo un 2009 nel quale proprio i Governi sono intervenuti a supporto del settore finanziario con l'obiettivo di limitare gli effetti negativi della crisi sull'economia reale.

Gli elevati livelli di indebitamento pubblico di molti Paesi industrializzati hanno reso necessario razionalizzare la spesa pubblica al fine di assicurare comunque elevati standard qualitativi in settori di importanza strategica. Anche i budget della Difesa sono stati parte di questo processo, ma le molteplici interpretazioni da parte dei Paesi in merito alle tempistiche e all'ammontare di possibili tagli di spesa hanno avuto un riflesso negativo sulle performance borsistiche dei titoli della Difesa.

L'andamento del titolo Finmeccanica nel 2010, dunque, può essere almeno in parte ricondotto a queste dinamiche settoriali, confermate anche dall'andamento comparabile delle altre società europee che operano nel settore della Difesa.

Si evidenzia, invece, una tendenza inversa nel segmento civile Aerospaziale, che ha beneficiato dei positivi segnali di ripresa nei volumi di traffico aereo, tradotti in un incremento di ordinativi e consegne che ha spinto i titoli verso un generale apprezzamento nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito, nel corso del 2010 e fino al 31 gennaio 2011, l'andamento del titolo Finmeccanica, dell'indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSEMIB), dell'indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P600) e dell'indice Morgan Stanley A&D Europe Index, con base 100 al 4 gennaio 2010.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

SEZIONE 1: PROFILO DELL'EMITTENTE E ASSETTI PROPRIETARI

Premessa

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123 *bis* del T.U. n. 58/1998 (di seguito "TUF") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica SpA.

In particolare, l'INFORMATIVA SUGLI ASSETTI PROPRIETARI è redatta sulla base delle prescrizioni contenutistiche di cui al comma 1 del citato art. 123 *bis*.

L'INFORMATIVA SUL GOVERNO SOCIETARIO è predisposta, nel rispetto delle informazioni richieste dal comma 2 del medesimo art. 123 *bis*, sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance" e promosso da Borsa Italiana SpA, al quale la Società dichiara di aderire.

Il suddetto Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. Profilo dell'Emittente

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Finmeccanica, pari a € 2.543.861.738,00, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ed è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione pari al 30,204% del capitale sociale di Finmeccanica. Al riguardo si rammenta che la partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

La Società possiede n. 712.515 azioni proprie pari allo 0,123% del capitale sociale.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d. *golden share*) in alcune società partecipate dallo Stato, tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge e in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi a Finmeccanica, che è stato recepito nello Statuto sociale all'art. 5.1. *ter* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare, secondo tale clausola i "poteri speciali", descritti in dettaglio al successivo punto 2 lettera D.1), consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;

- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue.

- Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 6 giugno 2008 per il triennio 2008-2010.
- Collegio Sindacale, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.
- Assemblea degli azionisti, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- Società di Revisione: l'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari: il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2008, ai sensi dell'art. 154 *bis* del T.U.F., ha nominato Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e mission aziendale

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi business.

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

A) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi e aventi diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

B) Limiti al possesso dei titoli

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, prevede quanto segue:

“Ai sensi dell’art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall’art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all’art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all’esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all’art. 122 del predetto decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti”.

C) Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell’art. 120 del T.U.F. e delle altre informazioni a disposizione, risultano titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione, i soggetti indicati nella seguente tabella:

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante
Ministero dell’Economia e delle Finanze	Ministero dell’Economia e delle Finanze	30,204
BlackRock Inc.	BlackRock (Netherlands) BV	0,018
	BlackRock Institutional Trust Company NA	0,889
	BlackRock Fund Managers Limited	0,016
	BlackRock Advisors (UK) Limited	0,634
	BlackRock Investment Management (Australia) Limited	0,003
	BlackRock Investment Management LLC	0,063
	BlackRock Financial Management Inc.	0,020
	BlackRock Asset Management Japan Limited	0,183
	BlackRock Asset Management Australia Limited	0,008
	BlackRock Asset Management Canada Limited	0,016
	BlackRock Fund Advisors	0,358
	BlackRock Investment Management (UK) Limited	0,001
	BlackRock International Limited	0,031
		TOTALE 2,240
Tradewinds Global Investors LLC	Tradewinds Global Investors LLC	2,026
Libyan Investment Authority	Libyan Investment Authority	2,010

D) Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

D.1) Poteri speciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Poteri speciali sono conferiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze dall'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale che prevede che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) è titolare dei seguenti poteri speciali:

- a) "opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella Assemblea Ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizi agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359 *ter* del Codice Civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- b) "opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli stessi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti o agli accordi di cui al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- c) "veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;

d) “nomina di un Amministratore senza diritto di voto” (vedi successiva lettera “L”).

E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%, stabilito dallo stesso art. 5.1. *bis* dello Statuto sociale.

Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che “si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell’art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non è stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell’Assemblea”.

Si richiama altresì quanto previsto al precedente punto D.1) con riferimento all’art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale e in particolare ai poteri speciali in esso indicati.

G) Accordi noti alla Società ai sensi dell’art. 122 del T.U.F.

La Società non è a conoscenza dell’esistenza di patti parasociali di cui all’art. 122 del T.U.F., aventi a oggetto azioni della stessa.

H) Clausole di cambiamento di controllo (*change of control*)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
FINMECCANICA	BNPP-BNL, Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit, Société Générale, The Bank of Tokyo-Mitsubishi, HSBC Bank Plc, Sumitomo, Royal Bank of Scotland Plc, Bank of America-Merrill Lynch, Banco Santander	Accordo di concessione di credito	Dopo un eventuale periodo di 90 giorni per trattative, è prevista la possibilità per le banche di richiedere la restituzione della propria quota.
FINMECCANICA	ING Bank NV e ING Bank NV, Milan Branch	Accordo di garanzia nell'interesse di AnsaldoBreda	Dopo un eventuale periodo di 90 giorni per trattative, è prevista la possibilità per le banche di risolvere l'accordo e chiedere il rimborso per le garanzie emesse.
FINMECCANICA	BAE Systems ed EADS	Patto parasociale relativo a MBDA SAS, società operante nel settore missilistico	In caso di cambio di controllo di Finmeccanica, è facoltà degli altri azionisti – BAE Systems ed EADS – di determinare l'estinzione del diritto di Finmeccanica a designare determinati manager e a ottenere determinate informazioni relative a MBDA. A seguito di tale richiesta degli azionisti, Finmeccanica ha facoltà di richiedere che sia acquistata da tali azionisti la propria partecipazione in MBDA a prezzo di mercato.
FINMECCANICA	Finmeccanica Group Real Estate (100% Finmeccanica)	Contratto di finanziamento	Diritto di risoluzione a favore di Finmeccanica in caso di mutamento degli assetti di controllo di Finmeccanica Group Real Estate o di cessione a terzi dell'azienda o di un rilevante ramo della stessa Finmeccanica Group Real Estate.
FINMECCANICA	Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	Contratto di finanziamento destinato ad Alenia Aeronautica	Possibilità per BEI di richiedere il rimborso anticipato qualora un soggetto o un gruppo di soggetti, agendo di concerto, acquisiscano il controllo di Finmeccanica ai sensi dell'art. 2359 ovvero qualora lo Stato italiano cessi di detenere almeno il 30% del capitale sociale di Finmeccanica.

PARTI		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
FINMECCANICA	Thales	Patto parasociale relativo a Thales Alenia Space SAS (TAS) (Finmeccanica 33%), società operante nell'attività manifatturiera satellitare	In caso di cambio di controllo di Finmeccanica a favore di un concorrente di Thales, quest'ultima ha diritto di acquistare la partecipazione detenuta da Finmeccanica in TAS a un prezzo da concordare tra le parti.
FINMECCANICA	Thales	Patto parasociale relativo a Telespazio Holding Srl (Tpzh) (Finmeccanica 67%), società operante nei servizi satellitari	In caso di cambio di controllo di Finmeccanica a favore di un concorrente di Thales, quest'ultima ha diritto di vendere la propria partecipazione in Tpzh a Finmeccanica a un prezzo da concordare tra le parti.
FINMECCANICA	Thales e Benigni	Patto parasociale relativo a Elettronica SpA (Finmeccanica 31,33%), operante nell'elettronica per la difesa	In caso di cambio di controllo, gli altri azionisti hanno diritto di acquistare la partecipazione detenuta da Finmeccanica in Elettronica <i>pro quota</i> a un prezzo da concordare tra le parti.
FINMECCANICA	DRS Technologies Inc. e sue controllate 100% Finmeccanica	Contratto di finanziamento	In caso di <i>change of control</i> obbligo di DRS Technologies di rimborso immediato del prestito a favore di Finmeccanica.

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
Agusta SpA 100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV	General Electric Company (per il tramite di Aviation Business Unit, MA, USA - "GE")	Accordo quadro relativo alla fornitura di motori per elicotteri	Rinegoziazione degli accordi in caso di assunzione del controllo di Agusta da parte di società concorrente di GE; responsabilità di Agusta per eventuali violazioni agli obblighi di confidenzialità relativi alle <i>proprietary information</i> di GE.
Agusta SpA 100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV	Bell Helicopter Textron	Licenza per la produzione e vendita degli elicotteri 412, 412SP, 412HP, 412EP-SAR, 212, 206A, 206B nonché di parti di ricambio	Risoluzione dell'accordo in caso di trasferimento della proprietà di Agusta a un terzo costruttore e venditore di elicotteri, esclusi i trasferimenti infragruppo.

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
<p>Agusta SpA Boeing Company Defence & Space Group</p> <p>100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV</p>	<p>Accordo per la revisione e la vendita del Modello CH47C e relative parti di ricambio</p>	<p>Clausola risolutiva espressa, salvo trasferimento di controllo infragruppo Finmeccanica.</p>
<p>Agusta SpA Bell Helicopter Textron Inc.</p> <p>Agusta US Inc.</p> <p>AgustaWestland NV</p> <p>100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV</p>	<p>Società joint venture Bell/Agusta Aerospace Company LLC per lo sviluppo del progetto del convertiplano noto anche come BA 609</p>	<p>In caso di passaggio di controllo di fatto o di diritto a un <i>competitor</i> di Bell o a qualsiasi terzo, Bell può sciogliere la LLC; Nel caso Bell decida di non sciogliere la LLC, può chiedere l'intrasferibilità a terzi di alcuni compiti di ricerca o informazioni/tecniche riservate.</p>
<p>Alenia Aeronautica Boeing Company</p> <p>100% Finmeccanica</p>	<p><i>General Terms Agreement</i> avente a oggetto la partecipazione di Alenia Aeronautica al programma Boeing 787</p>	<p>Autorizzazione Boeing in caso di <i>change of control</i> di Alenia Aeronautica e diritto di risoluzione del contratto da parte Boeing in caso di violazione di tale clausola.</p>
<p>Alenia Aeronautica Abu Dhabi Uav Investment LLC</p> <p>100% Finmeccanica</p>	<p>Accordo di joint venture relativo alla costituzione in Abu Dhabi di una società (Advanced Male Aircraft LLC) per lo sviluppo e produzione di una classe di velivoli a pilotaggio remoto</p>	<p>Diritto di risoluzione per la parte che non ha subito il <i>change of control</i>. L'esercizio della risoluzione è subordinato all'esperimento di una specifica procedura di bonaria composizione e alla mancata attivazione della procedura arbitrale. In alternativa la parte non inadempiente può richiedere che la parte inadempiente le venda le azioni a valore di mercato, decurtato del 20%, ovvero che la parte inadempiente acquisti le azioni della parte non inadempiente al valore di mercato maggiorato del 20%.</p>
<p>Alenia Aeronautica Lockheed Martin</p> <p>100% Finmeccanica</p>	<p><i>Strategic Teaming Agreement</i> che definisce i principi generali dei rapporti tra le parti nell'ambito del programma <i>Joint Strike Fire</i> ("JSF") per la realizzazione di un caccia multiruolo di 5ª generazione</p>	<p>Diritto di risoluzione dell'accordo da parte di Lockheed Martin in caso di cambio di proprietà o di controllo di Alenia Aeronautica oppure di cessione da parte della stessa di asset che comportino perdita significativa o diminuzione della <i>expertise</i> o delle <i>facility</i> indispensabili per l'esecuzione delle obbligazioni di Alenia Aeronautica.</p>

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
<p>World's Wing SA 94,94% Alenia Aeronautica</p> <p>Alenia Aeronautica 100% Finmeccanica</p>	<p>Accordo di joint venture relativo alla Sukhoi Civil Aircraft, società russa produttrice del velivolo regionale Sukhoi SuperJet 100</p>	<p>Nel caso di cambiamento di controllo in capo ad Alenia Aeronautica, Sukhoi Company ha il diritto di esercitare una opzione di acquisto delle azioni di Sukhoi Civil Aircraft Company, possedute da Alenia Aeronautica per il tramite della sua controllata World's Wing SA, a un prezzo di mercato, pari al minor valore tra il <i>fair market value</i> e il <i>floor value</i> (corrispondente alla somma dei prezzi di acquisizione della partecipazione in SuperJet International e in Sukhoi Civil Aircraft Company) più il totale dei contributi versati da Alenia Aeronautica, secondo il <i>Funding Plan</i>, meno il 10%.</p>
<p>Wing NED BV 100% Alenia Aeronautica</p> <p>Alenia Aeronautica 100% Finmeccanica</p>	<p>Accordo di joint venture relativo a SuperJet International SpA, società italiana attiva nella commercializzazione di jet regionali, incluso il Sukhoi SuperJet 100</p>	<p>Nel caso di cambiamento di controllo in capo ad Alenia Aeronautica, Sukhoi Company ha il diritto di esercitare una opzione di acquisto delle azioni di SuperJet International, possedute da Alenia Aeronautica per il tramite della sua controllata Wing NED BV, a un prezzo di mercato, pari al minor valore tra il <i>fair market value</i> e il <i>floor value</i> (corrispondente alla somma dei prezzi di acquisizione della partecipazione in SuperJet International e in Sukhoi Civil Aircraft Company) più il totale dei contributi versati da Alenia Aeronautica, secondo il <i>Funding Plan</i>, meno il 10%.</p>
<p>Alenia North America Inc.</p> <p>100% Finmeccanica tramite Alenia Aeronautica SpA</p>	<p>Accordo di joint venture relativo alla società statunitense Global Military Aircraft Systems LLC per lo sviluppo delle attività relative al velivolo C-27J</p>	<p>In caso di cessione di quota pari o superiore al 50% della quota della LLC o di asset a soggetto concorrente della controparte, la parte non coinvolta avrà diritto di esercitare una opzione di acquisto, a valore di mercato, della partecipazione del socio che ha subito il cambio di controllo.</p>

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
<p>AnsaldoBreda (100% Finmeccanica) quale partecipante al Consorzio Trevi con le società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alstom Ferroviaria SpA • Firema Trasporti SpA • Bombardier Transportation Italia SpA 	<p>Statuto del Consorzio Trevi</p>	<p>Lo Statuto del Consorzio Trevi prevede che l'Assemblea possa decidere l'esclusione della consorziata.</p>
<p>AnsaldoBreda 100% Finmeccanica</p>	<p>Bombardier Transportation GmbH</p> <p><i>Cooperation Agreement</i> avente a oggetto lo sviluppo congiunto, la produzione e la commercializzazione del nuovo treno ad alta velocità</p>	<p>Nel caso in cui più del 50% del capitale sociale di una delle parti o delle controllanti fosse acquisito da un concorrente delle parti o nel caso di fusione di una delle parti con un <i>competitor</i> o nel caso di trasferimento degli asset a un <i>competitor</i>, l'altra parte avrà il diritto di risolvere il contratto.</p>
<p>Ansaldo Energia SpA 100% Finmeccanica</p>	<p>Siemens Aktiengesellschaft</p> <p>Contratto di fornitura di pale per turbine</p>	<p>Clausola risolutiva espressa.</p>
<p>Ansaldo Sts SpA 40,065% Finmeccanica</p>	<p>Comune di Napoli</p> <p>Convenzione di concessione per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana</p>	<p>Decadenza della concessione in caso di incorporazione o di fusione con altre società al di fuori del Gruppo.</p>
<p>SELEX Galileo Ltd 100% Finmeccanica</p>	<p>Northrop Grumman</p> <p>Contratto "<i>Missile Counter Measure (Infrared)</i>"</p>	<p>Risoluzione del contratto o, in alternativa, richiesta di ulteriori garanzie relative all'esecuzione, a scelta della parte non soggetta a <i>change of control</i>.</p>
<p>SELEX Systems Integration Limited 100% Finmeccanica tramite SELEX Sistemi Integrati SpA</p>	<p>Lockheed Martin IS&GS (Civil) UK</p> <p><i>Teaming Agreement</i> per presentazione offerta nell'ambito del progetto "<i>Joint Military Air Traffic Services</i>"</p>	<p>Diritto di risoluzione dell'accordo a favore della parte non soggetta a <i>change of control</i>.</p>
<p>Telespazio SpA 100% tramite Telespazio Holding Srl (Finmeccanica 67%)</p>	<p>DLR GfR</p> <p>Statuto società Spaceopal GmbH (50% Telespazio SpA; 50% DLR GfR) operante nel campo dei servizi satellitari relativi al progetto Galileo</p>	<p>Diritto a favore dell'azionista non soggetto a <i>change of control</i>, previa delibera dell'Assemblea degli Azionisti, di vendere a terzi o a un altro socio la partecipazione ovvero di recedere a fronte di un corrispettivo da determinarsi.</p>

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
Telespazio SpA 100% tramite Telespazio Holding Srl (Finmeccanica 67%)	Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	Patto parasociale relativo alla società e-GEOS SpA (Telespazio SpA 80%, ASI 20%) operante nel campo satellitare dell'osservazione della Terra	Diritto, a favore dell'ASI, a sua scelta di: <ul style="list-style-type: none"> • riacquistare i cespiti materiali e immateriali conferiti da ASI a e-Geos; • cedere la partecipazione ai soci di e-Geos in proporzione alla partecipazione da loro posseduta.
DRS Systems Management LLC 100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.	Sunburst Management Inc.	<i>Partnership Agreement</i> relativo alla Laurel Technologies, società attiva nel settore dei circuiti stampati e cablaggi	Diritto della parte non soggetta a <i>change of control</i> ad acquistare la quota dell'altra parte a un prezzo pari al valore di libro iscritto presso l'altra parte.
DRS Defence Solutions LLC 100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.	Thales Usa Inc.	Accordo di joint venture relativo alla DRS Sonar Systems LLC (ora Advanced Acoustic Concepts), società attiva nel settore dei sonar	Opzione della parte non soggetta a <i>change of control</i> (i) ad acquistare la quota dell'altra parte al prezzo di mercato determinato da un esperto, ovvero (ii) a offrire la propria quota a un prezzo ragionevole alla parte soggetta a <i>change of control</i> la quale, ove rifiutasse l'offerta, sarebbe obbligata a vendere la propria quota allo stesso prezzo (in proporzione alla percentuale) alla parte non soggetta a <i>change of control</i> .
DRS Power & Control Technologies Inc. 100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.	Elliot Company	Accordo di joint venture relativo a Canopy Technologies LLC, società attiva nel settore delle macchine per magneti	Diritto della parte non soggetta a <i>change of control</i> ad acquistare la quota dell'altra parte a un prezzo pari al patrimonio netto.
DRS Radar Systems LLC 100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.	Thales Nederland BV, Thales USA Defence & Security Inc.	<i>Technology Transfer e Licence Agreement</i>	Diritto di risoluzione del contratto.
DRS Defence Solutions LLC 100% DRS Technologies Inc.	DRS Technologies Inc.	Contratto di finanziamento	In caso di <i>change of control</i> , obbligo di DRS Defence Solutions di rimborso immediato del prestito a favore di DRS Technologies.

I) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non esistono accordi che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

È invece stata prevista per il Presidente e Amministratore Delegato Pier Francesco Guarguaglini, in caso di cessazione del mandato anteriormente alla scadenza naturale per qualunque causa (a esclusione delle dimissioni volontarie), la corresponsione di una indennità compensativa e risarcitoria a scalare, pari rispettivamente a 36, 24 e 12 dodicesimi del compenso annuo a seconda del verificarsi della cessazione nel corso del primo o del secondo o del terzo anno di mandato.

A tali fini il compenso annuo si intende comprensivo della parte fissa (corrispettivo ex art. 2389 del codice civile) e della parte variabile costituita dal Sistema MBO e dai piani di incentivazione, assumendosi quale riferimento, per la valorizzazione della parte variabile, la media dei compensi effettivamente percepiti o maturati negli ultimi due anni.

Con riferimento ai piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su strumenti finanziari e su diritti da erogare per cassa, i vigenti regolamenti in materia prevedono il mantenimento dei diritti assegnati *pro rata temporis* solo nel caso di cessazione dalla carica di Amministratore non dovuta a revoca per giusta causa o nel caso di dimissioni per giusta causa dell'Amministratore. Tali diritti sono inoltre mantenuti *pro rata temporis* e spettano agli eredi in caso di morte dello stesso Amministratore. Con riguardo, invece, al Sistema MBO annuale, l'erogazione degli incentivi per cassa è soggetta a una permanenza minima nella carica di almeno sei mesi. Non esistono accordi che prevedono per gli Amministratori assegnazione o mantenimento di benefici non monetari successivi alla cessazione dell'incarico né la stipula di contratti di consulenza *ad hoc* per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Esiste un accordo di non concorrenza per il Presidente e Amministratore Delegato per un periodo di tre anni dalla cessazione del rapporto di amministrazione; tale accordo prevede la corresponsione di un compenso annuo – come sopra definito – per ciascun anno di vigenza dell'accordo stesso; a decorrere dal secondo anno, l'accordo di non concorrenza potrà essere risolto esclusivamente a iniziativa del Consiglio di Amministrazione, senza che nulla sia dovuto al Presidente e Amministratore Delegato per il periodo successivo.

L) Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori e alle modifiche allo Statuto

Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati con le modalità previste dall'art. 18.4 dello Statuto sociale: "Gli Amministratori, fatti salvi i poteri di nomina di cui al precedente comma, vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e pubblicata dalla società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nel termine previsto per la

pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i Sindaci a norma di legge. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati che sono in possesso dei citati requisiti di indipendenza. Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista ed entro il termine previsto per il deposito delle liste stesse, dovranno depositarsi altresì le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dal presente Statuto. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste verrà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli Amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due Amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso".

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che "per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, fatti salvi i poteri di nomina di cui all'art. 5.1 *ter*, lettera d). Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuino in tale lista

candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione".

L'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale prevede, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), sia titolare del potere speciale di nominare un Amministratore senza diritto di voto (cfr. precedente punto D.1) lettera d). In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, provvede a nominare il relativo sostituto.

Piani di sostituzione degli Amministratori esecutivi

Non sono previsti piani di sostituzione per il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea degli Azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica, escluso dal computo l'Amministratore senza diritto di voto nominato ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto. Si rammenta infine, come illustrato alla precedente lettera D, D.1), il potere di veto previsto in capo al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri di cui all'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale, o di modifiche dell'oggetto sociale.

M) Deleghe per aumenti di capitale e autorizzazioni ad acquisto di azioni proprie

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli Amministratori in ordine ad aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta che l'Assemblea degli azionisti di Finmeccanica del 16 gennaio 2008 aveva approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11,1 milioni azioni ordinarie, di cui 7,5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa revoca – per la parte non ancora utilizzata – delle autorizzazioni all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;
- 5,4% circa (massime 22,9 milioni azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.

Il programma prevedeva che le azioni acquistate rimanessero disponibili per essere utilizzate, oltre che a supporto dei piani di incentivazione azionaria, anche nell'ambito di eventuali progetti industriali od operazioni di finanza straordinaria. Per l'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie erano stati stabiliti un periodo di 18 mesi dall'autorizzazione assembleare, e quindi con scadenza al 16 luglio 2009, e modalità coerenti con la prassi comunemente seguita

dal mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma era previsto che fosse finanziato primariamente attraverso il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

L'acquisto delle azioni al servizio del programma doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Nel suddetto periodo di 18 mesi, e quindi entro la data di scadenza del 16 luglio 2009, Finmeccanica ha complessivamente acquistato sul mercato n. 2.573.000 azioni (pari allo 0,4450% circa del capitale sociale), interamente destinate al servizio dei vigenti piani di incentivazione azionaria, non essendosi verificati i presupposti per dare più ampia esecuzione alla deliberazione in questione.

Alla data della presente relazione Finmeccanica detiene n. 712.515 azioni proprie, pari allo 0,123% circa del capitale sociale.

SEZIONE 2: GOVERNO SOCIETARIO E ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

3. Compliance

Nella riunione del 17 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e principi applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006). Il modello, peraltro già sostanzialmente in linea con le raccomandazioni del precedente Codice, ha recepito le novità introdotte dal nuovo Codice incorporandole nel documento "**Regolamento del Consiglio di Amministrazione - Ruolo, organizzazione e modalità di funzionamento**" (il "**Regolamento**"), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007 e successivamente aggiornato nella riunione del 17 febbraio 2011 al fine di allinearlo alla nuova disciplina regolamentare CONSOB delle operazioni con parti correlate. Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. Attività di direzione e coordinamento

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. Consiglio di Amministrazione

5.1. Nomina e composizione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del "voto di lista", illustrato in dettaglio al precedente punto 2, lettera L).

In tema di elezione e composizione del Consiglio di Amministrazione, l'art. 147 *ter*, comma 1, T.U.F. dispone che lo Statuto sociale determini la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati in misura non superiore a un quarantesimo del capitale sociale, o alla diversa misura stabilita dalla CONSOB tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica, individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) nella misura dell'1%, corrisponde alla percentuale prevista dal succitato art. 18.4 dello Statuto della Società.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1 *ter* e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994 come modificata con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003.

Sono stati inoltre espressamente definiti (art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale) i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Con riguardo al procedimento di nomina degli Amministratori mediante il "voto di lista", il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 3 novembre 2010 ha provveduto, in virtù della competenza a esso attribuita dall'art. 24.1 lett d) dello Statuto ai sensi dell'art. 2365, comma 2 del codice civile, a modificare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in ottemperanza al nuovo disposto di cui all'art. 147 *ter*, comma 1 *bis*, del T.U.F. a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 che ha recepito la Direttiva (2007/36/CE) in tema di diritti degli azionisti di società quotate.

Il succitato D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel T.U.F., nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella c.d. "legge sulle privatizzazioni" (Legge n. 474/1994).

Conseguentemente, lo Statuto (art. 18.4) prevede attualmente il deposito delle liste presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente). Si segnala inoltre che la nuova disciplina non prevede più in capo ai soci presentatori l'onere di pubblicazione delle liste dei candidati sui quotidiani nazionali.

Al fine di provvedere a una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti – in occasione della convocazione della relativa Assemblea – il deposito di *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente") contestualmente al deposito di ciascuna lista.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche. Giovanni Castellaneta rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre nominato Pier Francesco Guarguaglini Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio, nella sua prima riunione, gli ha attribuito anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica al 31 dicembre 2010 risulta pertanto così composto:

Pier Francesco Guarguaglini Presidente e Amministratore Delegato	(1)
Piergiorgio Alberti	(2)
Andrea Boltho von Hohenbach	(2)
Franco Bonferroni	(1)
Giovanni Castellaneta	
Maurizio De Tilla	(2)
Dario Galli	(1)
Richard Greco	(2)
Francesco Parlato	(1)
Nicola Squillace	(1)
Riccardo Varaldo	(1)
Guido Venturoni	(1)

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 33,71% del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da Mediobanca SpA che deteneva una percentuale pari all'1,002% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2010.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2010 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione.

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - Presidente e Amministratore Delegato

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25 febbraio 1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24 aprile 2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2003, del 12 luglio 2005 e del 6 giugno 2008. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Confindustria; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Assonime; Presidente Onorario A.I.A.D. (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza); membro del *Board* del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti; membro italiano del Direttivo della Fulbright Commission;

membro dell'*Advisory Board* della LUISS Business School. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), passato in Oto Melara ne diviene Amministratore Delegato dal 1995, Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

PIERGIORGIO ALBERTI - Amministratore

Nato a Sanremo il 28 marzo 1943. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008. Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Revisore Contabile. Attualmente è consigliere di Banca Carige SpA, Parmalat SpA, dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova e della Fondazione Ansaldo. È stato, tra l'altro: amministratore di Locat SpA, Mediocredito Ligure, Sina SpA, AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, nonché Vice Presidente di Autostrada dei Fiori SpA, Autostrada Ligure Toscana SpA e Finligure SpA. È stato, altresì, componente del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione. È membro di varie associazioni (fra cui IISA - Istituto Italiano di Scienze Amministrative, AIDU - Associazione Italiana di Diritto Urbanistico e AIPDA - Associazione Italiana Professori di Diritto Amministrativo). È co-direttore di Economia e Diritto del Terziario.

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH - Amministratore

Nato a Berlino il 13 ottobre 1939, *Fellow e Tutor* di Economia al Magdalen College presso l'Università di Oxford (1977-2007), *Emeritus Fellow* da allora, laureato presso la London School of Economics, l'Università di Parigi e l'Università di Oxford. Nel 1966 ha iniziato la propria collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE. È stato professore, tra l'altro, presso il Collège d'Europe in Bruges, presso le Università di Parigi, Venezia, Torino, Siena, nonché presso l'Università Tor Vergata di Roma; ha insegnato, inoltre, presso il Bologna Center dell'Università Johns Hopkins e presso l'Università Internazionale del Giappone. È stato consulente della Banca Mondiale e ha collaborato con diversi gruppi internazionali tra cui ABB, Arthur Andersen, Ericsson, FIAT, Generali, IBM, KPMG, Pirelli e Siemens. Autore di numerose pubblicazioni di economia.

FRANCO BONFERRONI - Amministratore

Nato a Reggio Emilia il 10 ottobre 1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-1994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979), Centro Banca SpA (2007-2008), Aedes SpA (2009). È attualmente Amministratore di Alerion CleanPower SpA e Consigliere delle Casse di Risparmio di Bra e di Savigliano. È stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per Operatori Aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio e al Ministero del Commercio con l'Estero.

GIOVANNI CASTELLANETA - Amministratore¹

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11 novembre 1942. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia e all'estero. È stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa e Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America, in Iran e in Australia.

1. Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto.

Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente ricopre la carica di Presidente Sace.

MAURIZIO DE TILLA - Amministratore

Nato a Napoli il 6 aprile 1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25 ottobre 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2003, del 12 luglio 2005 e del 6 giugno 2008. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione, è stato Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati.

È Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense, di Eurelpro (Associazione Europea degli Enti previdenziali privati), e dell'Accademia Europea delle libere professioni. Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia-U.S.A. Ha ricoperto le cariche di Presidente di Lextel e di Consigliere di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni. È componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il *Trattato di Diritto Immobiliare*), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicitario, è componente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

DARIO GALLI - Amministratore

Nato a Tradate (VA) il 25 giugno 1957. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. È stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997-2006) e Senatore della Repubblica (2006-2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. Dal dicembre 2009 ricopre inoltre la carica di Vice Presidente Vicario dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Province d'Italia. Dal settembre 2009 è Consigliere di Amministrazione della società Financière Fideuram SA. È stato assistente alla Direzione Generale presso la società Fast di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. È stato altresì docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

RICHARD GRECO - Amministratore

Nato a New York il 5 marzo 1969. Laureato in Chimica presso l'Università Fordham, ha conseguito un MBA in finanza presso l'Università di Chicago e un Master in politica estera presso l'Università Johns Hopkins. È fondatore e Presidente della Filangieri Advisory Corp., nonché Amministratore di Mediware Information Systems, Boliven LLC e Performance Metals Inc. È stato associato dello Scowcroft Group (Washington, D.C. 1996-1997); si è occupato di finanza aziendale presso la Stern Stewart & Co (1997-2002); nel 2002 è stato nominato dal Presidente degli Stati Uniti *White House Fellow* ed è stato assegnato come assistente speciale al Ministro della Difesa. Ha ricoperto la carica di Sottosegretario della Marina Militare con funzioni di *chief financial officer*. Autore di numerose pubblicazioni in materia di finanza, formazione e politica estera, è stato eletto membro permanente del *Council on Foreign Relations*. È fondatore e *Chairman Emeritus* di The Montfort Academy, liceo classico a New York.

FRANCESCO PARLATO - Amministratore

Nato a Roma il 17 aprile 1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12 settembre 2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza

dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti. È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

NICOLA SQUILLACE - Amministratore

Nato a Crotone il 6 agosto 1964. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza, Avvocato del Foro di Milano, attualmente esercita attività di consulenza e assistenza principalmente in materia finanziaria e di acquisizioni di società presso lo Studio Legale Libonati - Jaeger. Ha esercitato la professione legale presso lo Studio Schlesinger - Lombardi e presso lo Studio Brosio, Casati e Associati. È stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Banca per la Casa SpA, Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Milano Assicurazioni SpA, Consigliere di Amministrazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza del Mediocredito Italiano (già Banca Intesa Mediocredito). Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e finanziario, è stato altresì collaboratore della Cattedra di Diritto Commerciale presso l'Università di Milano.

RICCARDO VARALDO - Amministratore

Nato a Savona il 17 giugno 1935. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008. Laureato in Economia presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Dal 1987 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 e il 2004. Nel 2005 è stato insignito dal Presidente Ciampi dell'onorificenza di "Cavaliere di Gran Croce" dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. È *Honorary Professor* della Chongqing University, China. È membro del *Board* del *Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Comitato Scientifico della Fondazione Lars Magnus Ericsson. Ricopre attualmente la carica di Amministratore della Piaggio SpA (dal 2006) ed è membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo SpA (dal 30 aprile 2008). In precedenza ha ricoperto la carica di Amministratore in imprese industriali, bancarie e assicurative. È membro della Società Italiana degli Economisti e dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ha ricoperto vari incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici e attualmente è tra l'altro membro della Commissione MIUR per la costituzione di imprese della ricerca. È autore di numerose monografie e di articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Di recente ha pubblicato con A. Di Minin, come *occasional papers* nella collana Finmeccanica, il lavoro "Il nuovo Capitalismo imprenditoriale del Research in Italy".

GUIDO VENTURONI - Amministratore

Nato a Teramo il 10 aprile 1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina a Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato a operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1ª Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. Ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 e ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi e importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali e internazionali, ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto del

numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica SpA. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della relativa nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **Piergiorgio Alberti:**
 - › Amministratore Parmalat SpA
 - › Amministratore Banca Carige SpA
- **Franco Bonferroni:**
 - › Amministratore Alerion Cleanpower SpA
 - › Amministratore Cassa di Risparmio di Bra SpA
 - › Amministratore Cassa di Risparmio di Savigliano
- **Giovanni Castellaneta:**
 - › Presidente Sace SpA
 - › Amministratore Torre SGR SpA
- **Dario Galli:**
 - › Amministratore Financière Fideraum SA
- **Richard Greco**
 - › Amministratore Mediware Information Systems LLC
- **Riccardo Varaldo:**
 - › Amministratore Piaggio SpA
 - › Membro Consiglio di Sorveglianza Intesa Sanpaolo SpA

5.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del codice civile) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;

3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo a offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budget);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali e internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei Dirigenti responsabili di Funzioni Centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore a un anno o per importi superiori a € 250.000;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali e ogni altra opera dell'ingegno inerente ad attività relative alla difesa;
16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di Ricerca e Sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 del codice civile) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato a importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

Il Regolamento del Consiglio prevede la partecipazione alle riunioni consiliari, su invito del Presidente, di Dirigenti della Società ovvero di altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell’ambito della Società – che prevede una cadenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio è, di norma, fissato entro il mese di dicembre dell’esercizio precedente. Il calendario delle riunioni per l’esercizio 2011 prevede n. 11 riunioni, di cui n. 3 riunioni già svolte.

Nel corso dell’esercizio 2010 si sono tenute n. 13 riunioni consiliari la cui durata media è stata di circa 2 ore.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell’esercizio 2010:

Pier Francesco Guarguaglini	n. 13/13 riunioni
Piergiorgio Alberti	n. 12/13 riunioni
Andrea Boltho von Hohenbach	n. 11/13 riunioni
Franco Bonferroni	n. 13/13 riunioni
Giovanni Castellaneta	n. 13/13 riunioni
Maurizio De Tilla	n. 12/13 riunioni
Dario Galli	n. 13/13 riunioni
Richard Greco	n. 12/13 riunioni
Francesco Parlato	n. 12/13 riunioni
Nicola Squillace	n. 13/13 riunioni
Riccardo Varaldo	n. 13/13 riunioni
Guido Venturoni	n. 13/13 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal suddetto Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- b) valuta l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza annuale e con particolare riferimento all’adeguatezza, all’efficacia e all’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all’Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell’art. 2381 del codice civile, nonché in relazione alle previsioni dell’art. 22.3 dello Statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio, e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all’attività svolta nell’esercizio delle deleghe a lui conferite;
- d) determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la Remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 2389, 2° comma del codice civile;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale

o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;

g) effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Con cadenza annuale il Consiglio, sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, valuta adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo – Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti – e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la Remunerazione il quale, sentito il parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal budget approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del 2011 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha rinnovato per la sesta volta consecutiva dalla sua adozione – la terza nell'ambito del corrente mandato – la propria (auto)Valutazione, che ha effettuato per l'anno 2010, di nuovo con l'assistenza di un consulente specializzato che ha operato per l'intero periodo del mandato.

L'(auto)Valutazione ha riguardato, oltre che il livello di adesione del Consiglio alle *practices* delineate dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, anche il *benchmarking* rispetto alle *best practices* rilevabili nel mercato italiano ed estero, nonché le ulteriori possibilità di miglioramento da indicare al prossimo Consiglio.

Il processo seguito sia per l'(auto)Valutazione 2010 sia per le precedenti due (auto)Valutazioni, condotte nell'ambito di questo mandato, ha utilizzato, per raccogliere le diverse opinioni individuali, interviste realizzate con l'ausilio di un questionario in parte strutturato e discussioni aperte, con ognuno dei Consiglieri di Amministrazione, con il Presidente del Collegio Sindacale, con il Segretario del Consiglio e con il Direttore dell'*Internal Audit*. Le interviste sono anche state orientate a dare agli intervistati ampi spazi di riflessione e stimoli diretti alla discussione relativamente agli aspetti di struttura e funzionamento del Consiglio e dei Comitati, alle attività e alle azioni che, nell'ambito dell'intero mandato e in particolare nell'anno trascorso, sono state

realizzate – con il supporto della Segreteria del Consiglio e con il coordinamento del *Lead Independent Director* – per dare seguito a quanto emerso nelle precedenti (auto)Valutazioni e, in particolare, per sviluppare una migliore conoscenza e comprensione delle articolate e non comuni complessità dei business di Finmeccanica.

L'(auto)Valutazione 2010 ha confermato innanzitutto, come le due precedenti (auto)Valutazioni, l'elevato livello di *compliance* al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e al Regolamento del Consiglio di Finmeccanica. Operativamente, sono state rivisitate le caratteristiche più qualificanti della *compliance* del Consiglio, dando risalto anche agli aspetti di adesione procedurale, con riferimento a norme e regolamenti di recente introduzione.

In particolare, ci si è soffermati su:

- dimensione, indipendenza, composizione, deleghe e adeguamento al regolamento CONSOB sulla gestione delle operazioni con parti correlate;
- *leadership* e ruolo del Presidente e Amministratore Delegato, del *Lead Independent Director* e del Segretario del Consiglio;
- funzionamento d'insieme e ruolo del Consiglio come squadra;
- ruolo e funzionamento dei Comitati del Consiglio.

Relativamente alla struttura del Consiglio, le valutazioni dei Consiglieri confermano il giudizio positivo già espresso in passato dalla loro maggioranza, quanto sia alla dimensione – sempre corretta per i più, ancorché da non accrescere – sia alla composizione, ritenuta dai Consiglieri anch'essa molto appropriata per:

- qualità, integrità e indipendenza (sostanziale, prima ancora che formale) dei Consiglieri e loro capacità di gestire potenziali situazioni di conflitto di interesse (situazioni che peraltro non si sono significativamente verificate nell'ultimo anno), anche attraverso il recepimento più che adeguato della nuova disciplina prevista dalla CONSOB sulle operazioni con parti correlate;
- estensione e profondità sostanziali delle competenze e conoscenze del Consiglio, giudicate dalla quasi totalità dei Consiglieri adeguate e in crescita, grazie alla accresciuta *tenure* e alla sempre maggiore conoscenza delle realtà operative e delle funzioni aziendali, conseguente anche al piano di *induction* continuativa;
- attenzione dei Consiglieri agli scenari economico-finanziari e valutazione positiva delle loro capacità di recepire le opportunità, anche strategiche, presentate dal management.

Alcuni Consiglieri sottolineano il contributo degli Amministratori internazionali che riterrebbero opportuno accrescere nel numero, considerato come gli stessi si siano ben integrati nella compagine consiliare e abbiano saputo portare un punto di vista originale nel corso di questo mandato.

Il Consiglio ha confermato la piena fiducia e la sua valutazione positiva relativamente a Pier Francesco Guarguaglini, anche nel suo doppio ruolo di Presidente e Amministratore Delegato, in relazione alla personale credibilità, alle qualità di *leadership*, *business judgement*, imprenditorialità e all'apprezzamento della *performance*, sua e della società, riconosciutagli dal mercato domestico e internazionale.

Più in particolare, in relazione a tale doppio ruolo, il Consiglio conferma di avere espresso già nelle precedenti (auto)Valutazioni l'opinione di congruità della concentrazione dei due ruoli e delle deleghe, affidate a Pier Francesco Guarguaglini, con la particolarità della sua *leadership*, focalizzata su uno sviluppo di tutti i business di Finmeccanica da lui direttamente realizzato ai più alti livelli decisionali. In tale situazione il Consiglio ritiene sempre valida la soluzione adottata di istituzione del *Lead Independent Director*. Alcuni membri del Consiglio richiesti di esprimere la propria valutazione ove, in una prospettiva futura, si determinassero altre circostanze al Vertice, quale la predisposizione di una successione, suggeriscono peraltro che sarebbe saggio assicurare, da un lato, la continuità in almeno una delle due cariche principali ed evitare, dall'altro, la successiva concentrazione delle stesse, in futuro, in una sola persona dalla differente *leadership*.

Il funzionamento del Consiglio, al quale peraltro partecipano regolarmente e con l'apprezzamento degli Amministratori il Direttore Generale e il Condirettore Generale, è anch'esso dai Consiglieri valutato molto positivamente, ritenendo, per quanto a essi noto, i comportamenti e i processi sottostanti il suo funzionamento tra i più significativi nel quadro della cultura italiana di *Corporate Governance* ed esprimendo diffusa soddisfazione per la *performance* conseguita dal Consiglio, dal management e dal Gruppo.

Il Consiglio ha ritenuto di esprimere apprezzamento anche per la disponibilità, competenza ed elevata professionalità della Segreteria del Consiglio e per la qualità, l'attenzione al proprio ruolo e la percezione di una *performance* molto adeguata del Collegio Sindacale.

Il funzionamento dei Comitati è analogamente apprezzato per quanto riguarda il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione. In particolare, in tema di Comitato e di Sistema di Controllo, nelle analisi di autovalutazione condotte è stato fatto specificamente con i membri del Comitato un approfondimento sul ruolo e sull'operato del Comitato stesso. I membri del Comitato per il Controllo Interno risultano consapevolmente (a fronte di specifiche domande del Consulente) pienamente soddisfatti della qualità e dell'entità del lavoro svolto nel mandato e dimostrano grande apprezzamento e piena fiducia nella *leadership* e nell'operato del Presidente del Comitato, nel ruolo e nell'autonomia dello stesso.

Per quanto riguarda il funzionamento di tutti i Comitati viene valutato positivamente il processo di miglioramento e la loro crescente integrazione informativa con il Consiglio sviluppatasi nel corso dell'anno.

Uno spazio rilevante di questa sesta (auto)Valutazione è stato dedicato dal Consiglio a discutere e valutare i risultati delle attività e delle azioni realizzate nell'ambito del mandato e in particolare nell'ultimo anno.

Nel corso del triennio sono state realizzate 18 specifiche iniziative di *induction* – di cui 5 solo nell'ultimo anno – per un tempo complessivo effettivamente dedicato all'approfondimento dai Consiglieri almeno pari a quello delle riunioni consiliari (senza contare il tempo investito dagli stessi Consiglieri nei trasferimenti presso le sedi delle controllate del Gruppo in Italia e all'estero). Nell'ultimo anno del mandato, in particolare, i Consiglieri hanno approfondito la loro conoscenza delle attività del Gruppo nei suoi principali mercati esteri (Regno Unito e Stati Uniti) attraverso visite e interventi mirati.

Le attività e le azioni intraprese hanno riguardato presentazioni sulle aree aziendali particolarmente rilevanti; tra le altre, nell'ultimo anno: la presentazione del processo di gestione dei rischi finanziari, la presentazione e la discussione approfondita del budget e del Piano quinquennale, la visita a tre società controllate che presidiano tre primari settori e relativi incontri con il management.

Sono state anche confermate come estremamente utili alcune modifiche introdotte per migliorare la qualità, l'efficacia e la velocità del flusso informativo verso il Consiglio, non solo in funzione degli argomenti a esso sottoposti, ma anche per migliorare la conoscenza del Gruppo da parte degli Amministratori.

L'insieme di tali attività e azioni, intraprese nell'ambito del mandato, è stato valutato molto positivamente dal Consiglio, in termini sia di benefici conseguiti in relazione al pur elevato costo in termini di tempo impegnato da tutti, sia di apertura a perseguire nuove opportunità di approfondimento della comprensione e della conoscenza correlate alle complesse realtà del Gruppo.

In particolare, il Consiglio ritiene che le attività e le azioni condotte abbiano accresciuto sia la propria capacità di recepire, condividere e meglio valutare le complessità strategiche e la conseguente capacità di approvazione e monitoraggio dei piani, dei budget e delle principali

operazioni di Gruppo avanzate dal management, sia il proprio coinvolgimento quale parte della squadra di vertice di Finmeccanica.

In termini di miglioramenti ulteriormente perseguibili, anche in relazione alla nuova compagine consiliare, i Consiglieri suggeriscono di proseguire ed estendere nel prossimo mandato il Programma di Attività, pianificando l'attività di *induction* sull'intero arco del mandato e concentrando gli interventi nel primo anno del mandato, con lo scopo specifico di integrare quanto prima il nuovo team consiliare come squadra, portare il più rapidamente a regime i nuovi Consiglieri in termini di conoscenze specifiche e comprensione dell'Azienda e continuare, senza interruzione di continuità, il processo di approfondimento degli eventuali Consiglieri con maggiore anzianità.

In questo senso i Consiglieri ritengono che l'esperienza e i suggerimenti emersi dal processo di (auto)Valutazione, adeguatamente discussi e condivisi, possano contribuire a sostenere lo sforzo di trasmissione dell'esperienza del Consiglio in scadenza al nuovo Consiglio, che spetta principalmente ai Consiglieri eventualmente confermati e alla Segreteria del Consiglio.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

5.3 Organi delegati

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le seguenti responsabilità:

- dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, € 50 milioni per il rilascio di fidejussioni, € 25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, € 25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

La concentrazione nella persona di Pier Francesco Guarguaglini delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* anche a beneficio della migliore gestione dei complessi rapporti con le controparti internazionali. Tale impostazione risulta, peraltro, condivisa con il maggiore azionista e confortata dal più ampio consenso da parte dei Soci.

Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di business con elevate professionalità e coordinate a livello di *Corporate* dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Direttore Centrale Relazioni Esterne i quali, insieme allo stesso Presidente e Amministratore Delegato, costituiscono il **Comitato di Direzione**.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva – a favore dell'organo consiliare – sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno antecedente la data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di urgenza), viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco la documentazione di supporto contenente le principali informazioni funzionali alla dovuta conoscenza e valutazione dei temi all'ordine del giorno.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione di Consiglio, dedicati a una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del management della Società.

È inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, al successivo punto 13.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (bilancio, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.4. Altri Consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da **Amministratori non esecutivi** (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), a eccezione del Presidente e Amministratore Delegato.

Al fine di favorire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci, su iniziativa del Presidente e Amministratore Delegato e d'intesa con il *Lead Independent Director* sono state organizzate, a cura delle strutture della Società, alcune sessioni di approfondimento su specifici temi.

Inoltre, nel corso di ciascun esercizio, alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso aziende del Gruppo – anch'esse individuate d'intesa con il *Lead Independent Director* – per consentire agli Amministratori l'opportuna conoscenza dei relativi programmi, management e attività.

5.5. Amministratori indipendenti

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della predisposizione della Relazione sul Governo Societario. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati. All'esito delle verifiche condotte rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione di Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1. *ter*, lettera d) dello Statuto sociale), il Consiglio ha confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo a tutti i suddetti Amministratori con la sola eccezione di Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale.

Con riguardo alla posizione di Maurizio De Tilla, Amministratore della Società dal 25 ottobre 2000 e pertanto per un periodo superiore ai nove anni (situazione astrattamente contemplata dal Codice di Autodisciplina – peraltro in via non tassativa – come possibile causa di "non" indipendenza), il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attività professionale svolta e dei ruoli ricoperti da Maurizio De Tilla, ha ritenuto che il decorso di tale periodo non abbia in alcun modo alterato la sua indipendenza e oggettività di giudizio, conferendogli anzi una profonda conoscenza e capacità di percezione e valutazione delle problematiche e delle eventuali criticità della Società e del Gruppo.

Il Consiglio pertanto, anche alla luce dell'opportunità – evidenziata dallo stesso Codice – di procedere alle proprie determinazioni su una base sostanziale più che formale, ha valutato la permanenza in capo allo stesso del requisito dell'indipendenza.

Anche in tale occasione il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i medesimi summenzionati soggetti hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, T.U.F.).

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti dallo Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (€ 60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa

e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato nonché dell'Amministratore "non indipendente".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera. Temi che sono stati successivamente oggetto di trattazione nelle riunioni del Consiglio o in occasioni diverse quali visite alle aziende del Gruppo.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì, come sopra accennato, contribuito alla messa a punto del programma per il miglioramento del funzionamento del Consiglio, predisposto, come detto, sulla base delle considerazioni conclusive del processo di (auto)Valutazione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori indipendenti hanno continuato a ricevere da parte degli Uffici competenti della Società apposite informazioni su specifici temi, tra cui la struttura e modalità di funzionamento del sistema per il governo delle società controllate, la gestione dei rischi finanziari, l'evoluzione degli organici di gruppo e del costo del lavoro, il quadro di riferimento e i postulati dell'elaborazione del budget-piano.

Inoltre i Comitati interni al Consiglio, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

5.6. Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2008, con l'astensione del Presidente e Amministratore Delegato secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director* nella persona di Guido Venturoni, con il compito di guidare e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;
- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2010.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio incontra il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente, il *Lead Independent Director* ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

6. Trattamento delle informazioni societarie

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto – a ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate – degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione e in particolare all'elaborazione, alla gestione e al trattamento delle informazioni privilegiate e in genere di tutte le informazioni e notizie riservate riguardanti Finmeccanica e le società del Gruppo, con riferimento ai Dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci e ai consulenti esterni.

Tale Direttiva, trasmessa inoltre da Finmeccanica alle proprie società controllate in funzione del relativo recepimento e dell'attuazione delle prescrizioni in essa contenute, ha formato oggetto nel corso dell'esercizio 2010 di un accurato aggiornamento volto a rivisitarne e adattarne contenuti e modalità operative alla luce degli interventi normativi successivi alla sua emanazione, nonché dei mutamenti intervenuti a livello di assetto organizzativo nell'ambito della Società e del Gruppo.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alla Funzione Centrale Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società e in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **Codice di *Internal Dealing***, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il Codice, conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*, è disponibile nel sito web della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relation/Corporate Governance*).

Il Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate".

Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" come definite dalla CONSOB.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall’obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a € 5.000.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell’operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono altresì tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area denominata *Internal Dealing* e accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l’assistenza necessaria al relativo adempimento.

Infine, ai sensi dell’art. 115 *bis* del T.U.F. la Società ha provveduto all’istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che, in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso – su base regolare od occasionale – a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

7. Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 3 volte nel corso del 2010, nonché per n. 1 volta nel corrente esercizio 2011, con la totale presenza dei suoi membri.

Il Comitato risulta così composto:

Comitato per le Strategie	Presenze
Pier Francesco Guarguaglini - Presidente	n. 3/3 riunioni
Andrea Boltho von Hohenbach	n. 3/3 riunioni
Giovanni Castellaneta	n. 3/3 riunioni
Dario Galli	n. 3/3 riunioni
Richard Greco	n. 3/3 riunioni
Francesco Parlato	n. 3/3 riunioni
Nicola Squillace	n. 3/3 riunioni
Guido Venturoni	n. 3/3 riunioni

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle 3 riunioni il Comitato ha esaminato:

- l’evoluzione dei business Finmeccanica e la loro proiezione strategica al 2014 alla luce della dinamica evolutiva della domanda e dell’offerta globali, la definizione delle linee guida per lo sviluppo strategico di Gruppo e gli obiettivi per ciascun settore di presenza;

- il percorso di ottimizzazione di alcune linee di business nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza del Gruppo in relazione al percorso di crescita e la continua evoluzione del contesto di riferimento e le possibili ipotesi di riassetto;
- l'evoluzione del contesto di riferimento e dei singoli business – mercati e concorrenti – nel corso dell'esercizio, con verifica dell'avanzamento nel conseguimento degli obiettivi di piano e della proiezione strategica per il quinquennio.

Nel gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire il supporto organico di esperti e personalità legate al settore dell'aerospazio e difesa a livello internazionale, a beneficio del Vertice aziendale e del Consiglio stesso, nella definizione e valutazione delle strategie di settore ha deliberato la costituzione del **Senior Defence Advisory Committee (SDAC)**. Lo SDAC, presieduto da Guido Venturoni, è composto: da Peter Pace, già *Chairman of the Joint Chief of Staff US*, attualmente membro del *Board* di Finmeccanica North America; da Gregory G. Johnson, già *Commander in Chief, Allied Forces Southern Europe*, attualmente *Chairman of the Board* di Alenia North America; da Kevin Tebbit, già *Permanent Under Secretary* del MOD, attualmente *Chairman* di Finmeccanica UK; da Brian Burridge, già *Commander in Chief Strike Command* della RAF, attualmente *Senior Strategic Marketing Adviser* di Finmeccanica UK; da Christian de Boissieu, professore di Economia all'Università Paris-I Panthéon-Sorbonne, Presidente del *Conseil d'Analysis Economique* del Primo Ministro francese e consigliere del Presidente Sarkozy. Maurizio Cicolin svolge la funzione di Segretario Generale del Comitato.

Per assolvere al proprio compito lo SDAC ha effettuato, dalla sua costituzione, 17 riunioni durante le quali è stata analizzata costantemente la situazione geopolitica ed economica internazionale, allo scopo di fornire al management di Finmeccanica suggerimenti e pareri utili a favorire il consolidamento della posizione internazionale e lo sviluppo delle attività nei diversi mercati.

Lo SDAC ha inoltre svolto un prezioso lavoro sul campo, favorendo contatti e relazioni tra Finmeccanica e rappresentanti governativi e istituzionali, specialmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Particolare rilevanza ha avuto il *Global Security Forum*, svoltosi il 12 maggio 2010, organizzato a Washington DC dal *Center For Strategic and International Studies (CSIS)* con il supporto e la partecipazione dello SDAC.

Al termine del quarto anno di attività, lo SDAC pubblicherà, nel mese di marzo 2011, un *Quadriennial Report* che sarà messo a disposizione del management di Finmeccanica.

8. Comitato per le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

In ordine alle modalità e procedure di nomina degli Amministratori, si rinvia a quanto esposto al precedente punto 5.1, nonché nell'ambito dell'informativa sugli assetti proprietari di cui al punto 2 della presente Relazione.

9. Comitato per la Remunerazione

Si riporta qui di seguito la composizione del Comitato, riunitosi per n. 5 volte nel corso dell'esercizio 2010 nonché n. 1 volta nel corrente esercizio 2011:

Comitato per la Remunerazione	Presenze
Riccardo Varaldo - Presidente	n. 5/5 riunioni
Piergiorgio Alberti	n. 5/5 riunioni
Franco Bonferroni	n. 5/5 riunioni
Dario Galli	n. 5/5 riunioni
Francesco Parlato	n. 5/5 riunioni

Il Comitato – composto da 5 Amministratori non esecutivi, 4 dei quali “indipendenti” – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il Vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del Vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di Incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **Regolamento**, il cui testo è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato ha operato in continuità svolgendo la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo, nonché alla politica retributiva e di *retention*, anche dando seguito alle iniziative già decise nei precedenti esercizi.

Ha quindi esaminato il programma di attività della Funzione Centrale Risorse Umane per l'esercizio 2010 focalizzato su: a) integrazione e armonizzazione operativa internazionale, b) gestione delle risorse chiave e "talent scouting", c) produttività ed efficienza del lavoro, esprimendo le proprie raccomandazioni.

Il Comitato ha esaminato la relazione svolta dalla Funzione Centrale Risorse Umane sulla valutazione delle Risorse Strategiche alla luce dell'esigenza di una adeguata programmazione della successione nei vari ruoli aziendali, compito essenziale della *holding* per assicurare la continuità e la crescita del management.

Nel quadro della gestione dei sistemi di incentivazione a breve (MBO) e medio-lungo termine (*Long Term Incentive Plan* "LTIP" e *Performance Share Plan* "PSP") per il management del Gruppo, il Comitato ha esaminato i criteri di massima relativi all'assegnazione degli obiettivi relativi all'esercizio 2010.

Il Comitato ha preso atto delle risultanze dell'esercizio 2009 e ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato. In particolare, per quanto riguarda il PSP 2008-2010, e in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e di Gruppo per il 2009, sono state liberate per la consegna agli aventi diritto n. 749.960 azioni, di cui n. 36.051 azioni al Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato ha anche avviato una revisione dell'attuale sistema di remunerazione delle Risorse Strategiche e in particolare dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine avviando gli opportuni approfondimenti per l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione "performance based" sostitutivo del *Performance Share Plan* che si conclude con la consuntivazione relativa all'esercizio 2010.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare della Funzione Centrale Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Condirettore Generale, il Direttore Centrale Risorse Umane e il Presidente del Collegio Sindacale.

10. Remunerazione degli Amministratori

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 9 – uno specifico Comitato per la Remunerazione, che è tra l'altro competente, come detto, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del relativo rapporto di lavoro con la Società. Il Comitato riferisce puntualmente al Consiglio in merito alle proprie determinazioni.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, ivi inclusa quella deliberata dall'Assemblea, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale e compensi aggiuntivi (*Long Term Incentive Plan*) relativi a piani di incentivazione con cadenza triennale (*rolling*), tutti legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico-finanziari di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione;

2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito dei Piani di Incentivazione a lungo termine su base azionaria e approvata dall'Assemblea degli Azionisti, subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione.

Le descritte forme di remunerazione variabile sono corrisposte anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'ambito della Società e del Gruppo.

Come detto, nessun altro Amministratore ricopre incarichi esecutivi nella Società o nel Gruppo. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è determinata dall'Assemblea e non risulta pertanto legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli stessi non sono inoltre destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Per la partecipazione ai Comitati interni il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale, uno specifico compenso fisso annuo pari a € 2.500 oltre a un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione. Al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Comitato per la Remunerazione viene inoltre corrisposto un compenso aggiuntivo pari a € 5.000 annui.

All'Amministratore indipendente che svolge la funzione di Presidente dell'Organismo di Vigilanza viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a € 7.500 oltre a un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione.

A Guido Venturoni, che svolge anche la funzione di Presidente del *Senior Defence Advisory Committee* (SDAC), viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a € 5.000 oltre a un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta infine che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nelle Note al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

11. Comitato per il Controllo Interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 13 volte; da gennaio 2011 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 4 volte.

Si riporta di seguito la composizione del Comitato nel corso dell'esercizio 2010.

Comitato per il Controllo Interno	Presenze
Piergiorgio Alberti - Presidente	n. 13/13 riunioni
Franco Bonferroni	n. 13/13 riunioni
Maurizio De Tilla	n. 12/13 riunioni
Nicola Squillace	n. 11/13 riunioni

Il Comitato è composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti "indipendenti"; la composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato alla luce, da un lato, delle

modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e, dall'altro, dell'attribuzione al Comitato delle funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA in data 26 novembre 2010.

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Preposto al controllo interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e di società del Gruppo, nonché soggetti terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno nonché il rispetto delle procedure interne adottate al fine di garantire, da un lato, una sana ed efficace gestione e, dall'altro, la prevenzione, nei limiti del possibile, di rischi di diversa natura.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche relativo al processo di informativa finanziaria, e nella valutazione – almeno annuale – dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del medesimo;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da Finmeccanica SpA ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, mediante delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 novembre 2010.

Le riunioni del Comitato – cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale – risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia di dipendenti interni sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e di rispondenza ai principi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2010 e da gennaio 2011 alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e dei sottostanti assetti organizzativi della Società.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica del grado di recepimento delle direttive di Finmeccanica SpA da parte delle società controllate ed è stato informato sulle modifiche organizzative intercorse nell'ambito del processo di verifica del sistema di controllo interno delle principali società controllate da Finmeccanica SpA;
- esaminato il progetto di *risk assessment* gestionale condotto al fine di analizzare il Sistema di Controllo Interno dei processi "chiave" di Finmeccanica SpA, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di *governance*;
- esaminati i risultati dell'*assessment* sulla gestione dei rischi finanziari di Finmeccanica SpA;
- esaminato il *Report* della Direzione *Audit* sull'attività svolta nel corso del 2010 e tutti i rapporti di *audit*, ivi inclusi quelli riguardanti gli *audit* trasversali condotti sul Gruppo Finmeccanica, emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato e approvato il Piano di *Audit* 2010, il cui ambito di intervento ha considerato i processi di Finmeccanica SpA, sotto i profili gestionali ed ex D.Lgs. 231/01;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Finmeccanica SpA;
- valutato la richiesta di adeguamento del corrispettivo per la revisione contabile formulata dalla PricewaterhouseCoopers SpA per le procedure di revisione contabile connesse alle previsioni del D.Lgs. n. 32/07, che è stata successivamente approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 aprile 2010;
- esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni residenti in Paesi extra U.E. (art. 36 Regolamento Mercati CONSOB) e ha preso atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti del citato art. 36 Regolamento Mercati CONSOB, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- effettuate le ulteriori attività riportate al successivo paragrafo 12 "Sistema di controllo interno".

Il Comitato, con il supporto della Direzione *Audit*, ha inoltre svolto le attività che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al controllo interno e dalla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

12. Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività dell'Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati dal Codice di Autodisciplina in tema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito dell'operatività e ai fini di una valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno di Finmeccanica, intervengono i seguenti enti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Preposto al controllo interno;
- Organo Amministrativo Delegato ex lege 262/05;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex lege 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il management aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del business. In tale ambito e con specifico riguardo alle procedure adottate dalle controllate, al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi aziendali, nonché la coerenza con le linee guida di Gruppo, sono stati condotti – attraverso il Comitato – approfonditi incontri con il management delle singole aziende, a valle dell'espletamento delle opportune attività di analisi e verifica svolte in via propedeutica dal Preposto al controllo interno.

In relazione all'attività svolta, rappresentata dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, ritenendo che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica SpA sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte, nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nel corso del 2010 le valutazioni sulla efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sono state approfondite con specifico riferimento anche alle notizie diffusamente riferite dagli organi di informazione in merito a indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di società del Gruppo.

Finmeccanica è venuta a conoscenza di iniziative di indagine rivolte ad attività di talune società controllate e che hanno interessato alcuni importanti Dirigenti del Gruppo, nel corso delle quali è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti al fine di favorire la sollecita conclusione delle loro attività. A tale proposito, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo

di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle Funzioni aziendali preposte di Finmeccanica SpA, hanno effettuato su tali tematiche una serie di approfondimenti mediante, tra l'altro, appositi incontri con i Vertici aziendali di Finmeccanica SpA e delle società del Gruppo interessate e con i rappresentanti della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato autonome attività di verifica anche mediante apposite riunioni con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo interessate.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza, con l'indicazione delle iniziative poste in essere al riguardo dagli organi del controllo interno.

SELEX Sistemi Integrati SpA ("SELEX") – nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria in relazione a ipotesi di corruzione e di reati fiscali nell'ambito dell'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA nel periodo 2008-2010 – ha ricevuto, unitamente ad alcuni importanti Dirigenti del Gruppo, avvisi di garanzia, rispettivamente, per i reati di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01 e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/00 e all'art. 319 del codice penale. In relazione a tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali e il Collegio Sindacale di SELEX, i rappresentanti della PricewaterhouseCoopers SpA, nonché i soggetti interessati da avvisi di garanzia; dai suddetti incontri non sono emerse criticità.

Il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza hanno esaminato la relazione di *audit* predisposta dall'*Internal Audit* di SELEX relativa ai processi di acquisizione di beni e servizi nella stessa SELEX. I suddetti organi hanno altresì esaminato la relazione di *audit* predisposta, in un'ottica ulteriormente prudenziale, dalla Direzione *Audit* di Finmeccanica relativa ai rapporti intercorrenti tra il Gruppo Finmeccanica e le società esterne al Gruppo menzionate nei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità.

Elsag Datamat SpA è stata interessata da provvedimenti di perquisizione e sequestro nell'ambito dell'indagine avente a oggetto la gara, aggiudicata a un RTI partecipato da Elsag Datamat SpA, indetta nel 2009 dal Ministero dell'Interno per la "Fornitura di un Sistema di consolidamento e gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza territoriale presso il CEN di Napoli". Nell'ambito di tale indagine è stata altresì effettuata una perquisizione presso le sedi di Finmeccanica SpA, SELEX Communications SpA e di una società controllata da Elsag Datamat SpA. Al fine di approfondire tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali di Elsag Datamat SpA; il Collegio Sindacale ha altresì incontrato il Collegio Sindacale di Elsag Datamat SpA. Dai suddetti incontri non sono emerse criticità.

In relazione a tale vicenda, allo stato attuale, nessuna società sopra menzionata risulta destinataria di ulteriori provvedimenti, né risultano indagati loro Amministratori, Dirigenti o dipendenti.

Due esponenti di Elsag Datamat SpA – nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria relative alla gara indetta nel 2005 dal Comune di Barletta per la realizzazione del sistema di controllo degli accessi nella ZTL – hanno ricevuto avvisi di garanzia per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 48, 81, 110, 353, 356, 479 e 483 del codice penale).

Al fine di approfondire tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali di Elsag Datamat SpA. Dal suddetto incontro non sono emerse criticità.

Con riferimento alle notizie diffuse da organi di informazione a partire da maggio 2010 concernenti un presunto coinvolgimento del Gruppo in operazioni illecite che interesserebbero Digint Srl (società posseduta, dal 2007, per il 49% da Finmeccanica Group Service SpA, interamente controllata da Finmeccanica SpA), allo stato attuale nessuna società del Gruppo, né loro Amministratori, Dirigenti o dipendenti risultano indagati.

Dalle attività di verifica complessivamente effettuate non sono emerse criticità e sono state confermate l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, le cui sistematiche azioni di miglioramento, peraltro, proseguono in tutte le realtà del Gruppo e così anche nelle aree di maggiore sensibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA è stato sistematicamente informato in merito alle vicende sopra commentate.

12.1. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)² è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili adottate e la loro applicazione siano adeguate ad assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema ICFR è stato definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - *CoSO Report*, integrato per gli aspetti informatici dal "*Control Objectives for Information and related Technology*" - COBIT.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- **Organo amministrativo delegato**

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Ai sensi dell'art. 154 *bis* del T.U.F., il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto in data 26 giugno 2008 alla nomina di Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'UE ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, ad Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Condirettore Generale della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società e del Gruppo o delle rispettive risorse; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nelle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine, la Società ha ulteriormente sviluppato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso la più puntuale definizione delle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

- **Dirigente responsabile dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo**
L'organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle principali aziende³ siano nominati, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i "Dirigenti Responsabili dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" ("DRICF"), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I "DRICF" hanno quindi il compito di:

- › predisporre presso ciascuna azienda del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, procedure amministrativo-contabili sottese ai processi di formazione dell'informativa finanziaria che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali e risultino allineate alla realtà operativa della propria azienda;
- › definire e realizzare eventuali piani di miglioramento.

- **Direzione Audit di Finmeccanica SpA**

Il Dirigente Preposto ha affidato alla Direzione *Audit* la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

La Direzione *Audit*, avvalendosi delle Funzioni *Internal Audit* presenti nelle aziende del Gruppo, e sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto svolge le attività di verifica (test) sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

I risultati delle attività di test svolti nelle singole Società vengono sottoposti al management aziendale, che definisce le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

Le risultanze emerse dalle suddette attività di test sono sottoposte alla Direzione *Audit* che predispone una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio di esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

3. I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento *Auditing Standard* n. 2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare, sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (apporto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

12.1.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l'analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria. Pertanto, per la definizione del sistema ICFR è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con *focus* specifico sulle componenti di controllo attinenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- un'analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema ICFR definito si sviluppa nelle seguenti macrofasi per le principali società del Gruppo:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati a eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi, effettuata secondo l'approccio *top down - risk based*⁴ sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ("*Entity Level Control*");
- controlli specifici a livello di processo ("*Process Level Control*").

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera Società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, segregazione di compiti incompatibili ecc.

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo "specifico", quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

La valutazione complessiva dei rischi sulla base dell'approccio *top down - risk based* ha consentito la razionalizzazione dei controlli di processo e l'avvio di un'attività di efficientamento del sistema di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria mediante l'aumento delle componenti automatiche rispetto a quelle manuali. I controlli individuati a livello di processo sono stati classificati, a seconda delle specifiche caratteristiche, in controlli manuali (circa il 65%) e automatici (circa il 35%), con un incremento di questi ultimi di circa il 10% rispetto allo scorso esercizio.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (*process owner*) sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (*Internal Audit*).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema ICFR, il “disegno” delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e, in ogni modo, al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di test.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154 *ter* del T.U.F. e, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154 *bis* del T.U.F.

12.2. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Pier Francesco Guarguaglini, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste Pier Francesco Guarguaglini, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Preposto al controllo interno Giuseppe Bargiacchi, Direttore *Audit*, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure.

12.3. Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato Giuseppe Bargiacchi in qualità di Preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Giuseppe Bargiacchi riveste anche la qualifica di Direttore *Audit*.

Il Preposto al controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2010 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni “privilegiate”;
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* delle società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento al profilo ex D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e dell'avenuta nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Finmeccanica SpA e delle società controllate, si rinvia al successivo par. 12.4.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Preposto al controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della Direzione *Audit*, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni.

12.4. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei a evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica SpA.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, inizialmente adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003 e successivamente modificato in data 26 luglio 2007 e 25 giugno 2009, aggiornato a seguito delle intervenute integrazioni normative apportate al citato Decreto in materia di criminalità organizzata (art. 24 *ter*); falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 *bis*); delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 *bis*.1); delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 *novies*); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25 *novies*). Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), al fine di allinearne i contenuti alla nuova versione del Modello Organizzativo, e ha altresì preso atto degli aggiornamenti apportati dall'O.d.V. al proprio Regolamento.

La predisposizione del Modello Organizzativo è ispirata alle linee guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

Il vigente Modello Organizzativo, che costituisce un punto di riferimento anche per le società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una "parte generale" che tratta essenzialmente:
 - 1) dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
 - 3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- una "parte speciale A" per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;
- una "parte speciale B" per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;

- una “parte speciale C” per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro;
- una “parte speciale D” per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- una “parte speciale E” per i reati informatici e trattamento illecito di dati.
- una “parte speciale F”, relativa alla prevenzione dei reati associativi.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica SpA, sono:

- il Codice Etico;
- la struttura organizzativa di Finmeccanica SpA;
- l’articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- la scheda di evidenza (incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, eventuali segnalazioni circa altre prescrizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01);
- l’elenco dei “Soggetti Rilevanti” ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- il *framework* normativo;
- la clausola contrattuale che la Società prevede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti;
- l’elenco degli Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21 novembre 2001 e D.M. 23 gennaio 2002.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*). Inoltre si segnala che tutte le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Nel corso del 2010 è proseguito il processo di revisione dei Modelli Organizzativi delle Società controllate di diritto italiano, in relazione alle modifiche organizzative e normative introdotte nel 2009; detto *iter* di aggiornamento è previsto si concluda entro il primo semestre del 2011.

L’Organismo di Vigilanza di Finmeccanica SpA è composto da un Amministratore indipendente non esecutivo, avente la carica di Presidente, Maurizio De Tilla, nonché dai responsabili *pro tempore* delle Direzioni *Audit* e Affari Legali e Societari in qualità di membri. Analoga composizione è stata deliberata a cura dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di primo livello; laddove non sia presente un Amministratore indipendente, è stato nominato quale Presidente dell’Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale. In talune realtà, considerata la complessità del business aziendale e dell’organizzazione e tenuto conto delle implicazioni che dalle medesime potrebbero discendere circa il profilo ex D.Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l’ingresso nell’Organismo di Vigilanza di un professionista esterno quale quarto membro dell’Organismo stesso.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA nella riunione del 15 dicembre 2005, e aggiornato in data 25 giugno 2009 e il 16 dicembre 2010; le principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione dello Statuto attengono ai più ampi compiti attribuiti all’O.d.V. ai fini del monitoraggio della validità e dell’efficacia del Modello Organizzativo. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto del nuovo Regolamento interno dell’Organismo di Vigilanza. Analogo percorso è stato seguito dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

12.5 Società di Revisione

L’Assemblea degli Azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l’incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.

Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

1. revisione contabile del bilancio di esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
2. revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
3. verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F.;
4. revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
5. revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
6. revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

13. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

La CONSOB, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il Regolamento).

La nuova disciplina, emanata in attuazione della delega legislativa di cui all'art. 2391 *bis* del codice civile che demanda alla CONSOB la definizione di principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, contiene inoltre specifiche disposizioni in tema di trasparenza informativa (immediata e periodica) ai sensi degli artt. 114 e 154 *ter*, comma 6, T.U.F.

In attuazione delle nuove disposizioni regolamentari e tenuto conto degli orientamenti forniti dalla CONSOB in materia, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 26 novembre 2010, ha approvato all'unanimità, previo unanime parere favorevole del "Comitato per le Procedure" appositamente istituito e composto dagli Amministratori Indipendenti Guido Venturoni (Presidente), Piergiorgio Alberti e Riccardo Varaldo, la "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ("Procedura").

Il Consiglio ha contestualmente abrogato le previgenti "Linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate", che la Società aveva adottato ai sensi dell'art. 2391 *bis* del codice civile nonché sulla base delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha inoltre attribuito al Comitato per il Controllo Interno, già costituito in conformità al menzionato Codice (punto 11 della presente Relazione), il compito di operare anche quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

La nuova Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati nel Regolamento, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine, la Procedura determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate alla Società (individuate in conformità all'Allegato 1 al Regolamento), nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni di maggiore o di minore rilevanza poste in essere con le stesse; definisce le modalità di istruzione e approvazione delle operazioni

con parti correlate, individuando regole specifiche per i casi in cui la Società esamini o approvi operazioni poste in essere da società controllate; stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla nuova disciplina.

La Procedura identifica altresì le tipologie di operazioni che beneficiano dell'esenzione, prevista dal Regolamento, dall'applicazione delle disposizioni procedurali, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi.

Sono stati inoltre individuati i criteri quantitativi per l'identificazione delle operazioni c.d. "di importo esiguo" alle quali non si applicheranno le disposizioni della Procedura, ossia le operazioni per un importo non superiore a 3 milioni di euro, ovvero a 250.000 euro (in ragione d'anno) per incarichi di consulenza a carattere continuativo e altri incarichi per prestazioni professionali, nonché assegnazione di remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione e controllo o Dirigenti con responsabilità strategiche. L'organo di controllo vigila sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nel Regolamento nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea.

Il Comitato per le Procedure valuta con cadenza almeno triennale l'adeguatezza delle procedure e la necessità di apportare alle stesse modifiche e integrazioni, anche alla luce di eventuali variazioni legislative o regolamentari nonché della futura prassi applicativa.

Il testo integrale della Procedura è disponibile sul sito internet della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari.

14. Nomina dei Sindaci

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria che disciplina il procedimento di elezione del Collegio Sindacale (art. 28.3) ha formato oggetto di modifica da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010 al fine di adeguare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 147 *ter*, comma 1 *bis* e 148, comma 2 del T.U.F., a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 in occasione del recepimento della Direttiva (2007/36/CE) sui diritti degli azionisti di società quotate.

Come già commentato, in tema di nomina degli Amministratori, al precedente punto 5.1, il D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel T.U.F., nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella Legge n. 474/1994 (c.d. "legge sulle privatizzazioni").

Il succitato art. 28.3 dello Statuto sociale prevede pertanto attualmente il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione nonché la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente). Inoltre, come già segnalato in tema di nomina degli Amministratori, la nuova disciplina non prevede più in capo ai soci presentatori l'onere di pubblicazione delle liste dei candidati sui quotidiani nazionali.

Al fine di provvedere a una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti, in occasione della convocazione della relativa Assemblea, il deposito, contestualmente alle liste, di un *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al riguardo si evidenzia, come già riferito in tema di elezione del Consiglio di Amministrazione al precedente punto 5.1, che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica è stata individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) nella stessa misura dell'1%.

Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalla specifica Direttiva inerente al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

15. Sindaci

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2010 risulta così composto:

Luigi Gaspari Presidente	(2)
Giorgio Cumin	(1)
Maurilio Fratino	(3)
Silvano Montaldo	(1)
Antonio Tamborrino	(1)

(1) Sindaci designati con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle società Arca Sgr SpA, Fideuram Investimenti Sgr SpA, Fideuram Gestions SA, Interfund Sicav, Monte Paschi Asset Management Sgr SpA, Stichting Pensioenfond Abp, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management Sgrpa, Ubi Pramerica Sgr SpA, Bnp Paribas Asset Management Sgr SpA, che complessivamente detenevano una partecipazione pari all'1,152% del capitale sociale.

(3) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

N. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009:

Maurizio Dattilo	(2)
Piero Santoni	(1)

(1) Sindaco designato con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2010, nonché degli eventuali altri incarichi in organi di controllo di altri emittenti nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* Regolamento Emittenti.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2010 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 27 riunioni del Collegio Sindacale, mentre nel corso del 2011 si sono a oggi tenute n. 7 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2010:

(n. riunioni)	Collegio Sindacale	CdA
Luigi Gaspari	27/27	12/13
Giorgio Cumin	26/27	13/13
Maurilio Fratino	24/27	12/13
Silvano Montaldo	24/27	12/13
Antonio Tamborrino	26/27	13/13

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI - Presidente

Nato a Roma il 14 settembre 1956. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009; è Presidente del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN - Sindaco Effettivo

Nato a Milano il 7 ottobre 1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10 maggio 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2003, del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente – in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

MAURILIO FRATINO - Sindaco Effettivo

Nato ad Alba (CN) il 15 settembre 1952, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 29 aprile 2009. Laureato in Giurisprudenza, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale; dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino, ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1989-1992); Sindaco (1986-1989) e Amministratore (1989-1992) di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA (1989-1993); Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. (1996-2004). È attualmente, fra l'altro, Amministratore della Campari Italia SpA, Amministratore della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare e componente dei comitati Fisco-Impresa e Tutela marchi e lotta alla contraffazione di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - Sindaco Effettivo

Nato a Laigueglia (SV) il 24 maggio 1957, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica SpA dal 23 maggio 2006 e il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009. Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi quale Sindaco in varie società di capitale, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di Vigilanza e Commissario di grandi imprese in stato di insolvenza.

ANTONIO TAMBORRINO - Sindaco Effettivo

Nato a Torre del Greco (NA) il 23 settembre 1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Già Docente di Economia delle imprese di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in *Master* e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. È stato Presidente

dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31 dicembre 2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha ricoperto e ricopre incarichi di Amministratore e Sindaco in enti e organismi societari, nonché incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTILO - Sindaco Supplente

Nato a Milano il 19 marzo 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale, tra l'altro, per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Teleleasing, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di IW-Bank, di Pernod Ricard Italia, di Fondi del Gruppo Zurigo Assicurazioni, Gruppo Generali, Cassa Lombarda nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

PIERO SANTONI - Sindaco Supplente

Nato a Roma il 3 novembre 1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato anche nel corso dell'esercizio 2010 la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi.

A tale riguardo il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci e ha applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dallo stesso Codice.

In particolare, riguardo al Criterio Applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice – secondo cui non sarebbe indipendente colui che abbia rivestito la carica di Sindaco per più di nove anni negli ultimi dodici anni – il Collegio ha valutato sussistere in concreto il requisito d'indipendenza anche per Giorgio Cumin, il quale nel corso dell'esercizio 2010 è entrato nell'undicesimo anno di permanenza in carica, in considerazione delle sue elevate qualità professionali, nonché delle effettive modalità di espletamento delle sue funzioni, tali da far ritenere comunque integra la sua capacità di ricoprire l'incarico in modo autonomo e non condizionato.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Direzione *Audit* della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Direttore *Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *audit report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

16. Rapporti con gli azionisti

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, interamente dedicata a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga a una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati – oltre che sul piano regolamentare – dalla *best practice* nazionale e internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei business di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli investitori istituzionali e *retail* e con gli analisti finanziari, fornendo informazioni sulle *performance* economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* e un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Attraverso l'apposita sezione *Investor Relations* e in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili nell'ambito del sito web della Società, sono rese (fra l'altro) disponibili – e tempestivamente aggiornate – informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di Internal Dealing e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione annuale sul Governo Societario.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni con i relativi *web casting*, video e audio. Nella stessa sezione è fornita una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo, composizione dell'azionariato).

A luglio 2010 si è concluso il *restyling* del sito web Finmeccanica con l'obiettivo di migliorarne la navigabilità e usabilità. Nella sezione *Investor Relations* è stata ottimizzata la struttura della *Corporate Governance* ed è stata creata una sezione dedicata all'azionista *retail* ("Per l'Azionista"). Tale sezione viene riproposta in *home page* al fine di rendere la consultazione più immediata.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, la Funzione predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i risultati economico-finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il *top management* del Gruppo, preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practice* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow* si svolgono prevalentemente in Europa e Nordamerica. Tradizionalmente si aprono con una presentazione a Londra proseguendo attraverso le principali piazze finanziarie europee, quali Parigi, Milano e Francoforte. Infine si spostano in Nordamerica, solitamente a New York, Boston e altre piazze statunitensi (California, Chicago ecc.), e in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori vi è l'*Investor Day* (in

Europa e/o Stati Uniti) che viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Vi sono, inoltre, le *conference call* per il mercato finanziario, in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del *top management* della stessa; partecipazione a numerose conferenze finanziarie di settore soprattutto all'estero, cui la Funzione *Investor Relations* partecipa anche insieme ad alcuni Capiazienda.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *top management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni nonché incontri individuali/ristretti.

A coronamento di un'iniziativa coordinata da *Investor Relations*, il 9 settembre 2010, dopo una procedura di valutazione operata dall'agenzia di *rating* SAM GmbH, il titolo Finmeccanica è entrato a far parte dei prestigiosi indici di sostenibilità Dow Jones mondiale (DJ Sustainability World) ed europeo (STOXX). Questo riconoscimento certifica l'impegno che il Gruppo Finmeccanica ha messo in campo, già da tempo, nelle dimensioni economica, sociale e ambientale del suo operato.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel. +39 06 32473.290/066

Fax: +39 06 32473.514

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.com

17. Assemblee

In tema di svolgimento delle Assemblee, nel corso dell'esercizio 2010 sono intervenuti significativi mutamenti a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2007/36/CE, che ha introdotto specifiche modifiche in ordine ad alcuni diritti degli azionisti di società quotate e alle modalità di svolgimento delle relative Assemblee.

La nuova disciplina nazionale ha conseguentemente comportato una serie di adeguamenti sia a livello di Statuto sociale, in parte di natura obbligatoria e in parte rimessi alla discrezionale valutazione dell'Assemblea, sia a livello di regolamentazione attuativa da parte di CONSOB.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione, con i contenuti di cui al nuovo art. 125 *bis* del T.U.F., pubblicato sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità stabilite da CONSOB (avviso stampa su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, reso contestualmente disponibile sul circuito N.I.S. di Borsa Italiana e nel sito web della Società).

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte

degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea. Al riguardo la Società provvede, anche alla luce del nuovo disposto di cui all'art. 125 *quater* del T.U.F., a mettere a disposizione sul proprio sito internet – negli specifici termini di legge e regolamentari – le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre all'Assemblea, i moduli per l'esercizio del voto per delega da parte degli azionisti nonché le informazioni sull'ammontare e la composizione del proprio capitale sociale. In particolare, la Società predispone un'apposita sezione – resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito – contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea. Come già segnalato al precedente punto 16, la struttura e i contenuti di tale sezione hanno formato oggetto nel corso del 2010, nel quadro della più ampia rivisitazione del sito web della Società, di uno specifico sforzo di ottimizzazione volto ad agevolare modalità e qualità di accesso all'informativa pre-assembleare da parte degli azionisti.

In base al nuovo meccanismo della *Record Date*, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto fa capo al soggetto che, sulla base di specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario, risulti detenere le azioni della Società al termine del 7° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La Società ha conseguentemente provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010, ad adeguare l'art. 13.1 del proprio Statuto, anche al fine di rimuovere l'obbligo di preventivo deposito e "blocco" delle azioni ai fini della partecipazione all'adunanza assembleare.

Sempre con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2010 è stata inoltre adeguata la formulazione dell'art. 14.1 dello Statuto al fine di recepire la nuova normativa che esclude per le società quotate l'applicazione dei limiti alla rappresentanza in Assemblea già previsti dall'art. 2372 del codice civile, nonché al fine di prevedere la possibilità di notifica della delega di voto alla Società in via elettronica, mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata ovvero mediante invio della delega nell'apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione assembleare.

L'art. 14 dello Statuto ha infine formato oggetto di modifica, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, al fine di prevedere (art. 14.3) la facoltà in capo alla Società di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante comune, ossia un soggetto al quale gli azionisti possano conferire – entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione – una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge. Lo Statuto sociale (art. 24.1.) attribuisce peraltro all'organo amministrativo, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 2365, comma 2, del codice civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, a eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto sociale).

È stata infine reintrodotta, con conseguente modifica dell'art. 12.2 dello Statuto sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, la possibilità – già contemplata da previgente formulazione statutaria ora nuovamente prevista dal legislatore – di convocare l'Assemblea annuale di bilancio entro il termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Con riguardo alle ulteriori modifiche apportate allo Statuto sociale a seguito della nuova disciplina di cui al citato D.Lgs. n. 27/10, quanto a termini e formalità di deposito e pubblicazione delle liste per la nomina degli organi sociali, si rinvia a quanto già specificamente illustrato nei precedenti punti 5.1 e 14.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **Regolamento assembleare** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto, il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare nonché disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari), ha formato oggetto nel corso del 2010 di specifiche modifiche volte a recepire alcune previsioni di cui al succitato D.Lgs. n. 27/10, approvate dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2010.

In particolare, oltre ad alcuni adeguamenti stilistici e di allineamento al tenore letterale della nuova disciplina di legge, è stata introdotta una più puntuale definizione delle modalità di accesso ai locali dell'Assemblea da parte dei soggetti legittimati a intervenire (art. 4) e sono state espressamente previste, in linea con la nuova normativa, le modalità di risposta alle eventuali domande pervenute da parte dei soci prima dell'Assemblea (art. 10).

Il Consiglio di Amministrazione e i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008 (°) per il triennio 2008-2010						
CARICA	COMPONENTI	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti Codice	Indipendenti T.U.F.	Presenze CdA (**)
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco Guarguaglini	✓		==	==	13/13
Amministratore	Piergiorgio Alberti (*)		✓	✓	✓	12/13
Amministratore	Andrea Boltho von Hohenbach (*)		✓	✓	✓	11/13
Amministratore	Franco Bonferroni		✓	✓	✓	13/13
Amministratore	Giovanni Castellaneta		(°)	(°)	(°)	13/13
Amministratore	Maurizio De Tilla (*)		✓	✓	✓	12/13
Amministratore	Dario Galli		✓	✓	✓	13/13
Amministratore	Richard Greco (*)		✓	✓	✓	12/13
Amministratore	Francesco Parlato		✓	==	==	12/13
Amministratore	Nicola Squillace		✓	✓	✓	13/13
Amministratore	Riccardo Varaldo		✓	✓	✓	13/13
Amministratore	Guido Venturoni		✓	✓	✓	13/13

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010

CdA: 13

Comitato Controllo Interno: 13

Quorum richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 18.4 Statuto sociale).

(*) La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(**) Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori attualmente in carica in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) L'Amministratore Giovanni Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Ministeriale ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.

Altri incarichi (***)	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
	Comp.	Presenze (**)	Comp.	Presenze (**)	Comp.	Presenze (**)
=					✓	3/3
2	✓	13/13	✓	5/5		
=					✓	3/3
3	✓	13/13	✓	5/5		
2					✓	3/3
=	✓	12/13				
1			✓	5/5	✓	3/3
1					✓	3/3
=			✓	5/5	✓	3/3
=	✓	11/13			✓	3/3
2			✓	5/5		
=					✓	3/3
Comitato Remunerazione: 5		Comitato Strategie: 3		Comitato Nomine: non previsto		

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°)	Numero altri incarichi (**)
Presidente	Luigi Gaspari (*)	✓	27/27	=
Sindaco Effettivo	Giorgio Cumin	✓	26/27	=
Sindaco Effettivo	Maurilio Fratino (*)	✓	24/27	1
Sindaco Effettivo	Silvano Montaldo	✓	24/27	=
Sindaco Effettivo	Antonio Tamborrino	✓	26/27	1
Sindaco Supplente	Maurizio Dattilo (*)	==	=	1
Sindaco Supplente	Piero Santoni	==	=	=

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010: 27

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi e un membro supplente: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 28.3 Statuto sociale).

(*) La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(**) In questa colonna sono indicati gli incarichi di Sindaco ricoperti dai Sindaci in altre emittenti.

(°) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	✓		
b) modalità d'esercizio	✓		
c) e periodicità dell'informativa?	✓		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	✓		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	✓		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	✓		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	✓		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	✓		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	✓		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	✓		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	✓		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	✓		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	✓		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	✓		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	✓		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	✓		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	✓		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			Direzione Audit
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i> ?	✓		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>Investor Relations</i> :			
Funzione Relazioni con gli Investitori - Responsabile Funzione IR John Douglas Stewart - Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma Tel. +39 06 32473.290/066 – Fax: +39 06 32473.514 e-mail: investor_relations@finmeccanica.com			

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2010 è proseguita la ripresa dell'economia mondiale dalla fase di recessione innescatasi principalmente per la crisi finanziaria dell'agosto 2007 e quella successiva del settembre 2008. Le proiezioni a oggi disponibili evidenziano, però, un rallentamento della crescita nei primi mesi del 2011 in quanto l'evoluzione dell'economia mondiale, ancora dipendente dalle politiche anticrisi, è frenata dalle condizioni sfavorevoli del mercato del lavoro (in termini di occupazione) e dalle ricorrenti crisi finanziarie in alcuni Paesi nell'area dell'euro.

Si è comunque potuto notare che si tratta di una ripresa a due velocità. I Paesi emergenti, con poche eccezioni, stanno sperimentando una forte crescita sia della domanda interna (per consumi e investimenti) sia degli scambi commerciali. I Paesi industrializzati stanno beneficiando di una crescente domanda esterna, mentre la domanda interna rimane debole. Nel corso del 2010 i Paesi dell'area euro hanno consolidato un buon livello di espansione, ma la politica di bilancio restrittiva messa in atto dai Governi per rientrare dai disavanzi e dai debiti pubblici, da tempo fuori controllo, sta limitando le prospettive di crescita futura.

In tale contesto le aziende del Gruppo Finmeccanica dovranno essere preparate a confrontarsi con un ambiente competitivo sempre più impegnativo, caratterizzato da:

- una selezione più severa da parte delle istituzioni finanziarie nei confronti delle imprese;
- la necessità di selezione negli investimenti al fine, anche, di una razionalizzazione del portafoglio prodotti;
- le nuove barriere all'ingresso nei mercati dei Paesi emergenti, ma, soprattutto, in quelli dei Paesi tradizionali, con una possibile ricaduta in termini di "aggressività" sui prezzi;
- l'ingresso sul mercato, nel medio termine, di nuovi concorrenti da Paesi emergenti.

Per fronteggiare questa situazione Finmeccanica ha individuato nella "integrazione" (principalmente nei settori dell'Aeronautica e dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza) la possibilità di importanti aree di ulteriore efficienza.

In tale ottica sono state quindi realizzate le seguenti azioni:

- la razionalizzazione dei siti produttivi, anche grazie alla recente concentrazione degli immobili in Finmeccanica Group Real Estate;
- la riorganizzazione dell'organico, tramite accordi specifici con le parti sociali;
- il contenimento dei costi generali e amministrativi, con particolare attenzione ai costi di consulenza e prestazioni esterne;
- la rivisitazione del portafoglio prodotti, tramite la definizione delle priorità nell'impiego delle risorse.

Ciò permetterà un'importante diminuzione dei costi di produzione che potrà essere in parte destinata a rendere il Gruppo sempre più competitivo aumentando, quindi, la possibilità di aggiudicazione di ordini in Paesi emergenti, ovvero più in generale in nuovi mercati e, per la parte residua, a generare un flusso di cassa incrementale.

I buoni risultati economici e finanziari conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2010, oltre ad avere permesso di raggiungere e in taluni casi superare i *target* prefissati in termini di Ricavi, EBITA *Adjusted* e *Free Operating Cash Flow*, hanno ulteriormente rafforzato la solidità patrimoniale.

Inoltre, sotto il profilo commerciale, la ottima *performance* realizzata, con acquisizioni di ordini superiori ai 22 miliardi di euro (un rapporto ordini su ricavi di 1,2), permette al portafoglio ordini di oltrepassare la quota dei 48 miliardi di euro e garantire una consistente copertura dei ricavi previsti nel 2011 (superiore all'87%).

In considerazione di questi fattori positivi, ma tenendo ben presente che anche per il prossimo esercizio il Gruppo dovrà confrontarsi con le incertezze sui tempi di ripresa del sistema economico, le indicazioni sulle principali grandezze previste per l'esercizio 2011 sono ispirate da un criterio di prudenza.

Si prevedono, difatti, Ricavi di Gruppo compresi tra i 18,3 e i 19 miliardi di euro e un EBITA *Adjusted* compreso tra i 1.530 e i 1.600 milioni di euro.

Infine, si prevede che il *Free Operating Cash Flow* produca un avanzo di cassa tra i 400 e i 500 milioni di euro, dopo avere fatto fronte agli investimenti per lo sviluppo dei prodotti che, come nel 2010, si concentreranno in special modo nei settori dell'Aeronautica, degli Elicotteri e dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)

**PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

AL 31 DICEMBRE 2010

CONTO ECONOMICO SEPARATO					
€ milioni	Note	2010	di cui con parti correlate	2009	di cui con parti correlate
Ricavi	31	18.695	1.835	18.176	1.675
Altri ricavi operativi	32	627	3	771	1
Costi per acquisti	33	(6.316)	(17)	(6.855)	(18)
Costi per servizi	33	(5.978)	(113)	(5.661)	(105)
Costi per il personale	34	(4.772)		(4.607)	
Ammortamenti e svalutazioni	35	(785)		(727)	
Altri costi operativi	32	(801)	(2)	(684)	(2)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		(176)		217	
(-) Costi capitalizzati per costruzioni interne	36	638		762	
		1.232		1.392	
Proventi finanziari	37	850	1	1.007	6
Oneri finanziari	37	(1.202)	(7)	(1.321)	(7)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	38	(14)		17	
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		866		1.095	
Imposte sul reddito	39	(309)		(377)	
(Perdita) Utile connessa ad attività cessate		-		-	
Utile netto		557		718	
. di cui Gruppo		493		654	
. di cui terzi		64		64	
Utile per azione	41				
Base		0,854		1,134	
Diluito		0,853		1,133	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
€ milioni	2010	2009
Utile dell'esercizio	557	718
Riserve di proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto		
- Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti:	(16)	(177)
. attualizzazione piani	(11)	(185)
. differenza cambio	(5)	8
- Variazioni <i>cash flow hedge</i> :	(61)	51
. adeguamento al <i>fair value</i>	(79)	72
. trasferimento a conto economico separato	18	(20)
. differenza cambio	-	(1)
- Differenze di traduzione	245	41
Effetto fiscale di oneri (proventi) imputati a patrimonio netto	16	38
. valutazione/adeguamento al <i>fair value</i>	11	40
. trasferimento a conto economico separato	3	-
. differenza cambio	2	(2)
Proventi (Oneri) riconosciuti a patrimonio netto	184	(47)
Totale proventi (oneri) dell'esercizio	741	671
Attribuibile a:		
- Gruppo	665	606
- Interessi di minoranza	76	65

STATO PATRIMONIALE					
€ milioni	Note	31.12.2010	di cui con parti correlate	31.12.2009	di cui con parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni immateriali	8	8.931		8.367	
Immobilizzazioni materiali	9	3.270		3.124	
Investimenti immobiliari	10	2		1	
Investimenti in partecipazioni	11	316		343	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	
Crediti	14	222	9	212	12
Imposte differite	39	656		673	
Altre attività	14	244	1	236	
		13.641		12.956	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	15	4.426		4.662	
Lavori in corso su ordinazione	16	4.030		3.713	
Crediti commerciali	17	5.212	539	4.768	523
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	18	1		11	
Crediti per imposte sul reddito	19	221		142	
Crediti finanziari	17	813	34	797	34
Derivati	28	219		193	
Altre attività	20	664	9	606	9
Disponibilità liquide	21	1.854		2.630	
		17.440		17.522	
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>	40	1		7	
Totale attività		31.082		30.485	
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale		2.517		2.512	
Altre riserve		4.297		3.839	
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>		6.814		6.351	
<i>Patrimonio netto di terzi</i>		284		198	
<i>Totale patrimonio netto</i>	22	7.098		6.549	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	23	4.543		4.604	
Obbligazioni relative a dipendenti	25	1.041		1.136	
Fondi per rischi e oneri	24	393		364	
Imposte differite	39	496		488	
Altre passività	26	653		651	
		7.126		7.243	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	16	8.266		7.789	
Debiti commerciali	27	4.730	116	4.611	99
Debiti finanziari	23	1.258	714	1.904	679
Debiti per imposte sul reddito	19	56		126	
Fondi per rischi e oneri	24	762		595	
Derivati	28	131		88	
Altre passività	26	1.655	24	1.580	13
		16.858		16.693	
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>				-	
Totale passività		23.984		23.936	
Totale passività e patrimonio netto		31.082		30.485	

CASH FLOW					
€ milioni	Note	2010	di cui con parti correlate	2009	di cui con parti correlate
Flusso di cassa da attività operative					
Flusso di cassa lordo da attività operative	42	2.361		2.222	
Variazioni del capitale circolante	42	(117)	(8)	(488)	(4)
Incasso transazione ENEA	6	-		64	
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	42	(355)		(198)	1
Oneri finanziari netti pagati		(258)	(11)	(180)	20
Imposte sul reddito pagate		(335)		(392)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		1.296		1.028	
Flusso di cassa da attività di investimento					
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	12	(138)		(25)	
Acquisizione SCAC e altre partecipazioni non consolidate	11	-		(157)	
Cessione azioni STM	6	-		172	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(917)		(610)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		55		120	
Altre attività di investimento		39		22	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		(961)		(478)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento					
Rimborso convertibile e debiti bancari DRS	23	-		(868)	
Emissione (Rimborso) prestiti obbligazionari	23	(501)		2.186	
Rimborso <i>Senior Term Loan Facility</i>		(639)		(1.197)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		256	19	(55)	(7)
Dividendi pagati ad azionisti della Capogruppo		(237)		(237)	
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza		(20)		(19)	
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(1.141)		(190)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		(806)		360	
Differenze di cambio		30		(27)	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	21	2.630		2.297	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	21	1.854		2.630	

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO								
€ milioni	Capitale sociale	Utile a nuovo e riserva di consolidamento	Riserva cash flow hedge	Riserva per piani stock option/grant	Riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	Riserva di traduzione	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi
1° gennaio 2009	2.519	4.183	23	19	41	(811)	5.974	156
Dividendi deliberati		(237)					(237)	(19)
Aumenti di capitale							-	5
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(5)						(5)	
Utile dell'esercizio		654					654	64
Altre componenti del conto economico complessivo		-	37		(122)	37	(48)	1
Piani di stock option/grant:								
- valore delle prestazioni fornite				24			24	1
- assegnazione stock grant		7		(22)			(15)	(1)
Altri movimenti	(2)	(2)		3		5	4	(9)
31 dicembre 2009	2.512	4.605	60	24	(81)	(769)	6.351	198
Dividendi deliberati		(237)					(237)	(20)
Aumenti di capitale								18
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	5						5	
Utile dell'esercizio		493					493	64
Altre componenti del conto economico complessivo			(46)		(15)	233	172	12
Piani di stock option/grant:								
- valore delle prestazioni fornite			41				41	2
- assegnazione stock grant		12	(21)				(9)	(1)
Altri movimenti		(3)	2	(1)			(2)	11
31 dicembre 2010	2.517	4.870	16	43	(96)	(536)	6.814	284

Per il Consiglio di Amministrazione
 il Presidente e Amministratore Delegato
 (Pier Francesco Guarguaglini)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

1. Informazioni generali

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica SpA (la Capogruppo), *holding* di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le proprie società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia e Trasporti.

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2010 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value* a conto economico.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i medesimi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2009, a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Finmeccanica è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2011. La pubblicazione è prevista il 18 marzo 2011.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

3. Principi contabili adottati

3.1 Principi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2010 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica. Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	100
ABS TECHNOLOGY SPA	Firenze		60	60
ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS INC.	Albany, New York (USA)		100	100
AGUSTA AEROSPACE CORP. USA	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTA AEROSPACE SERVICES A.A.S. SA	Grace Hollogne (Belgio)		100	100
AGUSTA HOLDING BV	Amsterdam (Olanda)		100	100
AGUSTA SPA	Cascina Costa (Va)		100	100
AGUSTA US INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	Melbourne (Australia)		100	100
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	São Paulo (Brasile)		100	100
AGUSTAWESTLAND ESPANA SL	Madrid (Spagna)		100	100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
AGUSTAWESTLAND INC.	Nex Castle, Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)		100	100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
AGUSTAWESTLAND POLITECNICO				
ADVANCED ROTOCRAFT CENTER SCARL	Milano		80	80
AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	Lisbona (Portogallo)		100	100
AGUSTAWESTLAND PROPERTIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
ALENIA AERMACCHI SPA	Venegono Superiore (Va)		99,998	99,998
ALENIA AERONAUTICA SPA	Pomigliano d'Arco (Na)	100		100
ALENIA IMPROVEMENT SPA	Pomigliano d'Arco (Na)		98	98
ALENIA NORTH AMERICA INC.	Nex Castle, Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ALENIA SIA SPA	Torino		100	100
AMTEC SPA	Piancastagnaio (Si)		100	100
ANSALDO ENERGIA SPA	Genova	100		100
ANSALDO ESG AG	Wurenlingen (Svizzera)		100	100
ANSALDO FUEL CELLS SPA	Genova		99,515	99,515
ANSALDO NUCLEARE SPA	Genova		100	100
ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	Pechino (Cina)		100	40,0656
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Brisbane (Australia)		100	40,0656
ANSALDO STS BEIJING LTD	Pechino (Cina)		80	32,0525
ANSALDO STS CANADA INC.	Kingstone, Ontario (Canada)		100	40,0656
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Monaco di Baviera (Germania)		100	40,0656
ANSALDO STS ESPAÑA SAU	Madrid (Spagna)		100	40,0656
ANSALDO STS FINLAND OY	Helsinki (Finlandia)		100	40,0656
ANSALDO STS FRANCE SAS	Les Ulis (Francia)		100	40,0656
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Kowloon Bay (Cina)		100	40,0656
ANSALDO STS IRELAND LTD	Co. Kerry (Irlanda)		100	40,0656
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)		100	40,0656
ANSALDO STS SOUTH AFRICA (PTY) LTD				
ex ANS. STS INFRADEV SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Sandton (Sudafrica)		100	40,0656

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE				
Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	Gaborone (Botswana - Africa)	100		40,0656
ANSALDO STS SWEDEN AB	Solna (Svezia)	100		40,0656
ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEM INDIA PRIVATE LTD	Bangalore (India)	100		40,0656
ANSALDO STS UK LTD	Barbican (UK)	100		40,0656
ANSALDO STS SPA	Genova	40,0656		40,0656
ANSALDO STS USA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		40,0656
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO	Wilmington, Delaware (USA)	100		40,0656
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECT CO	Wilmington, Delaware (USA)	100		40,0656
ANSALDO THOMASSEN BV	Rheden (Olanda)	100		100
ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	48,667		100
ANSALDOBREDRA ESPAÑA SLU	Madrid (Spagna)	100		100
ANSALDOBREDRA FRANCE SAS	Marsiglia (Francia)	100		100
ANSALDOBREDRA INC.	Pittsburgh, California (USA)	100		100
ANSALDOBREDRA SPA	Napoli	100		100
ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	Bangalore (India)	100		100
AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SA	Les Ulis (Francia)	99,999		40,0651
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	100		100
CISDEG SPA	Roma	87,5		87,5
DIGINT SRL	Milano	49		49
DRS C3 & AVIATION COMPANY	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS CONDOR HOLDCO LLC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS ICAS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS INTERNATIONAL INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS POWER TECHNOLOGY INC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS RADAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS RSTA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS SIGNAL SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS SONAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	51		51
DRS SONETICOM INC.	Tallahassee, Florida (USA)	100		100
DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES INC.	Plantation, Florida (USA)	100		100
DRS TACTICAL SYSTEMS INC.	Plantation, Florida (USA)	100		100
DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	Farnham, Surrey (UK)	100		100
DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO KG	Baden-Wurtemberg (Germania)	100		100
DRS TECHNICAL SERVICES INC.	Baltimora, Maryland (USA)	100		100
DRS TECHNOLOGIES CANADA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE				
Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
DRS TECHNOLOGIES CANADA LTD	Kanata, Ontario (Canada)		100	100
DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Farnham, Surrey (UK)		100	100
DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	Baden-Wurttemberg (Germania)		100	100
DRS TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC	Plantation, Florida (USA)		100	100
DRS TSI INTERNATIONAL LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS UNMANNED TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ED CONTACT SRL	Roma		100	100
ELECTRON ITALIA SRL	Roma		80	80
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
ELSACOM SPA (IN LIQ.)	Roma		100	100
ELSAG DATAMAT SPA	Genova	100		100
ELSAG NORTH AMERICA LLC	Madison, North Carolina (USA)		100	100
ENGINEERED COIL COMPANY	Clayton, Missouri (USA)		100	100
ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	Clayton, Missouri (USA)		100	100
ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	Clayton, Missouri (USA)		100	100
E-SECURITY SRL	Montesilvano (Pe)		79,688	79,688
ESSI RESOURCES LLC	Louisville, Kentucky (USA)		100	100
FATA ENGINEERING SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA HUNTER INC.	Riverside, California (USA)		100	100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA SPA	Pianezza (To)	100		100
FINMECCANICA FINANCE SA ex AEROMECCANICA SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	100		100
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Roma	100		100
FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Roma	100		100
GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		51	51,000
ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA SPA	Roma		51	51
LARIMART SPA	Roma		60	60
LASERTEL INC.	Tucson, Arizona (USA)		100	100
LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	Wilmington, Delaware (USA)		80	80
MECCANICA HOLDINGS USA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
MECCANICA REINSURANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)		100	100
MSSC COMPANY	Philadelphia, Pennsylvania (USA)		51	51
NET SERVICE SRL	Bologna		70	70
NIGHT VISION SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ORANGEE SRL	Roma		70	70
OTO MELARA IBERICA SAU	Loriguilla, Valencia (Spagna)		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)		100	100
OTO MELARA SPA	La Spezia	100		100
PCA ELECTRONIC TEST LTD	Grantham, Lincolnshire (UK)		100	100
PIVOTAL POWER INC.	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	100
PRZEDSIĘBIORSTWO USŁUG TRANSPORTOWYCH "ŚWIDTRANS" SPZO.O.	Lotnikow Polskich 1 - AL, Świdnik (Polonia)		100	93,8748
PZL INWEST SPZO.O.	Lotnikow Polskich 1 - AL, Świdnik (Polonia)		100	93,8748
REGIONALNY PARK PRZEMYSŁOWY ŚWIDNIK SPZO.O.	Mechaniczna 13 - U1, Świdnik (Polonia)		72,0588	67,64505

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
SEICOS SPA	Roma	100		100
SELEX COMMUNICATIONS DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS GMBH	Backnang (Germania)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS HOLDINGS LTD	Chelmsford (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS INC.	San Francisco, California (USA)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS LTD	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS ROMANIA SRL	Bucarest (Romania)		99,976	99,976
SELEX COMMUNICATIONS SPA	Genova	100		100
SELEX GALILEO INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
SELEX GALILEO LTD	Essex (UK)	100		100
SELEX GALILEO SPA	Campi Bisenzio (Fi)	100		100
SELEX KOMUNIKASYON AS	Golbasi (Turchia)		99,999	99,999
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA	Roma	100		100
SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	Roma	100		100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION GMBH	Neuss (Germania)		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC.	Delaware (USA)		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Portsmouth, Hampshire (UK)		100	100
S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)		50,5	50,4997
SIRIO PANEL SPA	Montevarchi (Ar)		93	93
SISTEMI E TELEMATICA SPA	Genova		92,794	92,794
SO.GE.PA. SOC. GEN. DI PARTECIPAZIONI SPA (IN LIQ.)	Genova	100		100
SPACE SOFTWARE ITALIA SPA	Taranto		100	100
T-S HOLDING CORPORATION	Dallas, Texas (USA)		100	100
TECH-SYM LLC	Reno, Nevada (USA)		100	100
UNION SWITCH & SIGNAL INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0656
UNIVERSAL POWER SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	Madrid (Spagna)		100	100
VEGA CONSULTING SERVICES LTD	Hertfordshire (UK)		100	100
VEGA DEUTSCHLAND GMBH ex VEGA DEUTSCHLAND HOLDING GMBH	Colonia (Germania)		100	100
VEGA SPACE GMBH	Darmstadt (Germania)		100	100
VEGA SPACE LTD	Welwyn Garden City, Herts (UK)		100	100
VEGA TECHNOLOGIES SAS	Ramonville Saint Agne (Fancia)		100	100
WESTLAND HELICOPTERS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
WESTLAND HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND INDUSTRIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND TRANSMISSIONS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WHITEHEAD ALENIA SIST. SUBACQUEI SPA	Livorno	100		100
WING NED BV	Rotterdam (Olanda)		100	100
WORLD'S WING SA	Ginevra (Svizzera)		94,944	94,944
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO "PZL-ŚWIDNIK" SPOLKA AKCYJNA	Aleja Lotnikow, Świdnik (Polonia)		93,8748	93,8748
ZAKLAD NARZEDZIOWY W ŚWIDNIKU SPZO.O.	Narzedziowa 16 - U1, Świdnik (Polonia)		51,65785	48,4937
ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SPZO.O.	Kuznicza 13 - U1, Świdnik (Polonia)		100	93,8748
ZAKLAD REMONTOWY SPZO.O.	Mechaniczna 13 - U1, Świdnik (Polonia)		100	93,8748
ZAKLAD UTRZYMANIA RUCHU SPZO.O.	Lotnikow Polskich 1 - AL, Świdnik (Polonia)		100	93,8748

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE				
Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
THALES ALENIA SPACE SAS	Cannes La Bocca (Francia)	33		33
THALES ALENIA SPACE FRANCE SAS	Parigi (Francia)		100	33
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	Roma		100	33
THALES ALENIA SPACE ANTWERP SA	Hoboken (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPACE ESPANA SA	Madrid (Spagna)		100	33
THALES ALENIA SPACE ETCA SA	Charleroi (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPACE NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	33
FORMALEC SA	Parigi (Francia)		100	33
TELESPAZIO HOLDING SRL	Roma	67		67
SPACEOPAL GMBH	Monaco (Germania)		50	33,5
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)		100	67
TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	Gilching, Monaco (Germania)		100	67
TELESPAZIO SPA	Roma		100	67
E-GEOS SPA	Matera		80	53,6
EURIMAGE SPA	Roma		100	53,6
GAF AG	Monaco (Germania)		100	53,6
EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEB MBH	Neustrelitz (Germania)		100	53,6
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		100	66,958
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)		98,774	66,1786
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC.	Doover, Delaware (USA)		100	67
TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS LTD	Budapest (Ungheria)		100	67
RARTEL SA	Bucarest (Romania)		61,061	40,911
FILEAS SA	Parigi (Francia)		100	67
AURENSIS SL	Barcellona (Spagna)		100	67
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	50		50
MBDA SAS	Parigi (Francia)		50	25
MBDA TREASURE COMPANY LTD	Jersey (UK)		100	25
MBDA FRANCE SAS	Parigi (Francia)		99,99	25
MBDA INCORPORATED	Wilmington, Delaware (USA)		100	25
MBDA INTERNATIONAL LTD	UK		100	25
MBDA ITALIA SPA	Roma		100	25
MBDA UK LTD	Stevenage (UK)		99,99	25
MBDA UAE LTD ex MARCONI UAE LTD	Londra (UK)		100	25
MATRA ELECTRONIQUE SA	Parigi (Francia)		99,99	25
MBDA REINSURANCE LTD	Dublino (Irlanda)		100	25
MBDA SERVICES SA	Parigi (Francia)		99,68	24,92
LFK-LENKFLUGKORPERSYSTEME GMBH	Unterschleissheim (Germania)		100	25
BAYERN-CHEMIE GMBH	Germania		100	25
TAURUS SYSTEMS GMBH	Germania		67	16,75
TDW GMBH	Germania		100	25
AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	Dorset (UK)		50	50
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Va)		50	50
CONSORZIO ATR GIE e SPE	Tolosa (Francia)		50	50
SUPERJET INTERNATIONAL SPA	Tessera (Ve)		51	51
BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	Ampang (Malesia)		40	16,0262
KAZAKHASTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	Astana (Kazakhstan)		49	19,632

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO				
Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
A4ESSOR SAS ex 179CENTELEC SAS	Neuilly Sur Seine (Francia)		21	21
ABRUZZO ENGINEERING SCPA (IN LIQ.)	L'Aquila		30	30
ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)		43,043	43,043
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Darul Ehsan (Malesia)		30	30
ADVANCED LOGISTICS TECHNOLOGY ENGINEERING CENTER SPA	Torino		51	16,83
ALENIA HELLAS SA	Kolonaki, Atene (Grecia)		100	100
ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	100
ALIFANA DUE SCRL	Napoli		53,34	21,371
ALIFANA SCRL	Napoli		65,85	26,38
ANSALDO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		99,993	99,993
ANSALDO ELECTRIC DRIVES SPA	Genova		100	100
ANSALDO - E.M.I.T. SCRL	Genova		50	50
ANSALDO ENERGY INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANORTE E SINALIZACAO LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		100	40,0656
ANSERV SRL	Bucarest (Romania)		100	100
AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	Pianezza (To)		40	40
BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	Wilmington, Delaware (USA)		40	40
BRITISH HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
CANOPY TECHNOLOGIES LLC	Wilmington, Delaware (USA)		50	50
CARDPRIZE TWO LIMITED	Basildon, Essex (UK)		100	100
COMLENIA SENDIRIAN BERHAD	Selangor Darul Ehsan (Malesia)		30	30
CONSORZIO START SPA	Roma		40	40
CONTACT SRL	Napoli		30	30
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	Brindisi		24	24
DOGMATIX LEASING LIMITED	Isole Mauritius		100	50
ECOSEN CA	Caracas (Venezuela)		48	19,23
ELETTRONICA SPA	Roma	31,333		31,333
ELSACOM HUNGARIA KFT	Budapest (Ungheria)		100	100
ELSACOM SLOVAKIA SRO	Bratislava (Slovacchia)		100	100
ELSACOM-UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)		49	49
EURISS NV	Leiden (Olanda)		25	8,25
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER INTERNATIONAL LTD	Londra (UK)		21	21
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	Unterhaching (Germania)		24	24
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)		25	25
EURO PATROL AIRCRAFT GMBH (IN LIQ.)	Monaco (Germania)		50	50
EUROSATELLITE FRANCE SA	Francia		100	33
EUROSYNAV SAS	Parigi (Francia)	50		50
EUROTECH SPA	Amaro (Ud)	11,08		11,08
FATA HUNTER INDIA PVT LTD	New Delhi (India)		100	100
FINMECCANICA CONSULTING SRL	Roma	100		100
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	Brasilia (Brasile)	99,999		99,999
FINMECCANICA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)	100		100
FINMECCANICA UK LTD	Londra (UK)	100		100
GRUPO AURENSIS SA DE CV	Bosque de Duraznos (Messico)		100	67

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
IAMCO SCRL	Mestre (Ve)		20	20
ICARUS SCPA	Torino		49	49
IMMOBILIARE CASCINA SRL	Gallarate (Va)		100	100
IMMOBILIARE FONTEVERDE SRL (IN LIQ.)	Roma		60	48
INDRA ESPACIO SA	Francia		49	16,17
INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	Milano		49	19,63
I.M. INTERMETRO SPA (IN LIQ.)	Roma		33,332	23,343
IVECO - OTO MELARA SCRL				
ex IVECO FIAT - OTO MELARA SCRL	Roma		50	50
JIANGXI CHANGE AGUSTA HELICOPTER CO LTD	Zona della Provincia di Jiangxi (Cina)		40	40
JOINT STOCK COMPANY SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	Mosca (Federazione Russa)		25,0001	25,0001
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO	Tripoli (Libia)	25	25	50
LMATTS LLC	Georgia (USA)		100	100
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Plaisir (Francia)		50	49,99
METRO 5 SPA	Milano		31,9	17,156
MUSI NET ENGINEERING SPA	Torino		49	49
N2 IMAGING SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		30	30
NAHUELSAT SA (IN LIQ.)	Buenos Aires (Argentina)	33,332		33,33
NGL PRIME SPA	Torino	30		30
N.H. INDUSTRIES SARL	Aix-en-Provence (Francia)		32	32
NICCO COMMUNICATIONS SAS	Colombes (Francia)		50	50
NNS - SOC. DE SERV.				
POUR REACTEUR RAPIDE SNC	Lione (Francia)		40	40
NOVACOM SERVICES SA	Tolosa (Francia)		39,73	26,62
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI SPA	Genova		49	49
PEGASO SCRL	Roma		46,87	18,778
POLARIS SRL	Genova		49	49
QUADRICS LTD (IN LIQ.)	Bristol (UK)		100	100
ROXEL SAS	Le Plessis Robinson (Francia)		50	12,5
SAPPHIRE INTERNAT. ATC ENGINEERING CO LTD	Pechino (Cina)		65	65
SATELLITE TERMINAL ACCESS SA (IN LIQ.)	Francia		21,19	6,993
SELEX GALILEO ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX GALILEO INFRARED LTD	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX GALILEO PROJECTS LTD	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LTD	Riyadh (Arabia Saudita)		100	100
SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI DE VENEZUELA SA	Caracas (Venezuela)		100	100
SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS				
DE INFORM. SA DE CV	Bosque de Duraznos (Messico)		100	67
SEVERNYJ AVTOBUZ Z.A.O.	San Pietroburgo (Federazione Russa)		35	35
SISTEMI DINAMICI SPA	San Piero a Grado (Pi)		40	40
TELESPAZIO NETHERLAND BV	Enschede (Olanda)		100	67
TRADE FATA BV	Rotterdam (Olanda)		100	100
TRIMPROBE SpA (IN LIQ.)	Roma	100		100
TURBOENERGY SRL	Cento (Fe)		25	25
WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	New Delhi (India)		99,99	99,99
WITG L.P. INC.	Kent, Dover, Delaware (USA)		24	24
WITG L.P. LTD	Kent, Dover, Delaware (USA)		20	20
XAIT SRL	Ariccia (Roma)		100	100
YENI AEN INSAAT ANONIM SIRKETI	Istanbul (Turchia)		100	100
ZAO ARTETRA	Mosca (Federazione Russa)		51	51

ELENCO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL FAIR VALUE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
BCV INVESTMENTS SCA	Lussemburgo (Lussemburgo)		14,321	14,321
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo (Lussemburgo)		14,999	14,999

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE AL COSTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain, Muwajji (Emirati Arabi Uniti)		49	49
ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
COREAT SCARL	Rieti		30	30
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL.)	Milano		30,34	30,34
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	Ottobrunn (Germania)	18,939	18,939	25,189
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (IN LIQ.)	Bruxelles (Belgio)	18,939	18,939	25,189
FOSCAN SRL (IN FALL.)	Anagni (Fr)		20	20
IND. AER. E MECC. R. PIAGGIO SPA (AMM. STR.)	Genova		30,982	30,982
SAITECH SPA (IN FALL.)	Passignano sul Trasimeno (Pg)		40	40
SCUOLA ICT SRL (IN LIQ.)	L'Aquila		20	20
SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		99,9998	99,9998
SEL PROC SCRL	Roma		100	100
SESM - SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMISTICA E I MODELLI - SCRL	Napoli		100	100
U.V.T. SPA (IN FALL.)	San Giorgio Jonico (Ta)		50,614	50,614

Per una maggiore comprensione e comparabilità dei dati di seguito riportati si ricordano le principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso del 2010:

- a partire dal 1° gennaio 2010 la società Quadrics Ltd (in liq.), consolidata fino al bilancio 2009 con il metodo integrale, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'avvio del processo di liquidazione;
- in data 1° gennaio 2010 le società Alenia Composite SpA e Alenia Aeronavali SpA sono state fuse per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA;
- in data 1° gennaio 2010 le società DRS Intelligence & Avionic Solutions Inc. e DRS Codem Systems Inc. sono state fuse per incorporazione in DRS Icas LLC;
- in data 1° gennaio 2010 le società DRS C3&A Intermediary LLC e DRS Data & Imaging Systems Inc. sono state fuse per incorporazione in DRS C3 & Aviation Company;
- in data 1° gennaio 2010 il consorzio CISDEG è diventato una Società per azioni ed entra a far parte dell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- a partire dal 1° gennaio 2010 la società AgustaWestland Politecnico Advanced Rotorcraft, consolidata fino al 31 dicembre 2009 con il metodo del patrimonio netto, viene consolidata con il metodo integrale in quanto divenuta operativa;
- in data 1° gennaio 2010 la società Sogeli SpA, consolidata fino al 31 dicembre 2009 con il metodo del patrimonio netto, viene fusa nella società SO.GE.PA. SpA;
- a partire dal 1° gennaio 2010 la società Spaceopal GmbH, consolidata fino al 31 dicembre 2009 con il metodo del patrimonio netto, viene consolidata con il metodo proporzionale in quanto divenuta operativa;
- a partire dal 1° gennaio 2010 la società Digint Srl, consolidata fino al 31 dicembre 2009 con il metodo del patrimonio netto, viene consolidata con il metodo integrale in quanto società controllata;
- in data 1° gennaio 2010 la società Telbios SpA è stata ceduta a terzi e da tale data viene deconsolidata;
- in data 1° gennaio 2010 la società International Land Systems Inc. è stata ceduta a terzi e da tale data viene deconsolidata;
- in data 29 gennaio 2010 è stato acquistato il gruppo Wytwarnia Sprzetu Komunikacyjnego "PZL-ŚWIDNIK" Spolka Akcyjna (PZL-ŚWIDNIK) che entra a far parte dell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 5 marzo 2010 è stata acquisita la società Lasertel Inc., che entra a far parte dell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 11 marzo 2010 Ansaldo STS SpA ha partecipato alla costituzione della società Kazakhstan TZ-AnsaldoSTS Italy LLP, che entra a far parte dell'area di consolidamento con il metodo proporzionale;
- in data 15 marzo 2010 è stata costituita la società SELEX Galileo Saudi Arabia Company Ltd, che entra a far parte dell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° aprile 2010 la società ISAF Srl è stata fusa in Telespazio SpA;
- in data 12 aprile 2010 la società Groupment Immobilier Aeronautique SA, consolidata fino al 31 dicembre 2009 con il metodo del patrimonio netto, è stata deconsolidata a seguito della cessione a terzi;
- in data 13 aprile 2010 è stata acquisita la società Win Bluewater Services Private Ltd, che entra a far parte dell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° giugno 2010 è stata costituita la società Finmeccanica Do Brasil Ltda, che entra nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- in data 8 giugno 2010 la società Mecfint (Jersey) SA è stata cancellata del registro delle imprese e da tale data viene deconsolidata;
- in data 21 giugno la società Fata DTS SpA (in liq.) è stata cancellata dal registro delle imprese e da tale data viene deconsolidata;

- in data 22 giugno 2010 la società Finmeccanica Finance SA è stata fusa in Aeromeccanica SA;
- in data 30 giugno 2010 le società Vedecon GmbH, Vega Deutschland Management GmbH e Vega Deutschland GmbH & Co. KG sono state fuse in Vega Deutschland Holding GmbH. Contestualmente la Vega Deutschland Holding GmbH ha cambiato la sua denominazione sociale in Vega Deutschland GmbH;
- in data 13 luglio 2010 la società Selenia Marine Company Limited (in liq.) è stata cancellata dal registro delle imprese e da tale data viene deconsolidata;
- in data 11 agosto 2010 la società Thomassen Service Australia PTY Ltd è stata cancellata dal registro delle imprese e da tale data viene deconsolidata;
- in data 27 settembre 2010 è stata costituita la società DRS Condor Holdco LLC, che entra nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 6 ottobre 2010 è stata acquisita la società Vega Space GmbH, che entra nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 27 ottobre 2010 è stata acquisita la società Vega Space Ltd, che entra nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 27 ottobre 2010 è stata acquisita la società Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi, che entra nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- in data 23 novembre 2010 le società SELEX Communications Secure Systems Ltd (in liq.), SELEX Communications International Ltd (in liq.), Davies Industrial Communications Ltd (in liq.) e Ote Mobile Technologies Ltd (in liq.) sono state cancellate del registro delle imprese e da tale data vengono deconsolidate;
- in data 30 dicembre 2010 è stata acquisita la società Advanced Acoustic Concepts Inc., che entra nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 31 dicembre 2010 la società DRS Mobile Environmental Systems Co è stata fusa nella DRS Environmental Systems Inc.;
- in data 31 dicembre 2010 la società Selenia Mobile SpA è stata fusa nella SELEX Communications SpA.

Nel corso del 2010 le seguenti società sono state poste in liquidazione:

- Scuola ICT Srl;
- Immobiliare Fonteverde Srl;
- SO.GE.PA. SpA;
- I.M.Intermetro SpA;
- Elsacom SpA;
- Abruzzo Engineering Scpa.

Nel corso del 2010 le seguenti società hanno cambiato denominazione sociale:

- SELEX Sistemi Integrati Inc. in SELEX Systems Integration Inc.;
- Galileo Avionica SpA in SELEX Galileo SpA;
- SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd in SELEX Galileo Ltd;
- SELEX Sensors and Airborne Systems Infrared Ltd in SELEX Galileo Infrared Ltd;
- SELEX Sensors and Airborne Systems Electro Optics (Overseas) Ltd in SELEX Galileo Electro Optics (Overseas) Ltd;
- SELEX Sensors and Airborne Systems (US) Inc. in SELEX Galileo Inc.;
- SELEX Sensors and Airborne Systems (Projects) Ltd in SELEX Galileo (Projects) Ltd;
- Aeromeccanica SA in Finmeccanica Finance SA;
- Vega Deutschland Holding GmbH in Vega Deutschland GmbH.

Controllate ed entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (per esempio, le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (es: imprese non più operative, senza asset e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni contabili chiuse al 31 dicembre.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole,

generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) e il 50% (partecipazioni in imprese collegate), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto, rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto e altre entità del Gruppo, consolidate anche integralmente, sono eliminati. Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni. Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (31 dicembre 2010 nel caso del presente bilancio consolidato) o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i 12 mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

3.2 Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera (Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre attività).

3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione in moneta funzionale dei bilanci espressi in valuta estera (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo) sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;

- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala che l'anno 2010 è stato caratterizzato da significative variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo. In particolare, i rapporti di conversione al 31 dicembre 2010 e medi dell'anno hanno evidenziato, per le principali monete, le seguenti variazioni rispetto al 2009: cambi finali del periodo (euro/dollaro USA -7,247% ed euro/lira sterlina -3,0796%); cambi medi del periodo (euro/dollaro USA -4,9513% ed euro/lira sterlina -3,7152%).

In particolare, i cambi adottati per le valute più significative per il Gruppo sono:

	31.12.2010		31.12.2009	
	medio dell'anno	puntuale	medio dell'anno	puntuale
Dollaro USA	1,32572	1,33620	1,39478	1,44060
Lira sterlina	0,85784	0,86075	0,89094	0,88810

3.4 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto, e comunque entro 10 anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come “oneri non ricorrenti”, essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle immobilizzazioni immateriali (Nota 4.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di *know-how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

3.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono

l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.6 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

3.7 Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

3.9 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.3.

3.10 Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

3.11 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo. In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da *cash flow hedge*”), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della “riserva da *cash flow hedge*” a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, la quota di “riserva da *cash flow hedge*” a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

3.12 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

3.13 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all’emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell’effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l’acquisto, la vendita, l’emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.14 Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (Nota 3.21).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

3.15 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all’interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutati con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile in consolidato delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.16 Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga contributi fissi a una entità distinta (per esempio, un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Per questa tipologia di piani, il Gruppo adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (per esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in Azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (per esempio, l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto

economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

3.17 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

3.18 Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto, utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio. I periodi di ammortamento sono indicati nella Nota 3.5.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e viene iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di *leasing* qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.19 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.9.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, atto che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.20 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.21 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.22 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

3.23 Emission rights

Il Gruppo rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione per la copertura delle eventuali differenze fra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte.

3.24 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

3.25 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.26 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate tali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

IFRS - INTERPRETAZIONE IFRIC		EFFETTI SUL GRUPPO
IAS 32 <i>Amendment</i>	Classificazione e presentazione degli strumenti finanziari	Il principio definisce il trattamento dei diritti (opzioni o <i>warrant</i>) denominati in una valuta differente da quella funzionale. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono effetti sul Gruppo.
IAS 27 <i>Revised</i>	Informativa di bilancio sulle parti correlate	Il principio fornisce chiarimenti in merito alla definizione di parti correlate e definisce un set informativo semplificato per le società controllate da enti statali. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2011. Il Gruppo adeguerà l'informativa fornita.
IFRIC 14 <i>Amendment</i>	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima	Il Gruppo applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono effetti significativi.
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Il Gruppo applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono effetti significativi.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Tra questi si segnalano:

- IFRS 9 - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013;
- il processo di *improvement* 2010 che prevede la revisione di diversi principi la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2011, fra i quali l'IFRS 1 (*Prima adozione degli international financial reporting standards*), l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*), l'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*), lo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*), lo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*) e lo IAS 34 (*Bilanci intermedi*).

4. Aspetti di particolare significatività

4.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati – qualora finanziati dalla Legge 808/85, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore aeronautico e della difesa – sono separatamente classificati dal Gruppo tra le immobilizzazioni immateriali (€mil. 710 al 31 dicembre 2010). Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla Legge 808/85 per programmi qualificati come funzionali alla “sicurezza nazionale” e assimilati. Su tali programmi, il beneficio ex lege 808/85 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della Legge).

Sugli “altri programmi”, gli oneri non ricorrenti vengono iscritti nella voce “Oneri non ricorrenti”, mentre i finanziamenti incassati sono rilevati fra le “altre passività” al valore nominale, distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono sospesi fra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento di parte degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a 5 anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla “sicurezza nazionale”, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'Ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata, in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero. Il valore evidenziato nella voce “Altre attività non correnti” (€mil. 224 al 31 dicembre 2010) viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tenga conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso l'ottenimento degli stessi risultati differito in più esercizi.

4.2 Finanziamenti destinati ai velivoli del GIE-ATR

Al fine di migliorare la propria azione competitiva allineandosi al comportamento dei diretti concorrenti, il GIE-ATR, in passato anche attraverso *Special Purpose Entity*, in alcuni casi agevola il finanziamento dei propri clienti fornendo specifiche garanzie a controparti terze.

Quando, per effetto delle garanzie fornite o di altre clausole contrattuali, il contratto di cessione del velivolo sia tale da non far ritenere che i rischi e i benefici legati allo stesso siano stati sostanzialmente trasferiti al cliente, la vendita non viene riconosciuta in bilancio come tale; tutta l'operazione viene pertanto rilevata come locazione, rimandando l'iscrizione dei profitti relativi al momento in cui tali rischi vengono meno attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e mantenendo l'aeromobile tra gli asset del Gruppo, soggetti al consueto processo di ammortamento. Qualora, invece, l'operazione sia strutturata in modo tale da trasferire sostanzialmente tutti i rischi al cliente, la stessa è rilevata come finanziamento o come *leasing* finanziario: la vendita viene riconosciuta al momento della consegna, mentre la componente finanziaria viene riconosciuta per competenza tra i proventi finanziari. Nel caso in cui i contratti di cessione contengano clausole di *buy-back* o di *residual value guarantee*, l'operazione viene rilevata come vendita solo se il valore attuale di tali garanzie è ritenuto non significativo in confronto al corrispettivo complessivo dell'operazione: in caso contrario, il velivolo viene mantenuto tra gli asset del Gruppo e ammortizzato. Tutti i rischi probabili derivanti dalle operazioni poste in essere dal GIE-ATR sono rilevati sulla base di una prudente valutazione del management a diretta riduzione dell'attività cui si riferiscono o al fondo rischi e oneri.

4.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro USA, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 37. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

4.4 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica, rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono più avanti commentate.

4.5 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefici definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito, a diversi fondi negli Stati Uniti e ad altri piani minori in Europa, assumendo l'obbligazione di garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefici e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefici promessi.

Nel caso in cui detti piani evidenzino un deficit, il trustee responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.

Il deficit risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività (€mil. 309 al 31 dicembre 2010): tuttavia, tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie altamente volatili e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo partecipa inoltre, attraverso la joint venture MBDA, consolidata proporzionalmente al 25%, a fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito in cui il principale datore di lavoro è BAE Systems Plc. Così come previsto dallo IAS 19, il Gruppo rileva in bilancio la quota di deficit che viene stimata essere riconducibile a MBDA (€mil. 64 al 31 dicembre 2010), sulla base delle informazioni fornite da BAE.

4.6 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

A partire dal 1° gennaio 2010 il Gruppo ha adottato una serie di nuovi principi contabili e interpretazioni, tra i quali si segnalano, in particolare:

- lo IAS 27 *Revised - Bilancio consolidato e separato*, che prevede che le operazioni con azionisti di minoranza non possano dare origine a plusvalenze iscritte nel conto economico separato né alla rilevazione di *goodwill* addizionali;
- l'IFRS 3 *Revised - Aggregazioni aziendali*, che prevede che i costi di transazione siano rilevati a conto economico, l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* nelle acquisizioni in più fasi successive e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione;
- l'IFRS 2 *Revised - Piani di pagamento in azioni di Gruppo*, che chiarifica il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione di Gruppo;
- le interpretazioni IFRIC 12 (*Accordi per servizi in concessione*), IFRIC 15 (*Accordi per la costruzione di immobili*), IFRIC 16 (*Copertura di un investimento netto estero*), IFRIC 17 (*Distribuzione di attività non monetarie ai soci*) e IFRIC 18 (*Trasferimento di attività da clienti*).

Tali modifiche, così come le ulteriori modifiche di principi e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010, non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio consolidato.

6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2010 non si segnalano operazioni significative.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 si segnala che:

- nel mese di giugno 2009 è stata incassata la quota residua di €mil. 64 relativa al credito sorto in relazione alla chiusura del contenzioso con ENEA instauratosi nel 1995 per effetto della risoluzione del contratto di realizzazione dell'impianto nucleare PEC, sottoscritto in esercizi precedenti tra ENEA e Finmeccanica;
- nel mese di gennaio 2009 sono stati effettuati i versamenti relativi a restituzioni in scadenza al 31 dicembre 2008, in linea con gli accantonamenti previsti nei bilanci del Gruppo, derivanti dalla decisione della Commissione Europea dell'11 marzo 2008 in merito agli aiuti concessi dallo Stato italiano nella forma di finanziamenti a valere sulla Legge 808/85;
- in data 22 dicembre 2009 è stata perfezionata la cessione a Cassa Depositi e Prestiti delle 33.707.436 azioni residue STMicroelectronics NV (STM) indirettamente detenute da Finmeccanica; gli effetti dell'operazione sono stati un incasso di €mil. 172 e una plusvalenza di €mil. 18.

7. Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre attività. Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITA *Adjusted* (si veda anche il paragrafo "Indicatori alternativi di performance non-GAAP" inserito nella relazione sulla gestione).

I risultati dei segmenti al 31 dicembre 2010, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2010										
Ricavi	3.644	7.137	2.809	925	1.210	1.413	1.962	243	(648)	18.695
<i>di cui da altri settori</i>	200	873	1.018	21	180	1	78	112	(648)	1.835
EBITA Adjusted	413	735	205	39	107	145	97	(152)	-	1.589
Investimenti	175	258	327	45	40	37	53	24	-	959

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2009										
Ricavi	3.480	6.718	2.641	909	1.195	1.652	1.811	410	(640)	18.176
<i>di cui da altri settori</i>	69	798	994	30	222	1	129	72	(640)	1.675
EBITA Adjusted	371	698	241	47	130	162	65	(127)	-	1.587
Investimenti	125	209	335	66	43	60	87	14	-	939

Relativamente alle voci più sotto illustrate, si segnala che, sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso del 2010 si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione in una società del settore Altre attività. L'operazione di concentrazione, che ha interessato alcune società dei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Sistemi di Difesa e Trasporti, si pone l'obiettivo di garantire la gestione coordinata e unitaria degli immobili di Gruppo in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle attività e dei relativi costi in grado di garantire, a regime, significativi risparmi. La porzione di attivo fisso riferibile a immobilizzazioni immateriali, materiali e investimenti immobiliari, attribuita ai segmenti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2010										
Attivo fisso	2.361	5.746	1.743	508	574	177	254	840	-	12.203
31.12.2009										
Attivo fisso	2.182	5.455	2.004	496	595	189	296	275	-	11.492

La riconciliazione tra l'EBITA *Adjusted* e il risultato prima delle imposte, i proventi e oneri finanziari e i riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto ("EBIT") per i periodi presentati è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Totale
31.12.2010									
EBITA Adjusted	413	735	205	39	107	145	97	(152)	1.589
<i>Impairment</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	7	75	-	1	2	-	-	-	85
Costi di ristrutturazione	-	30	62	1	2	-	8	-	103
Costi (Proventi) di natura non ordinaria	27	64	-	-	-	30	48	-	169
EBIT	379	566	143	37	103	115	41	(152)	1.232

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Totale
31.12.2009									
EBITA Adjusted	371	698	241	47	130	162	65	(127)	1.587
<i>Impairment</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	7	70	-	1	2	-	-	-	80
Costi di ristrutturazione	-	13	1	3	4	-	2	-	23
Costi (Proventi) di natura non ordinaria	-	-	-	-	-	20	72	-	92
EBIT	364	615	240	43	124	142	(9)	(127)	1.392

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente):

	31.12.2010	31.12.2009
Italia	3.790	3.975
Regno Unito	2.201	2.072
Resto d'Europa	4.723	4.372
Nord America	4.677	4.333
Resto del mondo	3.304	3.424
	18.695	18.176

L'attivo fisso, come in precedenza definito, è allocato sulla base della propria dislocazione:

	31.12.2010	31.12.2009
Italia	4.165	3.847
Regno Unito	1.933	1.880
Resto d'Europa	2.328	2.303
Nord America	3.755	3.444
Resto del mondo	22	18
	12.203	11.492

8. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre	Totale
1° gennaio 2009							
Costo	5.996	742	964	222	1.085	538	9.547
Ammortamenti e svalutazioni	(206)	(268)	(331)	(101)	(61)	(343)	(1.310)
Valore in bilancio	5.790	474	633	121	1.024	195	8.237
Investimenti (*)		273	6	20		127	426
Vendite		(44)	(9)				(53)
Ammortamenti		(84)	(52)	(19)	(80)	(62)	(297)
Svalutazioni		(18)	(1)			(20)	(39)
Incrementi da aggregazioni di imprese	20						20
Altri movimenti	11	23	(32)	(3)	31	43	73
31 dicembre 2009	5.821	624	545	119	975	283	8.367
<i>così composto:</i>							
Costo	5.978	983	929	225	1.126	697	9.938
Ammortamenti e svalutazioni	(157)	(359)	(384)	(106)	(151)	(414)	(1.571)
Valore in bilancio	5.821	624	545	119	975	283	8.367
Investimenti (**)		165	155	12		118	450
Vendite		(12)				(4)	(16)
Ammortamenti		(68)	(34)	(19)	(85)	(72)	(278)
Svalutazioni		(53)				(11)	(64)
Incrementi da aggregazioni di imprese	111	-	-	-	-	15	126
Altri movimenti	245	17	44	1	52	(13)	346
31 dicembre 2010	6.177	673	710	113	942	316	8.931
<i>così composto:</i>							
Costo	6.322	1.149	1.128	221	1.185	798	10.803
Ammortamenti e svalutazioni	(145)	(476)	(418)	(108)	(243)	(482)	(1.872)
Valore in bilancio	6.177	673	710	113	942	316	8.931
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	235	(56)	7	-	26	212
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	134	49	-	-	33	216

Il valore dell'avviamento si incrementa, oltre che per le operazioni di aggregazione aziendale commentate nella Nota 12, per effetto delle differenze positive di traduzione sugli avviamenti riferibili ad attività denominate in dollari e sterline.

L'avviamento viene allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo, che prevede, come noto, sette settori di business. Al 31 dicembre 2010 e 2009 il riepilogo degli avviamenti per settore è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
Elicotteri	1.266	1.176
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	4.101	3.835
Aeronautica	60	60
Spazio	339	339
Sistemi di Difesa	365	365
Energia	7	7
Trasporti	39	39
	6.177	5.821

All'interno di ciascun settore, le CGU sono state definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management, nelle società capofila di una determinata area di attività unitamente alle proprie controllate. In particolare, l'avviamento del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza al 31 dicembre 2010 risulta allocato sulle seguenti CGU: DRS Technologies - DRS (€mil. 2.860), SELEX Galileo (€mil. 714), SELEX Sistemi Integrati (€mil. 273), SELEX Communications (€mil. 147) ed Elsag Datamat (€mil. 107).

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi del Gruppo è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per il solo avviamento allocato alla CGU Ansaldo STS (alla quale risulta allocato l'avviamento del settore Trasporti) tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di Borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del Gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione "*unlevered*", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (c.d. "*terminal value*"), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano (2% nel 2010, con la sola esclusione della CGU DRS per la quale è stato utilizzato un tasso di crescita del 3,25%). I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le *performance future*, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinate dal management sulla base delle esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Al 31 dicembre 2010 i WACC utilizzati sono stati i seguenti (nel 2009 erano comprensivi nel range 8,4 - 9,3%):

	31.12.2010
Elicotteri	9,2%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	8 - 8,9%
Aeronautica	9,0%
Spazio	8,6%
Sistemi di Difesa	8,7%
Energia	9,5%
Trasporti	n.a.

I test condotti non hanno evidenziato alcun *impairment*. Analogo esito sarebbe stato raggiunto sia qualora si fossero incrementati i tassi di interesse utilizzati per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base, sia qualora si fosse ridotto il tasso di crescita nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base. Al riguardo si segnala che la capitalizzazione di Borsa del titolo Finmeccanica risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo.

La quotazione del titolo risente, tuttavia, delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali dell'Azienda, espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, ponderato nella stima dei flussi e dei tassi di attualizzazione e crescita, si ritiene che i test di *impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari lungo il periodo di utilizzo, piuttosto che su valori di Borsa che riflettono tutte le difficoltà del momento, con aspettative focalizzate sul breve periodo.

La voce "Costi di sviluppo" si incrementa per effetto delle capitalizzazioni di periodo, in prevalenza riferibili a programmi del settore Aeronautica (€mil. 54), del settore Elicotteri (€mil. 48) e del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 26), parzialmente compensate da ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente a €mil. 121.

Gli oneri non ricorrenti si incrementano per effetto degli investimenti di periodo dei settori Elicotteri (€mil. 58), Aeronautica (€mil. 55) ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 52). Si segnala che per i programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata all'interno delle altre attività non correnti (Nota 14).

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include per €mil. 82 (€mil. 89 al 31 dicembre 2009) il valore dei diritti di produzione e commercializzazione dell'elicottero AW139, per la quota acquistata dalla Bell Helicopter.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite per effetto delle aggregazioni di impresa si decrementano principalmente per effetto degli ammortamenti e includono le seguenti voci:

	31.12.2010	31.12.2009
Conoscenze tecnologiche	83	85
Marchi	45	45
Licenze	16	14
Backlog e posizionamento commerciale	798	831
	942	975

In particolare, la voce “Backlog e posizionamento commerciale” si riferisce sostanzialmente alla porzione di prezzo di acquisto corrisposto per DRS, SELEX Galileo Ltd e AgustaWestland, allocato a tale immobilizzazione immateriale in sede di *purchase price allocation*.

La voce “Altre” accoglie al suo interno principalmente il software, il cui periodo di ammortamento è 3-5 anni, i diritti d’uso per lo sfruttamento di capacità satellitare, il cui ammortamento avviene in base all’effettivo utilizzo del bene, nonché le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per €mil. 146, Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 126, Elicotteri per €mil. 102, Trasporti per €mil. 35.

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di immobilizzazioni immateriali per €mil. 23 (€mil. 23 al 31 dicembre 2009).

9. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
1° gennaio 2009					
Costo	1.603	1.768	1.288	1.388	6.047
Ammortamenti e svalutazioni	(470)	(1.137)	(665)	(676)	(2.948)
Valore in bilancio	1.133	631	623	712	3.099
Investimenti (*)	32	65	94	322	513
Vendite	(6)	(3)	-	(55)	(64)
Ammortamenti	(60)	(137)	(85)	(76)	(358)
Svalutazioni	(4)	-	-	(3)	(7)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-
Altri movimenti	78	110	25	(272)	(59)
31 dicembre 2009	1.173	666	657	628	3.124
<i>così composto:</i>					
Costo	1.684	1.883	1.381	1.271	6.219
Ammortamenti e svalutazioni	(511)	(1.217)	(724)	(643)	(3.095)
Valore in bilancio	1.173	666	657	628	3.124
Investimenti (**)	43	68	93	304	508
Vendite	(1)	(4)	(2)	(32)	(39)
Ammortamenti	(62)	(148)	(91)	(84)	(385)
Svalutazioni	(1)	(1)	-	(10)	(12)
Incrementi da aggregazioni di imprese	18	26	-	9	53
Altri movimenti	87	61	31	(158)	21
31 dicembre 2010	1.257	668	688	657	3.270
<i>così composto:</i>					
Costo	1.833	1.925	1.474	1.456	6.688
Ammortamenti e svalutazioni	(576)	(1.257)	(786)	(799)	(3.418)
Valore in bilancio	1.257	668	688	657	3.270
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	2	57	57	116
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	2	51	46	99

Il valore delle immobilizzazioni materiali include €mil. 64 (€mil. 58 al 31 dicembre 2009) relativi a beni detenuti per effetto di contratti qualificabili come *leasing* finanziario, dei quali €mil. 62 (€mil. 56 al 31 dicembre 2009) relativi a terreni e fabbricati ed €mil. 2 (€mil. 2 al 31 dicembre 2009) relativi a impianti e macchinari, attrezzature e altri beni.

In particolare, la voce "Altre" include per €mil. 24 (€mil. 25 al 31 dicembre 2009) gli elicotteri di proprietà del Gruppo AgustaWestland nonché per €mil. 64 (€mil. 98 al 31 dicembre 2009) gli aeromobili di proprietà del Gruppo GIE-ATR e quelli per i quali, pur essendo stati conclusi contratti di cessione con clienti terzi, non sono stati considerati realizzati i presupposti, in termini di trasferimento sostanziale dei rischi connessi con la proprietà (Nota 4.2), per la rilevazione contabile dell'operazione di cessione.

La medesima voce accoglie, inoltre, il valore delle attività materiali in corso di completamento per €mil. 264 (€mil. 325 al 31 dicembre 2009).

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per €mil. 181 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 132, Elicotteri per €mil. 73, Spazio per €mil. 38.

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali per €mil. 78 (€mil. 130 al 31 dicembre 2009).

10. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, pari a €mil. 2 (€mil. 1 al 31 dicembre 2009), si riferiscono interamente a terreni e fabbricati.

11. Investimenti in partecipazioni

	31.12.2010	31.12.2009
1° gennaio	343	192
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	9	154
Effetti delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto	(6)	18
Svalutazione di altre partecipazioni	(2)	(1)
Dividendi ricevuti	(10)	(11)
Cessioni	(9)	(5)
Altri movimenti	(9)	(4)
31 dicembre	316	343

Gli incrementi hanno riguardato principalmente l'aumento di capitale nel settore Aeronautica per la Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (€mil. 6) e il ripianamento della perdita nel settore Energia per la Ansaldo Electric Drives (€mil. 2).

Gli effetti della valutazione a patrimonio netto includono il risultato negativo della Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (€mil. 17), parzialmente compensato da rivalutazioni relative principalmente alla Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (€mil. 3) e all'Elettronica SpA (€mil. 6).

Le cessioni hanno riguardato in particolare la vendita da parte di Thales Alenia Space SpA della quota di partecipazione nella società Indra Espacio SA (€mil. 8).

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE AL 31.12.2010

	% di possesso	€ mil.	Attivo	Passivo	Valuta
CONTROLLATE - COLLEGATE					
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (+)	25,00%	141	1.126	1.049	US\$
Eurotech SpA (+)	11,08%	19	194	74	
Elettronica SpA (+)	31,333%	19	654	596	
Orizzonte - Sistemi Navali SpA (+)	49,00%	13	1.038	1.013	
Metro 5 SpA	31,90%	8	272	247	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (+)	21,00%	8	1.545	1.494	
Icarus ScpA (+)	49,00%	6	17	5	
Eurosysnav SAS (+)	50,00%	5	80	69	
Finmeccanica North America Inc.	100,000%	4	9	4	US\$
Finmeccanica UK Ltd	100,000%	2	5	3	GBP
Libyan Italian Advanced Technology Company (+)	50,00%	3	32	23	LYD
Novacom Services SA (*) (+)	26,62%	3	7	3	
International Metro Service Srl (+)	49,00%	2	5	-	
Musinet Engineering SpA (+)	49,00%	2	7	3	
Consorzio C.R.I.S. (+)	81,00%	2	5	3	
Jiangxi Changhe Agusta Helicopters Co. Ltd (+)	40,00%	2	53	3	CNY
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd (+)	30,00%	2	40	21	MYR
MINORITARIE					
Metro C ScpA	14,00%	21			
SIN Srl	4,00%	5			
Innovazione e Progetti ScpA (in liq.)	15,00%	5			
BCV Investments SCA	14,32%	4			
Roxel SAS (*)	12,50%	4			
Panavia Aircraft GmbH	15,00%	3			
Uirnet SpA (*)	10,65%	3			
Ferromovil 9000 SL	10,00%	2			
Sofresa SA (*)	3,00%	2			
Vitrociset SpA	1,46%	2			
Partecipazioni in società e consorzi con valore inferiore a €mil. 2		24			
Totale partecipazioni (al netto dei fondi svalutazione)		316			

(*) Partecipazione con % di possesso in contribuzione al Gruppo.

(+) Valori di riferimento bilancio 2009.

12. Aggregazioni di imprese

Nel corso del 2010 sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- l'acquisto, da parte di AgustaWestland, del gruppo polacco PZL-ŚWIDNIK (di seguito "PZL"), a oggi partecipato al 93,87% (il Gruppo possedeva il 6,2% al 31 dicembre 2009), con un esborso, al netto della cassa acquisita, pari a €mil. 77 (cui si aggiungono costi correlati all'acquisizione addebitati al conto economico separato per complessivi €mil. 27) oltre che l'assunzione di debiti finanziari pari a €mil. 38;
- l'acquisto, da parte di SELEX Galileo Ltd, del 100% della società statunitense Lasertel Inc., per un corrispettivo pari a €mil. 6;
- l'acquisto nel mese di dicembre, da parte di DRS Condor Holdco LLC, di un ramo di azienda di Consulting & Engineering for Next Generation Networks Inc. (CenGen) nonché, attraverso DRS Sonar Systems LLC (posseduta al 51% dal Gruppo) del 100% di Advanced Acoustic Concepts Inc. (AAC), con un esborso complessivo pari a €mil. 21, al netto, con riferimento ad AAC, della contribuzione fatta dagli azionisti di minoranza.

L'effetto complessivo sulla situazione patrimoniale e sul *cash flow* è stato il seguente:

	<i>Fair value provvisori</i>				<i>Cash flow</i>
	PZL	Lasertel	CenGen	AAC	
Disponibilità liquide	5			4	9
Capitale circolante netto	(17)	3		(4)	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	64	3		1	
Crediti per imposte differite, netti	3			0	
Debiti finanziari	(38)			0	
Interessi di minoranza	(2)				
Attività nette acquisite	15	6		1	
Prezzo pagato	82	6	9	29	(126)
Contribuzione azionisti di minoranza					13
Prezzo pagato per la quota acquisita nel 2009	7				
	89	6	9	29	
Avviamento derivante dall'acquisizione	74		9	28	
Costi spesi a conto economico	27				
- di cui: pagati nel 2010	24				(24)
Totale acquisizioni 2010					(128)

Al riguardo si segnala che il processo di identificazione del *fair value* delle attività e passività acquisite non si è ancora completato, così come previsto dall'IFRS 3; pertanto, il *fair value* delle singole attività e passività, così come il valore residuale oggi attribuito ad avviamento, potrebbe risultare differente al termine del processo di allocazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo aveva acquisito, tramite la propria controllata DRS Signal Solutions, il 100% di DRS Soneticom Inc., società statunitense attiva nel settore delle telecomunicazioni militari, con un esborso di cassa pari a €mil. 12.

Gli effetti complessivi delle operazioni completate nei due periodi a confronto sono stati i seguenti:

	2010		2009	
	<i>Goodwill</i>	Effetto di cassa	<i>Goodwill</i>	Effetto di di cassa
Acquisizioni 2010	111	128	-	-
Acquisizione Soneticon	-	-	20	12
Pagamenti relativi ad acquisizioni esercizi precedenti	-	10	-	13
Totale	111	138	20	25

13. Rapporti patrimoniali con parti correlate

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

CREDITI AL 31.12.2010						
	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
Alifana Due Scrl				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			9	2		11
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				172		172
Iveco - Oto Melara Scarl				41		41
Metro 5 SpA		1		41		42
NH Industries Sarl				34		34
Abruzzo Engineering Scpa (in liq.)				22		22
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft				11		11
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				8		8
Macchi Hrel Dubois SAS				7		7
Euromids SAS				5		5
Eurosynav SAS				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2			19	1	22
Joint venture (*)						
MBDA SAS				66		66
Thales Alenia Space SAS	3		7	15		25
GIE-ATR				13	4	17
Telespazio SpA			17	2	1	20
SuperJet International SpA				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	4		1	1	1	7
Consorzi (**)						
Saturno				23	1	24
Ferroviano Vesuviano				14		14
Trevi (in liq.) - Treno Veloce Italiano				9		9
S3Log				6		6
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5				13	1	14
Totale	9	1	34	539	9	592
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>11,7</i>	<i>3,0</i>	<i>4,2</i>	<i>10,4</i>	<i>0,1</i>	<i>-</i>

DEBITI AL 31.12.2010

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate							
Alifana Due Srl				6		6	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5				13	1	14	
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			27	9		36	
Consorzio Start SpA				34		34	
Iveco - Oto Melara Scarl					6	6	
Contact Srl				6		6	
Orizzonte - Sistemi Navali SpA							
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			3	9		12	
Joint venture (*)							
MBDA SAS			588	12	6	606	90
Thales Alenia Space SAS			85	8		93	1
Telespazio SpA			10	2	1	13	207
SuperJet International SpA				1	5	6	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	9		10	
Consorzi (**)							
Trevi (in liq.) - Treno Veloce Italiano					5	5	
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil.5				7		7	
Totale	-	-	714	116	24	854	298
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	-	-	56,7	2,5	1,5	-	-
(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.							
(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.							

CREDITI AL 31.12.2009

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			11	6	1	18
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				81		81
Iveco - Oto Melara Scarl				55		55
Metro 5 SpA				34		34
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				21		21
NH Industries Sarl				18		18
Abruzzo Engineering Scpa				17		17
Euromids SAS				7		7
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft				6		6
Eurosynav SAS				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2		1	24		27
Joint venture (*)						
MBDA SAS				75		75
Thales Alenia Space SAS	5		5	32		42
GIE-ATR				11	6	17
Rotorsim Srl			10	1		11
Aviation Training International Ltd	5					5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			6	8		14
Consorzi (**)						
Saturno				67	2	69
Ferrovio Vesuviano				14		14
Trevi - Treno Veloce Italiano				12		12
C.I.S. DEG				10		10
S3Log				5		5
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	14		15
Totale	12	-	34	523	9	578
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	14,3	-	4,3	11,0	0,1	-

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

DEBITI AL 31.12.2009

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate							
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	18		19	
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			23	3		26	
Consorzio Start SpA				22		22	
Eurosynav SAS			6			6	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	12	5	18	
Joint venture (*)							
MBDA SAS			601	9	1	611	116
Thales Alenia Space SAS			45	16		61	1
Telespazio SpA				2	2	4	164
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			2	5	5	12	
Consorzi (**)							
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5				12		12	
Totale	-	-	679	99	13	791	281
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	-	-	35,6	2,1	0,9	-	-

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

14. Crediti e altre attività non correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamenti a terzi	64	69
Depositi cauzionali	22	26
Crediti per cessioni in <i>leasing</i> finanziario	5	3
Crediti per interventi Legge 808/85 differiti	58	62
Attività nette piani a benefici definiti (Nota 25)	32	11
Altri	32	29
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 13)	9	12
Crediti non correnti	222	212
Risconti	19	4
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/85	224	232
Altri crediti verso parti correlate (Nota 13)	1	
Altre attività non correnti	244	236
Totale altre attività non correnti	466	448

I crediti per *leasing* sono relativi alle operazioni qualificabili come *leasing* finanziario poste in essere dal GIE-ATR nelle quali il Gruppo si configura come locatore: in questo caso l'aeromobile oggetto del contratto viene rimosso dall'attivo e sostituito dal credito, con accredito graduale dei relativi proventi finanziari sulla base della durata del contratto di *leasing*, utilizzando il tasso di interesse effettivo applicabile al contratto.

La voce "Crediti per interventi Legge 808/85 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi al valore attuale degli interventi ex *lege* 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati il cui incasso risulta differito nel tempo. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (€mil. 14) è classificata tra le altre attività correnti (Nota 20). La voce "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/85" include, invece, la quota parte di oneri non ricorrenti sostenuta su programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'ente erogante della relativa congruità. Successivamente al perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero, il valore iscritto viene riclassificato tra i crediti (correnti o non correnti, sulla base del piano previsto di erogazione). Il valore evidenziato nella presente voce viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tiene conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso in cui l'ottenimento degli stessi risultati differito in più esercizi.

15. Rimanenze

	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.216	2.316
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.287	1.428
Prodotti finiti e merci	113	79
Acconti a fornitori	810	839
	4.426	4.662

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 518 (€mil. 444 al 31 dicembre 2009).

16. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti

	31.12.2010	31.12.2009
Lavori in corso (lordi)	7.794	8.499
Acconti da committenti	(3.764)	(4.786)
Lavori in corso (netti)	4.030	3.713
Acconti da committenti (lordi)	18.008	16.929
Lavori in corso	(9.742)	(9.140)
Acconti da committenti (netti)	8.266	7.789

I lavori in corso vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

17. Crediti commerciali e finanziari

	31.12.2010		31.12.2009	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	4.889	794	4.433	763
<i>Impairment</i>	(216)	(15)	(188)	
Crediti verso parti correlate (Nota 13)	539	34	523	34
	5.212	813	4.768	797

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono, in particolare, a società collegate, a società o consorzi capofila di programmi di grandi dimensioni cui il Gruppo partecipa, oltre che alla quota non elisa dei crediti verso joint venture. Tra questi i rapporti più significativi sono relativi a Eurofighter (programma EFA) per €mil. 172 (€mil. 81 nel 2009) per contratti relativi alla realizzazione di semiali e tronco posteriore di fusoliere di velivoli e per contratti di assemblaggio di velivoli destinati all'Aeronautica Militare italiana; crediti verso il Consorzio Saturno per €mil. 23 (€mil. 67 nel 2009) per lavori sulle tratte dell'Alta Velocità; crediti verso la Società Consortile Iveco Fiat - Oto Melara per €mil. 41 (€mil. 55 nel 2009) per la produzione e l'assistenza post-vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza (attualmente sono in corso le attività produttive relative ai contratti VBM Freccia e veicolo semovente PZH2000 per l'Esercito italiano); crediti verso Metro 5 SpA per €mil. 41 (€mil. 34 nel 2009) relativi alla progettazione, costruzione e gestione della nuova linea 5 della Metropolitana di Milano; crediti verso Orizzonte - Sistemi Navali SpA per €mil. 8 (€mil. 21 nel 2009) relativi al programma FREMM, verso la società NH Industries per €mil. 34 (€mil. 18 nel 2009) relativi a transazioni per la vendita finale dell'elicottero NH90 e verso la società Abruzzo Engineering per €mil. 22 (€mil. 17 nel 2009) relativi al progetto per la realizzazione di infrastrutture regionali funzionali alla risoluzione del *digital divide*, commissionati dalla Regione Abruzzo.

I crediti finanziari si riferiscono in gran parte a rapporti verso altri soci delle joint venture (€mil. 742 rispetto a €mil. 708 al 31 dicembre 2009) relativi alle disponibilità che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space hanno presso gli altri soci partecipanti alla joint venture (BAE Systems Plc, EADS NV e Thales SA), acquisiti *pro quota* (rispettivamente 25% MBDA e 33% Thales Alenia Space) per effetto del consolidamento proporzionale.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 43.

18. Attività finanziarie correnti valutate al fair value

Tali attività risultano così composte:

	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico
Titoli obbligazionari	-	-	-	-
Altri titoli	1	-	11	-
	1	-	11	-

Gli altri titoli si decrementano per la cessione di quote di un fondo di investimento di diritto italiano per €mil. 10.

La voce accoglie titoli di Stato principalmente dati a garanzia della buona esecuzione dei contratti di vendita con clienti governativi nazionali che sono detenuti per la successiva cessione alla scadenza della garanzia alla quale sono associati.

19. Crediti e debiti per imposte sul reddito

	31.12.2010		31.12.2009	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Crediti della Capogruppo	122	-	75	-
Altri crediti (debiti) per imposte sul reddito	99	56	67	126
	221	56	142	126

Il credito della Capogruppo è rappresentato per €mil. 80 da crediti per IRES (€mil. 21 al 31 dicembre 2009), per €mil. 19 (€mil. 42 al 31 dicembre 2009) da crediti per interessi su crediti d'imposta e per €mil. 23 (€mil. 12 al 31 dicembre 2009) da altri crediti (IRAP, ILOR ecc.).

L'incremento dei crediti della Capogruppo è dovuto principalmente ai maggiori acconti per IRES versati nell'anno.

20. Altre attività correnti

	31.12.2010	31.12.2009
Risconti attivi - quote correnti	124	104
Partecipazioni	1	1
Crediti per contributi	68	69
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	44	32
Crediti per imposte indirette	213	198
Crediti per interventi Legge 808/85 differiti	14	35
Altre attività	191	158
Altri crediti verso parti correlate (Nota 13)	9	9
	664	606

La voce "Crediti per interventi Legge 808/85 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi agli interventi ex lege 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote con scadenza oltre i 12 mesi sono classificate nei crediti e altre attività non correnti (Nota 14).

Le altre attività includono, tra gli altri, anticipi diversi per €mil. 9 (€mil. 13 al 31 dicembre 2009), crediti per contenziosi per €mil. 5 (€mil. 6 al 31 dicembre 2009) e crediti per rimborsi assicurativi per €mil. 2 (€mil. 18 al 31 dicembre 2009 per la maggior parte conseguenti ai rimborsi per il sisma di L'Aquila del 6 aprile 2009 che ha interessato alcuni impianti di società del Gruppo),

21. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a €mil. 1.854 e registrano un significativo decremento rispetto al bilancio 2009 (€mil. 2.630). La variazione è dovuta principalmente all'utilizzo di parte delle stesse (€mil. 639) per il rimborso del residuo della *tranche C* del *Senior Term Loan* stipulato nel 2008 in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS Technologies, successivamente trasformata in una *Revolving Credit Facility* nel febbraio 2010. L'elevato importo è la risultante dei rilevanti flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo nell'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso.

Infine, come di consueto, parte delle disponibilità è conseguente alle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo al di fuori del sistema di *cash pooling* a vario titolo riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza, direttamente o per il tramite di società controllate, in base ad accordi di tesoreria sottoscritti e la cui contropartita si trova nella voce "Debiti finanziari verso parti correlate" (Nota 13).

Il Gruppo non include nelle proprie disponibilità eventuali scoperti di conto corrente, in quanto tale forma di finanziamento non viene utilizzata organicamente come parte della propria attività di provvista.

22. Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(1.144.077)	-	(13)	-	(13)
31 dicembre 2009	577.006.318	2.544	(13)	(19)	2.512
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	431.562		5		5
31 dicembre 2010	577.437.880	2.544	(8)	(19)	2.517
<i>così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(712.515)	-	(8)	-	(8)
	577.437.880	2.544	(8)	(19)	2.517

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, comprensive di n. 712.515 azioni proprie.

Nel corso del 2010 il capitale ha registrato un incremento di €mil. 5 per la cessione ai beneficiari dei piani di *stock grant* di n. 431.562 azioni proprie. Per effetto di tale operazione le azioni proprie in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 712.515 interamente a servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant*.

Al 31 dicembre 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva circa il 30,204% delle azioni, la Capital Research and Management Company circa il 4,879% delle azioni, la BlackRock Investment Management (UK) Ltd circa il 2,246% delle azioni e la Tradewinds Global Investors LLC circa il 2,027% delle azioni. Nessun altro azionista possedeva quote percentuali superiori al 2% delle azioni.

Il prospetto della movimentazione delle altre riserve e del patrimonio di terzi è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Riserva cash flow hedge

La riserva include il *fair value* dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta o sui tassi al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il "sottostante coperto" si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva di traduzione

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valute diverse dall'euro delle società consolidate. I valori più significativi sono generati dal consolidamento della componente britannica dei gruppi AgustaWestland (€mil. -115), SELEX Communications (€mil. -33) e SELEX Galileo (€mil. -301), oltre che dall'effetto cambio sulle attività denominate in dollari statunitensi del gruppo DRS Technologies (€mil. -84).

Riserva per piani di stock option e stock grant

La riserva rappresenta la contropartita patrimoniale del valore delle attività prestate da dipendenti e collaboratori, compensate attraverso l'assegnazione di opzioni su titoli della Capogruppo Finmeccanica SpA nell'ambito del piano di *stock option* a valere sugli esercizi 2002-2004 (in data 17 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011) o attraverso l'assegnazione di azioni a titolo gratuito nell'ambito del piano di *stock grant* 2008-2010.

Interessi di terzi

Le variazioni più significative del periodo hanno riguardato principalmente l'aumento di capitale della Global Military Aircraft Syst LLC (quota di terzi pari al 49%) per €mil. 18, l'incremento del patrimonio di terzi nel gruppo DRS Technologies a seguito di acquisizioni per €mil. 12, il pagamento di dividendi e la variazione dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto riconducibili essenzialmente al gruppo Ansaldo STS (quota di terzi pari al 60%).

Dettaglio degli effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto

	Gruppo			Interessi di terzi		
	Valore <i>ante</i> imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale	Valore <i>ante</i> imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(15)	-	(15)	(1)	-	(1)
Variazione <i>cash flow hedge</i>	(63)	17	(46)	2	(1)	1
Differenza di traduzione	233	-	233	12	-	12

23. Debiti finanziari

	31.12.2010			31.12.2009		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	274	3.836	4.110	713	3.763	4.476
Debiti verso banche	182	601	783	200	713	913
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	2	2	4	1	3	4
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 13)	714	-	714	679	-	679
Altri debiti finanziari	86	104	190	311	125	436
	1.258	4.543	5.801	1.904	4.604	6.508

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2010	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Obbligazioni	4.476	282	(735)	-	87	4.110
Debiti verso banche	913	550	(722)	27	15	783
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	4	-	(2)	2	-	4
Debiti finanziari verso parti correlate	679	35	-	-	-	714
Altri debiti finanziari	436	12	(337)	15	64	190
	6.508	879	(1.796)	44	166	5.801

	1° gennaio 2009	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Obbligazioni	3.081	2.403	(1.028)	-	20	4.476
Debiti verso banche	2.058	67	(1.198)	-	(14)	913
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	16	2	(14)	-	-	4
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	109	-	(109)	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	652	27	-	-	-	679
Altri debiti finanziari	444	102	(102)	5	(13)	436
	6.360	2.601	(2.451)	5	(7)	6.508

(*) Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

Obbligazioni

	1° gennaio 2010	Accensioni	Interessi	Rimborsi	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2010
€mil. 501,4 <i>exchangeable</i>							
Finmeccanica Finance 2010 (*)	490	-	13	(501)	(2)	-	-
€mil. 500 Finmeccanica Finance 2018 (*)	498	-	29	-	(29)	-	498
€mil. 500 Finmeccanica 2025 (*)	514	-	24	-	(24)	-	514
€mil. 1.000 Finmeccanica Finance 2013 (*)	1.009	-	81	-	(81)	-	1.009
US\$mil. 550 DRS 2013 (*)	2	-	-	-	(2)	-	-
US\$mil. 350 DRS 2016 (*)	9	-	1	-	(1)	1	10
US\$mil. 250 DRS 2018 (*)	4	-	-	-	-	-	4
GBPmil. 400 Finmeccanica Finance 2019 (*)	445	-	38	-	(37)	14	460
€mil. 600 Finmeccanica Finance 2022 (*)	598	-	31	-	-	-	629
US\$mil. 500 Meccanica Holdings 2019 (*)	351	-	24	-	(24)	29	380
US\$mil. 300 Meccanica Holdings 2039 (*)	210	-	17	-	(17)	16	226
US\$mil. 500 Meccanica Holdings 2040 (*)	346	-	24	-	(17)	27	380
	4.476		282	(501)	(234)	87	4.110
	1° gennaio 2009	Accensioni	Interessi	Rimborsi	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2009
€mil. 501,4 <i>exchangeable</i>							
Finmeccanica Finance 2010 (*)	470	-	22	-	(2)	-	490
€mil. 500 Finmeccanica Finance 2018 (*)	497	-	29	-	(28)	-	498
€mil. 500 Finmeccanica 2025 (*)	515	-	25	-	(26)	-	514
€mil. 1.000 Finmeccanica Finance 2013 (*)	749	259	82	-	(81)	-	1.009
US\$mil. 550 DRS 2013 (*)	403	-	2	(412)	-	9	2
US\$mil. 350 DRS 2016 (*)	260	-	2	(264)	-	11	9
US\$mil. 250 DRS 2018 (*)	187	-	1	(192)	-	8	4
GBPmil. 400 Finmeccanica Finance 2019 (*)	-	445	26	-	(24)	(2)	445
€mil. 600 Finmeccanica Finance 2022 (*)	-	592	6	-	-	-	598
US\$mil. 500 Meccanica Holdings 2019 (*)	-	350	11	-	-	(10)	351
US\$mil. 300 Meccanica Holdings 2039 (*)	-	208	7	-	-	(5)	210
US\$mil. 500 Meccanica Holdings 2040 (*)	-	332	4	-	-	10	346
	3.081	2.186	217	(868)	(161)	21	4.476
(*) Anno di scadenza delle obbligazioni.							

Di seguito si riepilogano alcuni elementi illustrativi dei principali debiti obbligazionari, più dettagliatamente illustrati nella sezione “Operazioni finanziarie” della Relazione sulla gestione.

- *Prestito obbligazionario in azioni STM (exchangeable) emesso da Finmeccanica Finance SA con scadenza 2010*: il prestito è stato emesso nel 2003 per un valore nominale di €mil. 501,4 e rimborsato nel mese di agosto, alla naturale scadenza. Si ricorda che nel mese di febbraio 2010 Finmeccanica aveva già proceduto al riacquisto di nominali €mil. 51 circa di dette obbligazioni. Il prezzo di acquisto è stato pari al 99,40% del valore nominale dell’obbligazione. L’operazione, da inquadrarsi nell’ambito delle azioni di ottimizzazione delle risorse di tesoreria, aveva consentito la cancellazione per pari importo del debito correlato.
- *Prestito obbligazionario emesso da Finmeccanica Finance SA con scadenza 2018*: il prestito è stato emesso nel 2003 per un valore nominale di €mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 5,75%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 5,93%.
- *Prestito obbligazionario emesso da Finmeccanica SpA con scadenza 2025*: il prestito è stato emesso nel 2005 per un valore nominale di €mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,96%.
- *Prestito obbligazionario emesso da Finmeccanica Finance SA con scadenza 2013*: il prestito è stato emesso nel mese di dicembre 2008 per un valore nominale di €mil. 750, ampliato poi di ulteriori €mil. 250 nel mese di febbraio 2009. A fronte di un *coupon* annuo dell’8,125%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari all’8,019%.
- *Prestito obbligazionario emesso da Finmeccanica Finance SA con scadenza 2019*: il prestito è stato emesso nel 2009 per un valore nominale di GBPmil. 400 (€mil. 445). A fronte di un *coupon* annuo dell’8,0%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari all’8,369%. Tale prestito è stato interamente utilizzato a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*.
- *Prestito obbligazionario emesso da Finmeccanica Finance SA con scadenza 2022*: il prestito è stato emesso nel mese di ottobre 2009 per un valore nominale di €mil. 600. A fronte di un *coupon* annuo del 5,250%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 5,394%.
- *Prestiti obbligazionari emessi da Meccanica Holdings USA Inc. con scadenza 2019 e 2039*: i prestiti sono stati emessi nel 2009, in due *tranche*, per nominali US\$mil. 500 (scadenza decennale) e US\$mil. 300 (scadenza trentennale). A fronte di un *coupon* annuo, rispettivamente del 6,250% e 7,375%, il tasso di interesse effettivo è risultato rispettivamente pari al 6,572% e 7,767%. Anch’esso è stato utilizzato a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility* e per finanziare DRS Technologies (DRS).
- *Prestito obbligazionario emesso da Meccanica Holdings USA Inc. con scadenza 2040*: il prestito è stato emesso nel 2009 per un valore nominale di US\$mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 6,250%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 6,444%.

La variazione del valore delle obbligazioni è sostanzialmente riferibile all’effetto netto derivante dal rimborso del prestito obbligazionario (*exchangeable*) in azioni STM di €mil. 501, giunto alla naturale scadenza, e dall’apprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell’euro registrato alla fine del periodo.

Debiti verso banche

L’incremento dei debiti verso banche è dovuto, sostanzialmente, all’effetto netto conseguente al rimborso della *Revolving Credit Facility*, linea di credito derivante dalla trasformazione dell’ultima *tranche* (*tranche C*) del *Senior Term Loan Facility* originariamente stipulato in occasione dell’acquisizione della società americana DRS (vedi anche sezione “Operazioni finanziarie”), all’utilizzo del finanziamento concesso a Finmeccanica dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (vedi anche sezione “Operazioni finanziarie”) e all’utilizzo delle linee di credito a breve termine volte a finanziare le attività del Gruppo.

Sono inoltre compresi nella voce finanziamenti agevolati per €mil. 78 (€mil. 66 al 31 dicembre 2009), nonché i debiti iscritti dalle entità a controllo congiunto ATIL Ltd nel settore elicotteristico (€mil. 33 rispetto a €mil. 41 al 31 dicembre 2009) e GIE-ATR nel settore aeronautico (€mil. 4 rispetto a €mil. 11 al 31 dicembre 2009).

Debiti per *leasing* finanziari

Tali debiti sono relativi alle attività materiali detenute dal Gruppo nell'ambito di contratti qualificabili come *leasing* finanziari.

Debiti finanziari verso parti correlate

I debiti finanziari verso parti correlate (Nota 13) includono, in particolare, il debito di €mil. 673 (€mil. 646 al 31 dicembre 2009) di società del Gruppo verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space, per la quota non consolidata, oltre a debiti, per €mil. 27 (€mil. 23 al 31 dicembre 2009), verso la società Eurofighter posseduta per il 21% da Alenia Aeronautica, che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto fra i soci, ha distribuito fra gli stessi le eccedenze di cassa disponibili al 31 dicembre 2010.

Altri debiti finanziari

Il decremento degli altri debiti finanziari è conseguente all'effetto netto dei rimborsi operati nel periodo e della variazione dell'area di consolidamento per l'apporto del gruppo polacco PZL-ŚWIDNIK.

Le passività finanziarie del Gruppo presentano i seguenti piani di rimborso ed esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

31.12.2010											
	Debiti verso banche		Obbligazioni (*)		Parti correlate		Altri		Totale		
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	
Entro 1 anno	182	-	-	274	714	-	86	2	982	276	
2-5 anni	147	109	-	1.671	-	-	82	2	229	1.782	
Oltre 5 anni	154	191	-	2.165	-	-	22	-	176	2.356	
Totale	483	300	-	4.110	714	-	190	4	1.387	4.414	

31.12.2009											
	Debiti verso banche		Obbligazioni (*)		Parti correlate		Altri		Totale		
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	
Entro 1 anno	200	-	-	713	679	-	306	1	1.185	714	
2-5 anni	709	-	-	1.643	-	-	112	3	821	1.646	
Oltre 5 anni	4	-	-	2.120	-	-	18	-	22	2.120	
Totale	913	-	-	4.476	679	-	436	4	2.028	4.480	

(*) Su tali emissioni obbligazionarie sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile mediante la stipula di strumenti di *interest rate swap*, per un valore nominale di €mil. 1.000 (€mil. 1.450 al 31 dicembre 2009).

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide	21	(1.854)	(2.630)
Titoli detenuti per la negoziazione	18	(1)	(11)
LIQUIDITÀ		(1.855)	(2.641)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	17	(813)	(797)
Debiti bancari correnti	23	182	200
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23	274	714
Altri debiti finanziari correnti	23	802	990
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE		1.258	1.904
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)		(1.410)	(1.534)
Debiti bancari non correnti	23	601	713
Obbligazioni emesse	23	3.836	3.763
Altri debiti non correnti	23	106	128
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		4.543	4.604
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		3.133	3.070

24. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Penali	Garanzia prodotti	Altri	Totale
1° gennaio 2009						
Corrente	23	18	26	117	448	632
Non corrente	32	14	53	102	143	344
	55	32	79	219	591	976
Accantonamenti	5	11	16	66	184	282
Utilizzi	(2)	(15)	(14)	(34)	(68)	(133)
Assorbimenti	(11)	(1)	(4)	(30)	(64)	(110)
Altri movimenti	11	-	5	2	(74)	(56)
31 dicembre 2009	58	27	82	223	569	959
<i>così composto:</i>						
Corrente	34	15	20	117	409	595
Non corrente	24	12	62	106	160	364
	58	27	82	223	569	959
Accantonamenti	5	67	15	105	236	428
Utilizzi	(1)	(14)	(8)	(28)	(76)	(127)
Assorbimenti	(13)	(1)	(4)	(45)	(52)	(115)
Altri movimenti	21	(12)	(2)	(24)	27	10
31 dicembre 2010	70	67	83	231	704	1.155
<i>così composto:</i>						
Corrente	34	58	21	136	513	762
Non corrente	36	9	62	95	191	393
	70	67	83	231	704	1.155

I fondi rischi riguardano:

- il “Fondo garanzie prestate” di €mil. 70 (€mil. 58 al 31 dicembre 2009) relativo alle attività dei settori Aeronautica, Trasporti e Altre attività svolte con partner esteri;
- il “Fondo di riconversione e ristrutturazione” di €mil. 67 (€mil. 27 al 31 dicembre 2009) costituito per fronteggiare i previsti oneri derivanti dal programma di ristrutturazione dei vari settori. I più significativi utilizzi del periodo hanno riguardato i settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Elicotteri e Spazio. I valori iscritti sono relativi ai settori Aeronautica, Sistemi di Difesa, Spazio, Energia, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Trasporti;
- il “Fondo penali” di €mil. 83 (€mil. 82 al 31 dicembre 2009). I valori iscritti sono relativi ai settori Aeronautica, Elicotteri, Spazio, Sistemi di Difesa ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza;
- il “Fondo garanzia prodotti” di €mil. 231 (€mil. 223 al 31 dicembre 2009) che accoglie gli stanziamenti relativi agli impegni a fronte di produzioni vendute. I valori iscritti sono relativi ai settori Elicotteri, Energia, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Sistemi di Difesa e Trasporti;
- gli “Altri fondi rischi e oneri” pari a €mil. 704 (€mil. 569 al 31 dicembre 2009) e correlati:
 - › al fondo rischi su attività del GIE-ATR per €mil. 68 (invariato rispetto all’esercizio precedente);
 - › al fondo per rischi e oneri contrattuali per €mil. 110 (€mil. 84 al 31 dicembre 2009) relativo, in particolare, alle attività dei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Sistemi di Difesa e Spazio;
 - › al fondo rischi su partecipazioni per €mil. 21 (€mil. 15 al 31 dicembre 2009), che accoglie gli stanziamenti per le perdite eccedenti i valori di carico delle partecipate non consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto. Il fondo si incrementa principalmente per la variazione riferita ad Abruzzo Engineering Scpa (in liq.);
 - › al fondo imposte per €mil. 94 (€mil. 72 al 31 dicembre 2009);
 - › al fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 30 (€mil. 30 al 31 dicembre 2009) relativo, in particolare, alle attività dei settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Spazio e Trasporti;
 - › al fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 104 (€mil. 96 al 31 dicembre 2009);
 - › al fondo rischi per perdite a finire su commesse per €mil. 25 (€mil. 36 al 31 dicembre 2009);
 - › ad altri fondi diversi per €mil. 252 (€mil. 168 al 31 dicembre 2009).

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l’attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi UniCredit Group), che trae origine dall’accertamento disposto dall’Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso “differito” intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l’Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un’operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione – in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria – aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;

- il contenzioso intrapreso dalla ex Oto Melara SpA, poi incorporata in Finmeccanica nel 2001, in relazione all'avviso di rettifica IVA per l'anno 1988 per €mil. 11 circa con il quale l'Amministrazione Finanziaria ha, principalmente, contestato una presunta indebitabilità dell'IVA assolta sui canoni corrisposti nell'ambito di un contratto di *lease back* erroneamente assimilato dall'Erario a un'operazione finanziaria (esente IVA). Mentre i giudici di primo e secondo grado si sono entrambi pronunciati a favore della società, la Commissione Tributaria Centrale ha invece accolto il ricorso dell'ufficio con decisione depositata nel mese di ottobre 2009. La società ha proposto ricorso per Cassazione avverso la predetta decisione ritenendo, anche sulla base della giurisprudenza consolidata e dell'orientamento espresso dalla stessa Amministrazione Finanziaria, che vi fossero fondati motivi per vedere accolte le proprie ragioni. Nel mese di gennaio 2011 l'Ufficio, riconoscendo fondate le doglianze della società, ha annullato in autotutela l'avviso di rettifica;
- il contenzioso intrapreso da Telespazio SpA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD per l'anno 2000 contenente la richiesta di complessivi €mil. 30 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2001 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato la deducibilità della perdita su crediti vantati verso un soggetto estero realizzata da Telespazio SpA nell'ambito di una cessione *pro soluto* posta in essere essendo risultati vani i molteplici tentativi esperiti per il recupero dei suddetti crediti. In particolare, l'Amministrazione Finanziaria, reputando insufficienti le azioni intraprese dalla società per l'incasso coattivo dei crediti e dunque insufficiente il riscontro circa la solvibilità o meno del debitore estero, ha ritenuto che non sussistessero in specie i requisiti di certezza e precisione previsti dalla normativa per accordare l'integrale deducibilità della perdita, indipendentemente dalla circostanza che tale perdita fosse stata definitivamente realizzata da Telespazio SpA nell'ambito della cessione *pro soluto* dei crediti giacché tale cessione di per sé garantisce certezza soltanto della perdita giuridica del credito ma non anche di quella economica. Con sentenza depositata il 25 settembre 2008 il giudice di prime cure ha accolto il ricorso della società. La sentenza è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria e la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'ufficio con sentenza depositata in data 30 marzo 2010. Pendono i termini per un eventuale ricorso in Cassazione dell'Amministrazione Finanziaria;
- l'impugnativa, insieme a Enel e ad altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (TAR Lombardia), della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale. L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa €mil. 13. Decisioni del TAR Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità, conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;
- in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa. SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica - Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare *Gorizont*, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007, Reid ha notificato a Finmeccanica e ad Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla Court of Chancery del Delaware. Nel nuovo giudizio, Reid ripropone le stesse domande di

risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla Supreme Court of Delaware che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla Court of Chancery per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza della Corte del Delaware. È stata avviata quindi la fase di *discovery*, ancora in corso di svolgimento;

- in relazione ai lavori per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana di Napoli, nel 1995 la Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha promosso un giudizio di responsabilità nei confronti degli Amministratori dell'Azienda Tranvie Autofilovie Napoli (ora Azienda Napoletana Mobilità) e dell'allora Ansaldo Trasporti chiedendo a tutte le parti convenute il risarcimento in solido dei danni per un importo complessivo di circa €mil. 100. In primo grado la Corte dei Conti ha rigettato la domanda dichiarando il proprio difetto di giurisdizione. La Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha impugnato la sentenza citando in giudizio Finmeccanica quale successore di Ansaldo Trasporti in forza della fusione intervenuta nel settembre 2001. La Società ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva in quanto il rapporto, prima della fusione, era stato conferito alla società Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS), sulla quale ricadrebbero gli eventuali esiti negativi della vicenda. La Sezione d'Appello della Corte dei Conti, in data 20 marzo 2007, ha emesso la sentenza con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, ha dichiarato la sussistenza della giurisdizione contabile anche nei confronti degli ex Amministratori di Ansaldo Trasporti e rinviato gli atti alla Sezione territoriale di primo grado per la decisione di merito. Tale sentenza è stata impugnata dinanzi alla Corte di Cassazione che, con sentenza del 18 luglio 2008, ha confermato la competenza giurisdizionale della Corte dei Conti. La Procura Generale della Corte dei Conti ha riassunto il giudizio dinanzi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania per la decisione di merito. Con sentenza resa in data 14 luglio 2010 la Corte dei Conti ha riconosciuto l'insussistenza del danno erariale e assolto tutti i convenuti;
- nel maggio 2007 Finmeccanica è intervenuta volontariamente in un giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Roma da Calyon SA (ora Crédit Agricole Corporate and Investment Bank) contro l'Agenzia delle Entrate per ottenere la condanna della stessa al pagamento di un credito d'imposta di circa €mil. 71, oltre a interessi per circa €mil. 34, cedute da Finmeccanica nel maggio 2004. L'Agenzia delle Entrate ha eccepito il difetto di legittimazione di Calyon per aver Finmeccanica, in epoca precedente, ceduto lo stesso credito d'imposta a Mediofactoring SpA (cessione poi risoltasi per mancato avveramento di condizione, con conseguente retrocessione del credito in capo a Finmeccanica) nonché la prescrizione del credito. Finmeccanica è intervenuta in giudizio a favore di Calyon e a tutela di un interesse proprio legato all'eventuale e conseguente diritto di restituzione del credito da parte di Calyon.
In data 30 dicembre 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha rimborsato il credito a Calyon, anche in virtù del positivo esito del giudizio promosso parallelamente dalla stessa Calyon in sede tributaria. All'udienza del 30 settembre 2010 il giudice ha cancellato la causa dal ruolo per la seconda mancata comparizione delle parti. Il giudizio si estinguerà salva riassunzione della causa nel termine di un anno;
- nel novembre 1997 la società spagnola Abengoa, in relazione a un appalto commissionato dall'Ente Elettrico di Porto Rico ("Prepa"), ha affidato ad Ansaldo Energia un contratto di sub-fornitura per i lavori di ripotenziamento della centrale elettrica di San Juan di Porto Rico. In relazione al contratto tra Abengoa e Prepa, la American International Insurance Company of Puerto Rico ("AIIP") del Gruppo AIG ha emesso a favore di Prepa un *Performance Bond* e un *Advanced Payment Bond* ciascuno del valore di US\$mil. 125, che Ansaldo Energia ha controgarantito in relazione alla propria attività di fornitura. Nel corso del 2000 Abengoa

procedeva unilateralmente, senza informare Ansaldo Energia, a risolvere il proprio contratto e a citare in giudizio il committente presso il Tribunale di Porto Rico per il risarcimento dei danni asseritamente subiti. Prepa si è a sua volta costituita in giudizio, chiedendo la condanna di Abengoa al risarcimento dei danni e citando in giudizio AIIP per ottenere il pagamento dei *bond* emessi dalla stessa a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. Ansaldo Energia non è parte di tale procedimento. Nel 2001 Ansaldo Energia ha promosso un arbitrato a Parigi per far dichiarare l'inadempimento contrattuale di Abengoa per aver questa proceduto alla risoluzione del contratto con Prepa senza averne dato preventiva informazione ad Ansaldo Energia. Il lodo, emesso nel marzo 2003, ha accolto le richieste di Ansaldo Energia. Al fine di evitare l'eventuale escussione della controgaranzia, Ansaldo Energia, in data 13 maggio 2005, ha promosso un'azione presso il Tribunale di Milano nei confronti di Abengoa, AIG e AIIP, per far dichiarare l'inefficacia della stessa e, in subordine, l'accertamento dell'importo della garanzia fino alla concorrenza di US\$mil. 36 e dell'operatività della manleva da parte di Abengoa. In tale giudizio AIIP ha chiesto che Ansaldo Energia sia obbligata in solido a manlevare AIG in caso di soccombenza. In data 9 luglio 2010 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza che ha dichiarato la non escutibilità a prima domanda delle garanzie e ha riconosciuto un obbligo residuale di pagamento di Ansaldo Energia nei confronti di AIIP nella sola ipotesi in cui il Tribunale di Porto Rico dovesse condannare Abengoa e questa non dovesse provvedere al pagamento. La sentenza non ha invece accolto la domanda formulata da Ansaldo Energia volta all'accertamento dell'importo fino alla concorrenza di US\$mil. 36. A parere del legale che assiste la società, la sentenza deve essere valutata positivamente in ragione del fatto che qualifica l'obbligo di Ansaldo Energia come fideiussione di regresso con diritto di rivalsa verso Abengoa, che è comunque un soggetto solvibile;

- nel gennaio 2009 Pont Ventoux Scrl ha promosso un arbitrato nei confronti dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita da Ansaldo Energia, mandataria (quota 31%), Alstom Power Italia SpA (quota 17%) e Voith Siemens Hydro Power Generation SpA (quota 52%) in relazione a un contratto, del valore complessivo di circa €mil. 15, per la fornitura di due gruppi di produzione di energia elettrica nell'ambito del progetto per la costruzione di una centrale idroelettrica nella Val di Susa (Italia). La parte attrice chiede il pagamento degli asseriti danni, diretti e indiretti e dei danni all'immagine, per un importo complessivo di circa €mil. 90 sostenendo che la colpa grave rende inapplicabile la clausola che limita la responsabilità dell'ATI al valore del contratto. Ansaldo Energia ritiene di aver eseguito il proprio scopo di fornitura e di aver esercitato il proprio ruolo di mandataria con la massima diligenza e di essere, allo stato, sostanzialmente estranea alle contestazioni sollevate da Pont Ventoux per ritardi e inadempimenti nell'esecuzione del contratto. All'ultima udienza, tenutasi il 12 maggio 2010, è stata disposta la Consulenza Tecnica d'Ufficio, attualmente in corso di svolgimento;
- nel dicembre 2007 EADS ATR ha promosso un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Losanna per contestare un asserito inadempimento di Alenia Aeronautica in relazione a un accordo sottoscritto nel maggio 2001 per il trasferimento al GIE-ATR (di cui EADS ATR e Alenia sono membri al 50%) di componenti di velivolo ATR 42 e ATR 72 realizzati da Alenia Aeronautica ed EADS ATR. La parte attrice sostiene che Alenia Aeronautica si sarebbe sottratta all'obbligo contrattuale di rinegoziare i prezzi stabiliti nel predetto accordo, non più validi dal 2003, e chiede al Collegio Arbitrale di condannare la società al pagamento dell'importo di US\$mil. 32 oltre a interessi a titolo di risarcimento dei danni derivanti dalla predetta violazione. EADS ATR chiede, altresì, che il Collegio Arbitrale determini il nuovo prezzo di trasferimento al GIE-ATR dei componenti prodotti dalle parti in base ai loro effettivi costi industriali. In sede di costituzione, Alenia Aeronautica ha contestato, proponendo anche domande in via riconvenzionale, la pretesa attorea. In data 29 settembre 2008 EADS ATR ha notificato una memoria ad Alenia Aeronautica incrementando l'importo richiesto a titolo di danni da US\$mil. 32 a US\$mil. 55. In data 20 ottobre 2009, il Collegio Arbitrale ha reso il lodo parziale con il quale ha rigettato le richieste di EADS ATR accogliendo parzialmente quelle di Alenia Aeronautica per un importo di US\$mil. 2. In data 20 novembre 2009, la controparte ha impugnato il predetto lodo dinanzi al Tribunale Federale

di Losanna che, in data 18 marzo 2010, ha rigettato l'impugnazione di EADS ATR. L'arbitrato è proseguito esclusivamente in merito alle spese e, in data 11 agosto 2010, il Collegio Arbitrale ha reso il lodo che pone a carico di EADS il 70% delle spese dell'arbitrato sostenute da Alenia Aeronautica. Il contenzioso si è pertanto concluso;

- nell'aprile 2010 la società OS Italia Srl ha promosso un giudizio nei confronti di Trimprobe SpA in liquidazione dinanzi al Tribunale di Milano per farne dichiarare la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale in relazione a un contratto di distribuzione dell'apparecchiatura medica denominata TRIMprob. La società attrice sostiene che Trimprobe abbia celato il difetto del prodotto cagionandole, in tal modo, un danno quantificato nell'importo complessivo di circa €mil. 19. Nel costituirsi in giudizio, Trimprobe ha contestato integralmente le pretese attoree e ha formulato una domanda riconvenzionale per un importo di €mil. 2. L'udienza per l'ammissione delle istanze istruttorie è stata fissata il 14 aprile 2011;
- in data 10 marzo 2010 si è conclusa una verifica fiscale condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Genova nei confronti della ex Datamat SpA (incorporata nel 2007 nella attuale Eltag Datamat SpA) con la quale i verificatori hanno contestato la presunta fatturazione di operazioni inesistenti commessa negli anni 2003 e 2004, ossia in esercizi antecedenti l'acquisto della società da parte di Finmeccanica, perfezionato a ottobre 2005. Nel mese di ottobre 2010 Finmeccanica si è attivata giudizialmente dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti dei venditori e degli ex Amministratori di Datamat per tutelare i propri diritti patrimoniali.

Nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" si è dato conto di iniziative di indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria, nel corso dell'esercizio sociale, nei confronti di società del Gruppo.

Al riguardo, sulla base dello stato attuale delle conoscenze e in considerazione dei riscontri delle analisi effettuate, è opinione degli Amministratori che il patrimonio di Finmeccanica, nella sua consistenza attuale e prospettica, non sia esposto a rischi.

25. Obbligazioni relative a dipendenti

	31.12.2010			31.12.2009		
	Passività	Attività	Netto	Passività	Attività	Netto
Fondo TFR	610		610	640		640
Piani a benefici definiti	341	32	309	382	11	371
Quota joint venture MBDA passività pensionistica	64		64	88		88
Piani a contributi definiti	26		26	26		26
	1.041	32	1.009	1.136	11	1.125

Il fondo TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del codice civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Nei piani a benefici definiti il Gruppo assume l'obbligo di assicurare a scadenza un determinato livello di benefici ai dipendenti aderenti al piano, garantendo l'eventuale minor valore delle attività a servizio del piano rispetto al livello dei benefici concordati.

Le passività per la quota joint venture della passività pensionistica si riferiscono alla quota allocabile alla joint venture MBDA del complessivo deficit pensionistico dei piani gestiti da BAE Systems Plc. La valutazione di tale passività ha apportato nell'esercizio la rilevazione di perdite

attuariali a patrimonio netto per €mil. 23, mentre il costo rilevato a conto economico è stato di €mil. 6 (Nota 34).

Il dettaglio dei piani a benefici definiti è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
Area GBP	105	198
Area euro	104	94
Area US\$	89	77
Altre	11	2
	309	371

La composizione dei piani a benefici definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (deficit) dei piani sono di seguito dettagliate:

	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Valore attuale obbligazioni	1.567	1.409	1.055	1.038	1.126
<i>Fair value</i> delle attività in piano	(1.258)	(1.038)	(846)	(886)	(796)
Eccedenza (deficit) del piano	(309)	(371)	(209)	(152)	(330)
<i>di cui relativi a:</i>					
- passività nette	(341)	(382)	(248)	(152)	(330)
- attività nette	32	11	39	-	

La variazione in diminuzione del deficit netto è sostanzialmente attribuibile per €mil. 73 al fondo AgustaWestland e per €mil. 21 al fondo SELEX Galileo Ltd.

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

31.12.2010			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.409	1.038	371
Costi per prestazioni erogate, al netto del <i>curtailment</i>	(39)	-	(39)
Costi per interessi	84	-	84
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	72	(72)
Risultati attuariali a patrimonio netto	81	57	24
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	7	-	7
Contributi pagati	-	81	(81)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	23	23	-
Differenze di cambio	53	38	15
Benefici erogati	(51)	(51)	-
Altri movimenti	-	-	-
Saldo finale	1.567	1.258	309
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	1.253	912	341
- attività nette	314	346	(32)
31.12.2009			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.055	846	209
Costi per prestazioni erogate	40	-	40
Costi per interessi	69	-	69
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	58	(58)
Risultati attuariali a patrimonio netto	206	29	177
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-	-
Contributi pagati	-	74	(74)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	22	22	-
Differenze di cambio	52	50	2
Benefici erogati	(44)	(42)	(2)
Altri movimenti	9	1	8
Saldo finale	1.409	1.038	371
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	1.172	790	382
- attività nette	237	248	(11)

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti è stato così determinato:

	31.12.2010	31.12.2009
Costi relativi a prestazioni di lavoro correnti	54	40
<i>Curtilment</i>	(93)	-
Costi rilevati come "costi per il personale" (Nota 34)	(39)	40
Costi per interessi	84	69
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	(72)	(58)
Costi (Proventi) rilevati come "proventi/oneri finanziari"	12	11
Costo totale a conto economico	(27)	51

Nell'esercizio sono state modificate le modalità di determinazione dei benefici che verranno corrisposti dal fondo pensionistico di AgustaWestland. Tale cambiamento ha comportato la ridefinizione delle passività con un effetto a conto economico (*curtailment*) pari a €mil. 93.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	31.12.2010	31.12.2009
Saldo iniziale	640	701
Costi per prestazioni erogate	2	2
Costi per interessi	19	25
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto	10	(30)
Benefici erogati	(61)	(59)
Altri movimenti	-	1
Saldo finale	610	640

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Tasso di sconto (p.a.)	2,7%-4,1%	2,7%-4,2%	4,3%-5,85%	5%-6,3%
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	-	-	3,5%-7,7%	4,7%- 8,5%
Tasso di incremento dei salari	-	-	3,5%-5,25%	1,5%- 5,1%
Tasso di <i>turnover</i>	2,3%-6,0%	3,8%-6,0%	3,0%-9,77%	3%-9,7%

Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31.12.2010	31.12.2009
Azioni	381	343
Immobili	35	38
Titoli obbligazionari	258	209
Cassa o equivalenti	12	13
Altro	527	435
	1.258	1.038

26. Altre passività correnti e non correnti

	Non correnti		Correnti	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso dipendenti	55	59	474	468
Risconti passivi	28	25	89	82
Debiti verso istituzioni sociali	6	5	295	302
Debiti verso MSE Legge 808/85	268	267	64	36
Debiti verso MSE per diritti di regia Legge 808/85	96	77	35	35
Altre passività Legge 808/85	109	113	-	-
Debiti per imposte indirette	-	-	202	182
Altri debiti	91	105	472	462
Altri debiti verso parti correlate (Nota 13)	-	-	24	13
	653	651	1.655	1.580

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) sono relativi a debiti per diritti di regia maturati, a valere sulla Legge 808/85, su programmi qualificati come di “sicurezza nazionale” e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della Legge 808/85. Il rimborso dei debiti avviene in base a piani di restituzione prestabiliti, senza la corresponsione di oneri finanziari.

La voce “Altre passività Legge 808/85” include il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti.

Gli altri debiti comprendono:

- il debito verso la Bell Helicopters per €mil. 70 (€mil. 78 al 31 dicembre 2009), di cui €mil. 52 riportati tra le passività non correnti (€mil. 64 al 31 dicembre 2009), derivante dall’operazione di “riorganizzazione BAAC” che ha comportato l’acquisizione della totalità dei diritti di costruzione e commercializzazione dell’elicottero AW139, precedentemente posseduti da Bell Helicopters al 25%;
- il debito verso EADS NV da parte del GIE-ATR (consorzio paritetico tra Alenia Aeronautica SpA ed EADS NV) per €mil. 4 (€mil. 6 al 31 dicembre 2009);
- il debito per il riacquisto di un velivolo G222 per €mil. 7 (€mil. 8 al 31 dicembre 2009);
- debiti per depositi da clienti per €mil. 44 (€mil. 28 al 31 dicembre 2009);
- il debito per *royalty* da corrispondere per €mil. 21 (€mil. 28 al 31 dicembre 2009);
- debiti per provvigioni da corrispondere per €mil. 37 (€mil. 24 al 31 dicembre 2009);
- debiti per assicurazioni per €mil. 7 (€mil. 16 al 31 dicembre 2009);
- debiti per penalità contrattuali per €mil. 16 (€mil. 15 al 31 dicembre 2009).

27. Debiti commerciali

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	4.614	4.512
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 13)	116	99
	4.730	4.611

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota non elisa dei debiti verso joint venture e al Consorzio Start per rapporti di fornitura di software per sistemi difesa e spazio.

28. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

	31.12.2010		31.12.2009	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	105	111	86	64
Strumenti opzionali su cambi	-	-	-	5
<i>Embedded derivative</i>	41	-	58	-
<i>Interest rate swap</i>	60	7	42	19
Altri derivati di <i>equity</i>	13	13	7	-
	219	131	193	88

La variazione di *fair value* degli strumenti *forward* su cambi è causata dalla volatilità del dollaro statunitense rispetto all'euro: il tasso di cambio è infatti passato da 1,4406 del 31 dicembre 2009 a 1,3362 del 31 dicembre 2010. In particolare, in questa voce convergono le operazioni effettuate a copertura di rischi afferenti a rapporti di debito/credito in valuta diversa dall'euro (US\$ e GBP) i cui effetti trovano compensazione nei delta cambio realizzati e nei riallineamenti, oltre che le coperture di ricavi/costi commerciali per i quali è stato possibile applicare il metodo del *cash flow hedge*, con effetto solo patrimoniale e non di conto economico.

Nel corso dei precedenti esercizi una società del Gruppo ha stipulato un contratto di vendita che includeva un *embedded derivative*, in quanto denominato in valuta differente da quella delle parti contrattualmente coinvolte e da quella generalmente utilizzata nei mercati di riferimento. Il *fair value* di tale strumento al 31 dicembre 2010 ammonta a €mil. 41.

Gli *interest rate swap*, per complessivi €mil. 1.200 di nozionale, sono posti in essere al fine di ridurre gli oneri finanziari legati alle emissioni obbligazionarie (per complessivi €mil. 4.110). La variazione di *fair value* è principalmente influenzata dall'andamento dei tassi di interesse a breve e medio termine.

Nell'ambito del contratto della cessione di STM (avvenuta nel mese di dicembre del 2009) Finmeccanica beneficia di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) che ha determinato, nel 2009, l'iscrizione di un derivato positivo per €mil. 7. La voce "Altri derivati di *equity*" accoglie il *fair value* di tale opzione nonché dell'opzione speculare ceduta sul mercato al fine di sterilizzare eventuali ulteriori variazioni di valore dell'opzione originaria fino alla sua naturale estinzione, nel mese di marzo del 2011.

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

	<i>Fair value</i> al 31.12.2010	<i>Fair value</i> al 31.12.2009
Attività		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	60	42
<i>Fair value hedge</i>		-
<i>Cash flow hedge</i>		-
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>		-
<i>Fair value hedge</i>		-
<i>Cash flow hedge</i>	105	86
Strumenti di equity (<i>trading</i>)	13	7
<i>Embedded derivative (trading)</i>	41	58
Passività		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	2	15
<i>Fair value hedge</i>		-
<i>Cash flow hedge</i>	5	4
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	-	5
<i>Fair value hedge</i>		-
<i>Cash flow hedge</i>	111	64
Strumenti di equity (<i>trading</i>)	13	-
<i>Embedded derivative (trading)</i>	-	-

Un'analisi maggiormente dettagliata degli strumenti in essere, così come la componente di variazioni che ha avuto riflessi economici, è illustrata nella Nota 37.

Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 43.

29. Garanzie e altri impegni

Leasing

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di *leasing*, sia come locatore sia come locatario, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo sono i seguenti:

	31.12.2010		31.12.2009	
	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi
Entro 1 anno	178	45	157	51
Tra 2 e 5 anni	380	94	310	71
Oltre i 5 anni	294	54	325	89
	852	193	792	211

Gli importi degli impegni passivi e attivi includono quelli relativi alle attività di *trading* di capacità satellitare condotte dalla joint venture Telespazio, nonché quelli relativi alle operazioni di *leasing* e *sub-leasing* di aeroplani del GIE-ATR. In particolare, l'importo degli impegni di acquisto di capacità satellitare è pari a circa €mil. 270 (€mil. 257 al 31 dicembre 2009) e risulta sostanzialmente coperto dal portafoglio ordini clienti. I corrispondenti impegni di vendita ammontano a €mil. 178 (€mil. 193 al 31 dicembre 2009).

Garanzie

Il Gruppo al 31 dicembre 2010 ha in essere le seguenti garanzie:

	31.12.2010	31.12.2009
Fideiussioni a favore di terzi	20.239	17.537
Altre garanzie personali prestate a terzi	667	669
Garanzie personali prestate	20.906	18.206

Al 31 dicembre 2010 non risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di debiti od obbligazioni di terzi.

30. Rapporti economici verso parti correlate

Si riportano di seguito tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per l'esercizio 2010 e il corrispondente periodo 2009:

31.12.2010	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
Finmeccanica North America Inc.			11			
Alifana Due Scrl	6		10			
Finmeccanica UK Ltd	1		8			
Sesm - Soluzioni Evolute Sistemi e Modelli Scarl			5			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2		7			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh	988		1			
NH Industries Sarl	204					
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	138		1			
Iveco - Oto Melara Scarl	130		2	2		2
Metro 5 SpA	30					
Eurofighter Simulation Systems GmbH	19					
Macchi Hurel Dubois SAS	17					
Eurosysnav SAS	12					
A4Essor SAS	12					
Euromids SAS	6					
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	5					
Consorzio Start SpA	2		35			
Contact Srl			5			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	10	1	10			
Joint venture (*)						
MBDA SAS	95					4
GIE-ATR	78					
Thales Alenia Space SAS	33		12			
Telespazio SpA	1		6			
Rotorsim Srl		2	6			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	3		2		1	1
Consorzi (**) e altre						
Saturno	32		2			
Altri di importo unitario inferiore a €mil. 5	11		7			
Totale	1.835	3	130	2	1	7
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	9,8	0,5	1,0	0,3	0,1	0,6

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

31.12.2009

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
Alifana Due Scrl	10		11			
Finmeccanica UK Ltd			8			
Sel Proc Scrl	6		3			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	1		12			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	868					1
Iveco - Oto Melara Scrl	128		1	2		1
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	81					
NH Industries Sarl	79					
Consorzio Start SpA	2		31			
Metro 5 SpA	27		1			
Eurosysnav SAS	23					
Macchi Hurel Dubois SAS	20					
Eurofighter Simulation Systems GmbH	20					
Euromids SAS	16					
Advanced Male Aircraft Llc	10					
Abruzzo Engineering Scpa	9		2			
Advanced Air Traffic SDN BHD	8		3			
Pegaso Scrl			6			
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft					5	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	8		9			
Joint venture (*)						
GIE-ATR	111		10			
MBDA SAS	99					5
Thales Alenia Space SAS	40		6			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	7	1	5		1	
Consorzi (**)						
Saturno	76		4			
Ferroviano Vesuviano	7		1			
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5	19		10			
Totale	1.675	1	123	2	6	7
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	9,2	0,1	1,0	0,3	0,6	0,5

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

31. Ricavi

	2010	2009
Ricavi da vendite	13.237	11.694
Ricavi da servizi	3.754	3.726
	16.991	15.420
Variazione dei lavori in corso	(131)	1.081
Ricavi da parti correlate (Nota 30)	1.835	1.675
	18.695	18.176

L'andamento dei ricavi per settore di business è commentato nelle note precedenti (Nota 7).

32. Altri ricavi e costi operativi

	2010		2009	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	63	-	56	-
Altri contributi in conto esercizio	20	-	15	-
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	1	(2)	4	(1)
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi e oneri	110	(336)	94	(246)
(Reversal impairment) Crediti	12	-	9	-
Differenze cambio su partite operative	278	(274)	271	(274)
Quota Legge 808/85	9	-	179	-
Rimborsi assicurativi	46	-	55	-
Oneri di ristrutturazione	-	(7)	1	(5)
Imposte indirette	-	-	-	(50)
Altri ricavi (costi) operativi	84	(180)	86	(106)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate	4	(2)	1	(2)
	627	(801)	771	(684)

Gli assorbimenti dei fondi rischi e oneri, pari a €mil. 110 (€mil. 94 nel 2009), hanno riguardato, tra gli altri, i fondi: garanzia prodotti per €mil. 45 (€mil. 30 nel 2009), garanzie prestate per €mil. 13 (€mil. 11 nel 2009), penalità per €mil. 4 (€mil. 4 nel 2009). Gli accantonamenti dei fondi rischi e oneri, pari a €mil. 336 (€mil. 246 nel 2009), hanno riguardato, tra gli altri, i fondi: vertenze con terzi per €mil. 11 (€mil. 15 nel 2009), garanzia prodotti per €mil. 105 (€mil. 66 nel 2009), garanzie prestate per €mil. 5 (€mil. 5 nel 2009), penalità per €mil. 15 (€mil. 16 nel 2009), rischi e oneri contrattuali per €mil. 77 (€mil. 98 nel 2009). Gli altri ricavi e costi operativi comprendono, tra gli altri, interessi attivi e passivi su operazioni commerciali. Gli oneri di ristrutturazione comprendono anche gli assorbimenti e gli accantonamenti al fondo rischi ristrutturazione.

33. Costi per acquisti e servizi

	2010	2009
Acquisti di materiali da terzi	6.201	7.029
Variazione delle rimanenze	98	(192)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 30)	17	18
Totale costi per acquisti	6.316	6.855
Acquisti di servizi da terzi	5.438	5.236
Costi per <i>royalty</i>	33	39
Costi per PSP relativi a non dipendenti (Nota 22)	3	2
Canoni software	11	10
Costi per acquisizione capacità satellitare	63	62
Costi per <i>leasing</i> aeroplani	3	8
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	161	151
Canoni di noleggio	53	48
Costi per servizi da parti correlate (Nota 30)	113	105
Totale costi per servizi	5.878	5.661

I costi per *royalty* si riferiscono principalmente alle *royalty* maturate a valere sulla Legge 808/85 su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale".

I costi per acquisizione di capacità satellitare si riferiscono alle attività di *trading* di capacità

satellitare condotte dalla joint venture Telespazio e risultano più che compensati dai ricavi di vendita; detta attività viene svolta principalmente sulla base di contratti *back to back* con riguardo alla data di scadenza e alle penali in caso di recesso. I costi per *leasing* di aeroplani sono relativi a operazioni di *leasing* e *sub-leasing* poste in essere dal GIE-ATR. Gli impegni di acquisto assunti a tale titolo da Telespazio e GIE-ATR sono commentati nella Nota 29.

34. Costi per il personale

	2010	2009
Salari e stipendi	3.598	3.428
Costi per piani di PSP (Nota 22)	40	24
Costi per LTIP	4	8
Oneri previdenziali e assistenziali	776	773
Costi per il fondo TFR (Nota 25)	2	2
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti, al netto effetto <i>curtailment</i> (Nota 25)	(39)	40
Costi relativi a piani a contribuzione definita	142	141
Contenziosi con il personale	1	-
Oneri netti di ristrutturazione	96	19
Altri costi	152	172
	4.772	4.607

Il costo del lavoro, che nel complesso evidenzia un incremento, mostra, escludendo gli oneri di ristrutturazione, una minore incidenza in termini di percentuali sui ricavi rispetto all'esercizio precedente, passando dal 25,3% al 24,1%.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è, in particolare, attribuibile all'effetto netto:

- del diverso perimetro di consolidamento, in particolare per la contribuzione del gruppo PZL-ŚWIDNIK, consolidato a partire dal 2010;
- degli oneri di ristrutturazione;
- dei minori costi relativi ad altri piani a benefici definiti;
- dell'apprezzamento rispetto all'euro delle principali valute di interesse del Gruppo (sterlina e dollaro statunitense);

Il decremento rilevato nella voce "Costi relativi ad altri piani a benefici definiti" è sostanzialmente riconducibile alla componente britannica del gruppo AgustaWestland; nell'esercizio sono state modificate le modalità di determinazione dei benefici che saranno corrisposti dal fondo pensionistico, con la ridefinizione delle passività e un effetto economico (*curtailment*) positivo (Nota 25).

Gli oneri di ristrutturazione per €mil. 96 (€mil. 19 nel 2009) sono relativi, in particolare, ai settori Aeronautica (€mil. 61), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 26), Trasporti (€mil. 8) e Spazio (€mil. 1) per costi sostenuti e accantonamenti a fronte delle operazioni di riorganizzazione in atto in diverse aziende del Gruppo.

L'incremento della voce "Costi per piani di PSP" è attribuibile alla valutazione dell'ultima *tranche* del Piano 2008-2010 prevista nella misura del 50% del valore totale.

Si segnala, infine, che gli oneri previdenziali e assistenziali beneficiano di proventi (€mil. 14) relativi a oneri previdenziali non dovuti (anni 2008-2009) per effetto dell'esenzione contributiva per i redditi derivanti da piani di *stock option/stock grant* prevista dalla Circolare INPS 123/2009.

L'organico medio operante al 31 dicembre 2010 è pari a 75.115 unità rispetto alle 72.537 del 2009. L'incremento netto di 2.578 unità risulta particolarmente significativo per la componente estera in conseguenza della variazione del perimetro di consolidamento.

L'organico iscritto è passato dalle 73.056 unità al 31 dicembre 2009 alle 75.197 unità al 31 dicembre 2010, con un incremento netto di 2.141 unità riferibile, da un lato, all'incremento conseguente alla variazione dell'area di consolidamento e, dall'altro a una flessione in quasi

tutti i settori, in particolare, Elicotteri, Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Trasporti, sostanzialmente a seguito delle operazioni di riorganizzazione.

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione netta
Dirigenti (*)	2.341	2.224	117
Quadri	8.036	8.012	24
Impiegati	44.222	40.674	3.548
Operai (**)	20.598	22.146	(1.548)
Totale	75.197	73.056	2.141

(*) Comprende i piloti.

(**) Comprende gli intermedi.

In particolare, si segnala che la sensibile variazione tra operai e impiegati è conseguente a una diversa classificazione dell'organico operata, nel corso dell'esercizio, dal Gruppo DRS Technologies.

35. Ammortamenti e svalutazioni

	2010	2009
Ammortamenti		
• immobilizzazioni immateriali	278	297
• immobilizzazioni materiali	385	358
	663	655
Impairment		
• immobilizzazioni e investimenti immobiliari	76	46
• avviamento	-	-
• crediti operativi	46	26
	122	72
Totale ammortamenti e impairment	785	727

Gli *impairment* effettuati sulle immobilizzazioni hanno riguardato le immobilizzazioni materiali per €mil. 12 (€mil. 7 nel 2009) e le immobilizzazioni immateriali per €mil. 64 (€mil. 39 nel 2009). Tale voce è riferibile, principalmente, per €mil. 19 alla svalutazione del segmento energie alternative (settore Energia), resasi necessaria per le mutate condizioni del mercato di riferimento delle energie alternative applicate alle *fuel cell*, che hanno determinato una riduzione del portafoglio prodotti rispetto a quanto previsto originariamente e una definitiva interruzione di parte degli sviluppi tecnologici intrapresi, e al settore Elicotteri per €mil. 46, relativi alla quota non recuperabile di costi di sviluppo riferiti a un programma le cui assunzioni alla base dell'originario "business case" sono state aggiornate, in termini sia di quantità sia di profittabilità, nel corrente esercizio.

36. Costi capitalizzati per costruzioni interne

	2010	2009
Costi per il personale	278	317
Materiali	96	87
Altri costi	264	358
	638	762

37. Proventi e oneri finanziari

	2010			2009		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Plusvalenza su cessione STM	-	-	-	18	-	18
Dividendi	3	-	3	6	-	6
Proventi da partecipazioni e titoli	4	-	4	37	-	37
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	5	(4)	1	6	(12)	(6)
Interessi (*)	26	(330)	(304)	30	(301)	(271)
Premi (pagati) incassati su IRS	77	(35)	42	66	(52)	14
Commissioni (incluse commissioni e altri oneri su <i>pro soluto</i>)	8	(59)	(51)	2	(87)	(85)
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	60	(83)	(23)	98	(44)	54
Premi (pagati) incassati su <i>forward</i>	7	(4)	3	14	(8)	6
Differenze cambio	636	(618)	18	721	(723)	(2)
Rettifiche di valore di partecipazioni	2	(10)	(8)	-	(1)	(1)
<i>Interest cost</i> su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano)	-	(32)	(32)	-	(36)	(36)
Proventi (Oneri) finanziari verso parti correlate	1	(7)	(6)	6	(7)	(1)
Altri proventi e oneri finanziari	21	(20)	1	3	(50)	(47)
	850	(1.202)	(352)	1.007	(1.321)	(314)

(*) Di cui oneri finanziari non liquidati, correlati a emissioni obbligazionarie, per €mil. 48 (€mil. 36 al 31 dicembre 2009).

L'ammontare dei proventi e oneri finanziari presenta, rispetto al 2009, un peggioramento di €mil. 38. A tal proposito si segnala che i valori dello scorso esercizio avevano beneficiato di eventi non ricorrenti rappresentati dalla plusvalenza di €mil. 18 sulla cessione delle azioni STM e dalla rilevazione di plusvalenze per €mil. 37 generate dalla cessione della società Global Aeronautica LLC (€mil. 24) e di altre società minori.

Nel dettaglio la voce include, tra l'altro:

- interessi netti negativi per €mil. 304 (€mil. 271 nel 2009), che riflettono un livello di indebitamento medio più elevato rispetto al dato puntuale rilevato al 31 dicembre 2010. In particolare, gli oneri finanziari includono €mil. 282 (€mil. 217 nel 2009) di interessi sui prestiti obbligazionari; il dato a confronto del 2009 risulta solo parzialmente influenzato dalle emissioni obbligazionarie intervenute in tempi diversi nel corso dell'esercizio precedente. L'ammontare degli oneri del 2009, viceversa, risentiva della rilevazione di interessi per €mil. 40 sul *Senior Term Loan Facility*, acceso nel mese di giugno 2008 nell'ambito dell'operazione di acquisizione di DRS Technologies (DRS) e chiusosi nel mese di febbraio 2010;
- premi incassati netti su IRS per €mil. 42 (€mil. 14 nel 2009); in particolare il dato include €mil. 24 derivanti dalla chiusura di operazioni di *interest rate swap* a tasso variabile sulla emissione obbligazionaria in sterline;
- commissioni nette per €mil. 51 (€mil. 85 nel 2009); l'incremento, al netto degli oneri sulle cessioni *pro soluto* (€mil. 34 rispetto a €mil. 79 nel 2009), è riferibile principalmente alle commissioni connesse all'operazione di razionalizzazione delle linee di credito, più diffusamente descritta nella sezione delle "Operazioni finanziarie" (Relazione sulla gestione);

- oneri netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* a conto economico per €mil. 23 (proventi netti per €mil. 54 nel 2009), così dettagliati:

	2010			2009		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap su cambi	8	(24)	(16)	13	(10)	3
Strumenti opzionali su cambi	3	-	3	32	(1)	31
<i>Interest rate swap</i> (Nota 28)	32	(1)	31	25	(14)	11
Componente inefficace <i>swap</i> di copertura (punti premio)	11	(28)	(17)	21	(8)	13
<i>Embedded derivative</i>	-	(17)	(17)	-	(11)	(11)
Altri derivati di <i>equity</i>	6	(13)	(7)	7	-	7
	60	(83)	(23)	98	(44)	54

- › gli oneri netti su *swap* su cambi includono gli effetti degli strumenti derivati di *trading* o di strumenti che, pur soddisfacendo l'obiettivo gestionale di contenere l'adeguamento dei sottostanti di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano, o per la natura stessa degli strumenti o per l'impossibilità di dimostrarne in termini matematici l'efficacia, le condizioni richiamate dallo IAS 39. In particolare, gli oneri derivanti dalla valutazione al *fair value* delle coperture dei debiti e crediti in valuta e il riallineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti coperti trovano compensazione nei proventi derivanti dal rinnovo delle coperture, classificati nella voce "Differenze cambio";
- › la valutazione degli strumenti opzionali su cambi non ha comportato la rilevazione di effetti significativi, a seguito della naturale estinzione, nel corso del 2010, della maggior parte delle strutture in essere ai cambi contrattuali, senza generare, pertanto, effetti a conto economico. La valutazione di tali strumenti aveva comportato, nel 2009, la rilevazione di proventi per €mil. 31;
- › l'incremento dei proventi netti su *interest rate swap* riflette il corso dei tassi di interesse, rimasti bassi nel breve periodo (variabile), nonché l'ulteriore appiattimento della curva dei tassi di interesse a lungo termine (fisso). Tale fenomeno (l'Euribor a 6 mesi è passato da 0,993% al 31 dicembre 2009 a 1,23% al 31 dicembre 2010; il tasso IRS a 10 anni è passato da 3,60% al 31 dicembre 2009 a 3,30% al 31 dicembre 2010) ha consentito al Gruppo di beneficiare di tale ribasso sia sulla componente prettamente classificata nella voce "Premi (pagati) incassati su IRS" sia sulla componente di *fair value*, relativamente alle emissioni obbligazionarie trasformate a tasso variabile tramite l'utilizzo di derivati (Nota 28);
- › gli *embedded derivative* derivano dalla stipula di contratti commerciali denominati in valuta differente da quella delle parti contrattualmente coinvolte e da quella generalmente utilizzata nei mercati di riferimento. Tale componente, separata dal contratto commerciale e valutata a *fair value* a conto economico, rappresenta una posta meramente valutativa che non genererà effetti finanziari;
- › nell'ambito del contratto di cessione di STM stipulato nel mese di dicembre 2009, Finmeccanica ha beneficiato di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*). Il *fair value* di tale opzione, con scadenza nel mese di marzo 2011, era positivo per €mil. 7 al 31 dicembre 2009 ed è positivo per €mil. 13 al 31 dicembre 2010. Nel corso del primo trimestre del 2010, tenuto conto dell'andamento del titolo, Finmeccanica ha provveduto a cedere sul mercato in più *tranche* un'opzione speculare al meccanismo di aggiustamento prezzo ancora in suo possesso. Tale ulteriore operazione ha consentito di realizzare complessivamente un provento di €mil. 8 classificato nella voce "Altri proventi finanziari", superiore rispetto al *fair value* dell'opzione al 31 dicembre 2009. La valutazione dell'opzione ceduta ha comportato, nel 2010, la rilevazione di un onere di *fair value* di €mil. 13. L'operazione sopra descritta ha consentito, e consentirà fino alla sua naturale estinzione nel corso del primo trimestre del 2011, la sterilizzazione di qualsiasi ulteriore variazione di valore dell'opzione originaria.

- *interest cost* su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano) per €mil. 32 (€mil. 36 nel 2009) di oneri. Il dato è sostanzialmente in linea con l'onere del precedente esercizio.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un importo pari a circa €mil. 1.398 (€mil. 1.851 circa nel 2009) con oneri finanziari complessivi per €mil. 34 (€mil. 79 nel 2009).

38. Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	2010	2009
Rivalutazione Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	3	11
Rivalutazione Elettronica SpA	6	5
Svalutazione Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	(17)	-
Svalutazione Abruzzo Engineering Scpa (in liq.)	(6)	-
Rivalutazioni nette altre partecipate	-	1
	(14)	17

39. Imposte sul reddito

La voce "Imposte sul reddito" è così composta:

	2010	2009
IRES	186	282
IRAP	105	114
Beneficio da consolidato fiscale	(119)	(126)
Altre imposte sul reddito	101	79
Imposte sostitutive	-	1
Imposte relative a esercizi precedenti	(28)	(4)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	22	24
Imposte differite nette	42	7
	309	377

Nella determinazione della voce "Imposte sul reddito" si è tenuto conto del provento derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'IRES introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel bilancio è stato recepito il provento esente derivante dalla valorizzazione delle perdite fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

L'analisi della composizione dell'aliquota effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2010	2009
Risultato prima delle imposte	866	1.095
Incidenza percentuale delle imposte italiane ed estere		
IRES (al netto del provento fiscale)	7,78	14,20
IRAP	12,13	10,40
Altre imposte sul reddito	11,59	7,20
Imposte sostitutive	-	0,08
Imposte relative a esercizi precedenti	(3,22)	(0,31)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	2,58	2,20
Imposte differite nette	4,83	0,67
Aliquota effettiva	35,69	34,44

Nel 2010 non vi sono stati fenomeni che hanno portato a sensibili scostamenti tra aliquota teorica ed effettiva.

Nel periodo precedente erano presenti differenze permanenti che hanno generato un disallineamento tra l'aliquota effettiva e quella teorica in relazione alla plusvalenza su partecipazione ceduta in regime di *participation exemption*, alla contabilizzazione dei crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo e all'effetto della modifica normativa in materia di IRAP relativamente ai periodi 2004-2007.

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2010 sono originati dalle seguenti differenze temporanee:

	Conto economico separato 2010			Conto economico separato 2009		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	52	42	10	3	35	(32)
Avviamento	1	15	(14)		3	(3)
Immobilizzazioni materiali	7	12	(5)	3	9	(6)
Immobilizzazioni immateriali	29	13	16	27	5	22
Attività e passività finanziarie	-	-	-		8	(8)
TFR e fondi pensione	1	35	(34)	3	7	(4)
Fondi rischi e svalutazioni	71	84	(13)	55	74	(19)
Stock option/stock grant	1		1		1	(1)
Contributi	1	4	(3)	2	2	-
Altre	55	55	0	97	53	44
Compensazione	-	-	-	-	-	-
Totale	218	260	(42)	190	197	(7)

	Stato patrimoniale netto 2010			Stato patrimoniale netto 2009		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	89	-	89	88	-	88
Avviamento		53	(53)		18	(18)
Immobilizzazioni materiali	11	54	(43)	15	47	(32)
Immobilizzazioni immateriali	48	359	(311)	59	373	(314)
TFR e fondi pensione	67	10	57	73	10	63
Attività e passività finanziarie	-	-	-	-	1	(1)
Fondi rischi e svalutazioni	223	-	223	282	3	279
Stock option/stock grant	1	-	1	1	-	1
Contributi		6	(6)	-	11	(11)
Altre	215	66	149	161	68	93
Compensazione	(89)	(89)	-	(94)	(94)	-
Totale	565	459	106	585	437	148
Strumenti derivati <i>cash flow hedge</i>	14	16	(2)	22	32	(10)
TFR e fondi pensione	77	21	56	66	19	47
Totale a conto economico complessivo	91	37	54	88	51	37
	656	496	160	673	488	185

40. Discontinued operations e attività possedute per la vendita

La voce per €mil. 1 (€mil. 7 al 31 dicembre 2010) si riferisce ad attrezzature, di una società del settore Elicotteri, destinate a essere trasferite a terzi. L'importo del periodo precedente si riferiva alla vendita di un immobile di proprietà della controllata Ansaldo Energia per il quale era stato stipulato un contratto preliminare di compravendita.

41. Earning per share

L'*earning per share* (EPS) è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

Basic EPS	2010	2009
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	577.026	576.914
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	493	654
Risultato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	493	654
Basic EPS	0,854	1,134

Diluted EPS	2010	2009
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	577.685	577.573
Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	493	654
Risultato rettificato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	493	654
Diluted EPS	0,853	1,133

42. Flusso di cassa da attività operative

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2010	2009
Utile netto	557	718
Ammortamenti e svalutazioni	785	727
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	14	(17)
Imposte sul reddito	309	377
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	10	72
Oneri e proventi finanziari netti	352	314
Plusvalenze nette su cessione di immobilizzazioni	1	(3)
Accantonamenti netti a fondi rischi	264	90
Altre poste non monetarie	69	(56)
	2.361	2.222

I costi per piani pensionistici e *stock grant* includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti rilevati tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti), oltre a quelli relativi al piano di *stock grant*.

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2010	2009
Rimanenze	245	(486)
Lavori in corso e acconti da committenti	181	300
Crediti e debiti commerciali	(543)	(302)
Variazioni del capitale circolante	(117)	(488)

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2010	2009
Pagamento fondi pensione e <i>stock grant</i>	(164)	(160)
Variazioni dei fondi rischi e delle altre poste operative	(191)	(38)
	(355)	(198)

43. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo; rischi di cambio relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Finmeccanica è esposto al rischio tasso sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tal proposito e con riferimento al debito bancario lordo di bilancio (€mil. 4.893), prima di operazioni sui tassi di interesse, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 90% e quella a tasso variabile risulta di circa il 10%. Le operazioni su tassi, di seguito dettagliate (per complessivi €mil. 1.200, di cui €mil. 1.000 a tasso variabile), spostano la percentuale di variabile al 30%.

Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2010 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.10	Movimenti			Fair value 31.12.10
	2010	2009			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	400	Obbligazione 2018 (a)	4	1	-	-	5
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250	250	Obbligazione 2025 (b)	14	8	1	-	21
IRS fisso/variabile	750	750	Obbligazione 2013 (c)	23	9	-	-	32
IRS fisso/variabile in GBP	-	450	Obbligazione 2019 (d)	(14)	14	-	-	-
Altre	-	-	- (e)	(4)	-	-	(1)	(5)
Totale nozionali	1.200	1.650		23	32	1	(1)	53

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.09	Movimenti			Fair value 31.12.09
	2009	2008			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	400	Obbligazione 2018 (a)	4	-	-	-	4
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250	250	Obbligazione 2025 (b)	13	1	-	-	14
IRS fisso/variabile	750	750	Obbligazione 2013 (c)	-	23	-	-	23
IRS fisso/variabile in GBP	450	-	Obbligazione 2019 (d)	-	-	14	-	(14)
Altre	-	-	- (e)	(3)	-	-	(1)	(4)
Totale nozionali	1.650	1.400		14	24	14	(1)	23

(a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione sull'obbligazione con scadenza 2018 (di complessivi €mil. 500) è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2010, per poi tornare a tasso fisso (5,60% medio su €mil. 500) dopo tale data.

(b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi, con un risparmio, nel corrente periodo di interessi, di circa il 2,5%. Gli strumenti acquisiti includono inoltre alcune protezioni al rischio di rialzo dei tassi, che consentono al Gruppo di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili.

(c) L'operazione è stata posta in essere a valere dall'emissione a 5 anni di €mil. 1.000, avvenuta nel mese di dicembre 2008, e consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi di interesse variabili con un risparmio di oltre il 2% nel corrente periodo di interessi.

(d) L'operazione è stata posta a valere dall'emissione a 10 anni di GBPmil. 400 avvenuta nel mese di aprile 2009, è stata chiusa nel primo semestre 2010 e ha generato un incasso di circa €mil. 37 e una plusvalenza di circa €mil. 24.

(e) La voce include un'operazione di IRS variabile/fisso posta in essere dalla joint venture ATIL operante nel settore elicotteristico e altre minori.

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2010 e 2009 della *sensitivity analysis* derivanti dallo slittamento della curva dei tassi di 50 *basis point*:

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31.12.2010		31.12.2009	
	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps
Risultato netto	(13)	13	(31)	30
Patrimonio netto (*)	(14)	13	(32)	31

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

Rischio di cambio

Rischio di cambio “transattivo”

Il Gruppo, per effetto dell’operatività commerciale, risulta esposto al rischio di oscillazioni dei cambi nei quali è denominato parte del suo portafoglio ordini (in particolare US\$ e in misura inferiore GBP), a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell’area euro e nell’area GBP.

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva in essere nel Gruppo. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un’attenta analisi di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall’assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l’utilizzo di strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Quindi alla data d’incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la sostanziale compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura. L’efficacia della copertura viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili, il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash flow hedge* (Nota 4.3).

Dette operazioni sono effettuate principalmente dalla Direzione Finanza di Gruppo di Finmeccanica con il sistema bancario e specularmente ribaltate alle società del Gruppo, che ne sopportano quindi gli effetti economici. Al 31 dicembre 2010 Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi, nell’interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 6.331 di nozionale (con un incremento di circa il 32 % rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente), così dettagliate:

	Vendite	Nozionale		Fair value 01.01.10	Movimenti			Fair value 31.12.10
		Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (<i>swap</i> e <i>forward</i>)	3.825	2.502	6.327	22	19	(52)	5	(6)
Strumenti opzionali	4	-	4	(5)	3	-	2	-
Totale nozionali	3.829	2.502	6.331	17	22	(52)	7	(6)

	Vendite	Nozionale		Fair value 01.01.09	Movimenti			Fair value 31.12.09
		Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (<i>swap</i> e <i>forward</i>)	2.718	1.917	4.635	(58)	34	(18)	64	22
Strumenti opzionali	156	-	156	(36)	32	(1)	-	(5)
Totale nozionali	2.874	1.917	4.791	(94)	66	(19)	64	17

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e in uscita, oggetto di coperture, relative alle principali valute:

	31.12.2010				31.12.2009			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	US\$	GBP	US\$	GBP	US\$	GBP	US\$	GBP
Operazioni cash flow hedge								
Entro 1 anno	2.204	23	675	1.166	2.065	3	703	994
Fra 2 e 3 anni	1.711	16	440	122	1.195	-	534	6
Fra 4 e 9 anni	165	3	68	-	44	-	21	-
Oltre 9 anni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.080	42	1.183	1.288	3.304	3	1.258	1.000
Operazioni non cash flow hedge								
	383	10	321	3	158	-	62	5
Totale operazioni	4.463	52	1.504	1.291	3.462	3	1.320	1.005

La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro (€) rispetto alla sterlina (GBP) e al dollaro (US\$), ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% dei cambi euro/dollaro ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2010 (pari rispettivamente a 1,3362 e 0,86075) e al 31 dicembre 2009 (pari rispettivamente a 1,4406 e 0,8881).

€ milioni	31.12.2010				31.12.2009			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/US\$		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/US\$	
	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%
Risultato netto	13	(13)	(4)	4	6	(6)	(16)	4
Patrimonio netto (*)	14	(14)	64	(70)	5	(6)	17	(21)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

Rischio di cambio da traduzione

Il Gruppo risulta esposto al "rischio di conversione", cioè al rischio che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'euro (principalmente GBP e US\$) possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, che si riflettono contabilmente sulla voce "Riserva di traduzione" all'interno del patrimonio netto (Nota 22). Il Gruppo segue l'andamento di tale esposizione. Peraltro al 31 dicembre 2010 non erano in essere operazioni di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati considerato che eventuali dette operazioni, anche se inquadrare nel principio di *net investment hedge*, esporrebbero il Gruppo a un rischio di *cash flow* derivante dai differenziali di cambio rivenienti dai rinnovi di dette operazioni. Con riguardo ai finanziamenti in divisa diversa dall'euro si segnala che, per quanto attiene a quelli denominati in US, gli stessi non sono stati oggetto di operazioni in derivati di cambi in quanto emessi da Meccanica Holdings avente bilancio in US\$ e quindi non soggetta a rischi di cambio transattivo, mentre l'obbligazione a 10 anni in GBPmil. 400 è stata coperta a breve termine dal rischio di cambio.

Infine, si segnala che per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati, con diverse modalità, su Finmeccanica SpA tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in GBP e US\$. Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso banche effettuate

nella divisa degli *intercompany* o tramite appositi derivati in cambi. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

Altri rischi su strumenti finanziari

Strumenti opzionali su STM

Nell'ambito del contratto di cessione di STM stipulato nel mese di dicembre 2009, Finmeccanica beneficia di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*). Il *fair value* di tale opzione, con scadenza nel mese di marzo 2011, era positivo per €mil. 7 al 31 dicembre 2009 e positivo per €mil. 13 al 31 dicembre 2010.

Nel corso del primo trimestre del 2010, tenuto conto dell'andamento del titolo, Finmeccanica ha provveduto a cedere sul mercato in più *tranche* un'opzione speculare al meccanismo di aggiustamento prezzo ancora in suo possesso. Tale ulteriore operazione ha consentito di realizzare complessivamente un provento di €mil. 8, classificato nella voce "Altri proventi finanziari", superiore rispetto al *fair value* dell'opzione al 31 dicembre 2009. La valutazione dell'opzione ceduta ha comportato, nel 2010, la rilevazione di un onere di *fair value* di €mil. 13. L'operazione sopra descritta ha consentito, e consentirà fino alla sua naturale estinzione nel corso del primo trimestre del 2011, la sterilizzazione di qualsiasi ulteriore variazione di valore dell'opzione originaria.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di assicurare la provvista finanziaria necessaria a supportare le esigenze di finanziamento del Gruppo, ivi inclusi i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e quelli del capitale circolante, il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Oltre alla raccolta perfezionata negli anni passati sul mercato obbligazionario e bancario (vedi a tal proposito la sezione "Operazioni finanziarie"), che ha consentito di allungare la vita media del debito di Gruppo a oltre 10 anni, Finmeccanica nel corso del 2010 ha concluso con successo l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012. Più in particolare, in data 21 settembre 2010 è stato firmato con un *pool* comprendente le primarie banche italiane ed estere un nuovo contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 con scadenza finale settembre 2015.

Contestualmente alla firma del nuovo contratto, per le cui principali condizioni si rinvia alla sezione "Operazioni finanziarie", sono state cancellate anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza:

- la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200, sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (scadenza 2012);
- la *Revolving Credit Facility* di €mil. 639 (scadenza giugno 2011), perfezionata nel mese di febbraio 2010 e derivante dalla trasformazione della parte residua del *Senior Term Loan Facility* (*tranche C*), originariamente stipulata in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS Technologies;
- tutte le linee di credito bilaterali confermate in essere alla data di firma della nuova linea (per un valore complessivo di €mil. 670), a eccezione di una del valore di €mil. 50, in scadenza alla fine del 2011.

Nel luglio del 2010 è stato inoltre rinnovato per un ulteriore periodo di dodici mesi il programma *Euro Medium Term Notes* per l'emissione di prestiti obbligazionari in cui Finmeccanica riveste il ruolo di coemittente unitamente alla propria controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA, di cui è garante in caso di emissione da parte di quest'ultima.

L'ammontare complessivo del programma è di €mil. 3.800, a fronte dei quali, al 31 dicembre 2010, sono stati emessi prestiti obbligazionari per €mil. 3.050 circa.

Si ricorda che nel corso del 2011 il Gruppo non sarà chiamato al rimborso di nessuno dei prestiti obbligazionari e bancari a medio-lungo termine attualmente in essere.

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali, finanziarie (tanto per attività di finanziamento che di investimento) e industriali (per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi) (Nota 29).

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, principalmente concentrate nell'area euro, Regno Unito e Stati Uniti. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri business, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo.

Al 31 dicembre 2010 e 2009 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:

€ miliardi	31.12.2010	31.12.2009
Quota scaduta	2,7	2,3
- di cui: da più di 12 mesi	0,6	0,5
Quota non scaduta	2,5	2,5
Totale crediti commerciali	5,2	4,8

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti da attività di finanziamento, pari a €mil. 890 (€mil. 881 al 31 dicembre 2009), includono €mil. 77 (€mil. 84 al 31 dicembre 2009) classificati come "non correnti" e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta. In particolare, si riferiscono prevalentemente alle disponibilità delle joint venture MBDA e Thales Alenia Space versate agli altri partner (BAE ed EADS nel primo caso, Thales nel secondo) e a finanziamenti ad altre parti correlate, come evidenziato nella seguente tabella:

	2010			2009		
	Totale	Di cui MBDA	Di cui TAS	Totale	Di cui MBDA	Di cui TAS
Crediti finanziari parti correlate	9	-	-	12	-	-
Altri crediti finanziari	68	-	7	72	-	1
Crediti finanziari non correnti	77	-	7	84	-	1
Crediti finanziari parti correlate	34	-	-	34	-	-
Altri crediti finanziari	779	589	153	763	600	108
Crediti finanziari correnti	813	589	153	797	600	108
Totale crediti finanziari	890	589	160	881	600	109

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione.

Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella Nota 28.

Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 2", secondo le definizioni previste dall'IFRS 7). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri.

Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

31.12.2010	<i>Fair value</i> a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti non correnti verso parti correlate	-	9	-	-	9
Crediti	-	424	-	-	424
Attività correnti					
Crediti commerciali	-	5.212	-	-	5.212
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	1	1
Crediti finanziari	-	813	-	-	813
Altre attività	-	326	-	-	326
31.12.2009					
Attività non correnti					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti non correnti verso parti correlate	-	12	-	-	12
Crediti	-	426	-	-	426
Attività correnti					
Crediti commerciali	-	4.768	-	-	4.768
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	11	11
Crediti finanziari	-	797	-	-	797
Altre attività	-	328	-	-	328

44. Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione, di attestazione, di consulenza fiscale e per gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

€ migliaia	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2010	Note
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	1.210	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	4.709	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	7.921	
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	23	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	177	(4)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	401	(4)
Servizio di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	30	(2)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	1.077	(2)
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	88	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	79	(3)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	146	(3)
			15.861	

(1) Si veda il prospetto allegato al bilancio di esercizio di Finmeccanica SpA.

(2) Servizi di assistenza fiscale relativi principalmente ad aspetti connessi al personale dipendente in società estere, *expatriates*.

(3) Attività di procedure concordate.

(4) Attività connesse alla certificazione di prospetti per la partecipazione a gare.

45. Compensi spettanti al *key management personnel*

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

	31.12.2010	31.12.2009
Compensi	85	81
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2	8
Altri benefici a lungo termine	-	3
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	2	-
Stock grant	2	4
Totale	91	96

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a €mil. 89 ed €mil. 94 rispettivamente per gli esercizi 2010 e 2009.

I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a €mil. 2 ed €mil. 2 rispettivamente per l'esercizio 2010 e 2009.

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Il dettaglio dei compensi relativi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo è riportato nella tabella che segue.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (importi in migliaia di euro)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente/ Amministratore Delegato	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Alberti Piergiorgio	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Boltho von Hohenbach Andrea	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Bonferroni Franco	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Castellaneta Giovanni	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
De Tilla Maurizio	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Galli Dario	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Greco Richard	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Parlato Francesco	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Squillace Nicola	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Varaldo Riccardo	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Venturoni Guido	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010
Gaspari Luigi	Presidente Collegio Sindacale	1.1/31.12.2010	esercizio 2011
Cumin Giorgio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011
Fratino Maurilio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011
Montaldo Silvano	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011
Tamborrino Antonio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011
Zappa Giorgio	Direttore Generale	1.1/31.12.2010	
	Dirigenti con responsabilità strategiche	1.1/31.12.2010	

- (1) I compensi variabili, ancora da erogare, sono riportati per il valore stimato iscritto nel bilancio della Società.
- (2) Emolumento per la carica ex art. 2389.
- (3) Prestazioni professionali per consulenza giuridico-amministrativa.
- (4) Di cui €migl. 60 riversati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- (5) Di cui €migl. 5 riversati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- (6) Compensi per cariche ricoperte in altre società del Gruppo.
- (7) Compensi per cariche ricoperte in altre società del Gruppo.
- (8) Rimborsi spese forfettarie nonché compensi e rimborsi spese forfettarie per cariche ricoperte in altre società del Gruppo.
- (9) Retribuzioni.
- (10) Retribuzioni.

EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETÀ CHE REDIGE IL BILANCIO					BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI			ALTRI COMPENSI		
deliberati da Assemblea			partecipazioni Comitati			totale	di cui non corrisposti	totale	di cui non corrisposti	totale	di cui non corrisposti
totale		di cui non corrisposti	totale	di cui non corrisposti							
90		23			8	2.716	(1)	1.816	1.500	(2)	
60		15	46	16					50	(3)	
60		15	8	3							
60		60	41	41							
60		15	8	3							
60		60	60	60							
60		15	21	7							
60		15	8	3							
60	(4)	60	21	(5)	6						
60		15	35	13							
60		15	17	6							
60		15	23	8							
78		78							38	(6)	38
52		52							16	(7)	
52		26									
52		52									
52		26							87	(8)	68
					153	1.021	(1)	1.021	1.072	(9)	
					148	976	(1)	976	950	(10)	

La controllante Finmeccanica SpA, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Al 31 dicembre 2010 rimangono in essere impegni di assegnazione relativi a dipendenti e collaboratori di Finmeccanica a titolo gratuito per n. 2.921.586 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di € 20,44 e n. 905.692 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di € 9,975. L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere è la seguente (vedi sezione "Piani di incentivazione azionaria" nella Relazione sulla gestione):

n. azioni	31.12.2010	31.12.2009
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	738.381	1.213.088
Diritti esercitati nell'esercizio	738.381	1.213.088
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti alla fine del periodo	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Pier Francesco Guarguaglini in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Alessandro Pansa in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità all'art. 154 *ter* del citato D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis*, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 2 marzo 2011



Il Presidente
e Amministratore Delegato
Pier Francesco Guarguaglini



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Alessandro Pansa

ALLEGATI



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FINMECCANICA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Finmeccanica SpA e sue controllate ("Gruppo Finmeccanica") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Finmeccanica per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari inclusa nella relazione sulla gestione, gli amministratori riferiscono in merito ad iniziative di indagine giudiziaria in corso nei confronti di alcune società e di taluni dirigenti del Gruppo Finmeccanica.

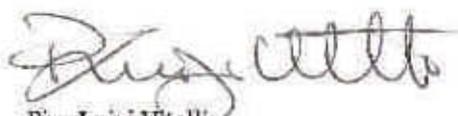
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785246 Cap. Soc. 3.254.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA n. Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516185211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697301 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Garzanti 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422096911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 18 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', written in a cursive style.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125
DELIBERA CONSOB N. 11971**

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
1 3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CANADA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
2 a4ESSOR SAS	FRANCIA	21,000	21,000	Proprieta' con voto
3 ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (in liquidazione)	ITALIA	30,000	30,000	Proprieta' con voto
4 ABS TECHNOLOGY SPA	ITALIA	60,000	60,000	Proprieta' con voto
5 ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION (ADSI) LLC	EMIRATI ARABI UNITI	43,043	43,043	Proprieta' con voto
6 ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
7 ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS Sdn Bhd	MALESIA	30,000	30,000	Proprieta' con voto
8 ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	EMIRATI ARABI UNITI	49,000	49,000	Proprieta' con voto
9 AERIMPIANTI SpA	ITALIA	100,000	100,000	Pegno
10 AGUSTA AEROSPACE CORPORATION	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
11 AGUSTA AEROSPACE SERVICES - A.A.S.	BELGIO	100,000	99,000	Proprieta' con voto
			1,000	Proprieta' con voto
12 AGUSTA HOLDING BV	OLANDA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
13 AGUSTA SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
14 AGUSTA U.S. Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
15 AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
16 AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
17 AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	BRASILE	100,000	99,359	Proprieta' con voto
			0,641	Proprieta' con voto
18 AGUSTAWESTLAND ESPANA S.L.	SPAGNA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
19 AgustaWestland Holdings Limited	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
20 AGUSTAWESTLAND Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
21 AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	100,000	50,000 AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
22 AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN. BHD	MALESIA	100,000	50,000 WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
23 AgustaWestland North America Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000 AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
24 AgustaWestland NV	OLANDA	100,000	100,000 AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
25 AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SCARL	ITALIA	80,000	80,000 AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
26 AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	PORTOGALLO	100,000	100,000 AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
27 AgustaWestland Properties Limited	U.K.	100,000	100,000 AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
28 ALENIA AERMACCHI SpA	ITALIA	99,998	7,229 ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
29 ALENIA AERONAUTICA SpA	ITALIA	100,000	92,769 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
30 ALENIA HELLAS SA	GRECIA	100,000	100,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
31 ALENIA IMPROVEMENT SPA	ITALIA	98,000	98,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
32 ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000 ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
33 ALENIA NORTH AMERICA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
34 ALENIA NORTH AMERICA-CANADA, CO.	CANADA	100,000	100,000 ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
35 Alenia SIA SpA	ITALIA	100,000	60,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
			30,000 SELEX GALILEO SpA	Proprieta' con voto
			10,000 SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
36 ALIFANA - Societa' Consortile a responsabilita' limitata	ITALIA	65,850	65,850 ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
37	ALIFANA DUE - Societa' Consortile a r.l.	ITALIA	53,340	53,340	Proprieta' con voto
38	AMSH B.V.	OLANDA	50,000		Proprieta' con voto
39	AMTEC SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
40	ANSALDO ARGENTINA SA	ARGENTINA	99,993	5,000	Proprieta' con voto
				94,993	Proprieta' con voto
					ANSALDO THOMASSEN B.V.
41	ANSALDO ELECTRIC DRIVES SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
42	ANSALDO EMIT SCRL	ITALIA	50,000	50,000	Proprieta' con voto
					SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)
43	ANSALDO ENERGIA SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
44	ANSALDO ENERGY Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
45	ANSALDO ESG AG	SVIZZERA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
46	ANSALDO FUEL CELLS SpA	ITALIA	99,515	99,515	Proprieta' con voto
47	ANSALDO NUCLEARE SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
48	ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	CINA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
49	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	AUSTRALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
50	ANSALDO STS BEIJING LTD	CINA	80,000	80,000	Proprieta' con voto
51	ANSALDO STS CANADA INC	CANADA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
52	ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
53	ANSALDO STS ESPANA SA	SPAGNA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
54	ANSALDO STS FINLAND O.y.	FINLANDIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
55	ANSALDO STS FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
					ANSALDO STS USA INC.
56	ANSALDO STS HONG KONG Ltd	CINA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
					ANSALDO STS FRANCE SAS

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
57 ANSALDO STS IRELAND LIMITED	IRLANDA	100,000	99,999 ANSALDO STS SpA 0,001 ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
58 ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	MALESIA	100,000	100,000 ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
59 ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSPORTE E SINALIZACAO LIMITADA	BRASILE	100,000	99,990 ANSALDO STS SpA 0,010 ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
60 ANSALDO STS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SUD AFRICA	100,000	100,000 ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
61 ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	BOTSWANA	100,000	100,000 ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
62 ANSALDO STS SWEDEN AB	SVEZIA	100,000	100,000 ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
63 ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	INDIA	100,000	0,001 ANSALDO STS SpA 99,999 ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
64 ANSALDO STS UK LTD.	U.K.	100,000	100,000 ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
65 ANSALDO STS USA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000 ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
66 ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	DELAWARE - USA	100,000	100,000 ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
67 ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECTS CO	DELAWARE - USA	100,000	100,000 ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
68 ANSALDO THOMASSEN B.V.	OLANDA	100,000	100,000 ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
69 ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	EMIRATI ARABI UNITI	100,000	48,667 ANSALDO THOMASSEN B.V. 51,333 ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta' con voto Pegno
70 ANSALDOBREDA ESPANA SLU.	SPAGNA	100,000	100,000 ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
71 ANSALDOBREDA FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000 ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
72 ANSALDOBREDA Inc.	USA	100,000	100,000 ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
73 ANSALDOBREDA SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
74 ANSERV SRL	ROMANIA	100,000	100,000	ANSALDO NUCLEARE SpA Proprieta' con voto
75 ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	INDIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA Proprieta' con voto
76 AURENSIS S.L	SPAGNA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA Proprieta' con voto
77 AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	ITALIA	40,000	40,000	FATA SPA Proprieta' con voto
78 AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS Proprieta' con voto
79 AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	50,000	50,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED Proprieta' con voto
80 BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	MALESIA	50,000	40,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD Proprieta' con voto
81 BCV INVESTMENT SCA	LUSSEMBURGO	14,321	14,321	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD Diritto di voto per vincoli contrattuali
82 BCV MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	14,999	14,999	FINMECCANICA FINANCE S.A. Proprieta' con voto
83 BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	DELAWARE - USA	40,000	40,000	AGUSTA U.S. Inc. Proprieta' con voto
84 BREDAMENARINIBUS SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
85 BRITISH HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED Proprieta' con voto
86 C.I.R.A. (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali) SCpA	ITALIA	11,989	2,757	ALENIA AERMACCHI SpA Proprieta' con voto
			8,912	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
			0,320	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
87 CANOPY TECHNOLOGIES, LLC	DELAWARE - USA	50,000	50,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
88 CARDPRIZE Two Limited	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD Proprieta' con voto
89 CCRT SISTEMI SpA (in fail)	ITALIA	30,340	30,340	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione) Proprieta' con voto
90 CISDEG SPA	ITALIA	87,500	2,000	OTO MELARA SpA Proprieta' con voto
			2,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
91 COMLENIA Sendirian Berhad	MALESIA	30,000	83,500	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
92 CONSORZIO START Societa' per Azioni	ITALIA	40,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
93 CONTACT SRL	ITALIA	30,000	40,000	SPACE SOFTWARE ITALIA SpA Proprieta' con voto
94 COREAT SOCIETA' CONSORTILE a RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	30,000	30,000	ANSALDOBREDA SpA Proprieta' con voto
95 DIGINT SRL	ITALIA	49,000	30,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
96 DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	11,765	49,000	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA Proprieta' con voto
97 DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	ITALIA	24,000	7,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
			17,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
98 DRS C3 & AVIATION COMPANY	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC. Proprieta' con voto
99 DRS CONDOR HOLDCO, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC Proprieta' con voto
100 DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC Proprieta' con voto
101 DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
102 DRS ENVIROMENTAL SYSTEMS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC. Proprieta' con voto
103 DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
104 DRS ICAS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC Proprieta' con voto
105 DRS INTERNATIONAL, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
106 DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
107 DRS POWER TECHNOLOGY, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
108 DRS RADAR SYSTEMS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS C3 & AVIATION COMPANY Proprieta' con voto
109 DRS RSTA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
110	DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
111	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
112	DRS SONAR SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	Proprieta' con voto
113	DRS SONETICOM INC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
114	DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
115	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
116	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
117	DRS SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
118	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
119	DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
120	DRS TACTICAL SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
121	DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO. KG	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
122	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
123	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
124	DRS TECHNOLOGIES CANADA, LTD	CANADA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
125	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
126	DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
127	DRS TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
128	DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
129	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
130	DRS TSI INTERNATIONAL LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
131	DRS UNMANNED TECHNOLOGIES, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
132	e - GEOS SPA	ITALIA	80,000	80,000	Proprieta' con voto
133	E - SECURITY SRL	ITALIA	79,688	79,688	Proprieta' con voto
134	ECOSEN CA	VENEZUELA	48,000	48,000	Proprieta' con voto
135	ED CONTACT SRL	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
136	ELECTRON ITALIA SRL	ITALIA	80,000	80,000	Proprieta' con voto
137	ELETRONICA SpA	ITALIA	31,333		Proprieta' con voto
138	ELSACOM HUNGARIA KFT	UNGHERIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
139	ELSACOM NV	OLANDA	100,000		Proprieta' con voto
140	ELSACOM SLOVAKIA SRO	SLOVACCHIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
141	ELSACOM SpA (IN LIQUIDAZIONE)	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
142	ELSACOM UKRAINE Joint Stock Company	UKRAINE	49,000	49,000	Proprieta' con voto
143	ELSAG DATAMAT SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
144	ELSAG NORTH AMERICA LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
145	ENGINEERED COIL COMPANY	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
146	ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
147	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
148	ESSI RESOURCES, LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
149	EURIMAGE SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
150	EURO PATROL AIRCRAFT GmbH (in liquidazione)	GERMANIA	50,000	50,000	Proprieta' con voto
151	EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GmbH	GERMANIA	21,000	21,000	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
152 EUROFIGHTER INTERNATIONAL Ltd	U.K.	21,000	21,000	Proprieta' con voto
153 EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GmbH	GERMANIA	21,000	21,000	Proprieta' con voto
154 EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GmbH	GERMANIA	24,000	24,000	Proprieta' con voto
155 EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
156 EUROMIDS SAS	FRANCIA	25,000	25,000	Proprieta' con voto
157 EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	GERMANIA	18,939		Proprieta' con voto
158 EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES S.A (IN LIQUIDAZIONE)	BELGIO	18,939		Proprieta' con voto
159 EUROSYSNAV SAS	FRANCIA	50,000		Proprieta' con voto
160 FATA ENGINEERING Spa	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
161 FATA HUNTER INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
162 FATA HUNTER INDIA PVT LTD	INDIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
163 FATA LOGISTIC SYSTEMS Spa	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
164 FATA SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
165 FILEAS SAS	FRANCIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
166 FINMECCANICA CONSULTING SRL	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
167 FINMECCANICA DO BRASIL LIMITADA	BRASILE	99,999		Proprieta' con voto
		0,001		Diritto di voto per vincoli contrattuali
168 FINMECCANICA FINANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000		Proprieta' con voto
169 FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
170 FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
171 FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc.	DELAWARE - USA	100,000		Proprieta' con voto
172 FINMECCANICA UK LIMITED	U.K.	100,000		Proprieta' con voto
173 FOSCAN srl (in fall)	ITALIA	20,000	20,000	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)
174 GAF A.G.	GERMANIA	100,000	100,000	e - GEOS SPA Proprieta' con voto
175 GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC. Proprieta' con voto
176 GRUPPO AURENSIS SA DE C.V.	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L. Proprieta' con voto
177 I.M. INTERMETRO Spa (in liquidazione)	ITALIA	33,332	16,666	ANSALDOBREDA Spa Proprieta' con voto
			16,666	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
178 IAMCO-INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY srl	ITALIA	20,000	20,000	ALENIA AERONAUTICA Spa Proprieta' con voto
179 ICARUS SCpa	ITALIA	49,000	49,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA Proprieta' con voto
180 IMMOBILIARE CASCINA SRL	ITALIA	100,000	100,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA Proprieta' con voto
181 IMMOBILIARE FONTEVERDE Srl (in liquidazione)	ITALIA	60,000	60,000	ELECTRON ITALIA SRL Proprieta' con voto
182 INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO Spa (in amministrazione straordinaria)	ITALIA	30,982		Proprieta' con voto
183 INFOLOGISTICA SPA (in fallimento)	ITALIA	11,111	11,111	SISTEMI & TELEMATICA SPA Proprieta' con voto
184 Innovazione e Progetti Societa' Consortile per Azioni	ITALIA	15,000	15,000	SELEX Service Management SpA Proprieta' con voto
185 INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
186 ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA Spa	ITALIA	51,000	51,000	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
187 ITP srl (in fallimento)	ITALIA	13,584		Proprieta' con voto
188 IVECO - OTO MELARA Societa' Consortile a responsabilita' limitata	ITALIA	50,000	50,000	OTO MELARA Spa Proprieta' con voto
189 Jiangxi Changhe Agusta Helicopter Co. Ltd	CINA	40,000	40,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
190 Joint Stock Company SUKHOI CIVIL AIRCRAF	FEDERAZIONE RUSSA	25,000	25,000	WORLD' S WING SA Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
191 KAZAKHSTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	KAZAKHSTAN	49,000	49,000	Proprieta' con voto
192 LARIMART SpA	ITALIA	60,000	60,000	Proprieta' con voto
193 LASERTEL INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
194 LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	DELAWARE - USA	80,000	80,000	Proprieta' con voto
195 LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY COMPANY	LIBIA	50,000	25,000	Proprieta' con voto
196 LMATTS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
197 Logistica Ricerca e Sviluppo SCARL	ITALIA	11,450	5,800	Proprieta' con voto
198 MACCHI HUREL DUBOIS SAS	FRANCIA	50,000	5,650	Proprieta' con voto
199 MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	50,000	Proprieta' con voto
200 MECCANICA REINSURANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000	100,000	Proprieta' con voto
201 METRO 5 Societa' per Azioni	ITALIA	31,900	7,300	Proprieta' con voto
202 METRO C S.C.P.A.	ITALIA	14,000	24,600	Proprieta' con voto
203 MSSC COMPANY	USA	51,000	14,000	Proprieta' con voto
204 MUSINET ENGINEERING SpA	ITALIA	49,000	51,000	Proprieta' con voto
205 N.H. INDUSTRIES SARL	FRANCIA	32,000	49,000	Proprieta' con voto
206 N2 IMAGING SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	30,000	32,000	Proprieta' con voto
207 NAC srl	ITALIA	81,540	30,000	Proprieta' con voto
208 NAHUELSAT SA (in liquidazione)	ARGENTINA	33,332	81,540	Proprieta' con voto
209 NASIF srl	ITALIA	12,000	81,540	Proprieta' con voto
			12,000	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
210	Net Service SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
211	NEWCO ENERGY SRL	ITALIA	15,000	15,000	ANSALDO ENERGIA SPA Proprieta' con voto
212	NGL Prime SPA	ITALIA	30,000		Proprieta' con voto
213	NICCO COMMUNICATIONS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	SELEX COMMUNICATIONS SPA Proprieta' con voto
214	NIGHT VISION SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
215	NNS - SOCIETE' DE SERVICE POUR REACTEUR RAPIDE SNC	FRANCIA	40,000	40,000	ANSALDO NUCLEARE SPA Proprieta' con voto
216	NOVACOM SERVICES SA	FRANCIA	39,730	39,730	TELESPAZIO SPA Proprieta' con voto
217	ORANGEE SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
218	ORIZZONTE - Sistemi Navali SPA	ITALIA	49,000	49,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
219	OTO MELARA IBERICA SA	SPAGNA	100,000	100,000	OTO MELARA SPA Proprieta' con voto
220	OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	OTO MELARA SPA Proprieta' con voto
221	OTO MELARA SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
222	PANAVIA AIRCRAFT GmbH	GERMANIA	15,000	15,000	ALENIA AERONAUTICA SPA Proprieta' con voto
223	PCA ELECTRONIC TEST LTD	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED Proprieta' con voto
224	PEGASO-Societa' consortile a responsabilita' limitata	ITALIA	46,870	46,870	ANSALDO STS SpA Proprieta' con voto
225	PIVOTAL POWER, INC.	CANADA	100,000	100,000	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED Proprieta' con voto
226	POLARIS SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO ENERGIA SPA Proprieta' con voto
227	PRZEDSIEBIORSTWO USLUG TRANSPORTOWYCH 'SWIDTRANS' SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA Proprieta' con voto
228	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA Proprieta' con voto
229	QUADRICS LTD (IN LIQUIDAZIONE)	U.K.	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SPA Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
230 RARTEL SA	ROMANIA	61,061	10,000	Proprieta' con voto
			50,061	Proprieta' con voto
			1,000	Proprieta' con voto
231 REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY SWIDNIK SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	72,059	72,059	Proprieta' con voto
232 ROTORSIM SRL	ITALIA	50,000	50,000	Proprieta' con voto
233 S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	ROMANIA	50,500	1,500	Proprieta' con voto
			49,000	Proprieta' con voto
234 SAITECH SpA (in fall)	ITALIA	40,000	40,000	Proprieta' con voto
235 SAPHIRE International Aviation & ATC Engineering Co. Ltd	CINA	65,000	65,000	Proprieta' con voto
236 SCUOLA ICT SRL (in liquidazione)	ITALIA	20,000		Proprieta' con voto
237 SECBAT-SOC EUROPEENNE DE CONSTRUCTION DE L'AVION BREGUET ATLANTIC SARL	FRANCIA	13,550	13,550	Proprieta' con voto
238 SEICOS SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
239 SEL PROC SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	30,000	Proprieta' con voto
			70,000	Proprieta' con voto
240 SELEX Communications do Brasil Ltda	BRASILE	100,000	0,199	Proprieta' con voto
			99,801	Proprieta' con voto
241 SELEX Communications Gmbh	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
242 SELEX Communications Holdings Ltd	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
243 SELEX Communications Inc.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
244 SELEX Communications Ltd	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
245 SELEX Communications Romania SRL	ROMANIA	99,976	99,976	Proprieta' con voto

	Società' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
246	SELEX COMMUNICATIONS SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
247	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD Proprieta' con voto
248	SELEX GALILEO ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD Proprieta' con voto
249	SELEX GALILEO INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD Proprieta' con voto
250	SELEX GALILEO INFRARED LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD Proprieta' con voto
251	SELEX GALILEO LTD	U.K.	100,000		Proprieta' con voto
252	SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LIMITED	ARABIA SAUDITA	100,000	95,000	SELEX GALILEO LTD Proprieta' con voto
253	SELEX GALILEO SpA	ITALIA	100,000	5,000	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD Proprieta' con voto
254	SELEX Komunikasyon A.S.	TURCHIA	99,999	3,216	SELEX Communications Holdings Ltd Proprieta' con voto
				0,001	SELEX Communications Ltd Proprieta' con voto
				96,781	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
				0,001	SIRIO PANEL SPA Proprieta' con voto
255	SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD Proprieta' con voto
256	SELEX Service Management SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
257	SELEX Sistemi Integrati de Venezuela SA	VENEZUELA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
258	SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	BRASILE	99,999	99,999	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
259	SELEX Sistemi Integrati SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
260	SELEX Systems Integration GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
261	SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
262	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
263 SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS Y DE INFORMACION SA DE CV	MESSICO	100,000	100,000	Proprieta' con voto
264 SESAMO SECURITY AND SAFETY MOBILITY SCARL	ITALIA	19,000	2,000	Proprieta' con voto
			17,000	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
265 SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	10,000	Proprieta' con voto
			90,000	SELEX Sistemi Integrati SPA
266 SEVERNYJ AVTOBUS ZAO	FEDERAZIONE RUSSA	35,000	35,000	Proprieta' con voto
267 SIIT Societa' Consortile per Azioni	ITALIA	16,700	2,300	Proprieta' con voto
			2,300	ANSALDO ENERGIA SpA
			4,700	ANSALDO STS SpA
			0,500	ELSAG DATAMAT SPA
			2,300	SELEX GALILEO SpA
			2,300	OTO MELARA SpA
			2,300	SELEX COMMUNICATIONS SpA
			2,300	SELEX Sistemi Integrati SPA
268 SIRIO PANEL SPA	ITALIA	93,000	93,000	Proprieta' con voto
269 SISTEMI & TELEMATICA SPA	ITALIA	92,793	92,793	Proprieta' con voto
270 SISTEMI DINAMICI SPA	ITALIA	40,000	40,000	Proprieta' con voto
271 SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
272 SPACE SOFTWARE ITALIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
273 SPACEOPAL GMBH	GERMANIA	50,000	50,000	Proprieta' con voto
274 SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ITALIA	51,000	51,000	Proprieta' con voto
275 T-S HOLDING CORPORATION	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				TECH-SYM, LLC

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
276 TECH-SYM, LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
277 TECNOSSAN SpA (in fail)	ITALIA	12,328	12,328	Proprieta' con voto
			SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	
278 TELESPAZIO ARGENTINA SA	ARGENTINA	100,000	5,000	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO BRASIL SA	
279 TELESPAZIO BRASIL SA	BRASILE	98,774	98,774	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO SpA	
280 TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO FRANCE Sas	
281 TELESPAZIO FRANCE Sas	FRANCIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO HOLDING SRL	
282 TELESPAZIO HOLDING SRL	ITALIA	67,000		Proprieta' con voto
283 TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	UNGHERIA	100,000	99,000	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO SpA	
284 TELESPAZIO NEDERLAND B.V.	OLANDA	100,000	1,000	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO HOLDING SRL	
285 TELESPAZIO NORTH AMERICA Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO SpA	
286 TELESPAZIO SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
			TELESPAZIO HOLDING SRL	
287 THALES ALENIA SPACE SAS.	FRANCIA	33,000		Proprieta' con voto
288 TRADE FATA B.V.	OLANDA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
			FATA SPA	
289 Tradexim SRL (in liquidazione)	ITALIA	18,180	18,180	Proprieta' con voto
			ELSAG DATAMAT SPA	
290 TRAM DI FIRENZE SpA	ITALIA	17,464	13,664	Proprieta' con voto
			ANSALDOBREDA SpA	
			3,800	Proprieta' con voto
			ANSALDO STS SpA	
291 TRANSIT SAFETY RESEARCH ALLIANCE (No Profit Corporation)	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
			ANSALDO STS USA INC.	
292 TRIMPROBE SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
293 TURBOENERGY SRL	ITALIA	25,000	25,000	Proprieta' con voto
			ANSALDO ENERGIA SpA	

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
294 U.V.T. (Ultraviolet Technology) SpA (in fall)	ITALIA	50,614	50,614	Proprieta' con voto
295 UIRNET SPA	ITALIA	12,130	7,645 4,485	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
296 UNION SWITCH & SIGNAL INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
297 UNIVERSAL POWER SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
298 VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	SPAGNA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
299 VEGA CONSULTING SERVICES LTD	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
300 VEGA DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
301 VEGA SPACE GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
302 VEGA SPACE Limited	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
303 VEGA TECHNOLOGIES SAS	FRANCIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
304 WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Inc	DELAWARE - USA	24,000	24,000	Proprieta' con voto
305 WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Ltd Partnership	DELAWARE - USA	20,000	20,000	Proprieta' con voto
306 WESTLAND HELICOPTERS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
307 WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
308 WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
309 WESTLAND INDUSTRIES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
310 WESTLAND SUPPORT SERVICES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
311 WESTLAND TRANSMISSIONS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
312 WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
313 WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	99,999	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	% TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
314 WING NED BV	OLANDA	100,000	0,001	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA Diritto di voto per vincoli contrattuali
315 WORLD' S WING SA	SVIZZERA	94,944	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
316 WYTWORNI SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	POLONIA	93,875	94,944	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
317 XAIT SRL	ITALIA	100,000	93,875	AgustaWestland NV Proprieta' con voto
318 YENI AEN INSAAT ANONIM SIRKETI	TURCHIA	99,996	100,000	SELEX Service Management SpA Proprieta' con voto
319 ZAKLAD NARZEDZIOWY W SWIDNIKU SP. Z O.O.	POLONIA	51,658	99,996	ANSALDO ENERGIA SpA Proprieta' con voto
320 ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	30,716	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA Proprieta' con voto
321 ZAKLAD REMONTOWY SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	20,942	WYTWORNI SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA Proprieta' con voto
322 ZAKLAD UTRZYMANIA RUCHU SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	28,684	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA Proprieta' con voto
323 ZAO ARTETRA	FEDERAZIONE RUSSA	51,000	71,316	WYTWORNI SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA Proprieta' con voto
			99,310	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA Proprieta' con voto
			0,690	WYTWORNI SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA Proprieta' con voto
			100,000	WYTWORNI SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA Proprieta' con voto
			51,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto

Finmeccanica UK Ltd
39 Victoria Street (8° piano)
Londra SW1H 0EU
Regno Unito
T +44 20 73406100
F +44 20 73406199

Finmeccanica North America Inc.
1625 I Street N.W. (12° piano)
Washington D.C.
20006 - USA
T +1 202 2922620/2230045
F +1 202 2236584

AgustaWestland
Via Giovanni Agusta, 520
21017 Cascina Costa
di Samarate (VA)
T +39 0331 229111
F +39 0331 229605

Lysander Road, Yeovil,
Somerset, BA20 2YB
Regno Unito
T +44 1935 475222
F +44 1935 702131

Alenia Aermacchi
Via Ing. P. Foresio, 1 - 21040
Venegono Superiore (VA)
T +39 0331 813111
F +39 0331 869635

Alenia North America Inc.
1625 I Street N.W. (12° piano)
Washington D.C.
20006 - USA
T +1 202 2933433
F +1 202 2930677

Alenia Aeronautica
Via Campania, 45
00187 Roma
T +39 06 420881
F +39 06 42824528

AnsaldoBreda
Via Argine, 425
80147 Napoli
T +39 081 2431111
F +39 081 2432699

Via Ciliegiole, 110/b
51100 Pistoia
T +39 0573 370245
F +39 0573 370616

Ansaldo Energia
Via Nicola Lorenzi, 8
16152 Genova
T +39 010 6551
F +39 010 6556209

Ansaldo Fuel Cells
Corso F.M. Perrone, 25
16152 Genova
T +39 010 6558311
F +39 010 6558104

Ansaldo Nucleare
Corso F.M. Perrone, 25
16152 Genova
T + 39 010 6558513
F + 39 010 6558532

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Belgio
Avenue des Arts 21
1000 Bruxelles
T +32 2 2868000
F +32 2 2868019

Romania
Boulevard Dacia, 65
et. 1, apt. 2, sector 1
Bucarest
T +40 21 2110297
F +40 21 2101966

Malesia
Level 61 Tower 2
Petronas Twin Towers
Kuala Lumpur City Centre
50088 Kuala Lumpur
T +60 3 23822400
F +60 3 23820477

Ansaldo STS
Via Paolo Mantovani, 3-5
16151 Genova
T +39 010 6552111
F +39 010 6552939

ATR
1, Allée Pierre Nadot
31712 Blagnac Cedex - Francia
T +33 5 62216221
F +33 5 62216211

BredaMenarinibus
Via San Donato, 190
40127 Bologna
T +39 051 6372111
F +39 051 501830

DRS Technologies
5 Sylvan Way
Parsippany, NJ
07054 - USA
T +1 973 8981500

Elsag Datamat
Via Giacomo Puccini, 2
16154 Genova
T +39 010 65821
F +39 010 6582898
Via Laurentina, 760
00143 Roma
T +39 06 50271
F +39 06 50511407

Eurofighter GmbH
Am Söldnermoos 17
D - 85399 Hallbergmoos
Germania
T +49 811 800
F +49 811 801557

**GMAS - Global Military
Aircraft Systems**
555 Industrial Drive
South Madison
MS 39110-9073 USA

MBDA
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41971
F +39 06 41974060

11 Strand, Londra
WC2N 5RJU - Regno Unito
T +44 207 4516000
F +44 207 4516001
1, Avenue Réaumur
92358 Le Plessis - Robinson
Cedex - Francia
T +33 1 71541000

Federazione Russa
Savvinskaja Office Bulding
Savvinskaja Nab. 15 (5° piano)
119435 Mosca
T +7 495 5445974/510 4120741
F +7 495 5445975

India
202 Eros Corporate Tower
Nehru Place
110 019 Nuova Delhi
T +91 11 46545500
F +91 11 46545555

Oto Melara
Via Valdilocchi, 15
19136 La Spezia
T +39 0187 5811
F +39 0187 582669

Seicos
via Bona, 60
00156 Roma
T +39 06 4176291

SELEX Communications
Via degli Scialoja, 20
00196 Roma
T +39 06 328531
F +39 06 32853430
Via Pieragostini, 80
16151 Genova
T +39 010 6144000
Lambda House
Christopher Martin Road
Basildon, Essex
SS14 3EL - Regno Unito
T +44 1268 823400
F +44 1268 823490

SELEX Galileo
Via Albert Einstein, 35
50013 Campi Bisenzio (FI)
T +39 055 89501
F +39 055 8950600

Via Bona, 85
00156 Roma
T +39 06 418831
F +39 06 41883800
Christopher Martin Road,
Basildon, Essex,
SS14 3EL - Regno Unito
T +44 1268 522822
F +44 1268 883140

SELEX Service Management
via Bona, 60
00156 Roma
T +39 06 4176211

SELEX Sistemi Integrati
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41501
F +39 06 4131436

SELEX Systems Integration Ltd
2 Falcon Way Shire Park
Welwyn Garden City Herts
AL7 1TW - Regno Unito
T +44 1707 391999
F +44 1707 393909

Singapore
47 Scotts Road
Goldbell Towers #12-03/04
228233 Singapore
T +65 67378686

Emirati Arabi Uniti
Al Batin Business Centre
Al Bateen C6, Bainunah St.
Abu Dhabi
PO. Box 113100
T +971 2 4069690
F +971 2 4069810

SELEX Systems Integration GmbH
Raiffeisenstrasse 10
D - 41470 Neuss-Rosellen
PO. Box 210351
D - 41429 Neuss - Germania
T +49 2131 77820
F +49 2131 778211

SELEX Systems Integration Inc.
11300 West 89th Street
Overland Park, Kansas
66214 - USA
T +1 913 4952614
F +1 913 4952698

SuperJet International
Via Alvise Cà da Mosto, 25
30173 Tessera - Venezia
T +39 041 3900501
F +39 041 3900709

Telespazio
Via Tiburtina, 965
00156 Roma
T +39 06 40791
F +39 06 40999906

Thales Alenia Space
100 Boulevard du Midi - BP 99
06156 Cannes La Bocca - Francia
T +33 4 92927000
F +33 4 92923140

Thales Alenia Space Italia
Via Saccomuro, 24
00131 Roma
T +39 06 41511
F +39 06 4190675

**WASS
(Whitehead Alenia Sistemi
Subacquei)**
Via di Levante, 48
57128 Livorno
T +39 0586 840111
F +39 0586 854060



Piazza Monte Grappa, 4
00195 Roma
T +39 06 324731

www.finmeccanica.com